Made with Xodo PDF Reader and Editor

ALLART center
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

ALLART center
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

€ 1,40* ANNO 146 - N° 255 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Lunedì 16 Settembre 2024 • Ss. Cornelio e Cipriano

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il cordoglio dei Pooh

Incidente fatale per il centauro amato dal web

Zaniboni a pag. 13

Dovbik-gol: 1-1 col Genoa

Roma, raggiunta al 96' De Rossi: «Parafulmine come tutti i tecnici»

Aloisi, Angeloni e Carina nello Sport

Alle finali Davis da primi

Cobolli-Berrettini l'Italtennis che vince parla romano

Martucci nello Sport

L'editoriale

IL RITORNO DI DRAGHI E L'ILLUSIONE DEI TECNICI

Alessandro Campi

L'incontro dell'altro giorno tra Marina Berlusconi e Mario Draghi, presente l'onnipresente Gianni Letta, ha confermato che in Italia, quando ci sono di mezzo la politica e i suoi attori, davvero non ci si annoia. È bastato un semplice colloquio fra tre figure eminenti della nostra scena pubblica per far nascere voci fantasiose sulle loro reali intenzioni, sugli scenari politici inediti ai quali starebbero riservatamente lavorando. La fibrillazione, tra i corridoi del Palazzo, è palpabile. Meno, bisogna dire, per le strade e piazze delle città: gli italiani, evidentemente, hanno altri pensieri.

Forza Italia, stante i malumori di Marina Berlusconi nei confronti di Giorgia Meloni (Arcore contro Palazzo Chigi si è detto), sta dunque per staccarsi dalla coalizione di centrodestra per dare vita, insieme al Partito democratico, a una nuova maggioranza parlamentare? Nascerà un nuovo esecutivo tecnico guidato o comunque ispirato da Mario Draghi, la figura più autorevole a accreditata che il nostro Paese possa vantare a livello internazionale? Si sta pensando, come in altre parti d'Europa, a un governo che metta insieme i moderati di diverso orientamento e isoli i populisti dei diversi colori?

Si tratta, probabilmente, di fantasie politico-mediatiche di fine estate, destinate ad evaporare presto, dietro le quali si possono però intravvedere, da un lato, alcuni dei tratti tipici del modo con cui la politica viene ormai abitualmente vissuta, interpretata e raccontata in Italia, dall'altro problemi politici che sono in effetti reali, incombenti e di non facile soluzione.

Continua a pag. 21

«Voleva uccidere Trump»

▶I Servizi sventano un nuovo attentato all'ex presidente: «Catturato un 58enne armato, poteva colpire» Donald: «Non mi arrenderò mai. La sinistra è malvagia». Arriva la solidarietà di Biden e Harris

West Palm Beach, Florida: la polizia nella zona degli spari (REUTERS)

Guaita e Paura alle pag. 2 e 3

Migranti, Starmer studia il modello Italia

Open Arms, Salvini: democrazia a rischio Sale la tensione tra le toghe e il governo

ROMA Caso Open Arms, Salvini mobilita la Lega: «Democrazia a rischio. Mi vogliono in galera per aver fermato gli sbarchi. Io non mollo». Protesta l'Anm: «Dichiarazioni gravi». Schlein: attacco ai magistrati. Migranti, oggi il premier inglese Starmer a Roma per studiare il modello Italia: faccia a faccia con la premier Meloni.

Alberti, Bechis e **Bulleri** alle pag. 4 e 5

Partite Iva, verso l'allargamento del concordato

▶Un emendamento della maggioranza prevede l'estensione della sanatoria ai redditi 2018-2023

Andrea Bassi

La spinta al concordato biennale per le Partite Iva potrebbe arrivare anche da una chiusura dei conti passati degli autonomi con il Fisco. Un "ravvedimento" con sanzioni ridottissime sui maggiori redditi non dichiarati tra il 2018 e il 2023, i cinque anni precedenti all'avvio del concordato e che, teoricamente, sono ancora accertabili dall'Agenzia delle Entrate.

A pag. 7

Andreoli, Di Branco e **Dimito** alle pag. 6 e 7

Via in 12 quartieri

Da oggi a Roma il passaporto all'ufficio postale

Umberto Mancini

Piano taglia burocrazia: da oggi anche a Roma passaporti alle Poste. Entro la fine dell'anno sarà possibile richiedere la carta d'identità elettronica. *A pag. 14*

Dispersione giù dal 13,3 al 9,4% in 4 anni. Valditara: merito del Pnrr

Meno abbandoni a scuola, riscatto del Sud

ROMA La scuola italiana riesce a tenere in classe i suoi studenti più che in passato. Diminuisce la dispersione scolastica: dal 13,3% del 2019 al 9,4% del 2024. Si tratta di una proiezione che arriva dalle relazioni Invalsi. È un dato mai raggiunto prima: l'obiettivo del Pnrr per il 2026 era dello 10,2. Siamo molto vicini anche all'obiettivo Ue che per il 2030 è al 9%. Buona la performance del Sud. Il ministro alla Pubblica Istruzione Valditara: «Siamo in anticipo sul Pnrr grazie a tutor e laboratori».

Covella, Guerra e **Loiacono** alle pag. 10 e 11

Suicidio-omicidio dopo la separazione

Susanna e la figlioletta, abbraccio e morte I corpi ritrovati nel Piave. «Era depressa»

MIANE (Tv) Susanna Recchia (nella foto) e la figlia di 3 anni scomparse: i corpi trovati nel Piave, su un isolotto a pochi chilometri dal ponte di Vidor dove era stata abbandonata l'auto. Erano ancora abbracciate. La piccola soffriva di epilessia. Il dolore del papà che sperava che almeno mia fosse stata risparmiata. «La donna vittima della depressione».

Calia, Evangelisti e **Pattaro** a pag. 12

Il Segno di LUCA

ACQUARIO A TUTTO SPRINT

L'effetto positivo del trigone tra Giove e Venere ti consente di iniziare alla grande la settimana. Sei forte di un atteggiamento vincente e, come se non bastasse, baciato dalla fortuna. La Luna ti offre delle opportunità da non sottovalutare che riguardano la tua situazione economica. Puoi approfittare della ventata di buonumore per mettere a frutto il tuo ottimismo e individuare le opzioni più positive contando sul tuo sesto senso.
MANTRA DEL GIORNO
La vittoria è necessario costruirla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 21

HAI SCRITTO UN LIBRO?
INVIACI IL TUO INEDITO ENTRO IL 25/09/2024
inediti@gruppoalbatros.com
www.gruppoalbatros.it

Mariantonietta Zeppetella Del Sesto
LA REGINA DELLE MOSCHE
Raccolta di poesie
Non tutte le storie hanno la capacità di esprimere in poesia il dramma o l'attaccamento alla vita. Chi è legato a catene spesso ha difficoltà a decollare nel cielo della propria esistenza, ma il potere taumaturgico del poetare libera, recidendo ogni legame oscuro.
Gruppo Albatros Il Filo

* **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50;

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Tensione altissima negli Usa

Attentatore fermato nel golf club di Trump «Voleva assassinarlo»

▸Agenti del Secret service scorgono tra i cespugli la canna di un Ak47 e sparano. Il fucile poteva colpire a lunga distanza. Trovata anche una GoPro

L'ALLARME

NEW YORK A meno due mesi dalla sparatoria in Pennsylvania, ieri pomeriggio Donald Trump è stato ancora una volta nel mirino di uno sparatore. L'Fbi ha aperto un'indagine in quello che ha definito «un possibile tentato omicidio»: secondo fonti anonime vicine alla polizia, il sospetto sarebbe Ryan Wesley Routh, 58enne di Greensboro, in North Carolina. Questa volta però il Secret Service non ha avuto le esitazioni che aveva avuto lo scorso 13 luglio, quando l'ex presidente venne ferito a un orecchio da un colpo che gli aveva sfiorato la testa: gli agenti hanno tirato fuori le armi e hanno fatto fuoco per primi. Gli spari sono avvenuti ai confini del Trump International Golf Course di West Palm Beach, dove l'ex presidente si stava muovendo tra la buca cinque e la buca sei insieme ad alcuni membri del suo staff e all'amico di lunga data Steve Witkoff. Il sospetto era al di là della rete che protegge il campo, ma gli agenti che andavano avanti per controllare il territorio lo hanno visto. Hanno notato che imbracciava un AK-47 e che «puntava verso il campo». Non è chiaro se l'uomo abbia «risposto agli spari degli agenti», ha detto Rafael Barros del Secret Service. Quando gli agenti hanno ispezionato l'area hanno trovato l'arma e una sacca nella quale era contenuta una GoPro. Secondo le fonti della Cnn Trump sarebbe stato il target dell'uomo. Versione poi confermata dall'Fbi. Le autorità non hanno ancora confermato se il sospettato in custodia abbia sparato.

Una delle auto della polizia davanti al "Trump Golf Club" di Palm Beach, in Florida, dopo gli spari. Il presunto attentatore arrestato dopo aver tentato la fuga

LA FUGA

L'attentatore - che da una prima analisi su un profilo social a lui riconducibile aveva sostenuto Trump ma nel 2020 si definiva deluso - prima di essere fermato è riuscito a scappare: è stato arrestato a 45 miglia di distanza, grazie al nuovo sistema integrato di sorveglianza della polizia, che permette di condividere dati tra i vari distretti. Ad aiutare gli agenti è stato anche un testimone che lo ha visto fuggire in mezzo ai cespugli e poi salire su un'auto, una Nissan nera: ha scattato una foto della targa e della macchina e l'ha consegnata alla polizia. Quando è stato fermato era disarmato, tranquillo, e non ha fatto domande, consegnandosi agli agenti. Nel frattempo il Secret service ha prelevato Trump quasi di peso e lo ha prima portato in una stanza sicura di un edificio vicino al campo da golf, per poi trasferirlo nella villa di Mar-a-Lago in un'auto con vetri antiproiettile: all'interno della residenza dell'ex presidente alcune stanze sono state trasformate in un bunker sicuro. Anche i parenti che vivono vicini sono stati spostati nell'area di sicurezza delle villa. Secondo il capo della polizia, con quel fucile poteva raggiungere Trump anche se si trovava a circa 400 metri di distanza. «Ci sono stati degli spari nelle mie vicinanze, ma prima che le voci inizino ad andare fuori controllo, volevo che sentiste questo: sono al sicuro e sto bene! Niente mi rallenterà. Non mi arrenderò mai! Vi amerò sempre per avermi sostenuto», ha scritto poco dopo Trump su sul suo social, Truth.

LE REAZIONI

Trump ha anche inviato una mail alla sua lista di finanziatori dicendo che «c'è stata una sparatoria qui vicino, ma prima che le voci inizino a girare senza controllo, voglio che prima sappiate che sono al sicuro e sto bene». Immediatamente tutta la zona intorno al campo da golf è stata posta in lockdown e il traffico è stato fermato nelle strade circostanti. Trump è stato ferito in un attentato lo scorso 13 luglio, durante un comizio in Pennsylvania, quando Thomas Crooks, un giovane instabile che è stato ucciso dai cecchini del servizio segreto, ha tentato di colpirlo alla testa ma è riuscito solo a ferirlo a un orecchio. Crooks invece ha ucciso una persona che stava assistendo al comizio, l'ex vigile del fuoco Corey Comperatore. Da luglio Trump ha evitato di fare comizi in pubblico, se non dietro lastre di plexiglass a prova di proiettile. Ma non ha limitato le partite di golf, sua passione ma evidentemente attività non sicura soprattutto in uno Stato come la Florida dove vige l'open carry, cioè il permesso di girare armati ovunque. Il servizio segreto - è trapelato - ha più volte tentato di convincere l'ex presidente a desistere dalle partite a golf, considerato che i campi sono difficili da proteggere per la loro vastità. Dopo l'attentato dello scorso 13 luglio, il Servizio segreto è stato fortemente criticato per la sua gestione della sicurezza. Il direttore Kimberly Cheatle, ha definito l'incidente il «fallimento operativo più significativo» dell'agenzia in decenni. Gli errori in Pennsylvania hanno portato a richieste di dimissioni e a severe critiche da parte del Congresso, e dopo aver tentato di restare al suo posto promettendo drastiche riforme, Cheatle ha consegnato le proprie dimissioni.

Angelo Paura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il momento in cui viene catturato Ryan Routh: gli agenti sono riusciti a individuarlo grazie alle foto scattate alla targa dell'auto a bordo della quale era fuggito

«Mosca sostiene il nucleare iraniano»

LE ACCUSE

ROMA Missili balistici in cambio di segreti nucleari. Da un lato l'Iran avrebbe consegnato alla Russia il primo stock di Fath-360 ad alta velocità e corto raggio per martellare le città ucraine, dall'altro americani e britannici sono convinti che quello iraniano non sarebbe un aiuto one-way, in una sola direzione, ma two-way, con restituzione del favore in vista della produzione della Bomba. L'arma nucleare che l'Iran vorrebbe produrre incombe come una minaccia sulla stabilità non solo del Medio Oriente, ma del mondo, e sulla sopravvivenza di Israele. I timori, e le contromisure, sarebbero stati discussi secondo il quotidiano britannico The Guardian nei colloqui a Washington fra i responsabili degli esteri e sicurezza guidati dal primo ministro Keir Starmer con gli omologhi Usa e il Presidente Biden prima nello Studio Ovale, poi più a fondo nella Sala Blu della Casa Bianca. La paura è che l'Iran, che nei mesi scorsi avrebbe notevolmente incrementato il programma di arricchimento dell'uranio fino alla soglia dell'uso "militare", grazie all'assistenza scientifica dei russi sarebbe in procinto di dotarsi dell'arma nucleare.

Sara Miglionico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ryan Routh, un ex fanatico delle politiche del tycoon ossessionato dall'Ucraina

IL PERSONAGGIO

ROMA Ryan Wesley Routh, 58 anni, i capelli colorati di giallo e di blu, i colori della bandiera ucraina. Foto seminate sui social in cui mostra un look quasi da militante Maga, con una ridondanza di bandane e fazzoletti a stelle e strisce, ma una biografia che lo descrive come convinto sostenitore dei democratici, molto a sinistra, a favore dell'Ucraina ma anti Israele, e soprattutto hater di Trump. Il suo nome è stato diffuso da FoxNews e dal New York Post: è lui l'uomo armato che voleva uccidere l'ex presidente. Aveva portato con sé un fucile simile a un Ak-47 con mirino ottico proprio nel terreno vicino al golf club a West Palm Beach, in Florida, dove si trovava Trump. Voleva ucciderlo, hanno fatto trapelare diverse fonti, anche alla Cnn. Dopo essere stato individuato è fuggito su un Suv Nissan Nero; aveva con sé due zaini e una Go pro, come se volesse documentare con un video ciò che aveva in mente di fare.

Ryan Routh, l'uomo fermato per la sparatoria nel Golf Club

UN SOSTENITORE DI KIEV

Secondo alcune notizie da confermare Routh era coinvolto nella Legione internazionale Ucraina, con la quale collaborava al reclutamento, tanto che nel 2022 era stato intervistato dall'inviato di Newsweek, nel 2022, in Romania. Anche nel video del settimanale, in quell'occasione, aveva i capelli colorati, e una maglia a stelle e strisce. Aveva spiegato: «Vengo dalla Carolina del Nord, ma ora vivo alle Hawaii. Sono qui perché questo è un conflitto decisamente da bianco e nero, si tratta della battaglia del bene contro il male». Dopo avere espresso parole molto dure contro Putin e a favore di Kiev aveva aggiunto: «Il mio obbiettivo era venire a combattere. Ma ho 56 anni – era il 2022 – e non ho esperienza militare, quindi il piano B e promuovere l'idea che in molti aderiscano alla legione internazionale». Secondo quanto emerge nella sua pagina Facebook, Routh su Gaza sostiene la causa palestinese ed esprime posizioni anti israeliane. Secondo il New York Post, che ha ricostruito i suoi percorsi sui social, ha sempre avuto posizioni molto a sinistra. Su X ha scritto numerosi messaggi anti Trump. Dice di sé: «Sono costantemente concentrato nel dare il piu possibile alla comunità. Attualmente costruisco strutture abitative molto semplici per i meno fortunati». Parole che poco collimano con l'Ak-47 e il tentativo di uccidere un candidato alla presidenza americana.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È IL SECONDO TENTATO OMICIDIO IN DUE MESI DELL'EX PRESIDENTE POI RIENTRATO A MAR-A-LAGO CON LA SCORTA RAFFORZATA

IL 58ENNE RESIDENTE ALLE HAWAII DAL 2018 SUI SOCIAL SI PRESENTA COME RECLUTATORE PER KIEV E SOSTENITORE DELLA CAUSA PALESTINESE

Made with Xodo PDF Reader and Editor

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILsantoeinchiesa

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Le conseguenze sul voto

L'America della rabbia «Non mi arrenderò mai»

▶Una campagna elettorale avvelenata dalla violenza. Donald accusa la sinistra Harris: «Contenta che stia bene». Ma ora per lei sarà più complicato attaccarlo

I PRECEDENTI

L'attentato di Butler

Spari al comizio in Pennsylvania: Trump viene ferito a un orecchio e portato via. È il 14 luglio 2024

L'orecchio bendato

L'orecchio bendato del tycoon diventa il simbolo della campagna elettorale dei repubblicani

L'assalto a Capitol Hill

Il 6 gennaio del 2021 l'assalto dei sostenitori di Trump per occupare il Congresso: 5 morti, 13 feriti e 52 arresti

LO SCENARIO

NEW YORK Senza l'occhio di lince di un agente segreto, oggi molto probabilmente staremmo commentando la morte di Donald Trump. Non ci si può sottrarre a questa terrificante constatazione. Il livello dell'odio negli Stati Uniti è oramai a un livello tale che abbiamo registrato in meno di due mesi due attentati contro la vita dell'ex presidente. Trump è stato ferito in un attentato lo scorso 13 luglio, durante un comizio in Pennsylvania, quando Thomas Crooks, un 20enne instabile che è stato ucciso dai cecchini del servizio segreto, ha tentato di colpirlo alla testa ma è riuscito solo a ferirlo a un orecchio. Crooks invece ha ucciso una persona innocente che stava assistendo al comizio, l'ex vigile del fuoco Corey Comperatore. Ieri un altro attentatore si è messo in agguato per cercare di colpire Trump con il suo fucile d'assalto, e il capo della polizia ha confermato che pur distante, con quell'AK-47 l'aspirante omicida avrebbe potuto facilmente centrarlo.

Il candidato presidente Trump durante un comizio a Las Vegas

L'IMBARAZZO DI KAMALA

Lo shock di questo secondo tentativo si è avvertito alla Casa Bianca, dove si è quasi sentito l'enorme sospiro di sollievo alla conferma che Trump non era stato colpito. Ma per il presidente e per la candidata Kamala Harris si pone il problema morale e strategico di come continuare durante la campagna elettorale ad attaccare Trump per le sue ripetute dichiarazioni razziste contro gli immigrati, senza alzare vieppiù l'asticella dell'odio. Le affermazioni di Trump e di JD Vance, il suo vice, secondo le quali gli immigrati haitiani di Springfield e Dayton nell'Ohio mangiano i cani e i gatti della popolazione locale, mentre ad Aurora in Colorado gli immigrati venezuelani avrebbero creato bande violente che occupano interi palazzi, hanno suscitato tale odio che sono piovute minacce e gli immigrati sono spaventati. Già complice di queste accuse e di questi toni surriscaldati, ieri sera il mondo Maga ha colto al balzo la notizia del secondo attentato per infiammare ancor di più l'atmosfera, buttandone la colpa in braccio a Biden e Harris, e accusandoli di volere la morte di Trump.

Il presidente Biden, che dopo l'attentato di luglio aveva invece raddoppiato la protezione di sicurezza per il rivale, è stato immediatamente informato dell'attentato, e così la vice Kamala Harris, che ha subito twittato: «Ho appena ricevuto informazioni sugli spari in vicinanza dell'ex presidente Trump e della sua proprietà in Florida, e sono contenta che sia al sicuro. La violenza non ha posto in America». Trump stesso ha rassicurato i suoi sostenitori: «Ci sono stati degli spari nelle mie vicinanze, ma prima che le voci inizino ad andare fuori controllo, volevo che sentiste questo: sono al sicuro e sto bene! Niente mi rallenterà. Non mi arrenderò mai! Vi amerò sempre per avermi sostenuto».

LE MISURE DI SICUREZZA

Da luglio Trump ha evitato di fare comizi in pubblico, se non dietro lastre di plexiglass a prova di proiettile. Ma non ha limitato le partite di golf, sua passione ma evidentemente attività non sicura soprattutto in uno Stato come la Florida dove vige l'open carry, cioè il permesso di girare armati ovunque. L'uomo che presumibilmente voleva sparare contro l'ex presidente, cioè, aveva tutti i diritti di girare con il suo fucile d'assalto. Il servizio segreto - è trapelato - ha più volte tentato di convincere l'ex presidente a rinunciare al golf, considerato che i campi sono difficili da proteggere per la loro vastità. Dopo l'attentato dello scorso 13 luglio, il Servizio Segreto è stato fortemente criticato per la sua gestione della sicurezza. La direttrice del Servizio, Kimberly Cheatle, che aveva ha definito l'incidente il «fallimento operativo più significativo» dell'agenzia, ha dovuto rassegnare le dimissioni. Anche ieri pare che ci siano state delle mancanze, sebbene meno gravi. Si è saputo che gli agenti conducevano un controllo meticoloso del campo stesso, ma non del perimetro all'esterno del campo. E tuttavia, nell'ambito dei loro doveri, gli agenti hanno sventato il peggio: «L'agente del Secret Service ha fatto un lavoro fantastico», ha detto lo sceriffo di West Palm Beach, Ric Bradshaw.

DOPO L'ATTENTATO DI BUTLER TRUMP HA EVITATO DI FARE COMIZI SE NON DIETRO LASTRE DI PLEXIGLASS A PROVA DI PROIETTILE

Anna Guaita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E sui social Trump scrive: «Io odio Taylor Swift»

La popstar Taylor Swift, che sostiene Kamala Harris

LA POLEMICA

ROMA «Io odio Taylor Swift!». Non ci gira intorno Donald Trump. E in pochi caratteri (scritti tutti in maiuscolo come nello stile della casa) dà sfogo alla sua rabbia per l'endorsement della più grande popstar al mondo a Kamala Harris, sua rivale nella corsa alla Casa Bianca. Ha atteso due giorni, il candidato repubblicano, prima di mettere nel mirino Swift. Molto più di una cantautrice americana. Recordwoman di ascolti e biglietti venduti ai concerti in giro per il mondo, è una macchina da guerra anche quando parla di politica. Nelle ore successive all'assist servito da Swift alla Harris, per dire, il sito per registrarsi a votare negli Stati Uniti ha segnalato un picco di visitatori web: 338mila. Quando la popstar si muove, la segue un esercito. "Swifties", così si fanno chiamare i fan accaniti che in America sono tantissimi e per gran parte sotto i trent'anni. Un'armata temuta e non poco dai Repubblicani che fino all'ultimo hanno incrociato le dita per scongiurare l'inevitabile endorsement democratico della cantante. Trump ora risponde per le rime. E aizza contro la star mondiale il suo popolo di sostenitori su Truth, il social network caro all'ultradestra Usa lanciato dall'ex presidente dopo i fatti del 6 gennaio 2021 e la messa al bando da Facebook. Chissà che non sia un boomerang, l'attacco frontale a Swift, o se vorrà rispondere la recordwoman di Grammy e premi musicali. È una saga destinata a continuare, da qui a novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Springfield, minacce e allarmi bomba clima di paura nella città delle fake news

IL CASO

NEW YORK Il nuovo tentativo di attentato a Trump, ieri in Florida, è solo l'ultimo episodio di un clima di tensione ormai esteso su tutto il territorio americano. Questa ondata di rabbia diffusa nel Paese ha un epicentro nell'Ohio, a Springfield. Le continue accuse dell'ex presidente e del suo vice contro gli haitiani in Ohio e i venezuelani in Colorado stanno generando un'ondata di odio, e nella cittadina di Springfield si sono moltiplicate le minacce, e le autorità hanno fatto chiudere scuole, uffici del municipio, un ospedale, due campus universitari, e perfino gli sportelli della motorizzazione civile, tutto in seguito a minacce di bombe e a minacce di sparare contro gli haitiani. I genitori haitiani per paura tengono i bambini chiusi in casa, mentre i Maga più scatenati stanno facendo doxing dei leader cittadini, mettendo in pubblico i loro indirizzi ed esponendoli a veri rischi personali.

Da una decina di giorni oramai Trump e Vance ripetono storie false o grossolanamente esagerate sugli haitiani di Springfield, in Ohio, che mangerebbero i "pets" della gente locale e sui venezuelani che ad Aurora, in Colorado, avrebbero invaso condomìni e li avrebbero trasformati in fortini di violenza e crimine. Trump ha ingigantito queste voci infondate rilanciandole durante il dibattito con Harris lo scorso martedì, e ha continuato poi a ripeterle nei suoi comizi, sempre prendendo di mira Springfield: «Ventimila immigrati haitiani illegali sono arrivati in una città di 58.000 persone, distruggendo completamente il loro stile di vita», e Aurora: «Il Venezuela ha svuotato le sue carceri, svuotato i criminali, svuotato i nidi di persone cattive - ha sostenuto -. Ora sono tutti negli Stati Uniti e stanno prendendo il controllo delle nostre città». La sua soluzione? «Avremo la più grande deportazione nella storia del nostro Paese. E cominceremo con Springfield e Aurora».

LE FAMIGLIE DI IMMIGRATI TENGONO I BAMBINI CHIUSI IN CASA. L'EX PRESIDENTE RILANCIA: SERVE UNA DEPORTAZIONE DI MASSA

PROTESTE E SMENTITE

La polizia, i sindaci e i governatori hanno protestato e chiesto a Donald Trump e JD Vance di fermare la loro campagna di diffamazione razzista degli immigrati. A parte il fatto che una deportazione di massa dei clandestini potrebbe rappresentare un colpo per l'economia americana, considerato che il 6% della forza lavoro, quella che peraltro è la spina dorsale dell'industria immobiliare, è clandestina, le sue affermazioni sono false. Il sindaco di Springfield, Rob Rue, il governatore dell'Ohio Mike DeWine e il sindaco di Aurora, Mike Coffman, tutti repubblicani, hanno dichiarato che le affermazioni di Trump e di JD Vance «non corrispondono alla verità». Nessuno nega che ci siano problemi per l'alto afflusso di immigrati nelle loro aree, ma i problemi che ne derivano sono semmai il rincaro dei prezzi delle abitazioni, maggior traffico, affollamento negli ospedali e nelle scuole. Inoltre, sia gli haitiani che i venezuelani sono nel Paese legalmente, nell'ambito del programma che protegge i migranti provenienti da paesi sotto dittature, o travolti da catastrofi naturali e criminali. Gli haitiani non sono stati "paracadutati" da Kamala Harris a Springfield, come sostiene Trump, ma sono arrivati in massa perché i datori di lavoro della zona, in sofferenza da anni per la carenza di manodopera, li hanno assunti. Per quanto riguarda le bande venezuelane di Aurora, qualcosa di vero effettivamente c'è, ma il sindaco di Aurora ha chiarito che il problema delle bande è sotto il mirino delle autorità da mesi, con buoni risultati, e che i venezuelani non hanno mai preso possesso di nessuno condominio.

J. D. Vance

LE TEORIE DI VANCE

Tutto ciò non ferma Trump e Vance, e Trump ieri ha liquidato le minacce di violenza contro gli haitiani sostenendo: «La vera minaccia è ciò che sta accadendo al nostro confine, perché ci sono migliaia di persone uccise da migranti illegali». Vance dal canto suo ieri ha ripreso un'altra bufala, rilanciando un video di un anno fa che dovrebbe rappresentare un barbecue di gatti, questa volta a Dayton, altra città dell'Ohio. Senonché è ovvio che si tratta di polli spennati.

A. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Il processo a Palermo

Tensione governo-toghe Salvini mobilita la Lega «Democrazia a rischio»

▶Il vicepremier sul caso Open Arms: «Mi vogliono in galera per aver fermato gli sbarchi. Io non mollo». L'Anm: «Dichiarazioni gravi». Schlein: attacco ai magistrati

Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. I pm sabato hanno chiesto per lui sei anni di reclusione per il caso Open Arms

LA GIORNATA

ROMA Un attacco frontale ai pm di Palermo: «Vogliono Matteo Salvini in galera per aver fermato gli sbarchi». E una convocazione «d'urgenza» del consiglio federale della Lega, oggi pomeriggio. Ordine del giorno: «Iniziative per difendere la democrazia, il voto popolare e la sicurezza dei cittadini. «Messi a rischio – suonano la carica da via Bellerio – da una sinistra anti-italiana che usa i tribunali per le sue vendette politiche». Lancia la mobilitazione, il vicepremier. E va allo scontro con i magistrati. Con il Carroccio pronto a fare muro attorno al suo segretario. Di fronte al tribunale, dove i leghisti si raduneranno il 18 ottobre, il giorno dell'arringa difensiva del Capitano imputato nel caso Open Arms. E nelle piazze, reali e virtuali. Con la macchina comunicativa leghista che si è già messa in moto per il contrattacco del ministro dei Trasporti, per il quale l'accusa ha chiesto sei anni di carcere per sequestro di persona. «Arrendermi? Mai. Io non mollo», tuona lui via social, postando i messaggi di sostegno ricevuti dai colleghi di governo – in primis la premier Giorgia Meloni – e quelli degli alleati sovranisti, da Marine Le Pen a Geert Wilders. Fino a Elon Musk.

LA REPLICA

Ma all'indomani della requisitoria della procura palermitana, è tutta la maggioranza che si schiera a fianco di Salvini. Con il presidente del Senato Ignazio La Russa che critica i pm che vogliono «interpretare» la legge in modo «estensivo», o addirittura «correggerla», invece di limitarsi ad «applicarla». E l'Associazione nazionale magistrati che replica a muso duro alle accuse di un «processo politico» e di un «precedente grave»: per la sezione palermitana dell'Anm, le «insinuazioni di uso politico della giustizia» e le «reazioni scomposte anche da parte di esponenti di governo» rappresentano «dichiarazioni gravi, non consone alle funzioni esercitate, in aperta violazione del principio di separazione dei poteri». Parole che, affonda il sindacato delle toghe, «minano la fiducia nelle istituzioni democratiche» e «costituiscono indebite forme di pressione sui magistrati giudicanti». Nel mirino anche quell'attestato di solidarietà a Salvini da parte del Guardasigilli Carlo Nordio, che da editorialista aveva espresso riserve sulle modalità del processo. Solidarietà contro cui tuona il Pd: il titolare di via Arenula «non difende l'indipendenza della magistratura e solidarizza con Salvini: questo non è garantismo – sferza il dem Walter Verini – è complicità». Rincara Elly Schlein: «Questo continuo attacco del governo alla magistratura è davvero fuori posto. Non è opportuno commentare processi che sono in corso, ma soprattutto – colpisce la segretaria Pd – trovo molto grave l'uso da parte del governo della Rai: quattro minuti di video di Salvini senza alcun contraddittorio che noi abbiamo denunciato in vigilanza».

CONVOCATO D'URGENZA IL CONSIGLIO FEDERALE DEL CARROCCIO LA RUSSA: «ALCUNI PM INTERPRETANO LA LEGGE IN MODO ESTENSIVO»

Toni che non sembrano destinati ad ammorbidirsi presto. Perché il processo Open Arms inevitabilmente sarà al centro della scena sul pratone leghista di Pontida, il 6 ottobre prossimo. Si annuncia un crescendo di accuse, di qui alla sentenza. Lo dimostra il pamphlet che Salvini sta per dare alle stampe, «Processo a un italiano»: un'autodifesa in dodici pagine diffusa ieri dai canali leghisti. Due capitoli con cui il leader del Carroccio aggiorna il suo libro "Controvento", offrendo la sua versione di quella che definisce una «vicenda senza precedenti in tutto l'Occidente». L'incipit è tutto un programma: «La sinistra e i pm di Palermo vogliono Matteo Salvini in galera. La sua colpa? Aver fermato gli sbarchi». Così come la chiosa, in cui viene citato il «sacro dovere» di ogni cittadino della «difesa della Patria»: «L'ho fatto e lo rifarei».

GLI ALTRI EPISODI

In mezzo, il racconto di quei venti giorni caldissimi dell'agosto 2019, quando da ministro dell'Interno del governo giallo-verde impedì alla Open Arms di attraccare sulle coste siciliane per sbarcare i 147 migranti che aveva a bordo. Poi l'elenco puntuale di altri tredici episodi simili a quello per cui è finito a processo, con navi trattenute in rada in attesa dell'autorizzazione di altri ministri dal 2019 al 2022. «Episodi che non risulta abbiano fatto scattare qualche procura», nota Salvini. Che attacca la Germania («molto accogliente, ma coi confini degli altri»), rivendica il calo degli sbarchi durante il suo mandato al Viminale («42mila con Minniti, 8mila con me, 21mila con Lamorgese»). E infine ricorda l'altro processo «analogo», quello per la nave Gregoretti, in cui «sono già stato prosciolto a Catania» nel 2021. «Sono certo – punge – che a Palermo i giudici saranno certamente più equilibrati della collega Apostolico», ricordando il caso della magistrata siciliana che bocciò il decreto Cutro, e che era stata immortalata nel 2018 a una manifestazione «dell'estrema sinistra per attaccare la Lega di Salvini».

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VICENDA

1 L'intervento della Ong

Il primo agosto 2019 la nave Open Arms soccorre dei migranti in difficoltà vicino alle coste libiche. La Ong chiede all'Italia di assegnare un porto di sbarco

2 Scatta il divieto

Da Roma scatta il divieto di entrare in acque italiane. Dopo la denuncia dei legali di Open Arms, il Tar sospende il divieto. Ma Salvini insiste: «Perché devono sbarcare in Italia?»

3 Lo sbarco a Lampedusa

Dopo venti giorni, il 20 agosto la procura di Agrigento dispone il sequestro della nave, ferma davanti all'isola di Lampedusa, e l'evacuazione immediata dei migranti a bordo

Arrivi illegali, il governo accelera Stretta sui flussi e i centri in Albania

LA STRATEGIA

ROMA Avanti tutta a realizzare l'«agenda» del centrodestra. È il grande mantra questi giorni a Palazzo Chigi dove la premier è intenta a dettare le priorità (lo Ius Scholae, per dire, non è fra queste). E in agenda, ora più che mai, c'è il contrasto all'immigrazione illegale.

Altro che frenate, dubbi e ritrosie. Il caso Open Arms spinge il governo a schiacciare sull'acceleratore. La stretta sui flussi legali e le truffe di chi entra senza permesso. I centri di riconoscimento e i Cpr in Albania. Lo scontro con i giudici che disapplicano le norme e un pezzo alla volta smontano l'architettura normativa messa insieme dagli alleati in due anni di coabitazione. Lo ha detto a più riprese la premier, al ritorno dalla pausa estiva. Priorità «alla sicurezza» in quest'autunno politicamente caldissimo e tormentato da una manovra angusta. Il primo passo è annunciato da tempo. Una stretta sulle regole che oggi permettono a centinaia di migliaia di migranti di entrare in Italia con un permesso di lavoro, trovare un'occupazione (temporanea) in un'azienda dello Stivale. In due parole: decreto flussi. Un sistema su cui anche la destra tutta legge e ordine ha deciso di scommettere una volta al governo, addirittura ampliando e di molto la platea dei beneficiari del permesso. L'ultimo decreto flussi, trasformato da annuale in triennale, prevedeva l'ingresso in Italia di quasi mezzo milione di persone. Un sistema che tuttavia ha mostrato molte falle negli anni. Alcune gravissime, denunciate da Meloni lo scorso giugno sia pubblicamente sia con un esposto alla Direzione nazionale antimafia. Perché, lanciò l'allerta Palazzo Chigi, una serie di evidenti anomalie nella gestione degli ingressi ha rivelato un business della criminalità organizzata per lucrare sugli stagionali. Regioni e perfino piccole città con picchi di richieste delle imprese al momento del "click day". Aziende apri-chiudi che svaniscono nel nulla, una volta "assunti" i migranti lavoratori.

SPRINT DEGLI ALLEATI SULLE MISURE PER FERMARE GLI SBARCHI PRESTO IN CDM NUOVE NORME SUGLI INGRESSI REGOLARI

I RITOCCHI

Da mesi i tecnici del governo e del Viminale studiano un ritocco normativo per arginare i danni e i tempi sono maturi, se non domani la prossima settimana, per l'approdo in Cdm di una modifica della Bossi-Fini, la legge "totem" sugli ingressi di stranieri nel nostro Paese. Due le direzioni in cui ci si muoverà. Da un lato la "regionalizzazione" delle quote: ogni Regione avrà una quota massima di ingressi disponibile calcolata sulla popolazione residente. Dall'altro controlli a tappeto sulle imprese che accedono al click-day e una fase di pre-screening per evitare che presentino candidature "imprese-fantasma", senza fatturato e dipendenti. Un po' il sistema seguito per scovare le aziende apri-chiudi nate a macchia di leopardo per fare cassa sul Superbonus. L'altro grande appuntamento - in questa agenda anti-immigrazione targata centrodestra - è atteso oltreconfine. Quando saranno inaugurati i famosi centri per migranti in Albania? I lavori sono andati a rilento, tra imprevisti, intoppi legali, ritardi degli apparati militari italiani preposti alla realizzazione delle strutture.

Il taglio del nastro, inizialmente previsto per fine maggio, potrebbe arrivare entro la fine del mese. Con annessa visita, a ottobre, di Piantedosi e perfino della premier. I due centri nasceranno a Shengjin a Gjader e tra il 22 e il 23 settembre dovrebbero essere operativi i primi 400 posti. Il condizionale è d'obbligo: le piogge torrenziali di queste settimane stanno rallentando la posa del cemento a Gjadere rischiano di far slittare l'inaugurazione. Questa comunque è la traiettoria. E non è detto che finisca qui. Ieri Salvini ha chiamato la Lega alla mobilitazione contro i pm ed è probabile che si passi ai fatti in Parlamento. Il Carroccio vorrebbe cancellare le sezioni immigrazione dei tribunali da dove i giudici smontano un po' alla volta la normativa ferrea del governo (come successe con il caso Apostolico). Ma anche questa volta FdI e Fi nutrono dubbi sul blitz contro i magistrati.

Fra. Bec.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgia Meloni durante la visita al centro in Albania a giugno

PREVISTO PER FINE MESE IL LANCIO DELLE STRUTTURE PER MIGRANTI CONCORDATE CON TIRANA: SUBITO PRONTI 400 POSTI

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Il vertice nella Capitale

Starmer e il modello italiano Visita al centro anti-sbarchi

▶Oggi faccia a faccia tra Meloni e il premier inglese su migranti e armi all'Ucraina
Con Piantedosi, tappa alla struttura dell'Eur che coordina i controlli nel Mediterraneo

HANNO DETTO

Con Meloni parleremo di immigrazioni
Sono interessato all'accordo tra Italia e Albania
KEIR STARMER

Fuori posto questo continuo attacco del governo alla magistratura
Non si commentano processi in corso
ELLY SCHLEIN

Solidarietà piena a Salvini che ha agito per la difesa dei confini seguendo la linea del governo
GIANCARLO GIORGETTI

IL RETROSCENA

ROMA Nell'inquietudine del caso Open Arms, il processo che fa sussultare Matteo Salvini e tutto il governo, c'è una consolazione per Giorgia Meloni. Chi lo avrebbe mai detto: un primo ministro inglese socialista, "di sinistra", che si consulta con la leader della destra italiana su cosa fare contro l'immigrazione illegale. Eppure è questa una delle missioni che porterà stamattina Keir Starmer a Roma, a colloquio con la presidente del Consiglio fra gli stucchi e le siepi di Villa Doria Pamphilj. E prima ancora all'Eur, in un palazzone vetrato che ospita il Centro nazionale di coordinamento per l'immigrazione. A passeggio insieme al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi per le sale monitor da cui Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Guardia Costiera scrutano il Mediterraneo, cercano barche e barchini di migranti alla mercé della marea e degli scafisti che lucrano sui "viaggi della speranza".

LO SPOT

Sarà un grande momento spot, non c'è dubbio, per la timoniera di Palazzo Chigi in ore di preoccupazioni e sospetti ai vertici del governo. All'indomani della richiesta di condanna a Salvini avanzata dai pm di Palermo - sei anni in carcere per sequestro di persona - Meloni vuole rilanciare, mettere la faccia sulla linea dura anti-sbarchi cara, eccome, al suo elettorato. Coprirsi a destra, un vecchio mantra che sarà calato in atti concreti nelle prossime settimane. Il giro di vite sul decreto flussi pronto ad atterrare in Cdm. I centri di riconoscimento dei migranti - o «di detenzione», a sentire le opposizioni tutte in trincea - da inaugurare in Albania. Ora il leader della sinistra inglese che bussa alla porta di Meloni e chiede: come si fa? Ancora ieri, parlando con i media inglesi, l'inquilino di Downing Street confermava che l'immigrazione sarà al centro della tappa romana. E si diceva «interessato» all'accordo fra Italia e Albania, perfino tentato di replicarlo, se ci saranno le condizioni. Un po' di contesto. È un guaio serio il traffico di migranti nello stretto della Manica per il leader britannico. Solo ieri l'ultima traversata su un barchino di fortuna: otto morti, da gennaio il conto è salito a 37. Numeri piccoli se confrontati all'ecatombe del Mediterraneo ma record per gli attraversamenti nello stretto inglese. L'immigrazione resta un cruccio anche per la premier italiana, delusa dalla gestione (politica e dunque elettorale) del fenomeno l'anno scorso, segnato da sbarchi record: 158mila. Da mesi lo scenario si è ribaltato. Ieri dal Viminale hanno comunicato a Meloni la lieta notizia. Un numero, zero, segnato sul cruscotto giornaliero del ministero che aggiorna gli arrivi sulle coste italiane. Zero sbarchi. Gli accordi con la Tunisia, l'Algeria, l'Egitto e gli altri Paesi nordafricani per frenare le partenze stanno dando frutti. Le opposizioni non mancano di ricordare il prezzo in termini di diritti umani che alcune di queste intese - ad esempio con la Libia - portano con sé. Tuttavia i risultati sono tangibili, come sa Meloni che ogni quindici giorni ospita a Palazzo Chigi una riunione tecnica con ministri e vertici dei Servizi. La premier li farà presenti a Starmer. E se la visita sarà incentrata anche su un altro grande tema internazionale - il via libera all'Ucraina per usare le armi in Russia, su cui il premier britannico è d'accordo e Meloni invece no - gli sbarchi restano un piatto forte del vis-a-vis.

IL CENTRO

Poi c'è la visita al centro di controllo del Viminale all'Eur, inedita per un primo ministro straniero. Operativo dal 2012, il nucleo vede lavorare fianco a fianco Polizia, Fiamme Gialle, Marina militare, Capitaneria di Porto. Acquisisce informazioni sugli spostamenti dei barchini, le scambia con l'agenzia Ue Frontex, aiuta a coordinare le operazioni di ricerca e soccorso. È una versione soft del Diism, il nucleo di coordinamento operativo fra militari, Forze dell'ordine e Guardia Costiera che il governo voleva inaugurare a Roma un anno fa dopo la tragedia di Cutro. Prima che il progetto saltasse per i veti incrociati di Salvini e degli altri ministri interessati. Mentre il caso Open Arms monta e la Lega chiama alla mobilitazione anti-pm, Meloni riparte da qui. Dalla linea dura sui migranti e un faccia a faccia romano che sa di rivincita. C'è una sinistra europea, quella di Starmer, di Rama, di Scholz, che studia e sotto sotto prende appunti.

Francesco Bechis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

8 MORTI NELLA MANICA IL RELITTO IN SPIAGGIA

Sono 8 i migranti morti nel tentativo di attraversare la Manica verso l'Inghilterra: sulla spiaggia di Ambleteuse, in Francia, il relitto dell'imbarcazione

IL GOVERNO BRITANNICO STUDIA I METODI DI CONTRASTO AI TRAFFICANTI DISTANZA FRA I LEADER SULLE MUNIZIONI DA USARE IN RUSSIA

Partenze da Tunisia e Libia dimezzate nel 2024 Nuove rotte verso la Spagna

IL FOCUS

ROMA Gli arrivi irregolari dei migranti stanno registrando una diminuzione, e anche importante: dopo il boom di sbarchi dello scorso anno, tra gennaio e settembre 2024, le coste italiane hanno visto l'arrivo di 44.675 migranti, circa il 63% in meno rispetto ai 125.806 dell'anno precedente. Basta confrontare questi dati del Viminale per rendersi conto che qualcosa nelle politiche migratorie nazionali sta cambiando. E come conseguenza, si modifica anche l'affluenza sulle rotte migratorie su cui migliaia e migliaia di persone si spostano ogni anno per raggiungere l'Europa. Una significativa tendenza al ribasso coinvolge le rotte del Mediterraneo centrale, in cui rientrano le frontiere marittime di Italia, Libia, Tunisia, Malta, e quella dei Balcani occidentali, che include Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia. Le due rotte hanno avuto una riduzione rispettivamente del 64% (circa 41 mila persone in meno) e del 77%. Lo rivelano i dati di Frontex, l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera, che evidenzia come il calo degli sbarchi riguardi, in realtà, non solo l'Italia, ma l'intera Euro-zona: da gennaio ad agosto 2024 gli attraversamenti irregolari delle frontiere dell'Unione europea sono calati del 39% rispetto all'anno passato, attestandosi a 139.847.

DA GENNAIO SBARCATI SULLE COSTE DELLA PENISOLA 35 MIA IRREGOLARI (-63%) IN AUMENTO I FLUSSI DAL BANGLADESH

Ma di che nazionalità sono i migranti arrivati sulle coste italiane da gennaio? La maggior parte ha dichiarato di provenire dal Bangladesh, con 9.069 persone, e dalla Siria, con 7.683 migranti in fuga dalla guerra, corrispondenti rispettivamente al 20% e il 17% del totale. Segue al terzo posto la Tunisia, poi Egitto, Guinea e Pakistan. Riguardo ai minori stranieri non accompagnati, nel 2023 se ne contavano circa 18 mila, mentre al 9 settembre sono 5.288, in netto calo.

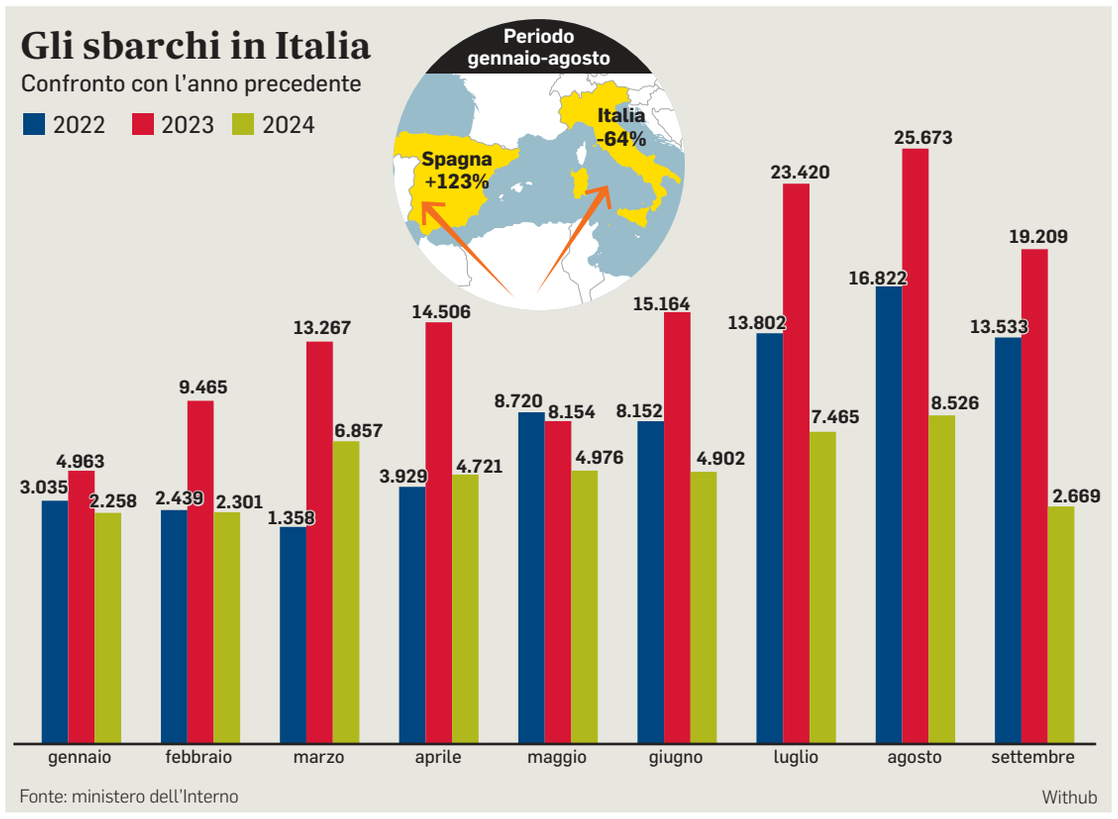
LE RAGIONI

Se l'affluenza sulla rotta del Mediterraneo centrale è in calo, questo è dovuto da una combinazione di fattori: principalmente dalle «misure preventive adottate dalle autorità tunisine, libiche e turche volte a contenere le migrazioni irregolari», rivela Frontex. Giorgia Meloni è particolarmente attiva sul travagliato fronte delle politiche migratorie, vedi i suoi frequenti viaggi in Nord Africa, in particolare in Libia, l'ultimo lo scorso luglio per prendere parte al Trans-Mediterranean Migration Forum. Il progetto della premier, ribadito anche al vertice a Tripoli, è quello di passare nel tempo da «una cooperazione tattica tra singoli Paesi», come quella stretta con Tunisia, Libia o Albania (dove a giorni sarà attivo il nuovo hotspot nel porto di Shengjin, costruito e gestito dall'Italia) a «un approccio regionale strategico», che allarghi lo scenario del dialogo ad attori sovranazionali, come l'Europa o i Paesi Africani. Un altro fattore che incide sulla diminuzione degli sbarchi è rappresentato dagli accordi firmati dall'Unione Europea: solo per citarne uno, a marzo la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen è volata al Cairo per firmare un partenariato «strategico e globale» con l'Egitto da 7,4 miliardi di euro. Nell'accordo, 200 milioni sono stati destinati proprio per la gestione dei flussi, oltre che per la repressione del traffico e della tratta di esseri umani. Il principio alla base di questo finanziamento sarebbe lo stesso che ha regolato gli accordi con Tunisia e Mauritania: un finanziamento in cambio di un rigido controllo ai confini. Non a caso, secondo gli ultimi dati Frontex, il 39% dei migranti che approdano sulle coste europee provengono proprio da Paesi che rientrano nella rotta del Mediterraneo orientale, ovvero Afghanistan Egitto e Siria.

L'ANALISI DI FRONTEX: «LE AUTORITÀ DEL NORD AFRICA STANNO SORVEGLIANDO DI PIÙ I PROPRI CONFINI»

Ginevra Alberti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Made with Xodo PDF Reader and Editor

La sfida dei conti pubblici

Meno spese e più riforme il piano per ridurre il debito

▸Domani in consiglio dei ministri il documento settennale di bilancio: riduzione dell'indebitamento da 13 miliardi l'anno. Spinta su concorrenza, Pa e giustizia

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Sette anni invece di quattro per mettere il debito pubblico su un sentiero discendente. Ma in cambio una nuova tornata di riforme che si andranno ad aggiungere a quelle del Pnrr. Il Piano strutturale di Bilancio, il nuovo documento previsto dal Patto di Stabilità, sarà approvato domani in consiglio dei ministri. Il via libera dovrebbe avvenire con la formula «salvo intese». Anche perché i numeri fondamentali del documento, quelli sul Pil, sul deficit e sul debito, potranno avere la loro veste definitiva solo dopo il 23 settembre, quando l'Istat comunicherà i risultati della revisione quinquennale del Pil. Dunque il Piano dovrebbe essere riaggiornato in consiglio dei ministri il 24 settembre e trasmesso alle Camere il 25 per l'iter parlamentare. Solo una volta che questo si sarà concluso, agli inizi di ottobre, ci sarà la trasmissione ufficiale alla Commissione europea. In Europa solo due Paesi rispetteranno la scadenza del 20 settembre. Per poter allungare da 4 a 7 anni il piano di rientro, e dunque contenere lo sforzo per i conti pubblici (13 miliardi l'anno di riduzione del deficit invece di 22), l'Italia dovrà presentare come detto un ventaglio di nuove riforme che dovranno essere in linea con le raccomandazioni della Commissione europea. Al centro di questa nuova tornata ci sarà sicuramente la concorrenza, con una spinta all'apertura dei mercati. Ma dovrebbero arrivare anche nuove proposte sul fronte della Pubblica amministrazione e della giustizia. Nel primo caso ci potrebbe essere una riforma delle carriere dei pubblici dipendenti. Nel secondo nuove disposizioni per accelerare i tempi dei processi. Ma quali saranno i numeri inseriti nel Psb per i prossimo anno? Come detto per avere il quadro definitivo sarà necessario attendere il 23 settembre, ma il Pil del prossimo anno (almeno quello programmatico, che cioè tiene conto delle misure del governo) dovrebbe oscillare tra l'1,3 e l'1,4 per cento. Dopo la trasmissione del Piano strutturale, il governo italiano entro il 15 ottobre dovrà inviare a Bruxelles anche il Documento di Bilancio che conterrà l'ossatura della manovra economica. Il sentiero è stretto. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, ha già chiarito ai colleghi di governo che non sarà possibile finanziare misure facendo deficit. La manovra partirà dalla conferma del taglio del cuneo fiscale (che vale 11 miliardi) e della riduzione delle aliquote Irpef (altri 4 miliardi).

GIORGETTI HA GIÀ CHIARITO AGLI ALTRI MINISTRI CHE NON SARÀ PIÙ POSSIBILE FINANZIARE MISURE IN DEFICIT

Il governo entro il 15 ottobre dovrà inviare a Bruxelles anche il Documento di Bilancio che conterrà l'ossatura della manovra

IL PASSAGGIO

Per le altre misure vanno trovati altri 10 miliardi. Qualsiasi nuova spesa, dovrà essere coperta con un taglio di un'altra uscita o una nuova entrata. E questo meccanismo sarà applicato anche agli emendamenti parlamentari. Una parte delle spese del 2025 potrebbero essere comunque anticipate al 2024, quando ci potrebbero essere maggiori spazi di manovra. E tra queste, come ha spiegato il vice ministro dell'Economia Maurizio Leo al Messaggero, potrebbe esserci anche il "bonus befana" da 100 euro, che potrebbe essere rafforzato e pagato a dicembre con le tredicesime. Il ministro Giancarlo Giorgetti, invece, è tornato a battere sugli aiuti alla natalità con una riduzione delle tasse per chi ha figli. Parlando al Tempo delle donne del Corriere, ha detto che «non si tratta di favorire le famiglie che fanno figli rispetto a chi non ce li ha, si tratta di ripristinare un concetto base di qualsiasi scienza delle finanze cioè che va tassato il reddito disponibile della famiglie».

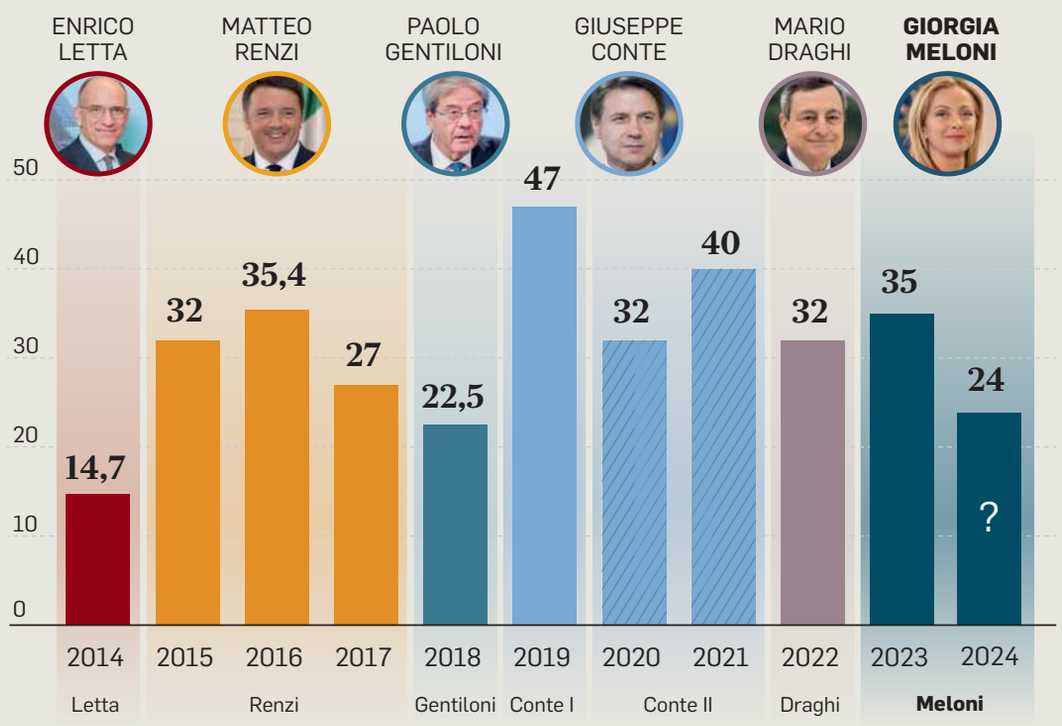
PIL VERSO L'1,3-1,4% MA PER IL DATO DEFINITIVO SARÀ NECESSARIO ATTENDERE LA REVISIONE DELL'ISTAT

A. Bas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il valore delle manovre finanziarie

In miliardi di euro



Fonte: Mef

Withub

Upb: agevolazioni fiscali raddoppiate tra il 2018 e oggi

IL RAPPORTO

ROMA Tra il 2018 e il 2024 il numero delle agevolazioni è cresciuto di un terzo, passando da 466 a 625 e la perdita di gettito complessiva è raddoppiata, da 54 a 105 miliardi. Da questo bacino, scandagliato dall'Ufficio parlamentare di bilancio, il governo dovrebbe attingere per reperire parte delle risorse necessarie per la Manovra. Per il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, con l'intervento sulle tax expenditures si potrebbe estendere il taglio del cuneo fiscale al ceto medio, aprendo alla fascia di reddito oltre 35 mila euro, tetto fissato oggi per accedere al beneficio, per arrivare fino a 60 mila euro. Dal focus dell'Upb emerge l'incremento, in particolare, dei regimi speciali e delle esenzioni. «Eccezionale» viene definito l'aumento dei crediti di imposta (in primis quelli legati ai lavori edilizi). A questo si è aggiunto il maggior ricorso a forme di esenzione quale il welfare aziendale. Negli gli anni considerati l'Irpef risulta l'imposta con la maggiore concentrazione di agevolazioni. Insieme alle imposte su successioni e donazioni e ai crediti di imposta, l'Irpef è l'imposta che ha registrato il maggiore aumento di agevolazioni (+65% dal 2018 al 2024). Gli importi delle detrazioni godute dai contribuenti sono però per lo più bassi. Nel 2021 metà dei beneficiari gode di detrazioni per meno di 175 euro, mentre solo il 4% beneficia di uno sconto superiore a mille euro. Nel complesso le detrazioni sono concentrate sui contribuenti con reddito più elevato. Al crescere del reddito aumenta la quota di chi ne beneficia di detrazioni e l'importo medio detratto, mentre diminuisce l'incidenza del beneficio rispetto all'imposta lorda, che risulta elevata per i pochi contribuenti con redditi più bassi che beneficiano delle detrazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Taglio al cuneo e ai costi dell'energia Ecco le richieste di Confindustria

LA POSIZIONE

ROMA Crescita energia, Europa. Ma, soprattutto, fisco. Con la necessità di trovare gli 11 miliardi che servono per tagliare il cuneo fiscale. È densa di priorità l'agenda di Emanuele Orsini che mercoledì, parlerà per la prima volta in Assemblea alla presenza della premier, Giorgia Meloni.

LA LINEA

Il neo presidente di Confindustria, in sella da 4 mesi, ribadirà molti dei concetti espressi dopo la sua nomina. A cominciare, appunto, dall'appello al governo affinché venga confermata, anche il prossimo anno, la riduzione del taglio del cuneo fiscale ("Fa parte del capitale umano e non possiamo pensare di tornare indietro" ha osservato in più di una circostanza Orsini) al fine di irrobustire le buste paga dei lavoratori e di sostenere la ripresa dei consumi. Da Orsini arriverà anche un appello forte all'Europa per rimuovere gli ostacoli che il mondo delle imprese deve affrontare, da coniugare con le politiche ambientali, mentre il numero uno di Viale dell'Astronomia lancerà un nuovo appello per la messa a terra di un piano casa che consenta di accedere ad abitazioni a prezzi adeguati agli stipendi dei lavoratori.

PER IL PRESIDENTE ORSINI LE PRIORITÀ RESTANO LA CRESCITA DELL'ECONOMIA E LA SPINTA ALLA COMPETITIVITÀ

Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, metterà al centro del suo discorso all'Assemblea dell'associazione il tema dello sviluppo e della competitività

11
In miliardi le risorse per il cuneo fiscale da inserire in Manovra

Ovviamente le aziende saranno al centro dell'intervento di Orsini. Per il mondo produttivo, in questo periodo storico, il costo dell'energia elettrica assume una rilevanza primaria perché, ha sottolineato a più riprese il leader di Confindustria, '«pesa sui bilanci delle imprese italiane più del doppio rispetto alla Francia. Il gas va ancora considerato una fonte strategica e serve un diverso mix energetico, che comprenda anche il nucleare».

LA STRADA

La necessità di reperire energia a un costo che consenta di essere competitivi sul mercato è fondamentale per la sopravvivenza delle imprese. Dal presidente è già arrivato «"un sì deciso al nucleare per colmare il gap di costo tra noi e gli altri Paese europei. Ci vorrà tempo ma è necessario essere consapevoli perché bisognerà iniziare a lavorarci»'. «'È una fonte che contribuisce alla sicurezza e all'autonomia energetica nazionale, mantenendo stabili le reti elettriche e diversificando le fonti e le rotte di approvvigionamento».

Un richiamo al ruolo dell'Europa dovrebbe arrivare dal presidente, che.in passato ha sottolineato la necessità di arrivare a una politica energetica comune a tutti gli Stati, con un'Europa che assuma di nuovo un ruolo di leadership nella politica industriale. Fondamentale per il settore, inoltre, è il reperimento di risorse: serve un piano di incentivi agli investimenti che vada oltre il Pnrr e, quindi, oltre il 2026. Nel suo discorso, Orsini chiederà al governo di scrivere una legge di Bilancio utile ad accompagnare il Paese verso la ripresa. Alcuni giorni fa, il centro Studi di Confindustria, ha sottolineato che il terzo trimestre dell'anno è stato caratterizzato da una «minore spinta dai servizi e da una performance negativa dell'export». Nello scenario descritto dall'organismo si delinea un'attenuazione nel calo dell'industria che ha ora prospettive sono meno deboli anche se «la fiducia delle imprese ha perso ulteriore terreno». Mentre i consumi vanno adagio proseguendo una "lenta dinamica positiva".

E' «ancora positiva la dinamica degli investimenti». Insomma la spinta del superbonus è meno forte ma è stato compensata dall'incremento dei fabbricati non residenziali (+1,8%) sostenuti dal Pnrr».

Dinamiche da inquadrare in un contesto in cui «l'inflazione rallenta nell'eurozona e finalmente famiglie e imprese saranno aiutate dal taglio dei tassi, che stimola consumi e investimenti. Risale però il prezzo del gas in Europa».

«Dopo il balzo in agosto (+17,2%), a settembre il prezzo del gas in Europa si mantiene a 36 euro/mwh, da un minimo di 27 a marzo. Scende invece quello del petrolio, a 74 dollari al barile, da un massimo di 90 in aprile», rilevano gli economisti di via dell'Astronomia che avvertono: «Entrambi i prezzi sono più alti rispetto ai livelli del 2019. Il gas più caro alzerà i prezzi dell'elettricità per famiglie e imprese, agendo negativamente sull'inflazione».

Michele Di Branco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Il nodo fiscale

Partite Iva, una sanatoria per allargare il concordato Coperti i redditi 2018-2023

▶La proposta in un emendamento al Senato. Flat tax tra il 10 e il 15% sulle somme non dichiarate al Fisco nell'ultimo quinquennio. Versamento in 24 mesi con interessi al 2%

I NUMERI

24-25
In miliardi quanto potrebbe valere la prossima Manovra

18
Quanti miliardi costa confermare tutte le misure economiche in vigore per il 2025

137,8%
Il livello di indebitamento netto previsto per il 2024 dal Def del governo

4,2%
Il peso rispetto al prodotto interno lordo degli interessi passivi sul debito pubblico

47,2%
Il livello della pressione fiscale in Italia previsto per quest'anno dall'ultimo Def

4,3%
Il livello di indebitamento netto in Italia previsto per tutto il 2024 dal Def

IL CASO

ROMA La spinta al concordato biennale per le Partite Iva potrebbe arrivare anche da una chiusura dei conti passati degli autonomi con il Fisco. Un "ravvedimento" con sanzioni ridottissime sui maggiori redditi non dichiarati tra il 2018 e il 2023, i cinque anni precedenti all'avvio del concordato e che, teoricamente, sono ancora accertabili dall'Agenzia delle Entrate. E con uno sconto del 30% sul periodo della pandemia, il 2020 e 2021. La proposta è contenuta in alcuni emendamenti gemelli presentati al decreto omnibus in discussione al Senato. Uno di questi, il numero 2.0.3, porta la firma di tre esponenti dei principali partiti della maggioranza: Fausto Orsomarso di Fratelli d'Italia, Massimo Garavaglia della Lega e Dario Damiani di Forza Italia. Il relatore del provvedimento, Giorgio Salvitti, ha già fatto sapere nei giorni scorsi che qualsiasi misura per agevolare il successo del concordato biennale preventivo sarebbe stata la «benvenuta». Ma come funzionerebbe questo "ravvedimento". I commercianti e gli autonomi che entro il 31 ottobre di quest'anno aderiranno al concordato biennale proposto dal Fisco, potranno far emergere i maggiori redditi non dichiarati al Fisco nel quinquennio precedente, quello che va dal 2018 al 2023.

Sui questi nuovi redditi dichiarati, pagherebbero una "flat tax", una tassa piatta che varia a seconda del voto che hanno nelle pagelle fiscali, i cosiddetti Isa, gli indicatori di affidabilità. Per chi ha un voto alto, tra 8 e 10, il prelievo per sanare il pregresso sarà soltanto del 10 per cento. Per chi ha un voto tra 6 e 8, il prelievo sale al 12 per cento. Per le Partite Iva considerate meno affidabili, quelle con voti sotto la sufficienza, la flat tax per sanare i redditi pregressi salirebbe al 15 per cento. L'emendamento prevede che per aderire alla sanatoria, le somme vadano versate entro marzo del 2025. Ma sarà possibile avere anche una dilazione in 24 mesi pagando un interesse del 2 per cento l'anno.

IL MECCANISMO

Il ravvedimento, spiega ancora la norma, non si perfeziona se la domanda arriva dopo che l'amministrazione fiscale o la Guardia di finanza hanno già contestato il mancato versamento delle tasse. Le Partite Iva che faranno emergere i loro redditi, non potranno essere accertate o subire ispezioni da parte del Fisco per gli anni coperti. Si tratta in pratica di una replica di quanto già previsto per l'adesione al concordato biennale. Solo che, on questo caso, gli anni coperti dagli accertamenti sono il 2024 e il 2025, mentre nel caso del ravvedimento sono i cinque precedenti. Dall'altro lato però, saranno stabilite sanzioni più penalizzanti per chi invece non aderisce o decade dal concordato.

La riforma in cantiere — A sinistra Maurizio Leo, a destra Giancarlo Giorgetti

LA MODIFICA INSERITA DEL DECRETO OMNIBUS È STATA FIRMATA DA TUTTE LE FORZE DI MAGGIORANZA

LA CAROTA

Bisognerà capire ora, se questa eventuale nuova "carota" basterà a spingere le adesioni al concordato che, secondo diversi osservatori, stavano segnando il passo. Già nei mesi scorsi il governo aveva deciso di rivedere la tassazione proposta a commercianti e professionisti per convincerli ad aderire, portandola in un range del 10-15 per cento a seconda degli indici di affidabilità fiscale. Palazzo Chigi e il Tesoro hanno affidato al gettito del concordato buona parte delle speranze di un nuovo intervento sull'Irpef, questa volta a vantaggio dei redditi medi. L'intenzione è di procedere con una riduzione della seconda aliquota portandola dal 35 al 33 per cento e, contemporaneamente, facendo salire fino a 60 mila euro lo scaglione di reddito al quale questa aliquota si applica. Si tratta di una misura il cui costo oscilla tra i 2,5 e i 4 miliardi di euro. Soldi che dovrebbero arrivare proprio dal concordato biennale con le Partite Iva, in un ideale trasferimento di risorse dagli autonomi ai dipendenti. Per questo il successo della misura fortemente voluta dal vice ministro dell'Economia Maurizio Leo è considerato fondamentale. Bisognerà dunque attendere i dati definitivi del concordato a fine ottobre prima di decidere le misure sull'Irpef per la classe media che, dunque, potrebbero trovare spazio solo nella fase emendativa della manovra.

AL GETTITO DEL "PATTO" CON GLI AUTONOMI È COLLEGATA LA RIDUZIONE DELLE TASSE ALLA CLASSE MEDIA

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Extraprofitti, il dibattito agita la politica La Russa a Tajani: no a liti interne

IL CASO

ROMA Torna l'ipotesi della tassa sugli extraprofitti delle assicurazioni e delle banche. E, un anno dopo, mette nuovamente in subbuglio politica e istituti. Due giorni fa il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha smentito le illazioni di una introduzione della tassa nella Manovra («Siamo assolutamente contrari» ha aggiunto), ma ieri Ignazio La Russa ha polemizzato con il leader di FI: «C'è dibattito, - ha detto il presidente del Senato - gli extraprofitti non sono in programma, ma è pur vero che le banche di profitti, non voglio dire immotivati, ma molto grandi, ne hanno avuti in questi anni. Non c'è bisogno di inalberarsi prima ancora che il tema sia posto». «Sono amico di Tajani - ha aggiunto - questa non è un'accusa ma stiamo attenti a non anticipare un dibattito anche in casa nostra». Quindi sulla posizione di Giancarlo Giorgetti durante l'Ecofin dei giorni scorsi (ha risposto al collega croato «sono favorevole all'avvio della discussione», La Russa punzecchia: «Che doveva fare, schiaffeggiarlo?». Infine la stoccata velenosa a Tajani. «Forse devi far piacere a qualche banca? Penso di no, perché Tajani non lo farebbe mai, e allora stiamo attenti a quello che diciamo». La politica come si vede si divide già, e in un ambito diverso il mondo bancario apre il cantiere. Misure per il sociale, di rafforzamento delle garanzie a sostegno di chi ha bisogno oppure si trova in una fase di difficoltà.

Ignazio La Russa

C'è la consueta disponibilità delle banche a condividere con la politica misure a favore di imprese e famiglie, come avvenuto un anno fa, ma anche adesso "no secco" a un aumento della tassazione.

I BISOGNOSI E FORMAT INTESA

La smentita di Tajani fa da sponda ad Antonio Patuelli («paghiamo il 3,5% di Ires» ripete da tempo). E a Cernobbio Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo, ha sottolineato che nel 2023 le prime cinque grandi banche hanno pagato 8,5 miliardi di tasse. Ma a dimostrazione della duttilità degli istituti, l'Abi ha concordato con gli associati di riunire in questi giorni un tavolo tecnico al fine di predisporre un piano di azione da sottoporre al governo in vista di un confronto che si svilupperà in novembre a livello Ecofin.

Mercoledì 25 è in calendario a Roma l'esecutivo Abi presieduto da Patuelli in cui, alla presenza dei principali banchieri, il dg Marco Elio Rottigni metterà sul tavolo le proposte elaborate all'interno. Il pensatoio Abi, come ha fatto altre volte, dovrebbe partire da iniziative per imprese (fondi di garanzia) che vanno a sostenere le fasce più deboli, in difficoltà ad avere accesso al credito. La prima opzione va al fondo garanzia prima casa che permette ai giovani fino a 36 anni, alle giovani coppie e famiglie più numerose (3-5 figli) di avere una garanzia pubblica o al fondo garanzia pmi che, a fine dicembre, andrà in scadenza come periodo transitorio (2024) e quindi va rafforzato da gennaio 2025 con capacità di iniziativa: quindi serve una dotazione con più soldi o adeguate garanzie da definire con Mimit.

Saranno studiate misure non di finanza pubblica ma potrebbero ancora riguardare i debiti delle famiglie, il tutto nell'ambito delle regole di vigilanza che restano stringenti e comunque sempre in un contesto di volontarietà per non incorrere nelle strettoie Antitrust. I banchieri ci tengono a ricordare che a luglio 2023, dopo le sollecitazioni di Giorgetti all'assemblea Abi, si aprì un negoziato che sfociò in un accordo a beneficio delle famiglie in ritardo con il pagamento di una rata di mutuo, allargando la platea dei beneficiari per trasformare il tasso da variabile a fisso. Nonostante questa apertura delle banche, tre settimane dopo arrivò il colpo degli extraprofitti e la delusione per la beffa è ancora presente. L'allora governatore di Bankitalia Ignazio Visco confidò ai suoi di non essere stato avvisato e il blitz del governo fu criticato dalla Bce.

IN VISTA DELL'ESECUTIVO DEL 25 L'ABI STUDIERÀ MISURE A FAVORE DI IMPRESE E FAMIGLIE DA SOTTOPORRE AL GOVERNO

Un format che potrebbe essere esaminato sarebbe anche quello di Intesa Sanpaolo, che ha stanziato 1,5 miliardi per i meno abbienti. I banchieri ricordano che lo scorso anno il compromesso Mef-Abi ha portato alla doppia opzione di pagare il tributo legato alla crescita del margine di interessi oppure ricapitalizzare le banche appostando a riserva obbligatoria due volte e mezza l'equivalente della tassa: tutti hanno optato per questa alternativa con un rafforzamento di sistema di 5,7 miliardi al posto dei 2,3.

Rosario Dimito
Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

gruppoa2a.it

Sei pronto a salvare il Pianeta?

Disegniamo insieme un futuro migliore.

Noi di A2A crediamo nell'energia creativa
delle giovani generazioni. Per questo, coinvolgiamo
bambini, ragazzi e docenti in attività educative
che promuovono il rispetto del Pianeta e le sue risorse.
È questo il nostro impegno per una vita più azzurra.

Inquadra il QR CODE
e scopri tutti i progetti.

a2a
LIFE COMPANY

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Ursula all'Europarlamento tenta il blitz sui commissari

▶Domani von der Leyen potrebbe presentare la lista dei nomi. Trattativa in extremis per avere il sì di Ppe e socialisti, ma anche il voto dei meloniani può essere decisivo

La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen

IL NEGOZIATO

BRUXELLES È una corsa a ostacoli l'annuncio della nuova Commissione europea. Ma Ursula von der Leyen è determinata a sfidare trappole, contrattempi e ritardi con l'obiettivo di non rinviare per la seconda volta in pochi giorni il momento in cui alzerà il sipario sulla squadra chiamata ad affiancarla nel prossimo quinquennio. A Strasburgo si apre oggi la seconda sessione plenaria della decima legislatura; ma stavolta, a differenza della seduta inaugurale di luglio che vide l'elezione di von der Leyen per un bis a palazzo Berlaymont, l'agenda politica si muove piuttosto ai margini dell'aula. Nelle trattative a latere, cioè, tra gruppi parlamentari e la stessa von der Leyen. Con un obiettivo: mettere in sicurezza l'ufficializzazione, prevista domani mattina davanti alla conferenza dei capigruppo, del nuovo collegio dei commissari, delle deleghe e della struttura con "cluster" tematici raggruppati sotto la supervisione di almeno sei vicepresidenti esecutivi (tra i quali dovrebbe rientrare anche l'italiano Raffaele Fitto, insieme ai colleghi provenienti dagli altri due Paesi "big", la Francia con Thierry Breton e la Spagna con Teresa Ribera).

LA SLOVENIA

Certo, tutto potrebbe ancora saltare in extremis: il Parlamento della Slovenia non ha finora formalizzato la scelta del governo di Lubiana di cambiare cavallo in corsa, cedendo al pressing di von der Leyen in nome della parità di genere. L'ex ambasciatrice in Germania e Svizzera Marta Kos (data in predicato per l'Allargamento), insomma, non si può considerare ufficialmente la candidata slovena, ma - secondo quanto riportato dalla Frankfurter Allgemeine Zeitung - la presidente dell'esecutivo Ue avrebbe chiesto al premier di Lubiana, Robert Golob, di accelerare comunque con la nomina così da sbloccare lo stallo, visto che il gradimento parlamentare ritardato dall'opposizione (che la accusa di esser stata parte dei servizi segreti jugoslavi) non è un requisito indispensabile.

RESTA IL NODO DELLA CANDIDATA SLOVENA: LA PRESIDENTE CHIEDE AL GOVERNO DI LUBIANA DI IGNORARE IL NO DELL'OPPOSIZIONE

L'INCONTRO

Arrivata nella città alsaziana, dopo un faccia a faccia con il gran capo dei popolari del Ppe Manfred Weber, oggi von der Leyen vedrà insieme i capigruppo dei tre partiti di maggioranza, cioè lo stesso Weber, la socialista Iratxe García Perez e la liberale Valérie Hayer. Gli equilibri politici sono già noti, poiché i commissari sono di nomina governativa (uno per Paese, tranne la Germania che ha la presidenza), e pendono nettamente a favore del Ppe con 15, 5 commissari a testa per socialisti e liberali e uno ciascuno per conservatori (Fitto) e i patrioti. Ma nelle ultime battute del negoziato le forze della euro-maggioranza che si sentono più sotto-rappresentate puntano ad alzare la posta per ottenere deleghe più pesanti, minacciando uno scrutinio senza esclusione di colpi per gli altri candidati: è il caso della sinistra, ad esempio, che reclama con forza un maxi-portafoglio che si occupi di Lavoro, politiche sociali e abitative (idealmente per il suo leader Nicolas Schmit, ma servirebbe un difficile sì del Lussemburgo per rimpiazzare il popolare Christophe Hansen, che aspira all'Agricoltura).

ALLA LEADER TEDESCA SERVE IL VIA LIBERA DEI DUE TERZI DEI CAPIGRUPPO. E TORNANO IN GIOCO I CONSERVATORI DI ECR

I compromessi non tarderanno ad arrivare, assicurano a Bruxelles. Dopo l'esame su eventuali conflitti d'interesse, infatti, sarà la volta delle audizioni individuali - che si annunciano spietate - davanti alle commissioni parlamentari competenti per materia.

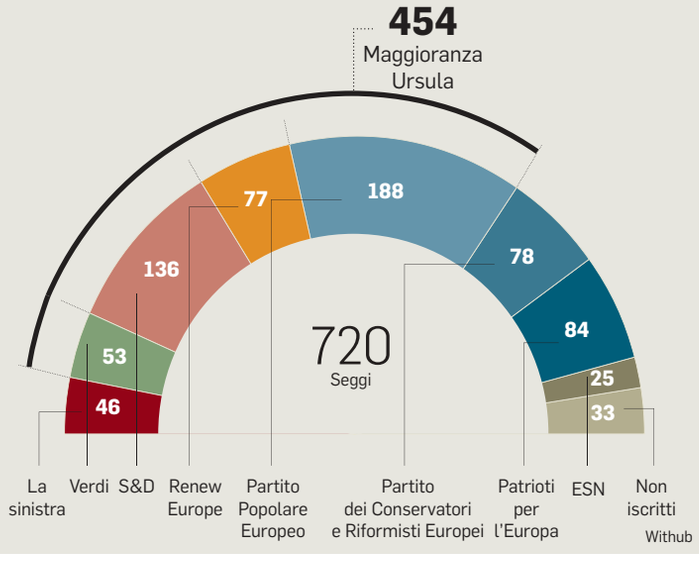
I DUE TERZI

Von der Leyen insiste per una rapida calendarizzazione a ottobre così da non accumulare ulteriori ritardi in caso di bocciature (nel 2019 saltarono tre pretendenti). Per strappare un ok senza intoppi, ed evitare un supplemento di esame, serve il sì (ponderato) dei due terzi dei capigruppo: una condizione che - dopo il liberi tutti visto con la conferma di von der Leyen -, rimette in gioco i voti dei conservatori dell'Ecr.

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le coalizioni nel Parlamento europeo



Guerra legale nei Cinquestelle

Grillo, diffida a Conte: «Vuole farmi fuori»

Nuovo scontro fra Beppe Grillo e Giuseppe Conte sul futuro del M5S. La Costituente voluta dal leader del Movimento altro non sarebbe che una «farsa per farmi fuori»: questa la convinzione del garante cinquestelle. E i contiani replicano: Grillo ha inviato «una diffida» scritta dall'avvocato, ma è solo - dicono - l'ennesima mossa per impedire lo svolgimento del percorso partecipativo e a delegittimare i risultati, e contestano «il finto vittimismo» del fondatore.

Fonti vicine a Grillo raccontano di una «lettera privata» inviata da Conte, i cui toni sarebbero «al limite del ricatto». Un'iniziativa che avrebbe «estremamente infastidito» Grillo, certo che se i contenuti venissero resi pubblici metterebbero in «seria difficoltà» l'ex premier.

L'intervista Maurizio Lupi

«Il Centro da solo ha fallito noi aperti a chi non vuole un'intesa con la sinistra»

Maurizio Lupi, leader di Noi Moderati. È stato vicepresidente della Camera dei deputati per Il Popolo della Libertà dal 2008 al 2013 e ministro delle Infrastrutture e dei trasporti nei governi Letta e Renzi

«Rafforzare il centro del centrodestra». Eccolo, l'obiettivo che si è dato il leader di Noi Moderati Maurizio Lupi. «Significa dare un contributo alla governabilità. E una spinta a quelle politiche senza le quali perderemmo la sfida del futuro. A cominciare dal sostegno ai giovani e alle famiglie, la priorità della prossima Manovra».

Partiamo dai movimenti del Centro. Ci saranno nuovi arrivi tra le file di Noi Moderati?

«Il punto non sono i nuovi o i vecchi arrivi. Ma un dato oggettivo: il progetto di costruire un'aggregazione centrista alternativa ai due poli, lanciato da Renzi e Calenda alle politiche di due anni fa, è fallito. Le Europee hanno definitivamente sancito ciò che sapevamo: dalla Seconda Repubblica in poi, gli elettori scelgono il centrodestra o il centrosinistra».

Quindi è partita la caccia a eletti ed elettori dell'ex Terzo polo?

«Chiariamoci: non c'è in atto nessuna campagna acquisti. Ma in un quadro di bipolarismo, per chi come noi crede nella tradizione popolare ,moderata e sussidiaria , non resta che lavorare con ancora più forza nel centrodestra .Come Noi Moderati, il nostro obiettivo è quello di recuperare almeno una parte di quegli elettori e di quella classe dirigente che il centrodestra ha perso negli ultimi anni. Il Pdl aveva il 39%, noi e FI alle Europee siamo arrivati al 10. Per questo occorre avere la forza e la capacità di aprirsi. E di tornare a essere una proposta forte e credibile per tutti, dalla società civile fino a coloro la cui storia politica non è di centrosinistra».

L'accordo con Alternativa popolare di Bandecchi fa parte di questa strategia?

«Per anni il Centro è sembrato Godot, tutti lo volevano realizzare nessuno sapeva bene come. Per noi il lavoro è chiaro: rimboccarsi le maniche e tornare ad essere protagonisti . Il centro destra è il capolavoro politico di Silvio Berlusconi. In questo senso le Regionali sono un'occasione importante per aprirsi, a cominciare dalla urne in Umbria. Per noi c'è bisogno di rafforzare fortemente la proposta moderata e di centro nel centrodestra. Lo stesso sta accadendo nel centrosinistra con Renzi e Calenda. È consolidando i due poli che si rafforza una sana democrazia dell'alternanza».

DAI BERLUSCONI UN CONTRIBUTO CHE ARRICCHISCE IL DIBATTITO, MA NON VEDO NESSUNA NUOVA DISCESA IN CAMPO

E l'attivismo dei fratelli Berlusconi? C'è chi lo legge come un segnale di insoddisfazione verso il governo.

«Io lo leggo per quello che è. E sono contento che un pezzo importante dell'imprenditoria sana di questo Paese, come è Mediaset, dialoghi con Draghi, ponga domande e riflessioni che sono utili a tutti. La vivacità della società civile, dagli imprenditori al mondo delle professioni al terzo settore o all'università, non può che arricchire la politica: più la società torna a impegnarsi, più ci spinge a fare di meglio per rappresentarla».

Non vede i segnali di una possibile discesa in campo da parte di Marina o Pier Silvio?

«Non vedo nessuna nuova discesa in campo. Solo una rinnovata autorevolezza da parte di una classe imprenditoriale che vuol partecipare al dibattito di un Paese che ha grandi sfide davanti a sé, a cominciare dalla transizione ecologica e digitale. Credo che sia naturale che questo dibattito ascolti anche voci autorevoli come quelle di Marina e Pier Silvio Berlusconi».

«Grandi sfide» come la cittadinanza? O lo Ius scholae resterà un dibattito agostano?

«I dibattiti agostani non vanno da nessuna parte. Antonio Tajani ha annunciato una proposta organica che toccherà tanti temi, dalla revisione delle norme sulla cittadinanza alla modifica della Bossi-Fini. Ci confronteremo come facciamo da trent'anni. Ricordo che abbiamo già aumentato a 500mila il decreto flussi, varato un grande piano sull'Africa e stiamo combattendo attivamente l'immigrazione clandestina».

Che giudizio dà della vicenda Toti?

«Non do un giudizio sul patteggiamento: una scelta personale di Giovanni e dei suoi legali. Ma mi sembra che dopo tre mesi di arresti domiciliari di un presidente, osservando i contenuti del patteggiamento venga confermato un modello ligure di buon governo. È compito della magistratura fare indagini. Ma non si possono utilizzare strumenti che violino libertà della persona e il principio di presunzione d'innocenza».

E il caso Salvini?

«Un'altra faccia della stessa medaglia. Mi chiedo: un pm può chiedere sei anni di condanna non su eventuali reati commessi, ma su atti compiuti nell'esercizio della funzione di un ministro degli Interni? Di un governo che aveva fatto di quei contenuti, la difesa dei confini, un punto programmatico dirimente, su cui aveva ricevuto un mandato degli elettori? Mi sembra un precedente grave».

PER NOI MODERATI LA PRIORITÀ DELLA MANOVRA DEVE ESSERE LA SPINTA ALLA NATALITÀ, AIUTANDO GIOVANI E FAMIGLIE

Non si rischia di esacerbare lo scontro coi giudici, parlando di «democrazia a rischio» e chiamando alla mobilitazione?

«La Lega sceglierà in autonomia la strategia che ritiene migliore. Io penso che il luogo principale dove portare queste riflessioni debba essere il Parlamento. Senza conflitti con le altre istituzioni».

Manovra: la coperta è corta, quale dev'essere la priorità?

«Quando la coperta è corta bisogna avere il coraggio di concentrare risorse. Concordo con Giorgetti e Meloni: le risorse disponibili vanno concentrate sulle politiche per la natalità. Non è una questione di bandiera: se non aiutiamo le famiglie e i giovani a emanciparsi, perderemo la sfida di costruzione del futuro».

A. Bul.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

I giovani tornano a scuola Inversione di tendenza nelle aule del Meridione

▶Negli ultimi 4 anni la dispersione scolastica in Italia è passata dal 13,3% al 9,4% del 2024
La Sicilia trascina la risalita meridionale. Male la provincia di Bolzano: dall'11,6% al 16,2%

I DATI

La scuola italiana oggi riesce a tenere in classe i suoi studenti più che in passato. Negli ultimi 4 anni infatti gli abbandoni si sono fortemente ridotti e sono così in aumento le percentuali degli alunni che arrivano al diploma. Il triste fenomeno della dispersione scolastica, infatti, è in calo. Una buona notizia che, questa volta, parte dalle regioni del Sud: vale a dire proprio da quelle regioni che da sempre hanno sofferto l'abbandono scolastico più delle altre. Ovviamente bisogna continuare a lavorare per ridurre e contrastare ancora di più la dispersione visto che, dati alla mano, i ragazzi senza diploma che hanno, quindi, solo la terza media sono ancora tanti.

I NUMERI

Si tratta di oltre 430mila giovani usciti dal percorso di istruzione senza il titolo di studio superiore. Le misure del fenomeno arrivano dall'elaborazione compiuta dall'Ufficio studi della Cgia su dati Eurostat e Istat del 2023: sono 431mila i giovani tra 18 e 24 anni fermi alla terza media. «Una criticità - spiega lo studio - che colpisce in particolare i giovani con alle spalle famiglie caratterizzate da un forte disagio sociale o alle prese con seri problemi economici». Un numero importante, dunque, che deve essere necessariamente ridotto. Equivale al 10,5%

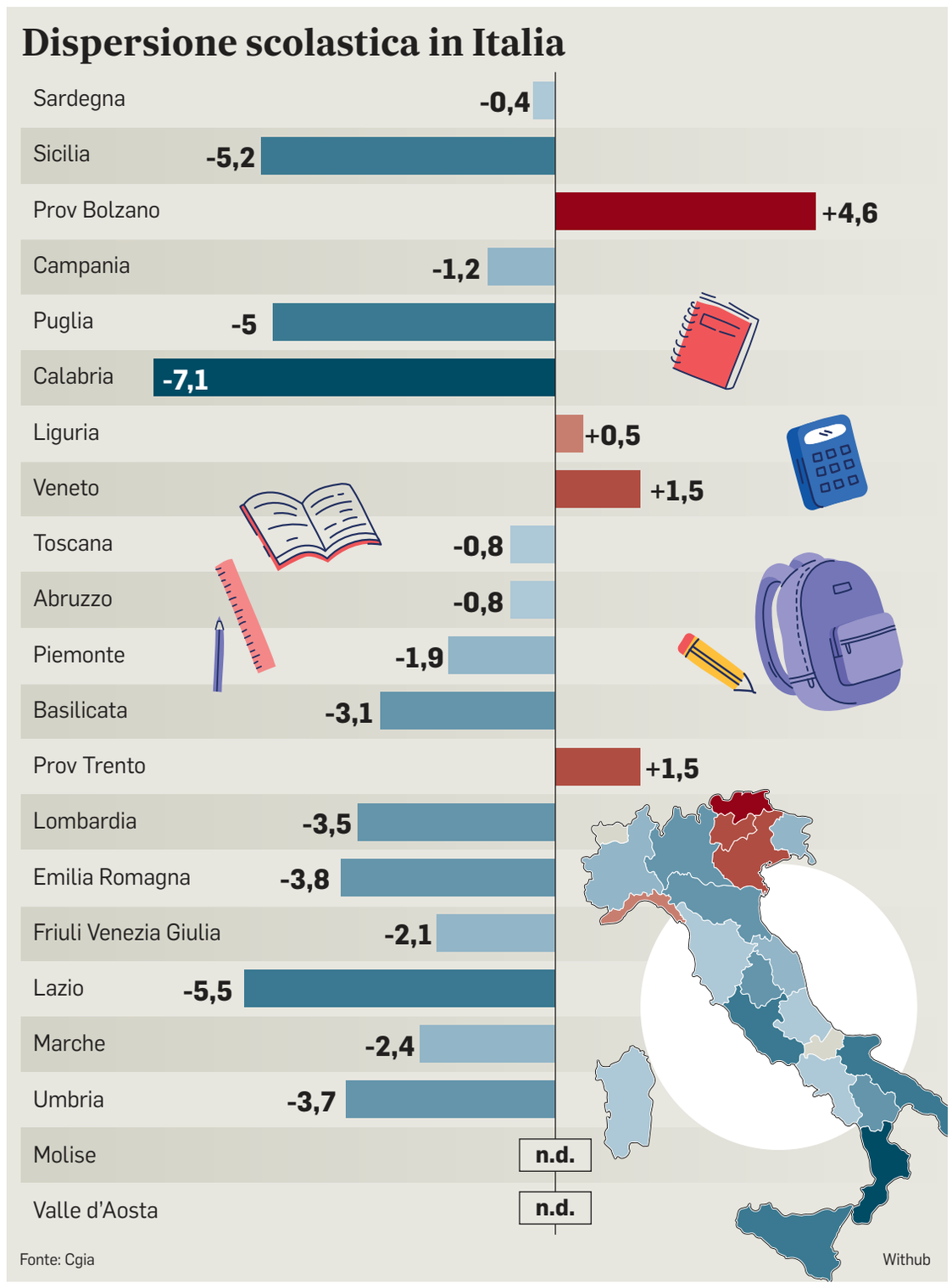
I LIVELLI DI RINUNCIA ALL'ISTRUZIONE SONO CALATI ANCHE RISPETTO AI DATI PRE-PANDEMIA

del totale a livello nazionale. Dato che, secondo le stime del ministero dell'Istruzione e del Merito, scenderebbe ulteriormente al 9,4% nel 2024. Ma dai numeri, relativi allo scorso anno, si nota che qualcosa sta cambiando.

IL DIVARIO

Scorrendo le percentuali regione per regione, infatti, e confrontandole con il 2019, emergono realtà in via di netto miglioramento. A cominciare dalla Sicilia, che ha ridotto il fenomeno di oltre 5 punti percentuali. La Sicilia infatti con il 17,1% di dispersione si piazza purtroppo seconda in Italia, dopo la Sardegna che ha addirittura il 17,3% di abbandoni scolastici, ma è anche tra le prime regioni per diminuzione del fenomeno negli ultimi 4 anni. È passata infatti dal 22,3% del 2019 al 17,1% del 2023, riducendo il fenomeno di 5,2 punti percentuali. Stesso balzo in avanti per la Puglia che nel 2019 ha visto uscire dal percorso scolastico il 17,8% degli studenti e nel 2023 è riuscita a rudere al quota fino al 12,8% con 5 punti in meno. La Calabria addirittura ha guadagnato 7 punti percentuali passando dal 18,9% del 2019 al l'11,8% del 2023. Si tratta di regioni meridionali su cui la dispersione ha sempre pesato molto. Non solo Sud, anche il Lazio spicca per ridimensionamento del fenomeno visto che nel 2019 perdeva prima del tempo l'11,6% dei ragazzi e nel 2023 è sceso al 6,1%: in questo caso la riduzione degli abbandoni è stata di 5,5 punti percentuali. Un buon risultato considerando che partiva da una percentuale già contenuta rispetto ad altre regioni.

Ma il fenomeno riguarda, seppure in misura inferiore, anche le regioni del Nord e tra queste c'è chi è riuscito a darci un taglio, tra cui la Lombardia che dal 2019 ad oggi è passata dall'11,3% al 7,8% di dispersione, tagliando gli abbandoni di 3,5 punti percentuali. C'è anche, però, chi in questi stessi anni ha visto crescere gli abbandoni scolastici: si tratta della provincia di Bolzano che è passata dall'11,6% del 2019 al 16,2% del 2023 con un brutto balzo peggiorativo di di 4,6 punti percentuali. Anche la provincia di Trento, pur restando sotto la media nazionale, ha visto peggiorare il dato che sale dal 6,7% all'8,2% con 1,5 punti in più. Stesso aumento per il Veneto dove gli abbandoni sono passati dall'8,3% del 2019 al 9,8% del 2023.



Questa mattina suona la campanella per gli studenti di Lazio, Liguria, Abruzzo, Calabria, Emilia Romagna, Puglia e Toscana

I PROGETTI

Anche il Nord resta quindi sotto stretta osservazione: il ministro all'istruzione e al merito Giuseppe Valditara, affrontando il tema della dispersione scolastica, ha lanciato i progetti di Agenda Sud sottolineando comunque che la dispersione scolastica riguarda sì le scuole del meridione ma anche tante realtà territoriali del Nord, come le scuole nelle periferie delle grandi città. Gli abbandoni scolastici sono in primo piano anche tra i progetti del Pnrr, secondo cui è necessario raggiungere l'obiettivo del 10,2% entro il 2026. L'Italia quindi, con la percentuale del 10,5% raggiunta nel 2023 non ne resta troppo distante considerando anche il trend positivo intrapreso: nel 2019 era infatti al 13,3%, vuol dire che in 4 anni ha guadagnato quasi 3 punti percentuali e le prime stime sul 2024 lasciano decisamente ben sperare. È importante ora raggiungere questa quota in tutte le regioni.

L. Loi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Raffaela Milano

«I ragazzi lasciano gli studi quando si sentono soli Lavoriamo su questo»

Salvare i giovani dalla dispersione scolastica significa, molto spesso, sostenerli nelle difficoltà economiche e sociali che li hanno portati fuori dal percorso scolastico. Non ha dubbi Raffaela Milano, direttrice dei programmi italiani e europei di Save the Children, e per questo chiede un'attenzione particolare su questi temi per trattenere il più possibile i ragazzi nelle scuole. «La percentuale italiana di dispersione scolastica si è ridotta negli ultimi anni e questo è assolutamente un dato positivo e incoraggiante ma va ulteriormente abbassata. Dobbiamo tenere conto anche delle differenze geografiche».

Il Sud resta indietro?

«Sì, ma ci sono anche altre differenze territoriali. È vero che il Sud e le Isole hanno il tasso più alto di dispersione ma queste difficoltà si incontrano anche nelle regioni del Nord in determinate aree dove le difficoltà emergono. Si tratta delle periferie delle grandi città ma anche nelle aree interne quelle isolate dove è difficile raggiungere il liceo più vicino per mancanza di mezzi propri e di trasporto pubblico».

La mappatura è possibile?

«Certo, tramite i dati Invalsi ad esempio sappiamo dove ci sono le maggiori difficoltà e lì dobbiamo intervenire con dirigenti e docenti motivati. Questi ragazzi devono poter stare a scuola per migliorare e potenziare la preparazione ma anche per avere opportunità di crescita legate ad altre attività come sport, teatro, lingue straniere. Spesso la povertà educativa è strettamente legata alla povertà assoluta».

LA DIRETTRICE DI SAVE THE CHILDREN: NELLE ZONE PIÙ PERIFERICHE CI SONO ANCHE PROBLEMI A AD ARRIVARE A SCUOLA

La direttrice Raffaela Milano

In Italia quanto pesa il fenomeno della povertà assoluta?

«Il nostro Paese purtroppo ha tra i tassi più alti di povertà assoluta: abbiamo 1,3 milioni tra bambini e adolescenti che vivono sotto la soglia di povertà assoluta e questo è il numero più alto dal 2014».

I problemi economici sono alla base della dispersione anche al Nord?

«Sì, nelle zone del Nord impoverite dalla crisi. Pensiamo all'impatto sulle famiglie straniere che, al Nord, sono più presenti. Ci sono sacche di povertà e fragilità, per cui spesso i ragazzi vanno a lavorare troppo presto: il lavoro minorile, anche fuori dall'orario scolastico, stanca e allontana dalla scuola».

Come si interviene?

«La dispersione non è la scelta di un momento ma è la conclusione di un progressivo allontanamento dalla scuola per molti fattori, dalla necessità di lavorare alla mancanza di coinvolgimento, di dialogo con i docenti. Ci sono segnali da cogliere come le assenze ripetute e i ritardi, dovuti a volte anche al lavoro minorile, e le bocciature. Si abbandona la scuola quando ci si sente abbandonati dalla scuola».

SPESSO MOLTI SCELGONO DI NON PROSEGUIRE NELLA PROPRIA FORMAZIONE PER SCEGLIERE DI LAVORARE

Come si ripercuote sullo studio?

«Da un'indagine di Save the Children sulle aspirazioni e le aspettative dei giovani emerge che il 24% inizia la scuola senza aver potuto comprare il necessario come libri e zaini. Il 10% inizia l'anno ma è già rassegnato all'idea di non finire la scuola e di andare a lavorare».

Come si riesce a coinvolgere lo studente?

«Rendendolo partecipe. Abbiamo un progetto in 250 scuole: Fuori classe, con cui i ragazzi dicono cosa vogliono migliorare del loro scuola».

L.Loi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Il colloquio Giuseppe Valditara

«Siamo in anticipo sul Pnrr grazie a tutor e laboratori»

▶La soddisfazione del ministro dell'Istruzione e del merito: «Abbiamo potenziato didattica e attività extra. E ora stiamo raccogliendo i primi risultati dei progetti»

I NUMERI

325
I milioni del Pnrr investiti grazie all'iniziativa Agenda Sud nelle scuole del Mezzogiorno

245
Il numero di istituti individuati dal ministero ritenuti a rischio: metà del primo ciclo e metà del secondo ciclo

220
I milioni stanziati per contrastare l'insuccesso formativo nelle scuole delle periferie delle grandi città, dal Nord al Centro Italia

2%
Il calo nella dispersione implicita: chi si diploma ma non acquisisce le competenze specifiche

L'ANALISI

Se gli ultimi 4 anni registrano un risultato positivo al contrasto della dispersione scolastica, ancora meglio potrebbe andare questo 2024. Le rilevazioni al 31 dicembre 2023 vedono infatti gli abbandoni al 10,5%, minimo storico e con un netto calo rispetto al 13,3% del 2019. Ma adesso, mettendo lo sguardo sui dati più recenti raccolti da Invalsi al 31 maggio 2024, i risultati sono ancora più incoraggianti. La quota degli abbandoni scolastici prima del diploma è infatti calata ulteriormente, scendendo per la prima volta sotto la soglia del 10%. E non di poco. A fornire questi dati, con soddisfazione, è il ministro all'Istruzione e al merito Giuseppe Valditara: «Secondo le stime di Invalsi il dato nazionale della dispersione scolastica per il 2024 è sceso ulteriormente al 9,4%. Non è mai stato così basso». Quindi oltre un punto percentuale in meno in un anno e decisamente al di sotto del traguardo Pnrr per il 2026 fissato al 10,2% e molto vicino all'obiettivo Ue per il 2030 del 9%.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
Giuseppe Valditara, professore universitario e avvocato, è il ministro dell'Istruzione dal 2022

IL PIANO

Il contrasto alla dispersione scolastica è tra gli obiettivi del Pnrr, quindi di primaria importanza per l'Italia, su cui il ministero di viale Trastevere ha concentrato notevoli sforzi. Il ministro Valditara ha avviato il piano Agenda Sud proprio per consentire interventi mirati sul territorio. «Contro la dispersione scolastica sono stati stanziati 325 milioni, tra fondi Pnrr e fondi ministeriali - spiega Valditara - si tratta di risorse utilizzate per finanziare attività didattiche anche extrascolastiche. Un intervento mirato a potenziare le competenze trasversali degli alunni per accompagnarli il più avanti possibile negli studi».
Nelle scuole, grazie a queste risorse, vengono avviati corsi di potenziamento della didattica ma anche di teatro, musica e sport pomeridiani. L'obiettivo è far sentire gli studenti in un ambiente che li accoglie e li aiuta a crescere e a formarsi a 360 gradi.
L'intervento riguarda tutte le scuole primarie del Mezzogiorno, ci sono poi le realtà più fragili su cui si concentra un'ulteriore attenzione: «Attraverso i dati Invalsi - sottolinea infatti il ministro spiegando come si muove il ministero per affrontare le realtà più critiche - sono stati individuati 245 istituti, metà del primo ciclo e metà del secondo ciclo, in cui si presentano appunto le maggiori fragilità. Questi istituti possono contare su 140mila euro per avviare progetti e per avere docenti aggiuntivi, circa 5 per istituto, proprio per seguire e accompagnare gli studenti maggiormente a rischio di abbandono».

AGENDA SUD FUNZIONA A OGNI RETE DI SCUOLE UN MILIONE DI EURO PER LE ATTIVITÀ CON LE ASSOCIAZIONI E IL TERZO SETTORE

GLI OBIETTIVI

I risultati stanno arrivando. Agenda Sud va avanti e si registra, sicuramente anche grazie ad altre attività messe in campo sul territorio ad esempio con il terzo settore, un trend positivo tra i ragazzi che riescono a portare a termine gli studi almeno fino al diploma. Il progetto Agenda Sud prevede di fatto di coinvolgere i ragazzi sia sul piano didattico sia sul piano delle competenze extracurriculari, intervenendo nelle realtà a rischio sotto diversi punti di vista: «Sono state create anche 15 reti di scuole, a partire da quella di Caivano ma penso anche alle scuole della Locride tra le prime a partecipare, in cui l'istituto principale si fa capofila di progetti su tutto il territorio. Ogni rete avrà 1 milione di euro - spiega il ministro Valditara - per avviare attività extrascolastiche con associazioni e terzo settore». Non solo Sud, i dati confermano infatti che la dispersione riguarda tutto il territorio nazionale, a macchia di leopardo, anche le realtà periferiche delle grandi città. Quest'anno partirà quindi anche Agenda Nord, per contrastare l'insuccesso formativo nelle scuole delle periferie urbane dal Nord al Centro Italia: «Per finanziare questo progetto - assicura Valditara - ho già stanziato con decreto 220 milioni di euro». C'è poi un altro aspetto della dispersione scolastica: quella implicita, si tratta di quel fenomeno altrettanto allarmante per cui lo studente pur raggiungendo il diploma non arriva a possedere le competenze previste dal suo titolo di studio. Si calcola con la percentuale degli allievi che mostrano risultati insoddisfacenti in tutte le prove Invalsi, quindi italiano, matematica e inglese. Anche in questo ambito la scuola italiana ha messo a segno risultati assolutamente positivi, scendendo dal 8,7% del 2023 al 6,6% del 2024, vale a dire oltre due punti percentuali in un solo anno, soprattutto al Sud dove le percentuali di dispersione implicita erano da sempre preoccupanti: «La novità più significativa - spiega il ministro - riguarda proprio le regioni del Meridione che recuperano in maniera decisamente rilevante. Nel 2024 infatti, per la prima volta, la percentuale di dispersione implicita media nelle regioni del Sud scende sotto la soglia del 10%, arrivando al 9,2%, con solo due eccezioni: la Campania con il 15,7% e la Sardegna con l'11,3%. Sono percentuali che, pur restando sopra il 10%, mostrano comunque un calo».

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Così noi presidi in trincea seguiamo il modello Caivano per coinvolgere gli alunni»

I RACCONTI

Il sabato mattina, all'Istituto Comprensivo Bonsegna-Toniolo di Sava, in Puglia, non è più un giorno di riposo, ma un'occasione attesa dai bambini grazie al progetto "Tutti in pista! ", finanziato con 70mila euro dal programma Agenda Sud. «Gli studenti vengono con entusiasmo – afferma la dirigente scolastica Alessandra Sirsi – sanno che faranno qualcosa di speciale, diverso dal solito». Il progetto, realizzato da febbraio a maggio 2024 (e che continuerà nel 2025), ha coinvolto tutti gli alunni della scuola primaria in dieci incontri da 30 ore ciascuno. Tablet, piccoli robot e materiali creativi hanno trasformato l'aula in un laboratorio di innovazione, dove la didattica tradizionale si mescola a nuove tecnologie e approcci all'avanguardia, grazie ai fondi del Programma Operativo Nazionale (Pon) e al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) destinati alle scuole del mezzogiorno.

Sopra, la dirigente scolastica Alessandra Sirsi. A destra, il murales con due bambine realizzato al Parco Verde di Caivano

LE LUCI

Alessandra Sirsi, con 12 anni di esperienza nella dirigenza scolastica, ha utilizzato queste risorse per implementare 15 moduli didattici, dedicati a italiano, matematica e inglese.
Le attività extrascolastiche coinvolgono anche i genitori, che vedono nelle nuove lezioni un'opportunità di crescita per i propri figli. «Il riscontro è stato molto positivo», afferma la dirigente. «I bambini vengono volentieri, e papà e mamme apprezzano l'attenzione che diamo alla qualità del tempo passato a scuola». Ma il lavoro non è finito. «Siamo in attesa del nuovo bando del Pon Agenda Sud, che dovrebbe uscire a breve. Progetteremo nuove attività, sempre con l'obiettivo di ridurre la dispersione implicita». Il vero nemico da combattere, infatti, nel caso della dirigente Sirsi, non è l'abbandono formativo ma la carenze negli apprendimenti: «Sono questi che rendono difficile il proseguimento degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro per i ragazzi di oggi».
Il vero cambiamento avverrà solo quando il contesto socioeconomico del sud Italia crescerà insieme all'istruzione. «Con gli strumenti giusti e la competenze dei nostri docenti, possiamo dare ai ragazzi l'opportunità di sognare un futuro diverso» conclude Sirsi.

PUGLIA, A SAVA ALUNNI IN CLASSE ANCHE NEL FINE SETTIMANA PER ATTIVITÀ CON ROBOT E TABLET

LE OMBRE

Se da un lato ci sono scuole che, come quella di Sava, riescono a creare esperienze educative di grande impatto, dall'altro ci sono contesti in cui le sfide sono molto più complesse. Valeria Pirone, dirigente scolastica dell'Istituto tecnico tecnologico Marie Curie di Ponticelli (Napoli), affronta quotidianamente una realtà diversa. «Se non si dà continuità ai progetti e non si monitora per tutta la durata del percorso di studi l'andamento dell'alunno, il trend negativo sulla dispersione scolastica non calerà mai», avverte Pirone. In un territorio segnato da difficoltà economiche e sociali, l'abbandono scolastico è una piaga che sembra difficile da arginare. «Purtroppo, il nostro territorio è in linea con i numeri nazionali. Queste problematiche spesso partono dal vissuto familiare dell'alunno». Poi aggiunge: «La disaffezione agli studi deriva da una mancanza di serenità e da un contesto familiare che non facilita, ma ostacola l'apprendimento».
A Ponticelli, la preside lavora per garantire che i percorsi scolastici dei suoi ragazzi siano altrettanto personalizzati. «Tentiamo di offrire attività pomeridiane su misura per compensare le lacune e le frustrazioni degli studenti». In entrambe le realtà scolastiche, emerge chiaramente la necessità di un'azione educativa che vada oltre le ore di lezione tradizionale. Alla base di tutto c'è la consapevolezza che la lotta contro la dispersione scolastica passa attraverso progetti strutturati, continui e capaci di coinvolgere sia gli studenti che le loro famiglie.

CAMPANIA, A PONTICELLI I PROGETTI SCOLASTICI PER SOSTENERE GLI STUDENTI ANCORA SENZA CONTINUITÀ

Gabriella Guerra
Giuliana Covella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

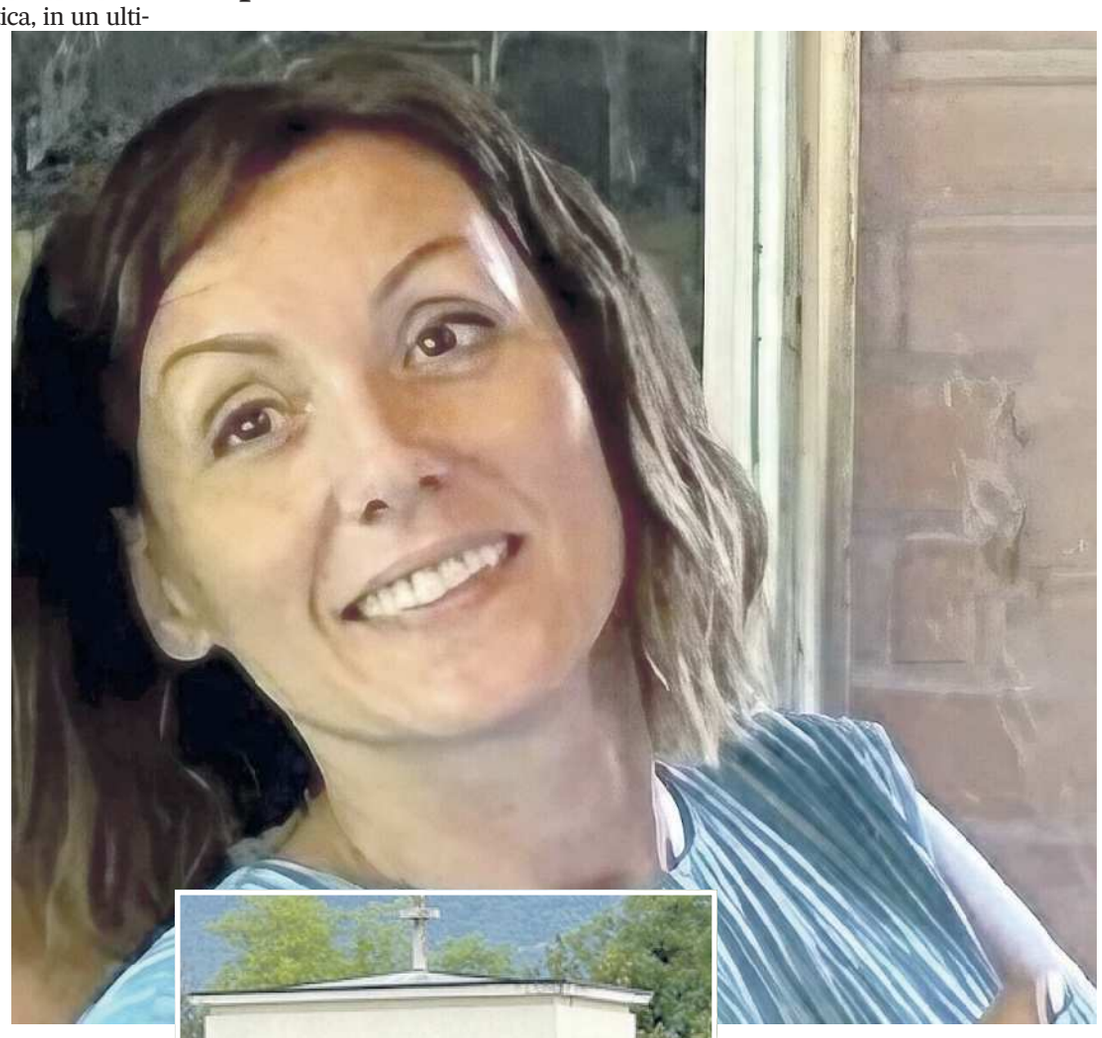
Made with Xodo PDF Reader and Editor

Susanna e la figlia di 3 anni Trovati i corpi nel Piave: erano ancora abbracciate

▶Treviso, la donna e la bimba rinvenute senza vita su un isolotto a pochi chilometri dal ponte di Vidor dove era stata abbandonata l'auto: «Vittima della depressione»

LA TRAGEDIA

MIANE (TREVISO) Le hanno trovate abbracciate: i corpi di mamma e figlioletta erano stretti l'uno all'altro su un isolotto del Piave. Ieri mattina la peggiore delle ipotesi è diventata una tragica realtà. Dopo 24 ore di ricerche febbrili, Susanna Recchia, 45 anni, di Miane è stata trovata morta insieme alla figlia Mia, di appena tre anni vicino alla famigerata Isola dei Morti, già teatro dell'omicidio di Elisa Campeol. Un punto 5 chilometri più a valle del ponte di Vidor, dove aveva lasciato l'auto, una Tiguan bianca. Da qui la donna avrebbe raggiunto a piedi la riva del fiume, decisa a togliersi la vita. Ha stretto la figlioletta, epilettica, in un ultimo abbraccio e si è lasciata trascinare dalla corrente portandola con sé. È stato l'elicottero Drago dei vigili del fuoco ad avvistare i due corpi avvinghiati, ieri mattina verso le 10. Le ricerche erano scattate sabato mattina, quando l'ex compagno Mirko De Osti aveva denunciato la scomparsa della donna, igienista dentale e mamma di altri tre figli (nati da una precedente relazione). L'uomo era passato a prendere la figlioletta ma a casa non c'era nessuno e la lunga lettera d'addio lasciata sul tavolo non lasciava dubbi sulle intenzioni della 45enne. Secondo le ricostruzioni, la fuga e la tragedia si sarebbero consumate già nella serata di venerdì, anche se sarà l'eventuale autopsia a stabilire l'ora esatta della morte. Susanna ha inviato l'ultimo messaggio all'ex alle 20, dicendogli di passare a prendere la bambina la mattina seguente. Ma non ha mai visualizzato il messaggio di risposta, arrivato mezz'ora dopo e il cellulare è rimasto a casa, come i documenti. La donna aveva portato con sé solo i farmaci salvavita della bimba.



In alto Susanna Recchia (45 anni) ritrovata morta. Sopra le ricerche della polizia

LE RICERCHE

La vettura era stata trovata sabato sera, dopo le 18, accanto al ponte di Vidor. All'inizio si ipotizzava che la donna si fosse gettata da lì. Ma dai riscontri dell'ispezione cadaverica esterna le salme non presentano lesioni compatibili con una caduta dall'alto. Mamma e figlia sarebbero quindi morte annegate, entrando in acqua dalla riva, dove i cani molecolari hanno trovato le ultime tracce. La corrente le ha poi trascinate per 5 chilometri, fino all'isolotto di ghiaia. I primi accertamenti sono stati condotti ieri mattina nel cimitero di Covolo di Pederobba, dove le salme sono state trasportate dopo il recupero in elicottero. La Procura di Treviso ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di reato di omicidio suicidio (reato è destinato a estinguersi vista la morte del reo). Lo rende noto il procuratore Marco Martani che ritiene la vicenda «senza ombre e dal chiaro sviluppo». «È evidente che la donna era vittima di quella che viene definita depressione maggiore - dice Martani -, una malattia psichica che spesso non dà avvisaglie. Si tratta di una forma di depressione che fa vedere solo tragedie nel futuro e che spinge a portare con sé quanti si amano».

LE DIFFICOLTÀ

Susanna stava attraversando un momento emotivamente molto difficile, su cui hanno probabilmente pesato la malattia della bimba più piccola e la fine della relazione con il compagno Mirko. Una zona quella del ritrovamento dei due cadaveri già teatro di altri fatti di sangue. Tre anni fa il terribile precedente: una giovane mamma si era gettata dal ponte di Vidor con in braccio il figlioletto di un anno e mezzo. Lei era morta sul colpo, il bimbo invece si era miracolosamente salvato. E ancora: l'omicidio di Elisa Campeol, accoltellata a giugno del 2021 da Fabrizio Biscaro mentre prendeva il sole all'Isola dei Morti. E il giallo di Alex Marangon, morto lo scorso giugno a 25 anni durante un rito sciamanico nell'abbazia di Vidor.

LO STRAZIO

«Sono un uomo distrutto. Grazie per l'affetto e la vicinanza». Sono le poche frasi che Mirko De Osti è riuscito a pronunciare al telefono con il parroco di Miane. L'uomo, ex compagno di Susanna e papà della piccola Mia, è disperato. Catapultato all'improvviso nel peggiore degli incubi. Per più di 24 ore il meccanico di Miane aveva sperato che l'ex compagna avesse risparmiato almeno la loro figlioletta dai suoi propositi di morte. La bimba di 3 anni soffriva di epilessia e il fatto che la 45enne avesse portato con sé i farmaci salvavita avevano lasciato aperto un piccolo spiraglio. Da qui gli appelli caduti nel vuoto e le preghiere.

IL PROFILO

Una vita non semplice, quella di Susanna. A 45 anni era mamma di quattro figli (tutti piccoli: due alle medie, una alle elementari e l'ultima di tre anni), di cui era orgogliosissima, ma aveva alle spalle due relazioni fallite e il ricordo di un drammatico incidente stradale, accaduto 21 anni fa, in cui è morta la sua migliore amica mentre lei ne è uscita miracolosamente viva. Un evento che l'ha profondamente segnata e che non ha mai dimenticato. Di professione igienista dentale, residente a Miane nella stessa via dei genitori Bruno e Vanessa e della sorella Debora, Susanna dopo l'arrivo dell'ultima figlia aveva deciso di lasciare il lavoro per dedicarsi solo a lei e agli altri suoi tre bambini. E questa decisione così profonda, la ricorda con parole accorate Attilio Ceschin, dentista, con cui Susanna ha lavorato a lungo prima di decidere che il suo dovere di mamma veniva di prima di quello professionale: «L'amore che aveva dimostrato per il lavoro, svolto sempre con estrema professionalità e passione veniva messo in secondo piano solo da quello per i figli, verso cui aveva dedicato in questi ultimi anni ogni sua energia - ricorda Ceschin - I problemi di salute dell'ultimo suo amore, Mia l'avevano costretta a un impegno per l'assistenza e il controllo che forse hanno minato il suo fisico».

LA PICCOLA SOFFRIVA DI EPILESSIA IL DOLORE DEL PAPÀ CHE SPERAVA CHE ALMENO MIA FOSSE STATA RISPARMIATA

Maria Elena Pattaro
Paolo Calia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista
Alexia Koukopoulos

«Questo è il gesto di chi fugge dalla disperazione»

«Vendetta per colpire l'ex? No, forse la chiave è differente, forse c'è la disperazione di chi decide di togliersi la vita perché vede solo sofferenza e, sbagliando, vuole proteggere il proprio figlio da questa sofferenza futura». La dottoressa Alexia Koukopoulos è una psichiatra romana del Centro Bini per lo studio e la terapia della depressione. Nel commentare il dramma della provincia di Treviso, di Susanna Recchia che a 45 anni si è tolta la vita portando con sé la figlioletta di 3 anni, poche settimane dopo la fine della relazione con il padre della bimba, invita a non semplificare.

Se chi viene lasciato si toglie la vita e uccide anche il figlio, vuole punire inconsciamente il partner?

«In generale, è difficile sviluppare una interpretazione clinica di un caso che non si conosce direttamente. Ogni situazione è diversa, generalizzare in psichiatria è difficile. Premesso questo, non penso che possiamo parlare di "punizione del partner". Quando una donna giunge a un gesto così estremo, molto spesso dietro c'è una sorta di pensiero che quella sia l'unica via di uscita, che non ci siano alternative. Dunque, non si agisce per punire un'altra persona, ma c'è invece una idea quasi salvifica: la sofferenza è tale, la tragedia tale che si pensa che la morte sia migliore della vita. E si ritiene che questo valga anche per il figlio».

La psichiatra Koukopoulos

Si vuole evitare che il figlio affronti lo stesso percorso di sofferenza?

«Sì. Spesso subentrano questo tipo di idee deliranti, per le quali la vita è una sofferenza che non può essere sopportata e quindi la madre non vuole che sia affrontata anche dal bambino».

In questo caso tutto però è avvenuto dopo la fine della relazione.

«Ma non possiamo sapere cosa è conseguenza e cosa è causa. Spesso quando c'è una grande sofferenza psichica, anche le relazioni ne soffrono e ne vengono influenzate».

Non ci può essere anche il meccanismo mentale di dire: "se tu non mi vuoi più, io mi uccido, ma non ti lascio il figlio"?

«C'è piuttosto un'altra idea: "come può questo bambino andare avanti senza di me?". La fine di una storia può essere un fattore che in una situazione di sofferenza ti fa vedere ancora più impossibile, difficile, inaccettabile il futuro».

La cronaca nelle ultime settimane ha raccontato una lunga e drammatica serie di drammi familiari. Cosa sta succedendo? Banalmente, viene da ripensare alla frase di Tolstoj: "Tutte le famiglie felici si somigliano; ogni famiglia infelice è invece infelice a modo suo".

«Se guardiamo indietro nel tempo, tragedie simili ci sono sempre state, fin dall'antichità. La famiglia ha sempre rappresentato un microcosmo in cui si consuma tutto: tutto il bene, ma anche tutto il male delle dinamiche relazionali umane che possono essere patologiche o tossiche. Pensare alla famiglia come un luogo completamento protettivo è irrealistico. La violenza che c'è fuori, c'è anche in casa. Semmai in passato la violenza domestica era dilagante, ma taciuta».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Napoli, cade la statua dal balcone e colpisce una turista: è grave

IL DRAMMA

NAPOLI Una turista padovana di trent'anni, Chiara Jaconis, è stata colpita alla testa da una pesante statuetta di onice caduta dall'alto ed è ricoverata in gravissime condizioni all'Ospedale del Mare. Ieri pomeriggio, poco dopo le 16, la donna stava camminando in via Sant'Anna di Palazzo, nei Quartieri Spagnoli, insieme a un amico di Bologna, rimasto illeso. Si stavano concedendo un'ultima passeggiata nel cuore di Napoli al termine di un week end, in serata avrebbero dovuto raggiungere Capodichino per prendere, l'aereo che li avrebbe riportati nella loro casa di Parigi. Mentre risalivano via Sant'Anna di Palazzo hanno visto qualcosa cadere dall'alto.

L'INCIDENTE

Prima è venuta giù una bottiglia, i turisti non hanno avuto il tempo di realizzare quel che stava accadendo, quando è caduta anche la statuetta di onice nero, raffigurante un elefante, che si è spaccata. Uno dei grossi pezzi della statua ha colpito alla testa la donna. Chiara Jaconi ha perso conoscenza e si è accasciata, perdendo sangue dalla testa. In quel momento sono passati due turisti americani: due medici in vacanza, che hanno eseguito le prime manovre per salvare la vita alla donna e le hanno anche praticato il massaggio cardiaco. L'ambulanza è arrivata subito dopo. La situazione è apparsa immediatamente gravissima. La turista è stata trasportata, con urgenza, al vicino ospedale Vecchio Pellegrini. Le condizioni della donna, che ha un grave problema cerebrale, hanno imposto il trasferimento all'Ospedale del Mare per un intervento neurochirurgico urgente «per decalottamento» in modo da decomprimere le parti interessate. Il bollettino diffuso dalla Asl spiega che «la paziente ha una emorragia subaracnoidea con edema cerebrale, diffusa».

Alcuni passanti aiutano la donna ferita da una statuetta a Napoli

L'INCHIESTA

La polizia ha già ascoltato i testimoni. A colpire la donna di Padova sarebbe stata la pesante statua di un elefante, un porta profumo e conteneva una piccola bottiglia, questo dettaglio confermerebbe la sequenza di eventi descritta dall'amico di Chiara Jaconis, che ha raccontato di aver visto cadere prima una bottiglia e poi la statua. Un oggetto che, secondo gli abitanti della zona, era in un balcone. Non sono ancora chiari i motivi della caduta: forse il cedimento della struttura che sosteneva la statua.

Paolo Barbuto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Tragedia nel motociclismo Lo youtuber muore in gara

▶Incidente fatale per Luca Salvadori, 32 anni e figlio di un noto produttore musicale
Partecipava a una pericolosa tappa di un torneo Superbike su strada in Germania

LA VICENDA

ROMA A lasciare un messaggio di cordoglio sono stati campioni del calibro di Pecco Bagnania, Jorge Martin e Marc Marquez. Ma anche tanti volti noti del mondo della musica, come i Pooh e Jovanotti. Luca Salvadori, pilota di moto, youtuber e figlio del noto manager discografico Maurizio, è morto a 32 anni durante una gara a Frohburg in Germania. «Ci hai lasciati inseguendo la tua passione», hanno scritto ieri sui social i familiari annunciando la tragedia. Già, perché a strappare la vita al motociclista è stato un terribile incidente avvenuto durante una corsa di Superbike valida per l'Irrc (International Road Racing Champions 2024), una gara su strade pubbliche al quale il giovane avrebbe preso parte come wildcard. In particolare, stando a quanto riportano i media tedeschi, Salvadori sarebbe rimasto coinvolto nella caduta di un altro pilota all'altezza di una curva. Le sue condizioni sono parse gravi fin da subito e, in fin di vita, è stato trasportato in ospedale. Lì i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso, troppo gravi i traumi riportati nell'impatto. A Frohburg le gare sono proseguite regolarmente, anche se l'organizzazione ha lasciato la libertà agli atleti di scegliere se gareggiare o meno dopo la tragedia.

Con un canale YouTube da oltre mezzo milione di iscritti nel quale condivideva la sua passione, il pilota milanese era l'idolo di migliaia di giovanissimi con il sogno delle due ruote. Tantissimi quelli che nelle ultime ore hanno inondato i suoi profili social di ricordi e parole di dolore. L'amore per i motori gli era stato trasmesso dal padre che, oltre a lavorare nella musica, è anche il fondatore e direttore della Trident Motorsport, scuderia automobilistica attiva in Formula 2, Formula 3 e Formula Regional. Il figlio aveva scelto di intraprendere la strada delle moto e nel 2009 aveva esordito nel Campionato Italiano Velocità. Negli ultimi tempi si era interessato particolarmente alle corse su strada, con il sogno di prendere parte, un domani al Tourist Trophy sull'Isola di Man, uno degli eventi più importanti del settore e considerato tra i più pericolosi.

SAREBBE RIMASTO COINVOLTO DALLA CADUTA DI UN ALTRO PILOTA A SALUTARLO ANCHE JOVANOTTI

Luca aveva intrapreso la strada del motociclismo e nel 2009 aveva esordito nel Campionato Italiano. Negli ultimi tempi si era interessato alle corse su strada, e puntava al Tourist Trophy sull'Isola di Man
Nella foto, tratta dai suoi profili social, uno dei momenti prima di una gara

IL RICORDO

Un grande pilota e una persona che sapeva farsi voler bene, come lo ha descritto chi lo conosceva. A raccontare del «ragazzo d'oro che era», ieri è stato il cantante Jovanotti in un lungo post su Instagram che accompagna una foto di Luca sorridente e con una coppa in mano. «Il babbo Maurizio organizza i miei concerti dal 1988 e siamo molto legati. Ricordo Luca bambino che voleva correre prima ancora di stare dritto su una moto. In questi 32 anni, che si sono interrotti sulla pista di Lipsia – scrive Lorenzo Cherubini -, ogni volta che ci siamo visti abbiamo parlato di moto, di corse, di questa passione che lo guidava e che era diventata la sua vita, il suo lavoro, la sua bella e pericolosa ossessione. Aveva sempre il sorriso, una gentilezza e una grazia che mi riempiva il cuore. In pista era un generoso, amato da tutti e rispettato, un esperto tra i più competenti. Ci mancherai. Ti abbiamo voluto molto bene io e le mie ragazze».

Toccante anche il ricordo del giornalista Guido Meda, che ha sottolineato che Salvadori, «buono e generoso, fiero di essersi reso indipendente rispetto alle opportunità che potevano essere garantite da un papà e una mamma che non gli avevano mai fatto mancare niente», amava gli esseri umani. Amava le moto. Amava la vita». Tra chi ha espresso vicinanza alla famiglia ci sono anche i Pooh, per i quali il padre è «un caro amico» e «primo manager». Luca «aveva 32 anni, era un campione», hanno scritto. «Un figlio è un dono benedetto e noi, da genitori, non possiamo che stringerci a Maurizio». Sconvolto il mondo del motociclismo, da Pecco Bagnania che ha condiviso su Instagram una foto del 32enne con la scritta a «senza parole» a Jeorge Martin, «Red in peace Luca». Immagini del campione e messaggi di cordoglio sono stati condivisi anche da Marc Marquez, Fabio Quartararo, Loris Capirossi, Mac Biaggi e Valentino Rossi, che ha condiviso un post pubblicato dalla pagina Instagram di Dainese. Anche Yamha e Aprilia hanno espresso sui propri profili social vicinanza alla famiglia.

Federica Zaniboni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luxottica, lo stop a un ponte frena un piano da 50 milioni

IL CASO

ROMA La costruzione di un ponte-passerella su un torrente, per mettere in connessione lo stabilimento Luxottica di Agordo (in provincia di Belluno) con la cittadina montana, rischia di diventare un ostacolo insormontabile a un piano di sviluppo complessivo da 50 milioni del colosso dell'occhialeria. Il progetto della passerella - scrive Il Gazzettino - avrebbe infatti incontrato il 'no' della Sovrintendenza regionale, dopo aver già ottenuto invece il consenso degli enti territoriali e della Regione Veneto. Il nuovo ponte sul Cordevole, nei piani della società, sarebbe finalizzato alla realizzazione di nuovi spazi nella storica area industriale di Luxottica, tra cui parcheggi e una struttura al servizio degli ospiti e dei partner internazionali del gruppo creato da Leonardo del Vecchio. Secondo quanto riporta Il Gazzettino, dopo l'opposizione della Sovrintendenza, EssilorLuxottica avrebbe messo in discussione non solo il progetto di ampliamento, ma anche piani di sviluppo più a lungo termine nell'area, con la possibilità di destinare gli investimenti altrove.

Il gruppo guidato da Francesco Milleri ha sempre sostenuto la centralità del rapporto dell'azienda con il territorio bellunese, puntando ad accrescerne la capacità attrattiva anche a livello internazionale. Sul Cordevole, il fiume che divide l'area industriale di Agordo dal paese, esisteva già un ponte, che fu distrutto da un'alluvione negli anni '70. lL piano da 50 milioni riguarderebbe la realizzazione di nuovi spazi nella sede di Valcozzena e sarebbe necessario anche un nuovo ponte sul Cordevole, per il quale mancherebbe il via libera. «L'importanza di Luxottica per l'Agordino, e per il tessuto economico-sociale dell'intero territorio bellunese - ha commentato il presidente della Provincia di Belluno, Roberto Padrin - è palese».

Torino, auto da rally sulla folla: dodici contusi

L'auto da rally a Torino

L'EPISODIO

ROMA Si è sfiorata la tragedia questa mattina a Torino, in piazza San Carlo, cuore del capoluogo piemontese. Durante un'esibizione per il Salone dell'auto, la conducente di una vettura da rally, una Lancia Delta, ha perso il controllo e dopo aver urtato a bassa velocità le transenne del circuito, è finita sulla folla che stava assistendo allo spettacolo. Dodici le persone coinvolte nell'incidente, avvenuto intorno alle 12.30, nella stessa piazza dove il 3 giugno 2017, in occasione della finale di Champions League tra Juventus e Real Madrid, rimasero feriti oltre 1600 tifosi, schiacciati nella calca. Questa volta tre donne e tre uomini sono stati trasportati all'ospedale Mauriziano, due bambini all'ospedale Maria Vittoria e una donna al Cto. Il ferito più grave ha un riportato un trauma genitale e dovrebbe essere operato già oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volo Reggio Calabria-Roma Infarto fatale prima del decollo per una hostess di Sabaudia

LA TRAGEDIA

LATINA La divisa da hostess è pronta, la giacca ripresa e stretta un po', l'orlo perfetto, stirata, è appesa nel laboratorio di Maria Antonietta, la sua sarta di fiducia, è lì che l'aspetta a Sabaudia. Gabriella Cario gliel'aveva portata giovedì, appena scesa da un volo atterrato da Londra dove l'equipaggio si era fermato tre giorni e pronta a risalire su quello che sarebbe stato il suo ultimo volo con la compagnia aerea per la quale lavorava da anni, quella di bandiera, Ita. Roma Fiumicino-Reggio Calabria e poi sabato alle 15,15 il rientro dal "Tito Minniti", l'aeroporto in cui è morta.

Gabriella Cario aveva 57 anni e una vita piena, sempre di corsa: il lavoro, la famiglia, la spola tra Sabaudia dove viveva con il marito e i tre figli e Roma, dove raggiungeva l'aeroporto per i suoi viaggi, tratte sia nazionali che internazionali. La ricostruzione di quanto successo nelle ore prima della sua morte è ancora al vaglio degli inquirenti, di certo Gabriella non si è sentita bene nelle ore precedenti alla tragedia, sembra che venerdì sera sia stato chiamato il 118 e che sia stata portata al pronto soccorso, ma la donna avrebbe preferito firmare e rientrare a casa ritenendo si trattasse di un malessere passeggero, nulla di grave. In realtà non si è sentita di nuovo bene sabato pomeriggio al momento di decollare da Reggio Calabria, subito prima, tanto che il comandante del volo l'ha invitata ad effettuare gli accertamenti medici necessari, ma Gabriella voleva tornare a casa dalla sua famiglia, probabilmente pensava di poter rinviare di qualche ora gli accertamenti e preferiva farli avendo accanto i suoi cari.

GABRIELLA CARIO AVEVA 57 ANNI LASCIA TRE FIGLI E IL MARITO NON SI ERA SENTITA BENE NEL WEEK END

Ma pochi minuti prima del decollo Gabriella Cario ha raggiunto la toilette e lì si è sentita male, mancavano pochi minuti alle 15 quando è scattato l'allarme, i suoi colleghi l'hanno soccorsa, è arrivato il personale sanitario del 118 e la polizia aeroportuale. La situazione è precipitata, l'assistente di volo si è aggravata nell'arco di pochi minuti ed è morta. La tragedia è avvenuta sotto gli occhi dei suoi compagni di lavoro e dei passeggeri sconvolti che erano a bordo del volo Ita Airways AZ 1156 in partenza per Roma. Il volo è stato ovviamente sospeso temporaneamente e tutti i viaggiatori sono stati fatti scendere per consentire l'avvio dei protocolli di soccorso. L'incidente e lo svolgimento di procedure e rilievi delle forze dell'ordine, è intervenuta immediatamente la polizia aeroportuale, hanno causato ritardi del traffico aereo nello scalo reggino. Il volo annullato è stato riprogrammato dalla compagnia aerea di bandiera ed è ripartito in serata per Roma Fiumicino.

Gabriella Cario, morta a 57 anni

Per Gabriella Cario, nonostante le manovre rianimatorie, non c'è stato nulla da fare. Sconvolti i passeggeri e i colleghi della hostess di Sabaudia, sono stati momenti drammatici, di grande dolore, soprattutto per chi lavorava con lei da decenni, Gabriella, originaria di Napoli dove viveva con la famiglia al Vomero, si era trasferita in provincia di Latina quando aveva vinto il concorso all'Alitalia. Poi l'incontro con Gianni Bruni, sottufficiale della Guardia di finanza in servizio alla sezione navale di Gaeta e l'arrivo di tre figli, tra ragazzi che le riempivano la vita e che hanno dato alla famiglia tante soddisfazioni, il più grande, Mattia, è allievo ufficiale all'Accademia della Guardia di finanza di Bergamo, poi Marco e Livio, che studiano uno all'Università l'altro alle superiori. Una famiglia molto conosciuta a Sabaudia, ma anche a Latina dove vive il fratello di Gabriella, Giuseppe, un magistrato impegnato da anni negli uffici giudiziari pontini dove attualmente ricopre il ruolo di giudice per le indagini preliminari. Il magistrato, insieme al cognato, hanno raggiunto subito Reggio Calabria per accompagnare Gabriella a casa, domani saranno celebrati i funerali a Sabaudia nella chiesa della Santissima Annunziata.

La notizia della sua morte ha sconvolto Sabaudia dove era amata e stimata. Tanti i ricordi di gioventù, dei tempi della scuola, i racconti di una vita. Anche a Napoli, i compagni di scuola e del gruppo scout la ricordano con affetto e commozione. «Conoscevo Gabriella - dice il sindaco di Sabaudia Alberto Mosca - era una donna solare, sempre sorridente, simpatica. A nome dell'amministrazione e di tutta la comunità esprimo la nostra vicinanza al marito e ai suoi amatissimi ragazzi». Maria Antonietta guarda la divisa da hostess appesa alla stampella: «Domani gliel'avrei dovuta consegnare. Invece resterà là».

Monica Forlivesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

LA STRATEGIA

Piano taglia burocrazia Da oggi anche a Roma passaporti alle Poste

▶Scatta in 12 uffici il nuovo servizio per facilitare gli adempimenti ai cittadini
Entro la fine dell'anno sarà possibile richiedere la carta d'identità elettronica

ROMA Passaporto e carta d'identità alle Poste. Il primo documento si potrà richiedere, dopo appuntamento, già oggi in 12 uffici sparsi nella Capitale, per il secondo bisognerà aspettare ancora un paio di mesi, comunque l'operazione scatterà entro il 2024, visto che dal punto di vista tecnico si è già pronti. La rivoluzione inizia quindi con i passaporti, oggetto del desiderio di chi deve recarsi all'estero. Con l'obiettivo dichiarato di tagliare drasticamente i tempi della burocrazia e, si spera, recuperare così il tempo perduto. Basterà infatti recarsi in un ufficio postale, dopo aver prenotato l'appuntamento sul sito con una procedura molto semplice ed intuitiva, per sbrigare la pratica.

IL MECCANISMO

La consegna richiederà in media 15 giorni, ma dopo una prima fase di rodaggio i tempi si ridurranno. Quanto ai costi, il servizio costerà 14,20 euro. Nella Capitale saranno all'inizio 12 gli uffici postali 'pilota' in grado di fornire questo servizio che, come è facile immaginare verrà gradualmente esteso in maniera capillare.
In questo modo si riuscirà a decongestionare le Questure, facilitando la vita dei cittadini che non dovranno più sottoporsi ad estenuanti slalom. Il progetto passaporti, che fa parte del più esteso piano Polis che sta portando in tutti i Comuni, una ampia serie di servizi per i cittadini (dai certificati di residenza a quelli anagrafici), è già partito in 212 piccoli Comuni e in estate è stato esteso a 3 grandi città: Bologna, Cagliari e Verona. Lo sbarco a Roma, che il *Messaggero* può anticipare, rappresenta quindi una passo fondamentale, una vera svolta nella strategia per avvicinare i servizi ai cittadini. Si tratta, va ricordato, del progetto Polis messo a punto dall'ad di Poste Italiane Matteo Del Fante che coinvolge l'intera struttura degli uffici postali sparsi nello Stivale. Attualmente, come detto, il servizio è attivo in oltre 300 uffici postali che diventeranno oltre 2.500 entro il mese di ottobre. Secondo le ultime stime, sono stati rilasciati circa 5 mila passaporti. Va detto, tra l'altro, che l'Italia è l'unico Paese in cui lo Stato si avvale di un società privata per il rilascio dei passaporti e che in molti all'estero stanno guardando al modello italiano, persino il Giappone. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto Polis, finanziato per 800 milioni dal piano complementare al Pnrr e per 400 milioni dal gruppo Poste. Di pari passo con l'avvio del servizio di rilascio dei passaporti, che verrà esteso a tutti gli uffici postali sul territorio nazionale, anche il progetto Polis verrà progressivamente esteso a tutti gli uffici, non più solo ai Comuni sotto i 15 mila abitanti. «Il servizio per i passaporti ha richiesto un impegno importante, a partire dalla formazione del personale e poi l'implementazione della piattaforma informatica, così come la possibilità di leggere l'impronta digitale negli uffici postali» come ha ricordato il direttore generale di Poste Giuseppe Lasco. Proprio grazie alle nuove infrastrutture tecnologiche entro fine anno, sempre nella Capitale, sarà possibile richiedere la carta d'identità elettronica. Alle Poste si sottolinea che l'estensione del progetto Polis comporterà un ulteriore investimento finanziario. E che la strategia messa a terra è il frutto di un grande lavoro d'intesa con la Presidenza del Consiglio, il Ministero degli Interni e il Ministero degli Esteri. Per dare ai cittadini un canale tecnologico avanzato, diffuso su tutto il territorio, in grado di soddisfare le nuove esigenze.

Umberto Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO POLIS MESSO A PUNTO DALL'AD DEL FANTE SEMPLIFICA LE PROCEDURE E AIUTA GLI UTENTI

IL DG LASCO: «L'OPERAZIONE GRAZIE ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE E ALLA PIATTAFORMA TECNOLOGICA»

Gli uffici postali di Roma che rilasceranno i passaporti

1 Piazza Di San Silvestro 19
2 Via Taranto 19
3 Via Monte Cervialto 125
4 Via Federico De Roberto 35
5 Via Salaria 1438
6 Via Di Saponara Snc
7 Viale Beethoven 36
8 Via Terzilio Cardinali 11
9 Via Natale Balbiani 12
10 Via Anteo 26
11 Via Accursio 1
12 Via Di Santa Seconda 15/A

Withub

I NUMERI

12
Gli uffici postali di Roma che inizialmente rilasceranno i passaporti

800
In milioni i fondi del Pnrr per supportare il Piano Polis messo a punto da Poste

15
I giorni in media che serviranno per avere i passaporti negli uffici postali

Scarica subito l'app di 3Bmeteo:"È gratis!"
Paolo Corazzon meteorologo 3Bmeteo

Made with Xodo PDF Reader and Editor

MACRO
www.ilmessaggero.it
macro@ilmessaggero.it

Il libro
McAllister: «Per un figlio una madre può uccidere»
Musolino a pag. 18

Le novità
Videogame, autunno caldo con la nuova PlayStation
Andrei a pag. 16

A fianco, "Silent Hill 2 Remake" A destra, Giuseppe Pontiggia (1934-2003)

L'inedito
Quando Pontiggia bocciò Tabucchi
Minore a pag. 18

DIGITAL LIFE

Nella corsa all'intelligenza artificiale Apple si inserisce con i nuovi iPhone 16. La Cina risponde con il cellulare che si piega in tre. E cerca di restare competitiva

Smartphone con l'IA La rivoluzione è qui

IL CASO

NEW YORK

L'avvento di iPhone 16, lo smartphone che Apple ha presentato come il primo della rivoluzione dell'intelligenza artificiale, arriva sul mercato insieme a un altro prodotto che appartiene a una tecnologia vecchia di 500 anni e che, proprio dell'IA, descrive i pericoli e i possibili esiti negativi per l'umanità: se iPhone infatti arriverà nei negozi il prossimo 20 settembre, il 10 settembre è uscito in tutto il mondo *Nexus*, il nuovo saggio dello storico israeliano Yuval Noah Harari, l'autore di *Sapiens*, per intenderci. Harari sostiene che nonostante l'intelligenza artificiale sia uno dei più grandi traguardi per l'umanità, se non riusciremo a regolarla rischiamo di autodistruggerci e - ha detto lo storico in una recente intervista al podcast del New York Times Hard Fork - di cancellare ogni forma di vita dall'universo.

GURU

Tutto questo, nonostante Harari sia interpellato come un guru dagli oligarchi della Silicon Valley, non sembra spaventare l'industria tecnologica che nei prossimi due anni promette di portare l'IA in tutti i nostri smartphone, preannunciando un cambiamento epocale, come ha detto il Ceo di Apple Tim Cook nel corso della presentazione di lunedì scorso: «Questo iPhone è stato costruito attorno ad Apple Intelligence. Rappresenta l'inizio di una nuova entusiasmante era». E in effetti, l'aria che si respira è un po' questa: Apple per esempio presentando iPhone 16 e Apple intelligence ha messo sul mercato la prima innovazione software dal lancio di Siri, avvenuta dieci anni fa: adesso, e questo è testimoniato anche dall'atteggiamento di Google, Huawei e Samsung, la competizione non sarà più tra chi ha la telecamera più bella, la memoria più capiente, ma ci si concentrerà sui problemi che il nostro smartphone potrà risolverci con l'IA.

LA PROMESSA

Per ora la promessa di Apple, che inizierà a rendere disponibile una serie di servizi basati sull'IA e l'accesso gratuito a ChatGPT, sarà valida solo negli Stati Uniti e in alcuni paesi anglosassoni. L'arrivo in Italia non è ancora stato pianificato, ma si dice che entro il prossimo anno il sistema funzionerà anche qui. Poco prima di Cupertino, che in realtà aveva già preannunciato Apple Intelligence all'inizio di giugno, è arrivata Samsung. A luglio il gruppo sudcoreano ha presentato i suoi nuovi smartphone, compreso quello pieghevole, nel corso di un evento a Parigi. Anche in questo caso tutta l'enfasi è stata messa sul sistema IA e poco sul prodotto in sé: una app per le traduzioni ancora più precisa, nuove capacità di trascrizione di audio e video, un chatbot e una funzione molto simile a *circle to search* di Google, che cerchiando immagini, video e testi, permette di avviare una ricerca.

GEMINI LIVE

La stessa Google, nel suo evento di agosto, ha dato importanza soprattutto a Gemini Live, una nuova funzione del sistema di intelligenza artificiale del gruppo, che permette di fare ricerche live, partendo per esempio da una foto. E le immagini, come abbiamo visto nel corso della presentazione del nuovo iPhone, sono una parte fondamentale dell'IA. Apple per esempio ci permetterà di cercare tra le nostre immagini usando l'intelligenza artificiale e mandare proprio quella giusta al nostro amico dopo una serata insieme. Oppure, ci aiuterà a gestire i nostri impegni, vedendo il nostro calendario al lavoro, prenotando cene e eventi, aiutandoci nelle scelte di ogni giorno: quale strada prendere, cosa comprare per cena, che regalo fare a nostro figlio.

LA CINA

In tutto questo anche Huawei sta cercando di non restare indietro. Nell'ultimo evento in Cina poche ore dopo l'arrivo di iPhone 16, il gruppo ha presentato a sorpresa Mate XT Ultimate Design, il primo smartphone con tre schermi: può essere aperto per avere una superficie ampia su cui guardare video e lavorare, oppure ripiegato in tre parti e diventare uno smartphone con uno spessore del tutto simile a quello degli altri prodotti in commercio. E l'intelligenza artificiale? Chiaramente il gruppo userà tutte le funzioni IA più avanzate e cercherà di iniziare a strappare terreno ad Apple in Cina, il paese dove i due gruppi si scontrano per il primato, visto che negli Stati Uniti Huawei non può vendere i suoi prodotti. Per ora ci sono già 3 milioni di preordini per Mate XT, mentre iPhone 16 arriverà in Cina depotenziato: Apple Intelligence infatti non è ancora stato approvato dalle autorità cinesi e quindi tutte le nuove funzioni, quelle che dovrebbero spingere i consumatori a un upgrade, non saranno disponibili.

Angelo Paura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le domande

1 COME È MUTATO IL MERCATO?

Apple è solo l'ultima azienda a offrire funzioni di IA sui propri smartphone dopo Samsung e Google

2 LA NOSTRA VITA CAMBIERÀ?

Sì. Ci saranno sempre più funzioni di IA sui nostri cellulari, che ci consiglierà in ogni campo della nostra esistenza

3 QUALI SONO I RISCHI?

Molti, come lo scrittore Harari, chiedono di regolare il settore. Altrimenti demanderemmo la nostra vita ad altri

GOOGLE E SAMSUNG PROPONGONO I LORO SISTEMI CONCORRENTI MA SI TORNA A CHIEDERE DI REGOLARE UN SETTORE CHE CI CAMBIERÀ LA VITA

Qui sopra il nuovo Huawei Mate XT, il primo smartphone che si piega in tre. In alto, l'evoluzione numero 16 dell'iPhone Apple

di Andrea Andrei

I social media da vietare e quei genitori da rieducare

Aquanto pare, diversi Paesi si stanno finalmente accorgendo del pericolo che i social network possono rappresentare, in particolare per i più giovani. Mentre in Italia è stato vietato l'utilizzo dello smartphone in classe, lo scorso martedì il primo ministro australiano, Anthony Albanese, ha annunciano un piano per introdurre una legge entro il 2024 che non permetta ai bambini di accedere ai social fino a un certo limite di età (probabilmente 14 o 16 anni). Addirittura, per impedire che il divieto possa essere aggirato, il governo australiano ha investito 6,5 milioni di dollari su una tecnologia di verifica dell'età. Intanto però fa discutere l'intervento del responsabile degli affari globali di Meta, Nick Clegg, che ha spiegato come i genitori non utilizzino i controlli parentali introdotti dall'azienda di Facebook e Instagram per evitare un utilizzo sconsiderato delle piattaforme da parte dei minori. «C'è un problema comportamentale», ha detto Clegg, «noi come società diamo degli strumenti per limitare il tempo che i ragazzi passano online, ma poi questi strumenti non vengono utilizzati». Se la questione centrale è che un'azienda privata non dovrebbe mai avere il potere di influire sulla vita degli adolescenti e sul loro modo di socializzare, d'altra parte Clegg ha ragione: quello della responsabilità dei genitori resta il problema fondamentale, molto difficile da risolvere.

andrea.andrei@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Mentre Sony ha svelato la nuova PlayStation 5 Pro (che sta suscitando polemiche per il prezzo), il mercato videoludico si prepara a sfornare dei titoli interessanti. Ma il settore resta in crisi

Per i videogame arriva l'autunno più caldo

IL PANORAMA

Non appena la stagione più calda dell'anno volge al termine, inizia quella più calda per il mercato videoludico. Stavolta, oltre ai nuovi videogiochi in arrivo, a sparigliare le carte ci ha pensato Sony, che ha presentato PlayStation 5 Pro, versione migliorata della sua console che arriverà sugli scaffali il 7 novembre (può essere preordinata dal 26 settembre), giusto in tempo per finire sotto l'albero di Natale. Una scheda grafica più potente dovrebbe permettere alla neonata console della casa giapponese di offrire una risoluzione e una fluidità dell'immagine molto migliore, tanto da avvicinarsi alle prestazioni di un pc da gaming. In sostanza, se oggi i giocatori di Ps5 devono scegliere se privilegiare Qualità (la risoluzione, in 4K) o Prestazioni (il cosiddetto "framerate" o "fps", ovvero il numero di immagini al secondo – nel caso di Ps5 sono 60), con la versione Pro potranno avere il massimo di entrambi. Inoltre la nuova PlayStation, che avrà uno spazio di archiviazione di 2 Tb, introdurrà un proprio sistema di "upscaling", PlayStation Spectral Super Resolution (Pssr): grazie all'intelligenza artificiale aumenterà le prestazioni grafiche (come accade con il Dlss sulle potenti schede Nvidia per Pc), e offrirà un migliore Ray Tracing (la tecnologia che permette di visualizzare in maniera realistica i riflessi della luce).

I COSTI

Ma c'è un aspetto che sta creando parecchie polemiche: Ps 5 Pro costa 799 euro, nella versione che non ha nemmeno il lettore ottico (da acquistare a parte a 119,99 euro) e il supporto per tenere la console verticale (che costa 29,99 euro). Il doppio rispetto alla Ps5 (la Digital Edition è a 449,99 euro) e di non molto inferiore a quello di un pc da gaming di fascia medio-bassa, che costa almeno 1.000 euro ma offre prestazioni maggiori rispetto a qualsiasi console, Ps5 Pro compresa. La cosa che però fa storcere di più il naso è che a fronte di un costante aumento delle prestazioni delle macchine (console o pc), negli ultimi anni la stessa crescita non si è riscontrata nella qualità dei videogiochi. Le attuali console riproducono i titoli disponibili in maniera già ottimale, e ancora deve essere sviluppato un videogame che possa mettere in seria difficoltà le schede grafiche Nvidia della serie 40, uscite per Pc quasi due anni fa.

LE USCITE

Detto ciò, in un momento di crisi del mercato videoludico che sta costringendo molte aziende a perdere la propria forza lavoro (l'ultimo caso in ordine di tempo: i dipendenti di Annapurna Interactive, celebre studio di sviluppo americano tra i più coraggiosi e creativi, hanno deciso di dimettersi in massa venerdì dopo il fallimento di una trattativa con la società) stanno comunque per vedere la luce un bel po' di titoli interessanti. Il primo, in uscita il 27 settembre, è un campione d'incassi come *Ea Sports Fc 25* (fino al 2023 si chiamava *Fifa*), simulatore di calcio ormai quasi senza concorrenza. Altro appuntamento imperdibile per gli appassionati di gaming è l'8 ottobre: *Silent Hill 2*, il capolavoro horror giapponese di Konami del 2001 rivedrà la luce in una versione remake che promette di trasportare la storia onirica e inquietante vista su Ps2 nella nuova era videoludica. Un classico che non smette mai di tornare (e di guadagnare) è lo "sparatutto" *Call of Duty*: il nuovo capitolo *Black Ops 6*, ambientato negli Anni '90, arriverà sugli scaffali il 26 ottobre. Per chi ama i videogame dalla forte componente narrativa, il 29 ottobre uscirà *Life is Strange: Double Exposure*, nuovo episodio della saga che gioca – letteralmente – con le linee temporali. È poi in arrivo una tripletta di titoli per chi cerca l'avventura: *Assassin's Creed Shadows*, franchise tra i più famosi di sempre, trasporterà dal 15 novembre i giocatori tra gli intrighi del Giappone feudale; *S.t.a.l.k.e.r. 2: Heart of Chornobyl*, dalle atmosfere post-apocalittiche (sviluppato da uno studio ucraino nonostante la guerra in corso, e che ha deciso di cambiare il nome di Chernobyl in Chornobyl proprio per "de-russizzarlo"), arriverà il 20 novembre; *Indiana Jones e l'antico cerchio*, il titolo più atteso dai fan dell'eroe cinematografico interpretato da Harrison Ford, farà il suo ingresso sul mercato il 9 dicembre. Menzione speciale merita infine il nuovo *Flight Simulator 2024*, immensa nuova versione del simulatore di volo di Microsoft, che dal 19 novembre dovrebbe essere disponibile anche per gli abbonati a Xbox Game Pass.

Qui sopra, la nuova PlayStation 5 Pro. A destra, "Silent Hill 2 Remake" In alto, uno screeshot di "Indiana Jones e l'antico cerchio"

Andrea Andrei

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cara Google,

diversi utenti Android stanno segnalando l'arresto anomalo all'avvio di Maps. Una volta aperta toccando l'icona, l'app si richiude improvvisamente dopo pochi secondi. Il bug si sta verificando con le versioni 11.144 e 11.145 su diversi dispositivi Android 14 e Android 15 beta.

▶Avete problemi tech da segnalare?
Scrivete a macro@ilmessaggero.it

IL 27 SETTEMBRE DEBUTTA "EA SPORTS FC 25" GRANDE ATTESA PER IL REMAKE DI "SILENT HILL 2" E PER "INDIANA JONES E L'ANTICO CERCHIO"

L'idea Il passeggino leggero e resistente che si smonta e si trasforma in uno zaino

Chi è genitore di bambini piccoli sa quanto possa essere faticoso muoversi con passeggini ingombranti e spesso pesanti. Da qui nasce l'idea per Iva, passeggino sottile e leggero che, abbinato a uno zaino compatto e spazioso, offre una soluzione comoda e versatile per il trasporto dell'oggetto.

L'INTUIZIONE

Il progetto - vincitore della 20° edizione italiana del James Dyson Award, concorso internazionale di design e ingegneria per studenti promosso dalla James Dyson Foundation - è stato ideato da David Popkov, che ha trascorso un anno presso il Politecnico di Torino specializzandosi in design. Osservando le difficoltà di un amico con due bambini, l'inventore ha avuto l'intuizione di progettare un passeggino piccolo, che fosse trasportabile come uno zaino. Iva si apre e chiude semplicemente e in pochi secondi, grazie ai pulsanti posti sui lati e sul fondo dello zaino, che regolano il movimento delle ruote e della maniglia. La struttura centrale è in alluminio, materiale leggero e resistente, mentre lo zaino, utile anche per contenere altri oggetti, è completamente removibile e può essere scelto in diversi colori e fantasie.

Sopra, un papà con un passeggino (foto Freepik) **A destra, l'ideatore del passeggino Iva David Popkov, 32 anni**

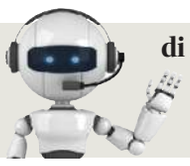
LA GIURIA

«Iva merita il primo posto italiano del James Dyson Award 2024 perché rappresenta una soluzione ben progettata ed elegante, oltre che semplice da usare, a un problema molto comune e concreto della vita quotidiana. Mette al centro l'aspetto sociale, rispondendo alle esigenze delle famiglie e dei più piccoli», è stato il commento della giuria, che ha assegnato alla startup il primo premio da 5.800 euro. Servirà all'inventore per sviluppare ulteriormente il progetto, concentrandosi sul prototipo e il brevetto.

Paolo Travisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HI, TECH! di Michele Boroni



Cloud
Archivia i file gratuitamente fino a 10 giga

Tra i vari servizi cloud per memorizzare foto, video, musica o documenti particolarmente pesanti c'è anche l'app Box che mette a disposizione degli utenti fino a dieci gigabyte gratuiti. Oltre che condividere online i file caricati è possibile disporne sempre e ovunque. Usata da oltre 20 milioni di persone nel mondo, la californiana Box consente di cercare singole parole all'interno di documenti in Pdf, PowerPoint, Excel e Word. Per avere uno spazio illimitato si deve pagare un canone mensile.

▶Box
Prezzo: Gratis per iOS e Android
Giudizio: Uno spazio cloud efficiente e sicuro.

Smartwatch
Perfetto per l'outdoor resistente e affidabile

Il nuovo smartwatch Amazfit è un interessante prodotto dal corpo in acciaio inossidabile che lo rende assai robusto. La novità è l'assistente vocale avanzato, basato su GPT-4 di OpenAI, capace di rispondere a domande e gestire comandi vocali. 170 attività sportive monitorate e le app health degli smartwatch. Funzioni di privacy personalizzabili per i dati GPS. Da segnalare la lunga durata della batteria: 27 giorni con un uso normale o fino a 180 ore con il massimo utilizzo del GPS.

▶Amazfit T-Rex 3
Prezzo: 299 euro
Giudizio: Sofisticato e robusto, ottimo per l'outdoor.

Videogiochi
Caccia al killer in incognito sull'astronave

"Among Us" somiglia a un cartone animato, ma mette insieme l'interazione del videogame con le meccaniche del gioco da tavolo. Si gioca in compagnia, da quattro a dieci giocatori in rete. Ognuno indossa una tuta spaziale di colore differente e si trova a bordo di un'astronave. Un solo giocatore riceve segretamente il ruolo di sabotatore e assassino. Quando ci scappa il morto, l'obiettivo è inchiodare il colpevole, dedotto dall'osservazione del suo comportamento.

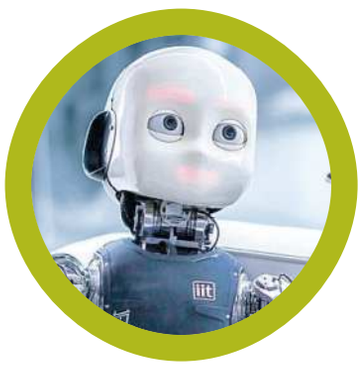
▶Among Us
Prezzo: Gratis per iOS e Android
Giudizio: Uno dei giochi più di successo su mobile.

Tablet
Ottima qualità con un prezzo competitivo

Un serio concorrente all'iPad versione Android è questo nuovo tablet di OnePlus. Un display 12,1' molto luminoso (900 Nits dichiarati) che si può dividere fra tre app diverse. Funzionalità AI Google integrate per immagini, composizione e riepilogo. Chip Qualcomm Snapdragon 8 Gen 3 rende l'operatività fluida e veloce. Quattro speaker e due microfoni di ottima qualità. Batteria 9510 mAh all'altezza. A parte vengono vendute l'efficiente cover-tastiera e la performante Stylo 2.

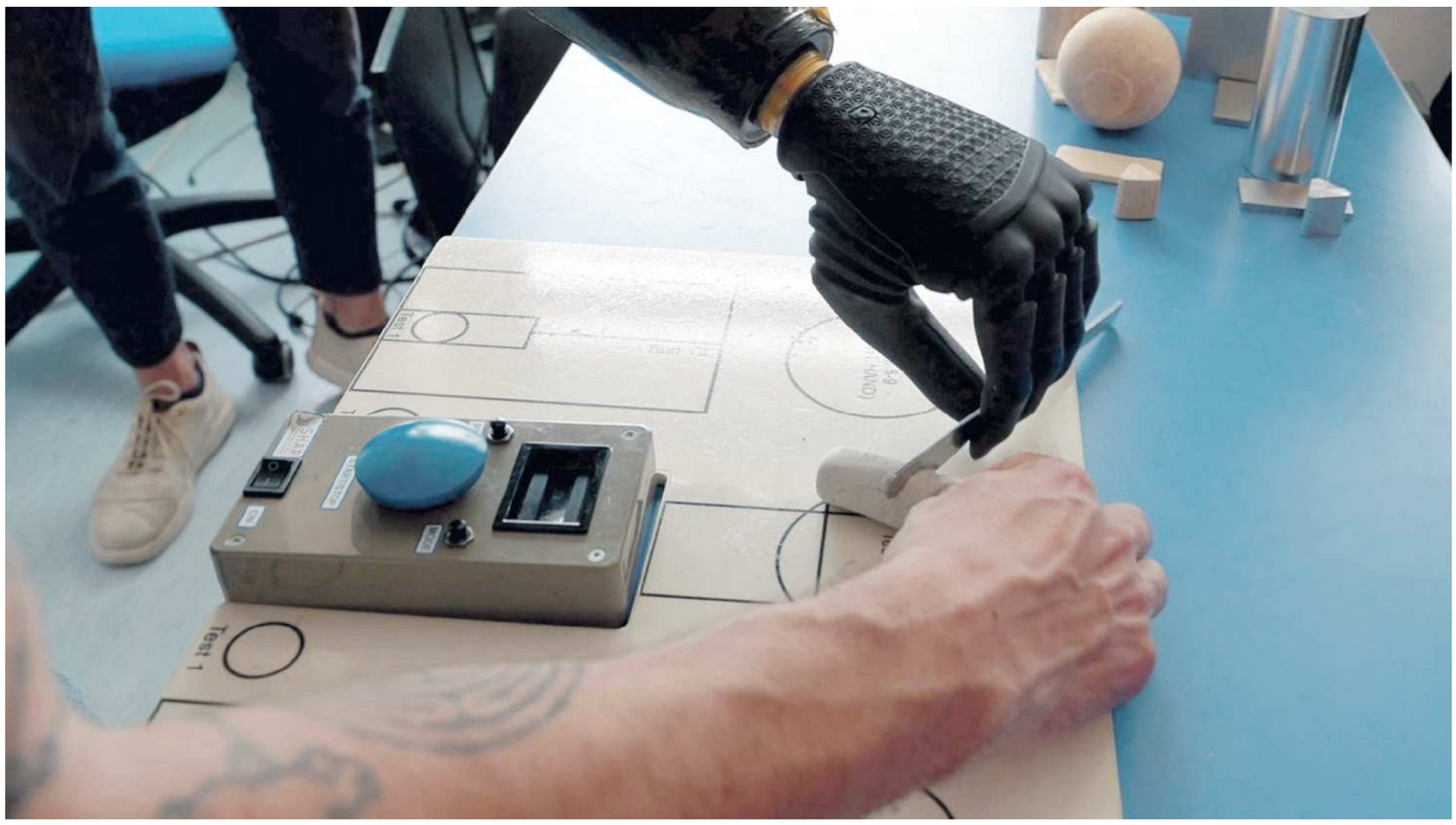
▶Oneplus Pad 2
Prezzo: 499 euro (12GB + 256 GB)
Giudizio: Tablet Android dal miglior rapporto qualità/prezzo.

Made with Xodo PDF Reader and Editor



Le parole del futuro

Christian Cipriani, professore di Bioingegneria della Sant'Anna di Pisa, illustra la scoperta rivoluzionaria: «I minuscoli magneti impiantati nei muscoli riescono a riprodurre i movimenti pensati dal cervello»



Christian Cipriani, 44 anni, professore ordinario di Bioingegneria e preside della Classe Accademica di Scienze sperimentali e applicate presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Dal 2014 al 2016 è stato Professore Associato di Bioingegneria presso l'Istituto di BioRobotica, nel 2012 è stato Visiting Scientist presso il Biomechatronics Development Lab dell'Università del Colorado. Ha coordinato diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali ed è autore di oltre 150 articoli scientifici peer reviewed, di cui oltre 80 su riviste internazionali. È il fondatore di Prensilia, società spin-off della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa che sviluppa e commercializza mani robotiche.

«Il tocco magnetico che trasforma le mani robotiche»

Daniel è rimasto vittima di un incidente e ha perso una mano. Due anni dopo è stato il primo paziente amputato al mondo a cui è stata impiantata una protesi a controllo magnetico, che riesce a riprodurre i movimenti pensati dal cervello, e quindi a dosare la forza per afferrare oggetti. La protesi robotica è stata sviluppata da uno centro di eccellenza italiano, l'Istituto di Biorobotica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, che ha realizzato un sistema di interfaccia del tutto nuovo, già sperimentato con successo su un paziente per sei settimane. L'idea, sviluppata all'interno del progetto Myki, finanziato dalla Commissione Europea è quella di usare dei piccoli magneti, delle dimensioni di qualche millimetro, da impiantare nei muscoli residui del braccio amputato e usare il movimento della contrazione per aprire e chiudere le dita. Ne abbiamo parlato con il professor Christian Cipriani, che ha integrato la mano robotica Mia-Hand, sviluppata dalla spin-off Prensilia, con la nuova interfaccia a controllo magnetico.

Ad oggi, quali sono le tecnologie più diffuse di protesi agli arti?

«Sono le protesi mioelettriche, si tratta di mani che si muovono in risposta a contrazioni muscolari, il cui segnale derivato è letto attraverso sensori posizionati sulla pelle, sopra i muscoli residui, ed utilizzato per aprire e chiudere la mano. Il grande limite è che fino a questo momento non risulta possibile differenziare i movimenti di dita differenti, in quanto i segnali elettrici registrati sono tutti molto simili tra loro».

Da quale spunto siete partiti per sviluppare la vostra mano?

«Nel 2012 stavo conducendo un periodo di ricerca in Colorado, negli Stati Uniti, dove lavoravo con elettrodi muscolari ad ago da inserire per "raccogliere" il segnale interno dei muscoli, al fine di poter controllare le protesi di mano. Con tutta evidenza, quando i muscoli contraevano, gli aghi si muovevano. Sebbene fosse ovvio, vederlo mi ha acceso una lampadina: provare a misurare lo spostamento fisico dei muscoli, che si poteva realizzare utilizzando dei magneti.

Quale l'innovazione più importante rispetto alle protesi attuali?

«L'innovazione principale risiede nel controllo della protesi. L'abbiamo definito controllo miocinetico, ovvero la decodifica delle intenzioni motorie attraverso magneti che vengono impiantati nei muscoli. Ci sono 20 muscoli nell'avambraccio e molti di questi controllano la mano. Molte persone che perdono una mano continuano a sentirla come se fosse ancora al suo posto e i muscoli residui si muovono in risposta al comando che arriva dal cervello. Il team di ricerca ha mappato i movimenti e li ha tradotti in segnali per controllare le dita della mano robotica. I magneti, infatti, sono dotati di un naturale campo magnetico che può essere tracciato nello spazio. L'idea del progetto è mappare questi movimenti e tradurli in segnali per guidare le dita robotiche».

In che modo la mano robotica riesce ad interpretare il pensiero del movimento che parte dal cervello?

«Il paziente ha ricevuto l'impianto di sei magneti nei muscoli residui dell'avambraccio con un intervento realizzato presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Pisa. Quando il muscolo si contrae, il magnete si muove e attraverso un algoritmo di localizzazione che si basa su dei sensori magnetici posizionati all'interno dell'invasatura protesica, è possibile riconoscere il grado di contrazione dei muscoli, tradurre i movimenti in segnali e usarli per muovere le dita della mano robotica».

Christian Cipriani, 44 anni, professore ordinario di Bioingegneria al Sant'Anna di Pisa. In alto, il paziente che riesce a tagliare un oggetto.

«LE PROTESI PIÙ NOTE SONO LE MIOELETTRICHE MA NON CONSENTONO DI DIFFERENZIARE I MOVIMENTI DELLE DIVERSE DITA»

Come può non esserci nessuna connessione elettrica? E la forza come viene dosata?

«La mancanza di connessioni elettriche si riferisce al sistema di controllo. Non rileviamo attraverso elettrodi i segnali elettrici associati alla contrazione muscolare, ma rileviamo il campo magnetico prodotto dai magneti impiantati attraverso sensori magnetici. E per far questo non servono né collegamenti elettrici per "accendere" i magneti, né per rilevarne il campo. Più il muscolo si contrae, più i magneti si muovono. Questa informazione è mappata proporzionalmente sulla forza di presa della mano robotica che è stata sviluppata da Prensilia, spin-off della Scuola Sant'Anna. Dunque, più contrae, più la mano stringe».

La mano restituisce anche esperienza sensoriale-tattile?

«Sì, anche se l'esperienza sensoriale-tattile è oggetto di un altro studio che siamo in procinto di sottoporre a pubblicazione scientifica. In questo studio pubblicato, il focus è sulla parte di controllo tra la protesi e il braccio residuo dell'amputato».

Com'è andata la sperimentazione con Daniel, il paziente?

«I risultati della sperimentazione hanno rispettato le nostre previsioni. Daniel che ha 34 anni, ha perso la mano sinistra nel 2022 ed é stato scelto come volontario dello studio perché sentiva ancora la presenza della mano e i muscoli residui del suo braccio rispondevano alle intenzioni di movimento. Infatti è riuscito a controllare i movimenti delle dita, ha raccolto e spostato oggetti di forme diverse. E' riuscito a compiere alcune classiche azioni quotidiane come aprire un barattolo, usare un cacciavite, tagliare con un coltello, chiudere una zip ed è stato in grado di controllare la forza, quando ha dovuto afferrare oggetti fragili».

La stessa tecnologia potrebbe essere applicata anche al piede?

«Stiamo lavorando su due fronti: il primo è rendere permanente l'impianto, il secondo è quello di estendere l'impianto anche a casistiche diverse di amputazioni, tra cui anche quelle di arto inferiore».

La protesi sarà disponibile per altri pazienti in futuro?

«Stiamo lavorando alacremente e col contributo del Ministero della Ricerca e dell'INAIL in grandi progetti nazionali per compiere tutti quei passi necessari a una possibile commercializzazione del sistema. Contiamo nel medio periodo di riuscirci. Ovviamente, la strada è lunga ma siamo molto determinati».

Paolo Travisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«DANIEL È IL PRIMO PAZIENTE AMPUTATO AL MONDO CUI È STATO IMPIANTATO IL SISTEMA E RIESCE A COMPIERE AZIONI QUOTIDIANE»

I NUMERI

20
sono i muscoli nell'avambraccio che controllano il movimento

6
il numero dei magneti che sono stati impiantati nel braccio del paziente

12
gli anni di studio che hanno portato allo sviluppo della mano robotica

1°
è il primo caso al mondo di protesi a controllo magnetico

15.000
le persone che ogni anno in Italia perdono l'uso dell'arto

Rientrata la missione privata, tra i record il concerto di Gillis

Polaris Dawn, il violino suona dallo Spazio

Hanno raggiunto la quota più elevata alla quale si sia mai spinta una missione spaziale con un equipaggio, hanno affrontato la prima passeggiata spaziale di astronauti non professionisti e organizzato un concerto con le musiche di Star Wars per beneficenza, con la specialista di missione Sarah Gillis (nella foto), che ha la passione del violino. Gillis ha suonato "Rey's Theme" scritto da John Williams, con altre orchestre della Terra. Così la missione dei privati Polaris Dawn ha conquistato un posto nella storia dell'esplorazione spaziale. Al rientro, avvenuto con un ammaraggio nel Golfo del Messico, la missione ha al suo attivo cinque giorni di successi. Al comando della navetta Crew Dragon c'era il miliardario Jared Isaacman, un veterano dello Spazio. Infine il rientro a Terra, con un ammaraggio avvenuto regolarmente poco dopo le 9,30 italiane di ieri.

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Cultura & Spettacoli

ANGELINA JOLIE PRESENTA IL FILM TRATTO DAL LIBRO DI BARICCO

Il romanzo "Senza sangue" di Alessandro Baricco è diventato un film diretto da Angelina Jolie, "Without Blood". Ieri l'anteprima al Toronto International Film Festival dell'opera girata a Cinecittà con Salma Hayek, che ha detto: «È forse la miglior regista con cui ho lavorato».

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it

MACRO

Lunedì 16 Settembre 2024
www.ilmessaggero.it

L'intervista
Gillian McAllister

L'autrice bestseller parla di "Solo un'altra persona scomparsa", romanzo shock che presenta a Pordenonelegge

A sinistra "Tavola calda" di Edward Hopper (1927, Des Moines Art Center, Iowa) Sotto, l'autrice inglese Gillian McAllister, 39 anni

GILLIAN MCALLISTER
Solo un'altra persona scomparsa
FAZI
Traduzione di Sabina Terziani
384 pagine
19 euro

«Per suo figlio una madre può uccidere»

«Esiste una parola inglese, *matrescence*, indica i cambiamenti che le donne subiscono quando diventano madri. È un punto di non ritorno». Autrice bestseller da milioni di copie, la 39enne Gillian McAllister martedì torna in libreria con un nuovo, attesissimo thriller, *Solo un'altra persona scomparsa* (Fazi editore, pp.384 €19 tradotto da Sabina Terziani) che presenterà in anteprima alla 25esima edizione di Pordenonelegge, sabato 21 settembre. Racconta la storia di Julia Day, una detective assennata finché la morte violenta di un ragazzo e i segreti condivisi con sua figlia l'hanno resa ricattabile, compromettendo le indagini sulla scomparsa della 22enne Olivia. Per scrivere i suoi libri ha studiato il modus operandi della polizia inglese: «È doloroso ammetterlo, ma talvolta la giustizia è solo una questione di fortuna».

In Italia esiste una parola, femminicidio, per descrivere l'uccisione delle donne. Abbiamo davvero bisogno di una parola ad hoc per affrontare l'emergenza?

«Sì, credo proprio di sì. Ci sono così tante violenze commesse contro le donne. Nei miei romanzi cerco di non usarla mai gratuitamente, non troverete mai una donna assassinata nel prologo, come una banale esca. La violenza c'è ma è sfumata. In *Solo un'altra persona scomparsa*, la scomparsa di Olivia sconvolge la realtà della detective e tutto il resto va in frantumi».

Viviamo in una società misogina e patriarcale?

«Assolutamente. Il primo passo è riconoscere che ci sia questo problema. Il patriarcato esiste, è un dato di fatto che gli uomini commettano quasi tutti i crimini violenti. Un'altra prova? Quando si parla di donne, siamo bollate come emotive e instabili ma è solo un pregiudizio, una visione distorta di questa società».

Julia è una detective ma è anche una madre in crisi. Per salvare una figlia è tutto concesso?

«Penso davvero che la moralità possa diventare molto confusa nella genitorialità, perché l'istinto di protezione è dannatamente forte. Posso facilmente capire che un genitore faccia qualcosa di così irrazionale, anche uccidere, per proteggere la propria prole, ma fino a che punto possiamo spingerci senza smarrirci del tutto? Questa domanda ha infiammato la mia curiosità».

SO CHE È DOLOROSO AMMETTERLO, MA TALVOLTA LA GIUSTIZIA È SOLO UNA QUESTIONE DI FORTUNA

Ogni giorno nel mondo scompaiono delle persone. Cosa l'ha colpita di questo tema?

«Un omicidio è una porta chiusa, non c'è un finale alternativo. Ma una persona scomparsa è un'indagine che può condurre ovunque e in fin dei conti, al pubblico piace perché la luce della speranza non si spegne mai e proprio come il padre di Sadie, si può continuare a credere in un lieto fine, nonostante tutto».

Per raccontare Julia lei descrive la vita degli agenti di polizia nei minimi dettagli. Cosa l'ha colpita?

«I piccoli dettagli che mi hanno raccontato, la sensazione di un cerchio che non si chiude mai. Mi ha colpito il trauma quotidiano che gli agenti subiscono eseguendo il proprio lavoro, lo schifo che si portano a casa e il modo in cui questo, inevitabilmente, influenza le loro vite, le loro famiglie, proprio come accade a Julia...»

In queste pagine trasmette la precarietà della giustizia, la sensazione che tutto sia davvero legato a un filo. Per questo il true crime piace tanto?

«Credo di sì. Penso davvero che la giustizia possa dipendere da un singolo incastro fortunato e che un investigatore più bravo possa trovare un particolare che sfugge agli altri, il che è molto interessante perché solleva il tema della motivazione. E per un genitore che ha perso una figlia può essere devastante rendersene conto».

Anche nel precedente "Posto sbagliato momento sbagliato" (Fazi, 2023) ritorna il tema di una madre a un bivio esistenziale. Come mai?

«Le donne che diventano madri cambiano, una volta e per sempre. Mi affascina molto questo tema».

Con questi due thriller lei rompe il flusso narrativo e senza bruciare la suspense, prende in contropiede i lettori. Una necessità?

«Assolutamente. Adoro stravolgere la struttura, cambiare la prospettiva. E penso che giocare con l'inventiva possa essere divertente e soddisfacente per tutti, per me che scrivo e per i miei lettori».

Gillian, lei era un avvocato di successo e oggi è una scrittrice full-time da milioni di copie. C'è un consiglio che le andrebbe di condividere con i lettori?

«Ad un certo punto, aver lasciato l'avvocatura mi ha certamente aiutato a focalizzarmi sulla scrittura. Ma, onestamente, non c'è un consiglio valido per tutti, non c'è un trucco. Io lavoro duro e sì, a volte piango sulla spalla di mio marito, lo ammetto!»

Francesco Musolino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quando Pontiggia bocciò il manoscritto di Tabucchi

A fianco, lo scrittore, critico ed editor lombardo Giuseppe Pontiggia (1934-2003) Tra i premi da lui vinti, lo Strega e il Campiello

GIUSEPPE PONTIGGIA
«Un libro che divorerei»
PALINGENIA
Curato da Daniela Marcheschi
320 pagine
30 euro

LA RECENSIONE

È un "quarto" Pontiggia ed esce dall'ombra che lo aveva circondato, con un po' di brusio editoriale e un po' di gossip inevitabile, grazie ai testi di «*Questo libro lo divorerei*», 186 pareri di lettura, trenta anni (1971-2001) di consulenza per Mondadori e Adelphi. Il saggista, lo scrittore, l'insegnante di scrittura, e ora il lettore editoriale a volte è anonimo, quasi sempre firma per i referenti, Vittorio Sereni e poi Alcide Paolini alla Mondadori, Roberto Calasso, talora scrive direttamente all'autore.

CATTIVERIA

Come Elena Croce per *La società letteraria* a cui consiglia maggiore cattiveria e indifferenza che servono per rendere meno sfocati i contorni di persone ed esperienze. Il tocco è quello che conosciamo, fatto di pacatezza, entusiasmo quando è necessario, una presenza tangibile e persuasa e non camuffata dietro l'estensore della nota editoriale che precisa: «Non si tratta di riserve sulla qualità del testo, ma di un mancato innamoramento da parte nostra». E all'occasione suggerisce: «Direi un rifiuto possibilmente delicato, come il testo che ci viene offerto». Alcuni futuri Nobel come Modiano e Naipaul non sono nelle sue corde e lo dice senza mezzi termini. Non ama il primo Aldo Busi di *Seminario sulla gioventù*, «le qualità del narratore, espresse in modo disordinato e discontinuo, non c'è un romanzo riuscito». E la prima Susanna Tamaro di *Illmitz* che riceve da lui uno dei 28 rifiuti iniziali per i suoi difetti: «Insistita autointrospezione di un protagonista che finisce per diventare una sorta di controfigura ideale in cui trasferire metaforicamente altre esperienze».

RACCOLTI IN "UN LIBRO CHE DIVOREREI" I PARERI DELLO SCRITTORE NELLA SUA VESTE DI CONSULENTE EDITORIALE

Loda al contrario il primo Erri De Luca narrativo, scoraggiando con lungimiranza il saggista. Recupera uno scrittore quasi dimenticato, Sergio Tofano del Signor Bonaventura.

DISTINGUO

Respinge le *Lettere a Capitano Nemo* di Antonio Tabucchi per una sorta di primogenitura, «un libro di qualità, ma, nel suo insieme, non così pienamente realizzato, nel senso della originalità e della compiutezza, da collocarlo nella nostra collana».

Ammira la complessità di un poeta come Andrea Zanzotto a cui consiglia «un maggiore coraggio di avvicinarsi al mondo della propria esperienza, con i suoi contorni fisici e materiali e la sua dimensione affettiva». Non lo convince *Il curioso delle donne* di Bevilacqua, autore comunque che si deve pubblicare perché bestsellerista e prevede per il libro «un discreto successo», smentito poi da fatti che ne faranno un campione di incassi.

MODESTIA

Formidabile nell'etichettare la modestia letteraria dietro il manto della abbondanza culturale di scrittori supervalutati: «Sono finti, di secondo grado, e sanno diluire i sapori della narrazione in quella pappa omogeneizzata che viene propinata come dieta a un pubblico disappetente, che ha troppi problemi di digestione».

Per Daniela Marcheschi, che cura il volume, Pontiggia fa del parere un vero genere letterario. Effettivamente, letti nella loro continuità che è anche una discontinuità nell'approccio - ora quasi telegrafico ora più disteso nell'argomentazione critica/saggio breve con qualche approfondimento tecnico - la voce di Pontiggia è sempre la sua. Riconoscibilissima, accompagna un «viaggio nell'intelligenza e nel cuore la cui meta non il ritrovamento di chissà quale mondo perduto bensì la Verità anche attraverso la Verità degli altri, dei libri».

UMORALE

E il "quarto" Pontiggia, ora a pieno illuminato, anche umile e mai umorale lettore dl libri che gli piacciono e non gli piacciono facendo ove possibile far coincidere il suo giudizio con il pubblico che leggerà o non leggerà. Ma potrà sempre dire per giustificare le preferenze: «Aspettarsi un giudizio obbiettivo da me su un libro simile è come chiedere ad un orso cosa pensa del miele». Oppure, con un gesto liberatorio, contrapporre le buone antiche poesie di Diego Valeri allo strutturalismo impettito, alle tautologie semiologiche alle grammatiche metafisiche tanto di moda in quegli anni.

Renato Minore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

IL PERSONAGGIO

Kendrick Lamar

Vincitore nel 2018 del prestigioso riconoscimento, il 9 febbraio sarà il primo artista del circuito hip hop a esibirsi nell'intervallo della finale del popolare campionato di football, l'appuntamento più atteso d'America

Qui a fianco, Kendrick Lamar, 37 anni, 17 Grammy e un Premio Pulitzer, vinto nel 2018 con l'abum "Damn"

Il Premio Pulitzer del rap fa la storia al Super Bowl

A 37 ANNI HA IN BACHECA 17 GRAMMY. NEL 2022 HA CANTATO DURANTE LO SHOW SPORTIVO, MA INSIEME A DR.DRE, EMINEM SNOOP DOGG E 50 CENT

«La musica rap è ancora il genere di maggior impatto ad oggi. E io sarò lì a ricordare al mondo perché», dice lui. Kendrick Lamar, 37 anni, rapper tra i più influenti (e premiati) degli ultimi due decenni con oltre 17 Grammy Awards in bacheca, si prepara a fare di nuovo la storia. Il 9 febbraio prossimo al Caesars Superdome di New Orleans, in Louisiana, diventerà il primo artista rap della storia ad esibirsi all'halftime show del Super Bowl, così come si chiama l'intervallo della finale del campionato della lega professionistica statunitense di football americano, uno degli eventi mediatici più attesi, seguiti e commentati negli Usa.

LA CONSACRAZIONE

Per il rapper di Compton, che nel 2018 fu il primo artista del circuito hip hop ad aggiudicarsi il Premio Pulitzer per la musica con l'album *Damn*, per quella «capacità di offrire immagini che colpiscono e che catturano la complessità della società afro-americana di oggi», vedendo il proprio nome andare ad aggiungersi accanto a quelli di giganti come George Gershwin, Thelonious Monk, John Coltrane, Duke Ellington e Bob Dylan, sarà una nuova consacrazione. L'annuncio è arrivato tramite un video in cui Lamar si allena su un campo da football americano, con alle spalle una gigante bandiera degli Stati Uniti, di cui con i suoi dischi ha raccontato pregi e contraddizioni. La clip su Instagram ha superato quota 40 milioni di visualizzazioni in una settimana. Il Super Bowl conquista ogni anno ascolti da record, con spazi pubblicitari venduti a peso d'oro: quest'anno l'evento è stato visto da 123,7 milioni di americani.

LE VENDITE

Sul palco, durante l'intervallo, si è esibito Usher, che nei giorni successivi alla sua esibizione ha visto le vendite dei suoi dischi crescere addirittura del 550% rispetto alla settimana precedente. Motivo per cui l'halftime, che negli anni ha ospitato le performance di - tra gli altri - Lady Gaga, Coldplay, Madonna, Bruce Springsteen, Prince, Rolling Stones, U2 e Michael Jackson, è un passaggio che fa gola alle star della musica. «L'amore profondo di Kendrick Lamar per la cultura hip-hop nutre la sua visione artistica: il lavoro di Kendrick trascende la musica e il suo impatto sarà ricordato negli anni a venire», ha detto Jay-Z, icona del rap a stelle e strisce, che produce lo show con la sua società Roc Nation.

I COLLEGHI

«Hanno preso quello giusto», ribadisce Kendrick, cresciuto con il mito dello stesso Jay-Z e di Tupac, consapevole del suo spessore artistico. Lamar si esibì al Super Bowl già nel 2022, ma in quell'occasione insieme a Dr. Dre, Mary J. Blige, Snoop Dogg, Eminem e 50 Cent. Stavolta sarà da solo. Gli organizzatori hanno preferito la sua musica a quella modaiola - che fa record di stream - del rivale Drake (per tutta l'estate si sono scambiati freccatine sotto forma di pezzi), a quella divisiva di Travis Scott (è un fenomeno che piace ai giovanissimi, ma che fa meno presa sugli over 40) e pure a Eminem. Serviva qualcosa di possibilmente ancor più corrosivo dei pezzi di Slim Shady. Con i suoi testi, Kendrick ha elevato il rap, riportando il genere alle radici parlando di razzismo e di tensioni sociali, ma senza retorica. Parla la sua storia.

FIGLIO DI UN AFFILIATO A UNA GANG CRIMINALE NEI SUOI TESTI PARLA DI RAZZISMO E VIOLENZA TRA I SUOI FAN C'ERA ANCHE DAVID BOWIE

L'INFANZIA

Figlio di un affiliato della gang criminale dei Gangester Disciples, a Chicago il piccolo Kendrick assistette con i propri occhi a omicidi e delitti. Lo salvò da quella realtà la passione per la poesia, sviluppata grazie a una maestra che a scuola gli indicò la via: «Ci è voluto del tempo affinché le persone capissero che questo è vero dolore, sono vere ferite, sono storie vere incise su vinile», disse quando nel 2018 lo premiarono con il Pulitzer per *Damn*. Già nel 2015 con *To Pimp a Butterfly* aveva dimostrato di essere un fuoriclasse, mischiando rap e jazz (dettaglio forse non casuale: il Super Bowl 2025 si svolgerà a New Orleans, patria del genere): quel disco ispirò addirittura David Bowie, che per il suo ultimo album *Blackstar* chiamò gli stessi musicisti che avevano suonato con Lamar. Con il successivo, però, il rapper alzò ulteriormente la sua personale asticella: «La grande bandiera americana / è piegata e avvolta di esplosivi / disordine compulsivo, figli e figlie / quartieri barricati e confini / guardate quello che ci avete insegnato / ci sono morti sulla mia strada, sulla vostra strada, nei vicoli / negli uffici di Wall Street», rappava in *XXX*. Da allora Kendrick non si è più fermato, dimostrando più volte - per citare Seth Dudowsky, responsabile musicale della National Football League - «la sua capacità unica di creare momenti che risuonano, ridefiniscono e scuotono le fondamenta stesse dell'hip hop». Lo show del 9 febbraio 2025 sarà l'apoteosi di un rapper fuori dal coro, pronto a entrare nella leggenda: «Cercate di indossare il vostro miglior vestito, sia che siate lì o che lo guardiate da casa», sorride lui.

Mattia Marzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POST

L'annuncio del Super Bowl su Instagram

Bianca Balti choc sui social «Ho un cancro alle ovaie ora inizio la chemioterapia»

L'ANNUNCIO

Bianca Balti si è operata per un cancro ovarico al terzo stadio: la modella lodigiana, 40 anni, ha condiviso la notizia ieri sera con un post su Instagram, corredato da foto e video, nel quale racconta di essersi recata al pronto soccorso domenica scorsa, in preda a «forti dolori addominali», e di aver scoperto così la malattia.

IL MESSAGGIO

Ora, scrive dall'ospedale americano in cui è ricoverata, «davanti a me ho la chemioterapia. So che mi aspetta un lungo viaggio, ma so anche che lo vincerò. Per me, per chi amo (le mie figlie sono in cima alla lista), e per tutti quelli fra voi che stanno soffrendo in questo momento. Posso prestarvi un po' della mia energia, ne ho in abbondanza». Un'energia evidente in tutti gli scatti postati dalla struttura, che la immortalano sorridente, giocosa, abbracciata «alla mia infermiera preferita», o che ne registrano brevi flussi di coscienza pieni di spirito e ironia: «È stata una settimana di paura, dolore e lacrime, ma soprattutto di amore, speranza, risate e forza», scrive. E nella storia pubblicata sul social, gli scatti si susseguono corredati da piccole didascalie: Bianca che ride in corsia («Il giorno dell'operazione»), poi la foto in piedi con la flebo («La prima volta che ho camminato dopo l'operazione»), e quella con un panino («Il primo cibo solido»). La modella nei video spiega che tornerà a casa «sabato», che le amiche stanno facendo i turni per non lasciarla mai sola e che i suoi genitori verranno a trovarla per qualche giorno quando sarà dimessa.

IL POST SU INSTAGRAM «RICOVERATA PER DOLORI ALL'ADDOME, L'HO SCOPERTO COSÌ IL TUMORE SI È ALLARGATO AD ALTRI ORGANI»

La modella Bianca Balti, 40 anni, nella prima foto che correda il post Instagram in cui annuncia di avere un tumore

Racconta poi alcuni dettagli sull'operazione, che lasciano intuire un quadro clinico complicato: «Mi hanno tolto tutto nel basso addome. Avevo un tumore alle ovaie che si è allargato a tanti organi», dice. Dai post prevale però la volontà di girare al più presto pagina, come quando promette che «tornerò presto in perfetta salute» o racconta del miracoloso antidolorifico somministratole dopo l'intervento: «Due ore fa mi sono operata e stavo malissimo. Poi mi hanno dato questo antidolorifico. Ho riso come una pazza con le mie amiche e ho fatto le battute sporche con le infermiere. Qui in ospedale hai le stanze singole, c'è il letto e il divano. Praticamente puoi farci un party».

DUE ANNI FA SI ERA SOTTOPOSTA A UNA MASTECTOMIA PREVENTIVA: «DAVANTI A ME HO UN LUNGO VIAGGIO, MA VINCERÒ»

LE AMICHE

Due anni fa si era sottoposta a un'operazione di mastectomia preventiva in California, dopo aver scoperto di essere affetta da una mutazione genetica che aumenta il rischio di cancro al seno. Tra le tante persone che le hanno inviato su Instagram un messaggio di solidarietà, Chiara Ferragni, Victoria De Angelis, Alessia Marcuzzi, Eva Riccobono. «Nella vita succedono cose e bisogna farsene una ragione», ha concluso il post. A me il cancro ha dato un motivo per trovare la bellezza anche nelle avversità».

Ilaria Ravarino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Buona visione

★★★★★ imperdibile
★★★★ da vedere
★★★ consigliato
★★ si può vedere
★ in mancanza di altro

● informazione
● film
● sport

Salvini da Porro

Retequattro ore 21.15
Quarta Repubblica
★★★

Torna oggi *Quarta Repubblica*, il talk show dedicato all'attualità politica ed economica di Nicola Porro, su Retequattro alle 21.15. Si parla del processo Open Arms e in studio c'è Matteo Salvini, che rilascerà la prima intervista dopo la richiesta di condanna a sei anni di carcere. Tra gli ospiti, Alessandro Sallusti, Luciano Violante, Hoara Borselli e Giuseppe Cruciani.

ASCOLTI

Musica
22,2%
2 mln 902 mila spettatori
Tim Music Awards 2024 Rai1

Talent
13,1%
1 mln 467 mila spettatori
Ciao Darwin 9 Canale 5

IL CONDUTTORE **Alfonso Signorini, 60 anni, è al timone del reality**

Torna Signorini

Canale 5 ore 21.20
Grande Fratello
★★★

Su Canale 5 parte oggi, alle 21.20, la nuova edizione di *Grande Fratello*, condotto per il sesto anno consecutivo da Alfonso Signorini. Al suo fianco torna Cesara Buonamici e debutta, nel ruolo di opinionista, Beatrice Luzzi che si è classificata al secondo posto nella scorsa stagione. Confermata anche Rebecca Staffelli che raccoglierà i commenti dei telespettatori. Protagonisti di questa edizione saranno i nuovi concorrenti che, reclusi nella Casa, si contenderanno un montepremi finale di 100 mila euro. Tra le novità, l'inaugurazione del nuovo Villaggio di Grande Fratello, presso i Lumina Studios di Roma, che accoglierà uno studio rinnovato e una nuova e grande Casa che si estende su 1.750 mq. «Grande Fratello» sarà visibile in prima serata su Canale 5 con due appuntamenti settimanali. Sarà possibile seguire il reality tutti i giorni in diretta 24 ore su 24 su Mediaset Extra (canale 55 del ddt).

RAI 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Attualità
6.35 **Tgunomattina** Attualità
8.00 **TG1** Attualità
8.35 **UnoMattina** Attualità. Condotto da Massimiliano Ossini e Daniela Ferolla
9.50 **Storie italiane** Attualità. Condotto da Eleonora Daniele
11.55 **È sempre mezzogiorno** Lifestyle. Condotto da Antonella Clerici
13.30 **Telegiornale** Attualità
14.05 **La volta buona** Attualità. Condotto da Caterina Balivo
15.30 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.20 **TG1** Attualità
16.30 **Tutti a Scuola** Attualità
19.10 **Reazione a catena** Spettacolo. Condotto da Pino Insegno
20.00 **Telegiornale** Attualità
20.30 **Cinque minuti** Attualità. Condotto da Bruno Vespa

20.35 **Affari Tuoi** Spettacolo. Condotto da Stefano De Martino
21.30 ● **Brennero** Serie Tv. Con Elena Radonicich, Matteo Martari, Richard Sammel
23.30 **Cose nostre** Attualità. Condotto da Emilia Brandi
0.40 **Sottovoce** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo
1.10 **Che tempo fa** Attualità
1.15 **RaiNews24** Attualità

RAI 2

6.00 **Piloti** Serie Tv
6.05 **La grande vallata** Serie Tv
6.55 **La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Lisbona** Film
8.30 **Tg 2** Attualità
8.45 **Aspettando Radio2 Social Club** Spettacolo
10.00 **Tg 2 Dossier** Attualità
10.55 **Tg2 Flash** Attualità
11.00 ● **Tg Sport** Attualità
11.10 **I Fatti Vostri** Spettacolo
13.00 **Tg2 - Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 E...state con Costume** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Spettacolo
17.00 **Gli Specialisti** Serie Tv
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Attualità
18.30 ● **TG Sport Sera** Attualità

18.50 **Medici in corsia** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 ● **Lo Spaesato** Spettacolo. Condotto da Teo Mammucari
23.15 ● **90°...del Lunedì** Attualità. Condotto da Marco Mazzocchi
0.30 **I Lunatici** Attualità. Condotto da Roberto Arduini, Andrea Di Ciancio
1.50 **Casa Italia** Attualità. Condotto da Roberta Ammendola
3.50 **The Resident** Serie Tv

RAI 3

6.00 **RaiNews24** Attualità
8.00 **Agorà** Attualità
9.30 **ReStart** Attualità
10.30 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Attualità
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.30 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Attualità
14.20 **TG3** Attualità
14.50 **Piazza Affari** Attualità
15.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.05 **TGR Puliamo il Mondo** Att.
15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Att.
15.25 **Hudson & Rex** Serie Tv
16.10 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentari
19.00 **TG3** Attualità
19.30 **TG Regione** Attualità
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Riserva Indiana** Spettacolo
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità
20.45 **Un posto al sole** Soap

21.20 ● **Insider - Faccia a faccia con il crimine (2024)** Attualità. Condotto da Roberto Saviano
23.20 **Mano a mano** Attualità
0.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità
1.05 **O anche no** Documentari. Condotto da Paola Severini Melograni
1.40 **Sorgente di vita** Attualità
2.15 **Rai News 24: Rassegna Stampa** Attualità

RETE 4

6.00 **Belli dentro** Fiction
6.20 **Speciale Ciak** Attualità
6.25 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **4 di Sera weekend** Attualità. Condotto da Francesca Barra, Roberto Poletti
7.45 **Love is in the air** Telenovela
8.45 **Grand Hotel - Intrighi e Passioni** Serie Tv
9.45 **Tempesta d'amore** Soap
10.55 **Mattino 4** Attualità. Condotto da Federica Panicucci, Roberto Poletti
11.55 **Tg4 Telegiornale** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.20 **Quel certo non so che** Film
19.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità

19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio
21.20 ● **Quarta Repubblica** Attualità
0.50 **The Equalizer** Serie Tv
1.45 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Attualità
2.05 **Speciale Ciak** Attualità
2.10 **Terzo canale - Avventura a Montecarlo** Film

CANALE 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
7.57 **Meteo.it** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.35 **Meteo.it** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Endless Love** Telenovela
14.45 **My Home My Destiny** Serie Tv
15.45 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità. Condotto da Myrta Merlino
18.45 **La ruota della fortuna** Spettacolo. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Attualità
20.00 **Tg5** Attualità
20.35 **Meteo.it** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo

21.20 ● **Grande Fratello** Spettacolo. Condotto da Alfonso Signorini
1.50 **Tg5 Notte** Attualità
2.20 **Meteo.it** Attualità
2.25 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
3.05 **Speciale Ciak** Attualità
3.10 **Come un delfino - La serie** Serie Tv
4.20 **Vivere** Soap
4.45 **Vivere** Soap
5.10 **Distretto di Polizia** Serie Tv

ITALIA 1

6.45 **CHIPs** Serie Tv
7.40 **Rizzoli & Isles** Serie Tv
8.35 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
9.30 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
11.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.55 **Meteo.it** Attualità
13.00 ● **Sport Mediaset Anticipazioni** Attualità
13.05 ● **Sport Mediaset** Attualità
14.00 ● **America's Cup** Sport
16.30 **Magnum P.I.** Serie Tv
17.25 **Person of Interest** Serie Tv
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv

20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 ● **The Protégé** Film. Di Martin Campbell. Con Michael Keaton, Maggie Q, Samuel L. Jackson
23.35 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
0.30 ● **Sport Mediaset Monday Night** Attualità. Condotto da Mino Taveri
1.05 ● **Drive Up** Attualità
1.40 ● **E-Planet** Sport. Condotto da Ronny Mengo

LA7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
6.40 **Anticamera con vista** Attualità
6.50 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.40 **Tg La7** Attualità
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità. Condotto da Paolo Sottocorona
8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità. Condotto da Edgardo Gulotta
9.40 **Coffee Break** Attualità. Condotto da Andrea Pancani
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità. Condotto da David Parenzo
13.30 **Tg La7** Attualità
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** Attualità. Condotto da Tiziana Panella
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentari
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Attualità

20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
21.20 ● **La Torre di Babele** Attualità. Condotto da Corrado Augias
23.15 **Il cielo sopra Berlino** Film
1.45 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
2.25 **Camera con vista** Attualità
2.50 **L'Aria che Tira** Attualità. Condotto da David Parenzo

SKY

CINEMA

11.15 Catwoman Sky Cinema Collection
11.20 Ex - Amici come prima! Sky Cinema Uno
11.45 Paddington 2 Sky Cinema Family
12.20 La rivincita delle sfigate Sky Cinema Comedy
12.35 Troy Sky Cinema Action
13.05 Watchmen Sky Cinema Collection
13.05 L'uomo sul treno Sky Cinema Uno
13.30 Dolcissime Sky Cinema Family
14.10 C'era una truffa a Hollywood Sky Cinema Comedy
15.00 Giù per il tubo Sky Cinema Family
15.15 Nemico pubblico Sky Cinema Uno
15.20 The Foreigner Sky Cinema Action
15.50 Jonah Hex Sky Cinema Collection
15.55 3 donne al verde Sky Cinema Comedy
16.30 Rex - Un Cucciolo a Palazzo Sky Cinema Family
17.15 Suicide Squad Sky Cinema Collection
17.20 Tango & Cash Sky Cinema Action
17.35 John Q Sky Cinema Uno
17.40 Se Dio vuole Sky Cinema Comedy
18.00 Pets - Vita da animali Sky Cin. Family
19.10 L'ultima partita Sky Cinema Action
19.15 Terapia d'urto Sky Cinema Comedy
19.20 The Flash Sky Cinema Collection
19.30 Pets 2: Vita da animali Sky Cinema Family
19.35 Un fantastico via vai Sky Cinema Uno
21.00 Il fuggitivo Sky Cinema Action
21.00 Non c'è più religione Sky Cin. Comedy
21.00 Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi Sky Cinema Family
21.15 Aquaman e il regno perduto Sky Cinema Uno
21.45 Aquaman e il regno perduto Sky Cinema Collection
22.40 Beverly Hills Cop II Sky Cinema Comedy
22.55 Il lupo e il leone Sky Cinema Family
23.15 Army of One Sky Cinema Action
23.25 London Boulevard Sky Cinema Uno
23.55 Batman Sky Cinema Collection
0.40 Jumanji Sky Cinema Family
0.45 Il mucchio selvaggio Sky Cinema Action

SPORT

12.15 Wrestling, AEW Dynamite Sky Sport Arena
12.30 Calcio, Goleador L'ora dei Gol Sky Sport Uno
13.30 Vela, America's Cup. Highlights Semifinali 2a Giornata Round 3 Sky Sport Uno
14.00 Baseball, MLB. Arizona - Milwaukee Sky Sport Arena
14.00 Vela, America's Cup. Semifinali 3a Giornata Sky Sport Uno
16.15 IndyCar Series. Nashville Sky Sport Arena
16.30 Basket, Argento vivo - Vent'anni da Atene 2004 Sky Sport Uno
16.45 Calcio, Goleador L'ora dei Gol Sky Sport Uno
17.45 Calcio, Serie A. Milan - Venezia Sky Sport Uno
18.15 Calcio, Serie A. Cagliari - Napoli Sky Sport Uno
18.45 Race Anatomy F1. GP Azerbaijan Sky Sport Arena
18.45 Calcio, Premier League Remix. 4a g. Ep. 2 Sky Sport Uno
19.15 Calcio, Champions League Magazine Sky Sport Uno
19.45 Wrestling, AEW Rampage Sky Sport Arena
20.45 Calcio, Serie C. Novara - Lecco Sky Sport Arena
20.45 Calcio, Serie A. Lazio - Hellas Verona Sky Sport Uno
23.15 Calcio, Serie A. Lazio - Hellas Verona Sky Sport Arena
23.45 Vela, America's Cup. Highlights Semifinali 3a Giornata Round 6 Sky Sport Uno
0.15 Automobilismo, F1. GP Azerbaijan Sky Sport Uno
1.15 Wrestling, AEW Rampage Sky Sport Arena

SKY SERIE

12.55 **Chicago P.D.** Serie Tv
13.45 **Mr. Selfridge - Il negozio dei sogni** Serie Tv
14.40 **Mr. Selfridge - Il negozio dei sogni** Serie Tv
15.35 **And Just Like That** Serie Tv
16.30 **And Just Like That** Serie Tv
17.25 **Chicago Fire** Serie Tv
18.20 **Chicago Fire** Serie Tv
19.15 **Sex and the City** Serie Tv
19.45 **Sex and the City** Serie Tv
20.15 **Sex and the City** Serie Tv
20.45 **Sex and the City** Serie Tv
21.15 ● **Nurses - Nel cuore dell'emergenza** Serie Tv. Di J. Canning. Con Tiera Skovbye, Donald MacLean Jr, Natasha Calis
22.05 **Nurses - Nel cuore dell'emergenza** Serie Tv
22.55 **Suits** Serie Tv
23.45 **Suits** Serie Tv
0.35 **Hanno Ucciso L'uomo Ragno - Speciale** Attualità
1.05 **Chicago Fire** Serie Tv
1.50 **Chicago Fire** Serie Tv
2.35 **Sex and the City** Serie Tv

METEO

Instabile al Centro-Sud, sulle Isole e sulle Alpi orientali, fresco e ventoso.

OGGI

NORD: Abbastanza soleggiato al mattino con qualche velo, poi nubi in aumento da est con qualche pioggia in serata su Trentino A.A, Friuli V.G e Veneto orientale.

CENTRO: Nuvolosità irregolare sull'Adriatico con qualche pioggia in Abruzzo. Soleggiato sulle regioni tirreniche. Temperature in lieve calo, massime tra 20 e 25 gradi.

SUD: Instabile su Adriatico, Appennino e basso Tirreno con rovesci e locali temporali, meglio altrove. Temperature stabili, massime tra 21 e 26 gradi.

DOMANI

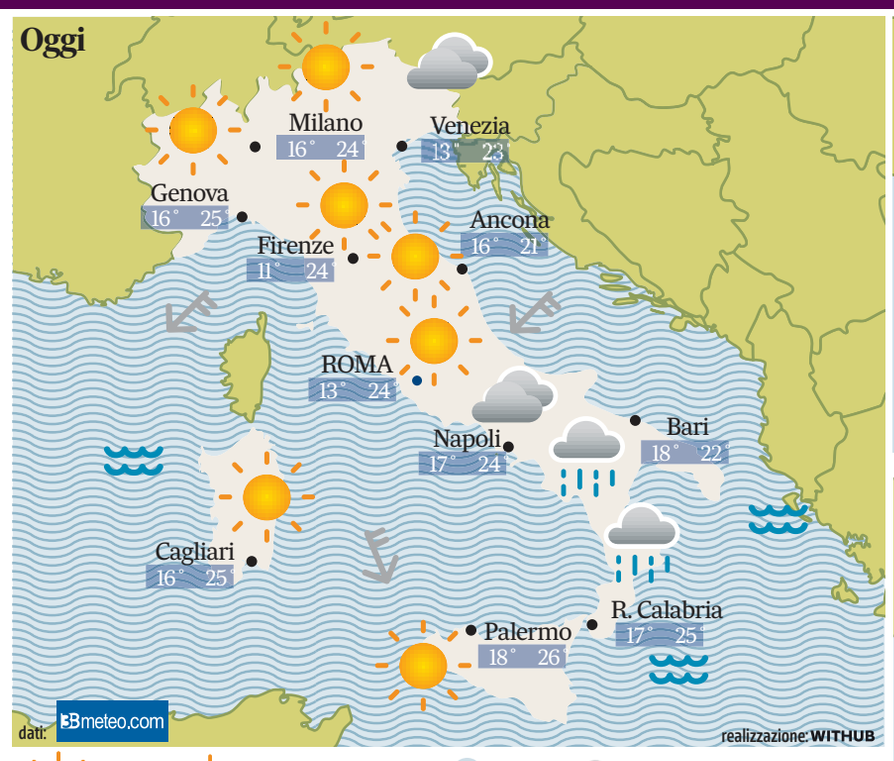
Instabile sul versante Adriatico e al Sud. Asciutto in Sadegna. Clima gradevole.

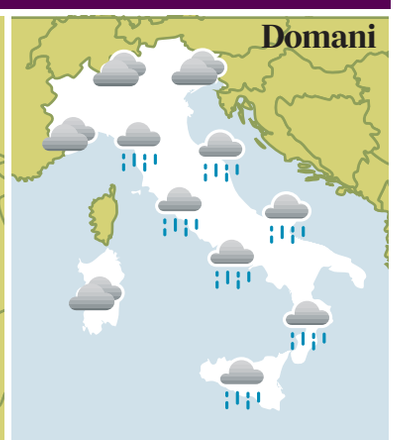
DOPODOMANI

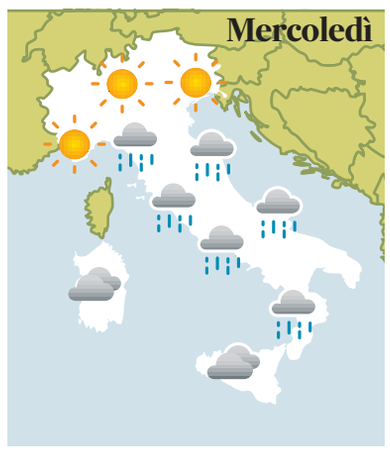
Ancora instabile e molto fresco con piovaschi su buona parte della Penisola.

IN ITALIA	MIN	MAX
Bologna	13	22
Bolzano	11	18
Cagliari	16	25
Firenze	11	24
Genova	16	25
L'Aquila	8	18
Milano	16	24
Napoli	17	24
Palermo	18	26
Reggio C.	17	25
Roma	13	24
Torino	11	25

IN EUROPA	MIN	MAX
Atene	17	28
Belgrado	10	14
Berlino	13	18
Helsinki	11	19
Londra	12	21
Madrid	13	30
Mosca	11	24
Oslo	12	17
Parigi	9	20
Stoccolma	7	17
Varsavia	14	24
Vienna	11	13







FORTUNA

LOTTO

I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	43 78	28 74	38 66	81 58
Cagliari	8 60	53 57	56 50	9 46
Firenze	87 93	22 80	68 72	74 66
Genova	31 116	12 83	56 82	47 67
Milano	10 94	81 56	78 54	31 52
Napoli	74 67	54 60	68 59	86 57
Palermo	70 88	17 78	44 69	8 52
Roma	76 76	18 60	4 50	66 49
Torino	67 63	46 48	8 44	70 44
Venezia	56 88	69 81	90 73	63 69
Nazionale	85 81	65 62	66 56	19 52

Made with Xodo PDF Reader and Editor

L'editoriale

Il ritorno di Draghi e l'illusione dei tecnici

Alessandro Campi

segue dalla prima pagina

Cominciamo dai primi. In particolare la tendenza a immaginare o invocare, per affrontare situazioni di crisi e difficoltà più o meno strutturali, soluzioni istituzionali e di governo diverse da quelle che si ricavano dal voto popolare. E' la suggestione, che ha ripreso a circolare con forza e della quale non riusciamo a liberarci, dei governi tecnici come unica risposta efficace in una situazione di emergenza o di stallo. Ma non ci sono bastati quelli del recente passato? A cosa sono serviti se la situazione dell'Italia, come alcuni dicono, è di nuovo pericolosamente in bilico? Vale la pena insistere su una strada che non ha prodotto nessuno dei miracoli annunciati o attesi?

La convinzione, evidentemente ormai molta radicatasi in certi settori della vita nazionale, è che la politica – quella dei partiti che si presentano alle elezioni per raccogliere il consenso dei cittadini – da sola non sia in grado di risolvere i gravi problemi che incombono sull'Italia. Essa è al tempo stesso troppo debole e troppo screditata per non dover essere, per così dire, aiutata dall'esterno: messa sotto tutela ovvero supplita in nome della competenza. Che è un modo per delegittimare la politica più di quanto già non sia, consegnando de facto il bene pubblico nelle mani di soggetti privi di qualunque forma di legittimazione democratica.

Alla tentazione tecnocratica (una minaccia per le democrazie non meno grave del tanto vituperato populismo) si aggiunge la tendenza, tipicamente italiana per ragioni storiche, ad affidarsi nei momenti di difficoltà all'uomo (o donna) della Provvidenza di turno, che in questa fase storica ha ancora evidentemente le fattezze di Mario Draghi. Il rapporto che ha appena presentato sul futuro dell'Europa lo ha riportato sotto i riflettori, a livello europeo, con un ruolo da assoluto protagonista, dopo un periodo in cui era rimasto in una posizione defilata. La sua ricomparsa eclatante lo ha rimesso nei panni del salvatore della Patria che qualcuno comincia sommessamente a invocare: qualunque cosa dica o faccia d'ora in avanti, quello sembra il suo (e nostro) destino. Un ruolo che probabilmente lui per primo comincia a trovare fastidioso e difficile da portare sulle spalle.

Ma ci sono anche interessanti tratti del nostro costume politico che questo episodio, per come è stato enfatizzato, fa emergere. Ad esempio il gusto per il retroscena che caratterizza una parte del giornalismo italiano. La ricerca della notizia inedita o riservata, dello scoop vero e proprio, beninteso è parte integrante della professione, specie quando c'è di mezzo il potere e la sua naturale tendenza a nascondersi. Ma qui parliamo d'altro. Si parte da una notizia, in questo caso l'incontro reso pubblico tra una imprenditrice molto attenta alla vita politica e un politico che è anche un protagonista della vita economica per trarne, come si è letto in questi giorni, inferenze più suggestive che realistiche, ipotesi ardite, scenari ipotetici. In un gioco di allusioni, segnali, rimandi, sottintesi e insinuazioni, magari divertenti, ma che spesso lasciano il tempo che trovano.

Un modo di raccontare il gioco della politica, già di per spesso complicato e sfuggente, che ha come ulteriore sfondo l'idea che ci sia sempre qualcuno pronto a tramare nell'0mbra, a rovesciare il tavolo, a pugnalare alle spalle o a tradire, a cambiare alleanze e compagnie per mero interesse, ad accordarsi segretamente c0n altri con l'obiettivo di eliminare dalla scena il proprio avversario o nemico. E' il gusto, anch'esso tipicamente italiano, per la congiura. Ma non quella per davvero segreta che conoscono in pochi, ma quella spiattellata in pubblico per il divertimento di quest'ultimo. Se Marina Berlusconi sta veramente macchinando contro Giorgia Meloni, diciamo che quest'ultima l'ha già saputo leggendo i giornali e avrà fatto le sue contromosse.

Come detto, ci sono però anche questioni politicamente serie che possono essere messe in relazione ai contenuti – che ovviamente nessuno conosce in dettaglio, siamo nel regno delle indiscrezioni – di quest'incontro. A Marina Berlusconi pare non piaccia come funziona la coalizione di centrodestra. Ci sono troppe divisioni e contrasti su temi importanti, a partire dalla politica estera e dalle scelte in materia economica. La questione è delicata. Le coalizioni, quando sono soltanto dei cartelli elettorali nati per vincere nelle urne, difficilmente riescono a governare bene. Non avendo un programma comune, si limitano a vivacchiare, o si logorano tra mille dispetti reciproci e contrasti personali.

Per il centrodestra, alla luce della cronaca recente, è in effetti un rischio serio. Comprensibile dunque il malessere di Marina Berlusconi e, per suo tramite, di Forza Italia, anche se colpisce l'idea – che qualcuno sembra considerare normale – di un partito eterodiretto da chi in esso non ha alcun ruolo formale. Ma la soluzione alle difficoltà di un'alleanza che si considera scarsamente coesa può essere rappresentata dalla nascita di una coalizione ancora più eterogenea, come fatalmente sarebbe quella tra Partito democratico, Forza Italia e chissà chi altro?

Altro tema di rilievo: l'ascesa elettorale delle forze radicali o populiste, di destra e di sinistra. Non è solo un tema italiano, ma europeo (anzi, soprattutto europeo). Per arginarle, secondo alcuni, è bene che le forze moderate e ragionevoli uniscano le forze, smussando al massimo le loro differenze. E' la soluzione (in realtà assai precaria) adottata in Francia. Perché non pensarci anche per l'Italia? In effetti, tra le lamentele dell'erede (evidentemente anche politica) di Silvio ci sarebbe quella che nell'attuale centrodestra i moderati hanno scarsa incidenza e sono poco ascoltati. Ma anche in questo caso, bisogna fare attenzione a non ottenere un effetto opposto a quello desiderato. L'esperienza di questi anni (italiana e non solo) ci dice infatti che il cordone sanitario contro le forze liquidate come populiste e anti-sistema non ha fatto altre che rafforzarle.

Non solo, ma dare l'impressione che il voto popolare non conti nulla, visto che poi le formule di governo si decidono senza tenere conto della volontà dei cittadini, è un altro dei fattori che sta contribuendo, da un lato, a radicalizzare questi ultimi, dall'altro a spingerli sempre più verso il disimpegno e l'astensionismo. L'ennesimo accrocco parlamentare che si vorrebbe fare nascere sulle ceneri di un governo Meloni peraltro ancora assai saldo, si tratti di un esecutivo tecnico o di larga coalizione, aiuterebbe a risolvere i problemi irrisolti dell'Italia, a darle credibilità in Europa, o segnerebbe il definitivo divorzio di milioni di elettori dalla partecipazione politica?

Dopo di che probabilmente nell'incontro tra Marina Berlusconi e Mario Draghi i temi di discussione, quelli davvero importanti per i due, sono stati altri: non le alchimie di governo e i giochi tattici tra partiti, ma la competitività delle imprese italiane nell'attuale, assai convulso, contesto internazionale, ovvero i dettagli del rapporto Draghi sul futuro economico dell'Europa, vista l'enfasi che quest'ultimo ha posto sul ruolo degli investimenti privati, purché adeguatamente incentivati, come motore della crescita e dell'innovazione. Il comunicato ufficiale di Mediaset non a caso ha parlato di una discussione che rientrava «nella prassi consolidata di incontri a vari livelli che la presidente svolge in qualità di imprenditore». E se per una volta la verità, senza troppo voli d'immaginazione, fosse davvero quella, banale e prosaica, che appare?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il commento

Un'Europa flessibile contro la paralisi

Francesco Grillo

C'è un metodo per trovare un terreno comune che metta insieme nello stesso programma le cinque (o sei) grandi famiglie politiche europee? E - soprattutto – un numero significativo dei 27 Paesi europei uniti in un'alleanza spesso paralizzata? C'è un metodo che non sia quello di aspettare pateticamente (è lo sport preferito di buona parte degli analisti di questioni europee) un improbabile allineamento astrale di maggioranze politiche nei diversi Paesi? E senza rincorrere con faticosissimi compromessi i furbi che utilizzano il veto per ottenere vantaggi? Le domande che occupano le giornate di Ursula von der Leyen alla ricerca costante di improbabili quadrature del cerchio (l'ultima sui commissari), hanno a che fare con la stessa sopravvivenza dell'Unione. Il metodo esiste ed è fatto dell'identificazione precisa delle scelte (trade off) che il futuro comporta. Di confronto tra posizioni diverse che sia finalizzato alla ricerca di soluzioni concrete e attivabili in tempi brevi. Superando divisioni ideologiche che sono fuori da questo tempo e l'idea – antistorica – che gli interessi dei diversi Paesi rimangano uguali nel tempo. È un metodo che qualcuno sta già sperimentando.

Il quotidiano on line Politico Europe ha ricostruito che tipo di (in) stabilità ci hanno consegnato le ultime elezioni europee. Ciascuno dei ventisei Commissari designati avrà bisogno di ottenere l'approvazione (all'interno dei comitati connessi al proprio portafoglio) che vale due terzi dei parlamentari europei. In tutti i comitati (tranne quello su "affari legali" e "mercato interno") i nominati avranno bisogno dell'approvazione di tutte e cinque le principali famiglie politiche europee (inclusi il gruppo dei conservatori presieduto da Giorgia Meloni): non approvare la nomina di Raffaele Fitto (come hanno ipotizzato i socialisti) significherebbe rendere più complicato il processo di approvazione di tutti gli altri. Da questa paralisi deriva un ulteriore ritardo nelle audizioni dei commissari designati al parlamento che è previsto adesso per la seconda settimana di novembre. Ciò succede in tempi nei quali un mese e mezzo può cambiare la storia (in questo caso succerà di sicuro, perché ci saranno le elezioni americane subito prima del tentativo dell'Europa di darsi un governo).

Sono queste lentezze assolutamente non compatibili con le urgenze che ci impongono sviluppi tecnologici che ci hanno scavalcato. La risposta è tutta in un metodo pragmatico che – proprio in Italia, a Siena, in una conferenza/ progetto che si è tenuta tra giovedì e sabato scorso – ha riunito le fondazioni politiche di tutti e cinque i partiti politici europei che sono costretti a governare insieme.

Sono emerse dall'incontro italiano proposte specifiche sulle regole e sugli investimenti per il digitale; sul nuovo patto di stabilità; sulla difesa comune; su politiche verdi più realistiche ed efficaci. Ciascuna di queste proposte può essere uno sviluppo di cose da fare immediatamente rispetto a quel rapporto Draghi che chiede all'Europa un investimento straordinario. Ma soprattutto emerge un'idea nuova che supera sia l'antico schema dei "federalisti" (che fecero l'Europa) sia dei "sovranisti" che a quello schema si sono opposti. L'idea è che l'Unione Europea si moltiplichi in una serie di alleanze per politica alle quali aderiscano - di volta, in volta – gruppi di Paesi che sono disposti a condividere competenze.

Vale per le politiche di immigrazione e per la stessa area di libera circolazione: piuttosto che aspettare, per sempre, di tenere dentro tutti, si può lanciare subito un'area di confini comuni tra i Paesi europei del Mediterraneo che si occupi dei processi migratori sin dai luoghi di origine dei flussi (trasformando il problema dell'invasione in opportunità per reclutare manodopera di valore). Vale per la stessa difesa comune dove i Paesi del fronte orientale possono iniziare a mettere insieme eserciti, informazioni (e appalti) per contrastare il pericolo russo. E non è, peraltro, detto che un dispositivo di questo genere non possa aprirsi a Paesi (Norvegia, Regno Unito) che condividono la stessa urgenza.

È un tipo di approccio all'Europa del Futuro che non tutti condividono nei diversi partiti, ma che tutti cominciano a considerare come possibilità realistica. L'adesione a queste alleanze - più piene di quelle a metà alle quali, già adesso, aderiscono gruppi di Stati: l'Euro, Schengen, il mercato comune che coinvolge anche Paesi esterni all'Unione – avverrebbe – quasi sempre - consultando le opinioni pubbliche nazionali per aumentarne la legittimità. E prevedendo – sempre – clausole di divorzio che rendano le separazioni (o gli allontanamenti) meno traumatici.

La flessibilità è la caratteristica principale che ci chiede un secolo iperveloce per far sopravvivere e crescere valori che rimangono il punto di forza di un Continente che ha inventato la storia e deve ricominciare a disegnare futuro. L'Europa ha assoluto bisogno di un metodo nuovo per trasformare la sua fragilità, le diversità che contiene in una forza che gli altri (Stati Uniti, Cina) possano ricominciare a studiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ariete dal 21/3 al 20/4

L'opposizione tra Chirone e Venere ti offre delle opportunità concrete di riparare una situazione dolorosa, che in qualche modo interferisce nel tuo modo di affrontare la relazione con il partner e l'**amore**. Ti sarà d'aiuto anche una maggiore apertura nei confronti delle persone che ti sono vicine e che determinano il clima nel quale ti muovi. Incrementa quello che favorisce scambi e comunicazione.

Toro dal 21/4 al 20/5

La tua creatività va trovando un rinnovato vigore e ti consente di individuare nuove modalità di espressione, grazie alle quali riesci a trovare un punto di vista sempre più personale, in armonia con le tue esigenze attuali. Fai leva sul tuo lato libero e indipendente ma al tempo stesso lasciati coinvolgere nella relazione con il partner, favorendo l'**amore** e il consolidamento della vostra unione.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Nel **lavoro** la settimana si apre con delle belle opportunità, che ti rendono sempre più intraprendente e carico di energia. Più ti impegni e più cresce la tua vitalità, peraltro resa più baldanzosa da un tuo atteggiamento ottimista, che ti induce ad affrontare le situazioni con buonumore e fiducia nella riuscita. Anche il tuo lato garbato e gentile svolge un ruolo di primo piano in questa impresa.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La settimana inizia con la Luna favorevole, che ti consente di fare pieno affidamento sulla tua intuizione. Ascoltala e orientati nella direzione che ti suggerisce. La presenza di Marte nel tuo segno ti rende impaziente e irrequieto, nel **lavoro** hai bisogno di misurarti con degli ostacoli attraverso i quali metterti alla prova e di raggiungere un obiettivo, di preferenza piccolo, che ti gratifichi.

Leone dal 23/7 al 23/8

Un certo nervosismo inizia a farsi sentire e ti induce a cercare le soluzioni più efficaci per raggiungere i tuoi obiettivi in campo **economico**, settore nel quale in questo periodo si concentra la tua attenzione. Devi però tenere a bada la tua impazienza, rallentando il tuo procedere per rendere possibile una precisione quasi chirurgica. Fortunatamente la situazione è favorevole e ti muovi senza rischi.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La Luna entra stamattina nei Pesci, in opposizione al tuo segno, e inizia a prepararsi per il plenilunio di dopodomani. È un momento esaltante, nel quale vai verso una maggiore consapevolezza della situazione in cui ti trovi. Avrai modo di verificare i traguardi raggiunti e misurare l'entità degli ostacoli che hai ancora da superare. L'**amore** ti offre delle scorciatoie che potresti decidere di seguire.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La configurazione ti propone una strada da seguire per superare alcune incomprensioni nel **lavoro**. Dovrai però affidarti alla tua sensibilità, accettando di esporre anche il tuo lato vulnerabile, che sarebbe controproducente tentare di dissimulare. Venere nel segno ti protegge e ti aiuta a trovare la chiave per entrare in sintonia con le persone, mettendo in valore le tue abilità diplomatiche.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La Luna ti invita a dare più spazio all'**amore** e ai sentimenti per ottenere il massimo, oggi e nei giorni a venire in cui l'avvicinarsi della Luna Piena rende tutti più sensibili e recettivi. Evita di lasciarti condizionare più di tanto dai pareri discordanti degli amici, che interpretano la situazione secondo parametri che non ti appartengono e non ti sono d'aiuto. Per riuscire devi fidarti di te.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Con l'avvicinarsi della Luna Piena di dopodomani per te è arrivato il momento di mettere bene a fuoco gli obiettivi che ti proponi di raggiungere nel **lavoro** e di individuare le priorità. Si avvicinano delle scadenze importanti, che per te costituiscono anche delle verifiche. Trova il giusto equilibrio tra severità ed entusiasmo, in modo da poter cogliere i frutti senza perdere di vista la strada.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La configurazione favorisce la comunicazione e gli incontri, che si moltiplicano, ma porta in sé anche un invito a muoverti in modo da favorire questa dinamica senza aspettare passivamente che si compia. Approfitta della buona stella che illumina il tuo settore professionale in questi giorni e nel **lavoro** fai di tutto per andare incontro alla fortuna, rendendoti più aperto e disponibile al dialogo.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La configurazione mette a tua disposizione una perspicacia particolare, grazie alla quale sei in grado di individuare e presentire gli sviluppi della situazione e le mosse più indicate in materia **economica**. Il tuo segreto è la leggerezza con cui sei in grado di muoverti, procedendo a passi felpati in modo da godere di una maggiore libertà. Approfitta della congiuntura armoniosa e apri tutti i canali.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La Luna entra nel tuo segno nel corso della mattinata, portandoti in dono la sua serenità limpida e senza riserve e la capacità di adattamento a qualsiasi situazione. Intanto Venere ti omaggia a sua volta, facendoti individuare delle soluzioni relative a una questione di natura **economica** che finora avevi avuto difficoltà a sanare. Potrai approfittare di una congiuntura particolarmente armoniosa.

L'aforisma

di Roberto Gervaso

In politica e in amore
né mai né sempre

Il Messaggero
FONDATO NEL 1878
DIRETTORE RESPONSABILE: **Guido Boffo**
DIRETTORE EDITORIALE: **Massimo Martinelli**

VICEDIRETTORI: **Barbara Jerkov, Alvaro Moretti**
COORDINAMENTO CENTRALE ALL NEWS: **Giampaolo Roidi** *(Responsabile)*
COORDINAMENTO SEZIONE CARTA: **Marco Gorra** *(Responsabile)*, **Tiziana Testa** *(Vice)*
COORDINAMENTO SEZIONE WEB: **Guglielmo Nappi** *(Responsabile)*, **Costanza Ignazzi** *(Vice)*
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: **Guido Boffo**

PRESIDENTE: **Francesco G. Caltagirone**
AMMINISTRATORE DELEGATO: **Azzurra Caltagirone**
CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Marco Torosantucci, Alvise Zanardi**
DIRETTORE GENERALE: **Alvise Zanardi**

IL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 © Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. **PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ** Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 **STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»:** Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre Tel. 041665111; Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari

La tiratura di domenica 15 settembre 2024 è stata di 66.683 copie

Certificato ADS n. 9307 del 06/03/2024

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Sport

Il Messaggero | Lunedì 16 Settembre 2024 | www.ilmessaggero.it | fax: 06 47887668 | sport@ilmessaggero.it

LE PARTITE — 4ª GIORNATA — **LA CLASSIFICA**

SERIE A

COMO-BOLOGNA			2-2	
EMPOLI-JUVENTUS			0-0	
MILAN-VENEZIA			4-0	
GENOA-ROMA			1-1	
ATALANTA-FIORENTINA			3-2	
TORINO-LECCE			0-0	
CAGLIARI-NAPOLI			0-4	
MONZA-INTER			1-1	
PARMA-UDINESE	DAZN	oggi	ore 18.30	
LAZIO-H. VERONA	DAZN/SKY	oggi	ore 20.45	

NAPOLI	9 (4)	LAZIO	4 (3)		
INTER	8 (4)	PARMA	4 (3)		
JUVENTUS	8 (4)	LECCE	4 (4)		
TORINO	8 (4)	FIORENTINA	3 (4)		
UDINESE	7 (3)	MONZA	3 (4)		
VERONA	6 (3)	ROMA	3 (4)		
EMPOLI	6 (4)	BOLOGNA	3 (4)		
ATALANTA	6 (4)	CAGLIARI	2 (4)		
MILAN	5 (4)	COMO	2 (4)		
GENOA	5 (4)	VENEZIA	1 (4)		

Vela

Luna Rossa è a un solo successo dalla finale di Vuitton Cup

Lodigiani a pag. XI

Formula 1

Leclerc secondo in Azerbaigian Trionfa Piastri Verstappen male Mondiale riaperto

Sabbatini e Ursicino a pag. IX

Serie A Roma ripresa al 96' a Genova. Segna Dovbyk, manca un rigore

LA RABBIA E I RIMPIANTI

Aloisi, Angeloni e Carina alle pagine II e III

All'Olimpico arriva il Verona, con cui il tecnico centrò una salvezza miracolosa. Chance Isaksen, rientra Gila

Baroni, sfida da ex «Lazio, facciamo uno scatto in avanti»

Abbate e Marcangeli a pagina IV

L'analisi

Quando il pari è una sconfitta

Andrea Sorrentino

Il parafulmine chiamato Daniele De Rossi (copyright Totti) sa che ne dovrà assorbire tante, di scariche dal cielo. Quella arrivata a tempo scaduto da De Winter, che si chiama come il fosco protagonista di *Rebecca la prima moglie* di Hitchcock e spunta in mezzo a busti del Gianicolo mascherati da difensori, è solo un esempio doloroso tra i tanti. Pareggi simili somigliano a una sconfitta, per il senso di rabbia e di frustrazione che lasciano. Vincere in trasferta e invece pareggiare al 96' per una dormita difensiva fa infuriare gli allenatori ai massimi livelli. Una volta vedemmo Mourinho talmente fuori di cotenna, dopo un Atalanta-Inter 1-1, che arrivò a mettere le mani addosso a un incolpevole giornalista (e infatti si beccò deferimento e multa). Tempi eroici che non tornano più. Ieri DDR almeno in apparenza ha assorbito la botta, anche se avrebbe voluto sbriciolare il microfono e qualche suo giocatore a morsi. La sua è ancora una Roma a metà, come tante altre squadre in cerca di identità in questo inizio. È tutto al 50% o poco più: la condizione e dunque la tenuta sui 90' (che ormai sono diventati 100), l'intesa tra i giocatori, la fiducia che è figlia dei risultati positivi, e pure Dybala. Con lui c'è la luce, senza di lui è tutta un'altra cosa. Ma se la nazionale argentina può permettersi di centellinarlo (nelle ultime due gare Scaloni gli ha concesso 20 minuti in tutto), la Roma non può proprio. De Rossi ha bisogno di un Dybala da almeno 70 minuti intorno a cui costruire squadra, tempi e atteggiamenti. Genova ci dice che la Roma non è in grado di gestire un vantaggio, non ne ha la mentalità né i centrocampisti per tenere palla; che Dovbyk darà soddisfazioni quando inquadrerà meglio la porta, visto che sa come arrivarci; che i difensori devono essere sempre pessimisti, e non consentire che passi un pallone come quello del 96'; che chi subentra dovrebbe farlo con più ardore e senza perdere scioccamente palloni in uscita; e che c'era fallo da rigore su Dybala nel primo tempo. È presto per guardare la classifica e farsene spaventare, ma insomma quei tre punticini non mettono allegria. Né ai tifosi né a De Rossi, professione parafulmine, o per dirla con Pennac, Monsieur Malaussène, professione capro espiatorio. C'è un uomo solo al comando, la sua maglia e il suo cuore sono giallorossi. Ma i risultati latitano e qualcuno dal loggione già rumoreggia all'indirizzo del capocomico, che in effetti dovrebbe cominciare a vincere qualche partita, sennò è dura. Dei suoi superiori, nulla si sa o si ode, tacciono da sempre. Forse sono fans di Franco Battiato e di quel suo brano sulla meditazione: «Un oceano di silenzio scorre lento/senza centro né principio/cosa avrei visto del mondo/senza questa luce che illumina/i miei pensieri neri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

PARI, PROTESTE E LA ROMA NON DECOLLA

▶Dovbyk segna il vantaggio, beffa di De Winter nel recupero: ancora zero vittorie
L'arbitro Giua nega un rigore a Dybala e non fischia la punizione da cui nasce l'1-1

GENOA	1
ROMA	1

GENOA (3-5-2): Gollini 7; Vogliacco 5.5 (1'st Vitinha 6), De Winter 7, Vasquez 6; Sabelli 5.5, Frendrup 6, Badelj 6 (35'st Bohinen ng), Thorsby 6 (1'st Malinovskyi 5,5), Martin 5; Pinamonti 5, Ekuban 5 (35'st Ekathor ng). In panchina: Leali, Sommariva, Marcandalli, Matturro, Accornero, Masini, Ahanor. Allenatore: Gilardino 6

ROMA (3-5-2): Svilar 6,5; Mancini 6,5, Ndicka 5,5, Angelino 6; Saelemaekers 6 (6'st Hermoso 5), Pisilli 6,5 (17'st Pellegrini 5,5), Cristante 5,5, Koné 6.5, El Shaarawy 6 (17'st Celik 5,5); Dybala 6,5 (17'st Baldanzi 5,5), Dovbyk 6 (36'st Shomurodov ng). In panchina: Ryan, Marin, Abdulhamid, Hummels, Dahl, Sangarè, Paredes, Soulè. Allenatore: De Rossi 6.

Arbitro Giua 4

Reti: 37'pt Dovbyk; 51'st De Winter.

Note: Ammoniti: Pisilli, De Rossi, Pellegrini, De Winter, Gilardino, Shomurodov. De Rossi espulso al 50'st per doppia ammonizione (proteste). Angoli: 4-5. Spettatori: 36.599

dal nostro inviato

GENOVA Niente da fare, la vittoria può attendere. Nemmeno a Genova la Roma si sblocca. Ancora un pareggio, il terzo in quattro partite. Ma questo fa più male, perché arriva quando i tre punti sembravano ormai in tasca. E invece, un pallone crossato dalla sinistra al 96' da Vitinha ha visto prima Ndicka 'bucare' l'intervento e poi Hermoso essere in colpevole ritardo su De Winter che da due passi non ha lasciato scampo a Svilar. Finisce così 1-1: i punti dopo quattro gare sono appena tre e soprattutto la Roma alla voce vittorie è ancora ferma a zero. Soltanto quattro volte nella sua storia (le altre tre nel 1974-75, 1984-85 e 2010-11) alla quarta giornata la Roma non aveva mai vinto. Stavolta c'è andata vicinissimo e per quello visto nei primi 50-55 minuti l'avrebbe ampiamente meritato. Dopo una fase di studio, i giallorossi nel primo tempo hanno dominato anche se c'è voluto un *gollonzo* di Dovbyk, il primo in serie A, per passare in vantaggio. Gollonzo non tanto per la dinamica (tap-in su respinta di Gollini) quanto per la convalida della rete. Cinque minuti, non uno in meno, per decidere in sala Var se la posizione di Mancini fosse influente o meno e comunicarlo all'incerto Giua (era saltato il collegamento audio con il campo). Una rete dell'uomo più atteso che soltanto qualche minuto prima (in sospetto fuorigioco) aveva fallito un'occasione colossale, calciando di piatto a non più di 7-8 metri da Gollini.

4

E' la quarta volta che la Roma esce senza vittoria dalle prima quattro giornate di campionato. L'ultima risale al 2010/11, per le altre bisogna tornare indietro al 1984/85 e al 1974/75

POCO CINICA

Sembrava la giornata perfetta. Sembrava, appunto. Il problema, duplice, era invece nascosto dietro l'angolo: 1) Le gare durano 90' e più 2) Quando hai la chance per chiuderla, la devi sfruttare. Perché tra i difetti più evidenti di questa squadra, c'è quello di segnare poco. Ok la sfortuna, quando ci sono di mezzo i pali come accaduto contro l'Empoli o il Cagliari. Ma ieri nei primi 45 minuti - al netto di un calcio di rigore solare non fischiato a Dybala sullo 0-0 - Paulo e compagni hanno sprecato troppo. E chi sbaglia paga. Dovbyk, ad esempio, si è sì sbloccato ma ha sciupato in modo clamoroso il colpo del ko a inizio ripresa. Con il senno di poi, è stata la sliding-door della partita. Anche perché poco dopo De Rossi ha tolto Dybala (inserendo Baldanzi come seconda punta quando sembrava ormai destinato ad un ruolo di mezzala e non Soulé, titolare nelle prime partite) e la Roma ha perso campo e sicurezze, arretrando il baricentro di una ventina di metri, incapace all'improvviso di ripartire nonostante gli ampi spazi che il Genoa, confusionario e spuntato, regalava.

DOPO UN BUON PRIMO TEMPO, LA SQUADRA SUBISCE I ROSSOBLÙ ESPULSO IL TECNICO POCHI SECONDI PRIMA DELLA RETE DEL BELGA

CORAGGIOSO

Un vero peccato, perché Daniele inizialmente era stato coraggioso nel proporre un 3-5-2 ultra-offensivo, all'interno del quale spiccava la sfrontatezza di Pisilli, probabilmente insieme a Dybala, il migliore della Roma. Il ragazzino di Casal Palocco ha giocato altissimo, trasformandosi nell'incursore che Gilardino non si aspettava. La Joya, come al solito, aveva libertà di trovarsi la posizione con Koné che, nonostante un paio di palloni persi, ha subito preso in mano il centrocampo. Ma è davanti che la Roma deve fare meglio. DDR sta provando diverse cose per agevolare Dovbyk: nei primi 20 minuti ad esempio la squadra con il pallone tra i piedi attaccava con una sorta di 2-4-4 che poteva trasformarsi in un 3-1 finale se l'ucraino decideva di avanzare qualche metro. Al di là dei numeri, chiara la volontà di De Rossi di riempire la metà campo avversaria con più uomini possibili. E in tal senso si spiega la scelta di Angeliño nei tre difensivi e due 'quinti' (esterni offensivi) come El Shaarawy (sorprendentemente a destra) e Saelemaekers. Probabilmente l'infortunio del belga a inizio ripresa ha contribuito alla ritirata giallorossa. Nonostante questo, il gol preso (dopo che Svilar aveva salvato su Ekuban e Cristante s'era immolato su Badelj) brucia. Anche perché arriva dopo un fallo subito da Pellegrini che Giua inspiegabilmente non sanziona. De Rossi protesta, prende il secondo giallo e viene

Paulo, lampi di classe. Koné domina Hermoso-Ndicka si addormentano

LE PAGELLE

di Alessandro Angeloni

SVILAR 6,5
Respinge con sicurezza ogni avversità, poi viene seccato dal colpo di testa di De Winter. Incolpevole.

MANCINI 6.5
Tiene botta, si propone, mette in mezzo qualche cross interessante, pericoloso anche quando si sposta in area di rigore avversaria, sfiorando il gol in avvio di primo tempo.

NDICKA 5.5
Fa tutto bene fino a quando si smarrisce davanti al salto in alto di De Winter. Imperfetto.

ANGELIÑO 6
Un calciatore tuttofare, non assistito dalla struttura fisica. Ma si batte e non molla nessun pallone. Con l'ingresso di Hermoso, si sposta sulla fascia, perdendo punti di riferimento che all'inizio aveva.

EL SHAARAWY 6
Gioca un buon primo tempo, sfiora anche il gol. Da' il solito contributo anche in fase difensiva, cala con il passare dei minuti. Del resto, era la sua prima partita dopo il lungo periodo di stop..

PROTAGONISTI
Sopra Nicolò Pisilli, a destra Mario Hermoso e Paulo Dybala

PISILLI 6,5
Il ragazzo si conferma e, dopo l'esordio dda titolare a Torino, fa il bis a Marassi. Brillante, deciso, dinamico. Entra nel gol di Dovbyk con il tiro respinto da Gollini. Cala alla distanza, inevitabilmente. Gli manca più la tenuta mentale che quella fisica.

CRISTANTE 5,5
La cosa migliore che fa è quando stoppa un tiro pericoloso che avrebbe messo in difficoltà Svilar. Per il resto, è meno preciso del solito: perde tanti palloni sanguinosi. Non è da lui.

KONÉ 6.5
Centrocampista che ama il pallone, che sa gestirlo sapientemente. Bravo pure negli inserimenti in area del Genoa. Il tiro, forse, è ancora da migliorare.

SAELEMAEKERS 6
Utile con la palla e senza. Non ancora letale nell'uno contro uno. Si fa male - si teme seriamente - nel suo momento migliore ed è costretto a uscire.

DYBALA 6,5
Un paio di giocate dolci, con una di queste - di tacco - manda al tiro Dovbyk, che fallisce davanti a Gollini. Esce troppo presto, quando ancora ne aveva. Perché?

DOVBYK 6
La rete è incoraggiante per il futuro, il fatto che si sia sbloccato può solo aiutarlo. Pesano quei due gol falliti,

ALLENATORE

DE ROSSI 6
Opta per il 3-5-2 con Dybala al fianco di Dovbyk, la squadra funziona e crea. Non convincono i cambi nella ripresa, specie la sostituzione di Dybala, fino a quel momento uno dei migliori.

ARBITRO

GIUA 4
Ci vogliono 5 minuti per regalare il primo gol a Dovbyk. Nega un rigore evidente a Dybala (non va nemmeno a controllare al Var) e non fischia la punizione su Pellegrini, da cui nasce l'1-1. Non all'altezza

Made with Xodo PDF Reader and Editor

PRIMO
Artem Dovbyk, 27 anni, segna la rete del momentaneo vantaggio della Roma a Marassi

De Rossi risponde a Totti

«IO UN PARAFULMINE? COME TUTTI I TECNICI»

▶L'allenatore deluso dopo il pareggio a Marassi, commenta le parole dell'ex capitano «Siamo responsabili di ciò che accade. Se i risultati non arrivano, essere mandati via fa parte del nostro lavoro. E non sarebbe un fallimento non andare in Champions»

LE REAZIONI

dal nostro inviato

GENOVA Sfigurato, frastornato, amareggiato e deluso. Al fischio finale De Rossi ha lo sguardo perso nel vuoto. Vorrebbe andarsene a casa, non parlare con nessuno, sfogare la sua rabbia. E invece è costretto a presentarsi davanti alle tv e a vestire i panni del parafulmine. Sì, perché dopo due errori gravi dell'arbitro Giua (rigore non concesso a Dybala e punizione non fischiata a Pellegrini dalla quale nasce l'1-1 del Genoa) ci si aspetterebbe un rappresentante della società ad affiancarlo. E invece eccolo là Daniele, solo. Come al solito. Anche in un momento palesemente difficile. Così quando gli vengono ricordate le parole dell'amico Totti («Daniele è il parafulmine e rischia di fare la fine di Mourinho») rilasciate a Il Messaggero, abbozza un sorriso amaro che somiglia ad un ringhio di un animale in gabbia: «Non so cosa intendesse e non ci siamo sentiti dopo l'intervista. L'ho letta ovviamente. Gli allenatori bene o male sono un po' tutti in un ruolo simile ad un parafulmine. Siamo responsabili di quello che accade. Sono stato preso in un momento difficile della Roma dal punto di vista ambientale per quello che rappresentavo e rappresento come ex giocatore e poi penso di essermi meritato di restare. Se fare la fine di Mourinho vuol dire essere mandato via perché i risultati non arrivano penso che il mio destino sia lo stesso di tutti gli altri allenatori». Dribbla la questione. Perché quello che voleva dire Francesco quando ha utilizzato il termine "parafulmine" lo ha capito benissimo. Ma non c'è modo di farlo sbottonare ulteriormente: «Lo sapete che anche io darei un braccio per Francesco, ma va chiesto a lui cosa intendesse. Lo ripeto, tutti gli allenatori sono un po' dei parafulmini, sono i primi responsabili anche quando magari ci sono tante cose insieme che rendono una squadra più o meno grande, ma il primo a pagare è sempre l'allenatore».

NO ALIBI

Non affonda il colpo. Anche perché è consapevole che quando in classifica hai 3 punti in 4 gare, sei in difetto. Inutile cercare alibi, che ce ne sono. Anche ieri, ad esempio, la direzione di gara di Giua è stata a dir poco penalizzante. DDR, però, non cerca scuse: «Dovrei rivedere tutto quanto. Al quarto uomo ho detto che mi sembrava rigore su Dybala. Se però parlo dell'arbitraggio sembra come se abbiamo buttato i punti per colpa del direttore di gara. E invece non si può prendere gol dentro l'area piccola in questa situazione. Fa male». Gli fa onore. Anche se poi c'è quel mercato, che Totti ha «capito poco» e che ha definito un «miscuglio» che per gli oltre 100 milioni spesi deve portare in Champions, pena «il fallimento». Anche in questo caso, Daniele prova a parare i colpi: «Abbiamo fatto un mercato importante per il nostro progetto di ripartenza, sono convinto che ci giocheremo le nostre carte fino all'ultimo. Dobbiamo lottare per la Champions. Il sesto posto inizia a stancarci. L'obiettivo è quindi la Champions, ma da lì a dire fallimento se non ci si arriva è un altro discorso dato che ci sono tante squadre forti. La corsa è abbastanza equilibrata». A patto che la Roma cresca. La metamorfosi della ripresa, dopo aver dominato il primo tempo, è incomprensibile: «Ci siamo abbassati troppo, non l'ho chiesto io, e abbiamo smesso di ripartire. Dovevamo raddoppiare. Troppi errori tecnici e qualche superficialità di troppo ha fatto poi il resto. Sul gol subito non hanno funzionato le marcature. Alcune palle vanno spazzate via. Cambi conservativi? Le sostituzioni le fai in base a chi hai fuori. Come quinto avrei potuto mettere Dahl o Soulé mentre invece volevo dare maggiore struttura. Il cambio di Saelemaekers è stato per infortunio, mentre Celik ha preso il posto di El Shaarawy perché non pensavo avesse 90 minuti nelle gambe. Pisilli era ammonito e aveva perso le ultime due palle, quindi era un avvicendamento normale». Meno normale sono i tre punti in quattro gare. E Daniele è il primo a saperlo.

Stefano Carina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TECNICO
Daniele De Rossi, 41 anni

«QUANDO LE COSE NON VANNO I PRIMI A PAGARE SIAMO NOI ANCHE IO DAREI UN BRACCIO PER FRANCESCO»

L'INTERVISTA AL MESSAGGERO

Daniele De Rossi è il parafulmine e rischia di fare la fine di Mourinho, perché pure José ci metteva la faccia Per lui non darei una mano, ma un braccio Conosce tutti ed è l'unico che può fare l'allenatore della Roma in questo momento Deve centrare la Champions Se investi 100 milioni e non arrivi è un fallimento totale

FRANCESCO TOTTI

«RIDUTTIVO GUARDARE LA CLASSIFICA A MARASSI ABBIAMO DOMINATO IL PRIMO TEMPO POI CI SIAMO ABBASSATI TROPPO»

palloni che un centravanti come lui deve mettere dentro senza pietà. De Rossi dice che ne farà tanti. Non resta che aspettare.

HERMOSO 5
Spaesato, e complice, con Ndicka, del gol di De Winter. Un esordio sfortunato con distrazione finale.

PELLEGRINI 5,5
Fatica a entrare in partita, la sua qualità sarebbe stata utile. Subisce un fallo nel finale, ma Giua lascia correre. Colpevolmente.

BALDANZI 5,5
La nuova mezz'ala di De Rossi viene piazzata dietro la punta. Forse perché reduce da quei tre gol in under 21. Il ragazzo non si conferma, finisce con l'essere subito ingoiato dai difensori avversari.

CELIK 5,5
Deve dare sostanza là a destra ma è proprio da lì che arriva il cross di Viniha. Una palla che al minuto 95 doveva sparire.

SHOMURODOV NG
Entra troppo tardi, non ha il tempo di rendersi conto di dove sta e la Roma incassa la rete del pari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finalmente arriva Artem Ma ci sono due reti fallite che pesano come macigni

IL PERSONAGGIO

ROMA Artem Dovbyk si è finalmente sbloccato. L'infinito check del Var gli ha lasciato l'urlo strozzato in gola, ma poi ha potuto festeggiare insieme con i compagni. Una rete che tutti aspettavano, De Rossi per primo che alla vigilia lo aveva caricato: «Appena si sblocca non si fermerà più». Una bella iniezione di fiducia ma la sua partita non è stata positiva al cento per cento. Diciamo imperfetta. Oltre alla rete trovata poco dopo la mezz'ora di gioco, Artem ha fallito due grandi occasioni che lo portano a tre nella classifica delle big chance mancate (l'altra a Cagliari). La prima cestinata a pochi centimetri dall'area piccola. Non ha sfruttato uno splendido assist di tacco di Dybala e ha calciato addosso a Gollini. Che è stato protagonista anche nella ripresa respingendo la conclusione a botta sicura di Dovbyk. Bello il riflesso, ma dall'ultimo capocannoniere della Liga spagnola è lecito aspettarsi qualcosa di più e questo magari se lo aspettano anche a Trigoria.

LA NECESSITÀ

La Roma ha bisogno dei suoi gol per migliorare lo score offensivo che fino a questo momento lascia a desiderare. Nelle prime quattro di campionato partite i giallorossi sono riusciti a gonfiare la rete solamente due volte. Un bottino così misero non si vedeva dalla stagione 1991-1992. La sua partita è durata 81 minuti, è stato sostituito da Shomurodov ed è parso acciaccato al momento dell'uscita dal campo. Tornava dopo aver smaltito un fastidio all'adduttore ma De Rossi non ha lanciato nessun campanello d'allarme nel post gara. Ora ci sarà un'altra settimana di lavoro (oggi la ripresa degli allenamenti) per preparare la sfida contro l'Udinese di domenica. Dovbyk dovrà essere anche più preciso nel servire i compagni. Sono stati solamente 9 su 17 i passaggi riusciti (il 53%). Il nuovo assetto tattico lo ha aiutato a sbloccarsi e l'intesa con Dybala può solo che migliorare. L'argentino è tornato titolare dopo la panchina a Torino e una volta uscito, come spesso accade, si è spenta la luce. Ottava partita consecutiva senza trovare il gol in Serie A, ma è stato senza uno dei migliori in campo. Dopo il pari ha caricato la squadra sui social: «Bisogna guardare avanti consapevoli di dover dare qualcosa in più. Daje Roma sempre». Angeliño lo segue. «Nel primo tempo siamo stati bravi a controllare la partita. Nella ripresa abbiamo perso calma ed equilibrio. Dobbiamo restare uniti. Siamo destinati a lottare per le posizioni più alte. Lavoriamo tanto ma non stiamo ripagando il sostegno dei tifosi». Il diktat è chiaro: basta passi falsi.

LA JOYA HA FATTO DA SPALLA ALL'UCRAINO «BISOGNA GUARDARE AVANTI CONSAPEVOLI DI DOVER DARE QUALCOSA IN PIÙ»

Daniele Aloisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESULTANZA Dovbyk, 27 anni

Rischia 2 mesi di stop

Saelemaekers, sospetta frattura della caviglia Oggi altri esami

▶**Alexis Saelemaekers rischia un lungo stop. L'esterno potrebbe aver subito una frattura della caviglia destra. Il calciatore si è recato al Campus Biomedico di Trigoria appena la squadra è rientrata nella Capitale dopo la trasferta di Genova. Oggi saranno necessari ulteriori approfondimenti, per stabilire l'entità dell'infortunio e lo stop che potrebbe variare da alcune settimane a un paio di mesi. Da valutare anche se sarà necessario intervenire chirurgicamente, oppure, seguire una terapia conservativa. Il belga si è infortunato al 50', al suo posto è entrato Hermoso. Dai primi controlli a Marassi sembrava aver subito una semplice distorsione, poi il dolore è aumentato e il giocatore faticava ad appoggiare il piede a terra.**

Made with Xodo PDF Reader and Editor

ALLENATORE Marco Baroni, 61 anni, è sbarcato a giugno alla Lazio dopo una salvezza miracolosa a Verona

BARONI ALLA PROVA CONTRO IL PASSATO

▶Stasera all'Olimpico arriva il Verona, il tecnico è il grande ex: «Lì avevo dato tutto ma conosco bene quella squadra. Chiedo alla Lazio la miglior gara disputata sinora»

L'ANALISI

ROMA Il miracolo dello scorso anno è già sbiadito e rinchiuso in un sepolcro: «A Verona avevo dato tutto. Mi rimane la bellezza dell'esperienza vissuta, ma bisogna sempre voltare pagina nel calcio». Senza paura, Baroni, anche se ora i più scettici biancocelesti lo attendono al varco del salto in alto: deve toccare la rosa della Lazio e trasformarla in oro come in Veneto. In pratica, dopo il pareggio contro il Milan nell'ultima giornata di campionato, i tifosi e la società invocano già una svolta, proprio contro l'Hellas, per far decollare il percorso: «Dobbiamo ripartire dal secondo tempo visto contro i rossoneri. Conosco il Verona e ha già una condizione fisica importante. Servirà la miglior partita disputata sinora. Non devono esserci più cali né battute d'arresto». Sarà fondamentale insomma non partire col gap del gol subito: «Ne abbiamo incassati quattro su cinque in apertura di ogni tempo. Questo mi fa arrabbiare tantissimo perché va mantenuta l'attenzione in ogni palla e in ogni minuto». Eppure Lazio spesso si sbilancia, i reparti restano larghi, le distanze si dilatano: «Ho sempre detto che parto dal gol, preferisco avere un giocatore più offensivo che un difensore in campo – sottolinea il tecnico – ma questo non significa non lavorare sull'equilibrio. Tutti devono correre e sacrificarsi in campo. Va rotta la mentalità se sono sotto attacco e sono in vantaggio, difendo. La mia squadra deve andar forte e avere ritmo indipendentemente dal risultato».

IL CENTROCAMPO

Reminiscenze di Sarrismo, ma scordatevi l'intransigenza di Maurizio. Da un giorno all'altro, Baroni è passato dal 4-3-3 al 4-2-3-1 (o 4-2-4) per sfruttare i polmoni di Guendouzi e Rovella, fondamentali per reggere il peso dell'attacco: «Sono entrambi mediani nati come Vecino. Non mi fermo su una convinzione tattica, voglio sfruttare le caratteristiche dei giocatori e andare incontro a loro». Dele-Bashiru invece deve adattarsi al nuovo credo, con la Nigeria ha già fatto una sorta di rodaggio: «Deve abbinare la esuberanza fisica in fase di possesso e le sue qualità con la corsa in verticale. Deve cucirsi addosso questo ruolo». Castrovilli al momento fa le prove sulla trequarti per essere sfruttato in campionato al posto di uno fra Dia e Castellanos: «Non ci sono titolari e riserve. Nelle prossime gare avremo tre trasferte e giocherà, questo è certo. Vedremo se in corsa o dall'inizio. La scelta di tenerlo fuori dalla lista Uefa l'ho presa condividendola con il ragazzo. Gaetano è un talento, uno dei giocatori italiani più bravi - spiega l'allenatore - ma è reduce da un lungo infortunio e ha giocato solo cinque gare lo scorso anno. Potrà essere inserito per l'Europa League a gennaio». I rebus riguardano anche altri nuovi acquisti al momento, ma Baroni resta fiducioso: «L'anno scorso Noslin ha fatto gol in tutti e tre i ruoli d'attacco. Per me può stare anche dietro la punta, ma sia lui che Tchaouna devono giocare con spensieratezza. Ovviamente ci sono più pressioni in una piazza importante come la Lazio».

«PUNTO SULL'ATTACCO MA BASTA CALI E GOL SUBITI. ESAME PER DIA E TATY, DELE PUÒ FARE IL MEDIANO, PROVEDEL NON È IN DISCUSSIONE»

REBUS E CERTEZZE

Ha tutt'altra esperienza l'ultimo arrivato Gigot: «È solo leggermente indietro fisicamente perché lavorava a parte all'Olympique. Gila invece è pronto, anche se viene da un doppio infortunio». Finita la gestione di Nuno Tavares, dopo il mese passato ai box: «Per me, a differenza degli esterni che possono giocare invertiti, è fondamentale avere un terzino di piede sinistro». Anche in porta, secondo il tecnico fiorentino, il ruolo è bene definito: «Il titolare è Provedel, non sono in discussione le gerarchie. Mandas è forte e ha davanti il futuro». Scopriremo ad Amburgo (contro la Dinamo Kiev) se il futuro è adesso e il presente, oltre il passato, è già un lontano ricordo.

Alberto Abbate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così in campo

Stadio Olimpico
Ore 20,45 diretta Dazn e Sky

Arbitro: Zufferli di Udine
Assistenti: Scatragli-Moro
Var: Meraviglia
Avar: Aureliano

Withub

LE MOSSE

La grande chance di Isaksen e il ritorno di Gila in difesa Confermati Lazzari e Tavares

ROMA Voleva il suo momento e Baroni è pronto a concederglielo. L'inizio di stagione di Gustav Isaksen è stato un crescendo a differenza di un precampionato molto più croce che delizia. Il buon ingresso col Milan è stato l'ultimo tassello per far sì che stasera potesse arrivare la sua ora. Guarda caso di nuovo col Verona, avversario contro cui lo scorso 27 aprile era partito per l'ultima volta nell'undici titolare. Altro ruolo, altro allenatore. Praticamente altri tempi per il danese, che per le restanti quattro gare non scese nemmeno in campo. Dopo averlo pagato 12 milioni (più altri 4 di bonus che però non verranno tutti raggiunti) la società ha chiesto a Baroni di rivitalizzarlo, responsabilità che il tecnico si è preso volentieri viste anche le dichiarazioni di ieri in conferenza: «Gustav è forte. Va lanciato e io lo voglio fare, ho tanta fiducia in lui. Deve stare sereno e andare forte, come lo stesso Tchaouna, anche se ha avuto qualche problema d'impatto nel match col Milan». Detto, fatto. Un paio d'ore dopo ecco che il tecnico gli consegna il fratino durante la rifinitura, indizio che ha fatto schizzare le possibilità del primo gettone da titolare in stagione oltre il 90%. Dovrà invece dare il 100 Gustav, già decisivo nei 50 minuti giocati col Milan che hanno confermato il buon avvio dopo i 37 con gol a Udine e i 17 col Venezia. Il climax proseguirà all'Olimpico per il numero 18 biancoceleste, che ha pure ritrovato la Nazionale con 33 minuti nella sfida contro la Serbia dopo la convocazione con annesso esordio a marzo. Altro segnale di crescita in attesa della continuità, motivo per cui in estate la Lazio ha tentennato di fronte agli interessamenti del Feyenoord e soprattutto del Celtic. Gli scozzesi si sono avvicinati parecchio a quanto chiedevano a Formello, ma è stato proprio l'esterno a frenare la trattativa ribadendo di voler restare.

IL DANESE NON GIOCA TITOLARE DAL 27 APRILE GUENDOUZI E ROVELLA A CENTROCAMPO ZACCAGNI INTOCCABILE ATTESI 33MILA TIFOSI

ESTERNO Gustav Isaksen, 23 anni, prelevato nel 2023 dal Midtjylland

LE SCELTE

L'ex Midtjylland dopo il guizzo in trasferta ne sogna uno in casa e stasera avrà l'occasione di provarci sin dal 1' sull'out destro di una trequarti che verrà completata ancora da Zaccagni e Dia alle spalle di Castellanos. Confermati anche Rovella e Guendouzi a centrocampo, mentre è previsto un solo cambio nel quartetto dinanzi a Provedel, visto che assieme a Lazzari, Romagnoli e Nuno Tavares si rivedrà Gila dopo il lungo calvario estivo. D'altronde lo aveva già sponsorizzato Baroni prima delle prove tattiche: «Mario sta benissimo. Per noi è fondamentale e devo valutare il da farsi perché non ha ancora fatto partite ufficiali, ma è pronto». Cinquemila biglietti venduti per stasera, al massimo trentatremila tifosi all'Olimpico.

Valerio Marcangeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Curva Nord

Serve prudenza e tanto carattere

Clemente Mimun

Contro il Verona ci servono assolutamente tre punti. È l'incontro che offrirà ai biancocelesti l'opportunità di tornare al successo. A partire dal 2019-2020, la stagione in cui gli scaligeri hanno fatto ritorno nella massima serie, sono state cinque le sfide dell'Olimpico tra le due squadre, con un bilancio che vede la Lazio vincitrice solo nelle ultime due occasioni. Si troveranno di fronte Baroni, protagonista della miracolosa salvezza degli scaligeri nella scorsa stagione e Zanetti, che ha ereditato un Verona con cui ha già vinto due dei tre match disputati finora in campionato. La Lazio deve dimostrare di aver usato al meglio la sosta per la Nazionale, finalmente giovane, determinata e forte. Baroni cerca di formare al più presto un gruppo coeso e conscio delle proprie potenzialità. Sa anche che la piazza laziale vuol vedere i risultati e subito. Ha già mandato in campo 5 dei sette nuovi acquisti. E presto vedremo giocare anche Castrovilli e Gigot, sui quali il mister punta molto per avere delle alternative. Mentre c'è già molta soddisfazione per quel che hanno mostrato finora Dia e Tavares. Le prime uscite dei biancocelesti sono state altalenanti e fanno presagire per noi un campionato in cui arrivare in zona europea sarà durissima. La mia impressione è che potremo essere competitivi solo se si creerà rapidamente un solido spirito di squadra. Dobbiamo continuare ad essere vicini ai nostri, che hanno evidente bisogno di un robusto sostegno. Sarà, però, opportuno affrontare il team di Zanetti con una certa prudenza, perché i veneti sono in gran forma e stanno giocando bene. Baroni ha messo in guardia la squadra e speriamo che i giocatori abbiano ben chiaro che c'è poco da scherzare. È importante restare attaccati al trenino delle prime 6-7 squadre e non finire sul lato destro della classifica. Servono, al solito, concentrazione e carattere. Ormai si fa sul serio. Forza Lazio!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

CUORE MONZA L'INTER SI SALVA CON DUMFRIES

▶Dany Mota porta in vantaggio i brianzoli a 9' dalla fine, pareggio dell'olandese all'88'. I nerazzurri perdono la vetta

EROE Dany Mota ha segnato il gol per il vantaggio del Monza

MONZA	1
INTER	1

MONZA (3-4-2-1): Turati 6; Izzo 7, Pablo Marì 6,5, A. Carboni 6,5; Pedro Pereira 5,5, Pessina 6,5, Bondo 6,5, Kyriakopoulos 6; Maldini 6,5 (27' st Bianco 6), Caprari 5,5 (17' Dany Mota 7,5); Djuric 6. In panchina: Pizzignacco, Mazza, Caldirola, Sensi, Forson, Maric, Valoti, D'Ambrosio, Petagna. All.: Nesta 6,5
INTER (3-5-2): Sommer 6; Pavard 5, de Vrij 5,5, Carlos Augusto 6,5; Darmian 5,5 (11' st Dumfries 7), Frattesi 5,5, Asllani 5,5 (29' st Correa 5,5), Mkhitaryan 5,5 (11' st Zielinski 6), Dimarco 6,5; Thuram 5,5 (29' st Arnautovic 5,5), Lautaro Martinez 5 (11' st Taremi 6). In panchina: Di Gennaro, J. Martinez, Acerbi, Bisseck, Palacios, Bastoni, Barella, Calhanoglu, Bisseck. All.: Inzaghi 5,5
Arbitro: Pairetto 6
Reti: 36' st Dany Mota, 43' st Dumfries
Note: ammoniti Dumfries, Dany Mota. Angoli 1-8. Spettatori 14.541

MONZA Dumfries salva l'Inter all'88' quando la gara aveva preso una piega inaspettata dopo il gol di Dany Mota. I nerazzurri pareggiano 1-1 contro il Monza, mancando il controsorpasso sul Napoli. A tratti ingolfati, non riescono ad avere la meglio sui biancorossi e scivolano al secondo posto, in compagnia di Juventus e Torino, a una sola lunghezza dalla squadra dell'ex Antonio Conte. I biancorossi si presentano senza alcun timore al cospetto dei campioni d'Italia. Alessandro Nesta, protagonista con la maglia del Milan di numerosi derby, cerca di frenare in tutti i modi la squadra di Simone Inzaghi. È straordinario lo spirito di sacrificio di Maldini, che dà una grossa mano in difesa, per poi cercare di dare rifornimenti interessanti a Djuric. Ma l'Inter non fa l'Inter. Dopo un primo tempo giocato con il freno a mano tirato – e già questa è una notizia –, si pensava che potesse essere più esplosiva nella ripresa, ma così non è stato. Niente sorpasso al Napoli. Non è proprio il più bello dei biglietti da visita per la Champions. I nerazzurri tra due giorni voleranno in Inghilterra a sfidare il Manchester City di Pep Guardiola, primo in Premier con quattro vittorie su quattro, in una sorta di rivincita della finale di Istanbul del 10 giugno 2023. L'Inter deve rivedere alcune cose. Come, ad esempio, il suo modo di giocare quando in campo non ci sono giocatori come Barella o Calhanoglu. Al Monza resta il merito di aver chiuso ogni spazio e di aver resistito ai tentativi dei nerazzurri.

INIZIO SOFT

Il primo ad avere un'occasione è Dimarco. Rientrato galvanizzato per le sue prestazioni in Nazionale, nelle sfide di Nations League contro Francia e Israele, l'esterno ha subito provato a beffare Turati – come nella scorsa stagione aveva fatto da centrocampo, a San Siro, quando il portiere giocava nel Frosinone – con un tocco di prima su una disattenzione di Maldini. Il pallone finisce sul fondo e l'ex rossonero, dopo aver chiesto scusa ai compagni, riprende fiducia. Tanto da andare al tiro subito dopo senza intimorire, però, Sommer. Ma nel capovolgimento di fronte i nerazzurri spaventano il Monza: cross di Dimarco, testa di Lautaro Martinez che termina sul fondo. L'argentino ci riprova sugli sviluppi di un corner, spuntando tra Izzo e Pablo Marì, ma ancora una volta non inquadra lo specchio della porta. L'occasione più importante dei nerazzurri capita, però, a Frattesi, bravo a deviare l'ennesimo traversone in area di Dimarco. Un'azione che ha ricordato quella della partita di Budapest tra Israele e Italia in occasione del gol di petto del centrocampista su suggerimento proprio dell'esterno sinistro. Il Monza non riesce a ripartire, è chiuso nella sua metà campo e rischia di affondare quando Mkhitaryan serve Lautaro Martinez, ma il capitano interista invece di andare al tiro cerca Frattesi e la difesa biancorossa si rifugia in angolo. Neanche nella ripresa i campioni d'Italia riescono a trovare spazi utili per impensierire Turati. Una buona chance capita al 6' con Thuram, ma il colpo di testa dell'attaccante – su cross del suo compagno di Nazionale, Pavard – non va a buon fine. Inzaghi ci prova inserendo Dumfries, Zielinski (debutto in nerazzurro) e Taremi al posto di Darmian, Mkhitaryan e Lautaro Martinez, ma il tempo passa e il gol non arriva. Anzi, è il Monza che si fa vivo con un'incornata debole di Djuric. Il tecnico nerazzurro si gioca la carta del tridente inserendo anche Correa e Arnautovic per Asllani e Thuram, ma segna il Monza con Dany Mota su cross di Izzo. All'88' ci pensa Dumfries a salvare l'Inter.

SECONDO PASSO FALSO PER GLI UOMINI DI INZAGHI CHE NON RIESCONO A FARE GOL E RISCHIANO LA BEFFA DI PESSINA NEL FINALE

Salvatore Riggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Non c'è Var? Non giochiamo» A Salerno il via dopo due ore

SERIE B

Non c'è il Var? Allora non giochiamo. In sintesi è successo questo ieri prima di Salernitana-Pisa, partita valida per la quinta giornata del campionato di Serie B, poi vinta 3-2 dalla squadra toscana allenata da Pippo Inzaghi adesso in testa, da sola, alla classifica. Ma il calcio d'inizio previsto alle 15:00 è slittato alle 17:30. Problemi di connessione hanno reso impossibile il collegamento con la sala Var e una volta capito che non ci sarebbe stata nessuna possibilità di risolvere in tempi brevi l'intoppo, è scattato il piano di emergenza.

RICHIAMATO MARESCA

È partito un dialogo tra le società, la Lega e l'Aia, e alla fine sono arrivati all'Arechi Fabio Maresca da Napoli e Gianpiero Mele da Nola affinché il match si potesse giocare con il Var on site. Poi, durante la partita, non ce n'è stato bisogno, ma senza tecnologia i calciatori non sarebbero scesi in campo. Le tanto deturpate telecamere – che non azzerano gli errori, come visto ieri a Genova con il rigore non dato alla Roma – decisive per non far rinviare il match. L'ultimo episodio di problemi con la tecnologia è dello scorso agosto, prima gara della stagione tra Milan e Torino a San Siro. In quel caso era stata la goal line technology a non funzionare, ma il Var aveva aiutato Maresca (lo stesso arrivato a Salerno ieri pomeriggio) a vedere l'autorete di Thiaw assegnando la rete ai granata. Nel momento in cui il pallone aveva superato la linea di porta non era arrivato nessun segnale all'orologio del direttore di gara: qualche minuto di preoccupazione prima del responso. E decisione corretta.

Giuseppe Mustica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rimonta Atalanta Lookman show Fiorentina al buio

ATALANTA	3
FIORENTINA	2

ATALANTA: 3-4-3): Carnesecchi 6; Djimsiti 6, Hien 6, (1' st Brescianini 6), Kolasinac 6; Bellanova 6,5, De Roon 6, Ederson 6, Ruggeri 6 (24' st Zappacosta 6); De Ketelaere 6,5, Retegui, 6, 5 (24' st Pasalic 6) Lookman 7. In panchina: Rui Patricio, Rossi, Cuadrado, Kossounu, Sulemana, Palestra, Comi, Samardzic, Zaniolo. All.: Gasperini 6,5
FIORENTINA: (3-5-1-1): De Gea 6; Martinez Quarta 6,5, Ranieri 5,5 (36' st Pongracic ng), Biraghi 5,5; Dodò 6, Mandragora 6,5 (16' st Richardson 5,5), Cataldi 6 (29' st Adlì ng), Bove 6 (29' st Sottil ng), Gosens 5,5; Colpani 5,5 (16' st Konè ng); Kean 6,5. In panchina: Terracciano, Martinelli, Beltran, Comuzzo, Moreng, Kayode, Paris. All.: Palladino 5,5
Arbitro: Sacchi 6
Reti: 15' pt Quarta, 21' pt Retegui, 32' pt Kean, 44' pt De Ketelaere, 46' pt Lookman
Note: Bove, Hien, Mandragora, Richardson, Zappacosta. Angoli: 4-2. Spettatori: 24 mila circa

BERGAMO Tutto in 45 minuti. L'Atalanta prima va sotto due volte (reti di Mandragora e Kean), poi nell'ultimo minuto e mezzo della prima frazione ribalta la partita sul 3-2 con De Ketelaere e Lookman dopo aver trovato il momentaneo pareggio con Retegui. Nel secondo tempo la Fiorentina è sterile in attacco, l'Atalanta ha numerose occasioni (un paio clamorose di Lookman) per vincere con un vantaggio maggiore. A Bergamo è stato il giorno del "nuovo" Gewiss Stadium, completato in tutti i suoi settori con l'inaugurazione della curva Morosini, la Dea fa festa grande in campo e fuori. Lo sottolinea anche Gasperini a fine partita: «Lo stadio è meraviglioso anche dal punto di vista architettonico e vederlo pieno finalmente in tutti i suoi settori fa venire i brividi – dice l'allenatore nerazzurro -. Se penso alla genesi e alla evoluzione di questo impianto mi viene i brividi nel giocare qui. Uno stadio pieno fa bene all'Atalanta e al calcio italiano, giovedì contro l'Arsenal avremo un ulteriore test di quanto questo pubblico ci darà una mano»: Poi sulla partita: «Siamo stati bravi a non perdere di vista una partita che ad un certo punto rischiava di deragliare. Oggi il tridente ha fatto la differenza, ma in attacco siamo pochi e non sempre potremo giocare con le tre punte. Abbiamo alcuni giocatori da recuperare, come ad esempio Zaniolo, e solo allora potremo avere maggiori risposte al nostro gioco e alle nostre ambizioni – aggiunge Gasperini -. L'Arsenal è una squadra atipica, abbiamo affrontato altre inglesi, ma loro sono molto bravi e molto compatti nella costruzione e pericolosi in molti reparti. Noi vogliamo fare un grande esordio davanti ai nostri tifosi».

BOMBER Lookman, 26 anni

L'AMAREZZA VIOLA

Laconico Palladino, allenatore della Fiorentina: "C'è rammarico, per 44 minuti abbiamo fatto un'ottima partita, l'atteggiamento di squadra è stato ottimo e abbiamo messo in difficoltà l'Atalanta, poi in un minuto e mezzo abbiamo fatto errori individuali che ci hanno penalizzato. Nel secondo tempo abbiamo rischiato, abbiamo avuto qualche situazione pericolosa, ma non siamo stati efficaci come nei primi 45 minuti. Dobbiamo lavorare per migliorare e sono il primo a prendermi le mie responsabilità. La squadra però oggi mi è piaciuta".

Marino Petrelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Torino rallenta Vanja para tutto Lecce, punto d'oro

TORINO	0
LECCE	0

TORINO: (3-5-2): Milinkovic-Savic 7; Vojvoda ng (20' pt Walukewicz 5,5), Coco 6, Masina 5,5; Pedersen 5 (1' st Sosa 5,5), Ricci 6, Linetty 5 (18' st Tameze 6), Ilic 5 (29' st Gineitis 5,5), Lazaro 5,5; Adams 5, Zapata 5 (29' st Karamoh 5). In panchina: Paleari, Donnarumma, Bianay Balcot, Maripan, Dembele, Ciammaglichella, Sanabria, Njie. All. Vanoli 5,5
LECCE: (4-2-3-1): Falcone 6; Guilbert 6, Baschirotto 6,5, Gaspar 7, Gallo 6,5; Ramadani 7, Pierret 5,5 (1' st Coulibaly 6); Berisha 6,5 (25' st Rafia 6), Morente 6 (25' st Oudin 6), Rebic 6 (15' st Pierotti 6); Krstovic 6,5. In panchina: Fruchtl, Samooja, Borbei, Pelmard, Jean, Bonifazi, Mcjannet, Marchwinski, Hasa. All. Gotti 6,5
Arbitro: Colombo 6
Note: Ammoniti: Pierret, Morente, Rafia, Walukewicz. Angoli: 2-7. Spettatori: 24.277

TORINO Se non avesse in porta Milinkovic Savic il Torino navigherebbe a metà classifica; dopo il rigore parato a Pasalic contro l'Atalanta il serbo si conferma il migliore in campo contro il Lecce; mura una serie di tentativi velenosi Krstovic e regala ai granata l'ottavo punto in campionato. Secondo risultato utile per Gotti che raddrizza la classifica nonostante il peggior attacco della A con un solo gol fatto dopo 4 giornate. Ma avrebbe meritato di più, perché il Lecce scende in campo per vincere e sfiora il colpaccio, mentre il Toro è la copia sbiadita di quello visto nelle prime tre giornate, lento e spuntato, sempre in ritardo e mai pericoloso dalle parti di Falcone. Perde Vojvoda per infortunio dopo 20 minuti, e poi incassa i tentativi di Krstovic, rispediti al mittente da Milinkovic Savic. Gotti sorprende con Berisha trequartista (molto interessante) e Rebic esterno nel 4-2-3-1, i giallorossi macinano campo e sfiorano il vantaggio con Morente di testa al minuto 35, nel primo il tempo il Toro non arriva mai in porta. Nella ripresa il Lecce aumenta il ritmo, con Gallo e Morente, poi Krstovic ingaggia un duello personale con Milinkovic Savic, con due tiri in due minuti che esaltano il portiere granata. Coco salva tutto ancora su Krstovic lanciato a rete, mentre Baschirotto e Gaspar blindano la porta di Falcone dominando di fisico e prepotenza contro Zapata e Adams. E nemmeno i cambi dalla panchina ravvivano il Torino più spento di questo avvio di campionato, con un centrocampo sottotono e un attacco che non calcia in porta per tutti i 90 minuti di gara.

PORTIERE Milinković-Savić, 29 anni

LE REAZIONI

«É una prestazione buona contro la prima in classifica - il commento di Gotti a fine gara -, giocando con forza, attenzione, umiltà ma anche voglia di vincere. Negli ultimi 20 metri non abbiamo concretizzato, abbiamo sciupato qualche passaggio, tutti i subentrati sono entrati benissimo in campo». Vanoli non si scoraggia: «Non mi sono esaltato prima, nella fase di crescita di un gruppo capitano prestazioni e risultati come questo. Non abbiamo mai trovato l'equilibrio contro il Lecce, dobbiamo essere più incisivi e imparare a comandare il gioco. Abbiamo sbagliato tanto tecnicamente, così si subiscono le ripartenze avversarie, ma abbiamo margini per migliorare».

Alberto Mauro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

CAOS ULTRAS POI IL NAPOLI NE FA QUATTRO

▶Scontri tra tifosi e partita interrotta per 7', ferito uno steward
Il Cagliari fa soffrire Conte, che dilaga nella ripresa: è primo posto

LA FESTA Anguissa fa festa con Lukaku dopo la rete dello 0-3

CAGLIARI	0
NAPOLI	4

CAGLIARI (3-5-2): Scuffet 5; Zappa 5, Mina 6, Luperto 6; Azzi 5,5 (14' st Zortea 5,5), Razvan Marin 6 (32' st Makombou 5,5), Gaetano 6 (14' st Kingstone 5), Deiola 5 (1' st Adopo 5), Augello 5; Piccoli 5,5 (32' st Pavoletti 5,5), Luvumbo 5,5. In panchina: Ciocci, Sherri, Obert, Palomino, Wieteska, Jankto, Viola, Felici, Lapadula. All. Nicola 5

NAPOLI (3-4-1-2): Meret 7,5; Di Lorenzo 6,5, Rrahmani 6, Buongiorno 6,5; Mazzocchi 6, Anguissa 7, Lobotka 6,5 (29' st Gilmour 6), Spinazzola 6 (18' st Olivera 6); Politano 6,5 (36' st Neres 6), Kvaratskhelia 6,5 (29' st McTominay 6); Lukaku 7,5 (29' st Simeone 6). In panchina: Caprile, Contini, Jesus, Rafa Marin, Folorunsho, Zerbin, Ngonge, Raspadori. All. Conte 7.

Arbitro: La Penna 6

Reti: 18' pt Di Lorenzo, 21' st Kvaratskhelia, 26' st Lukaku, 48' st Buongiorno

Note: ammoniti Lobotka, Lukaku, Mina. Angoli 7-4. Spettatori: 16.416

Il Napoli cala il tris di vittorie in campionato, come non capitava dal febbraio 2023 e il dato è molto importante anche dal punto di vista mentale, oltre a quello della classifica: grazie alla frenata dell'Inter, Conte sale già al primo posto. Gli azzurri si stanno scrollando di dosso i fantasmi dello scorso campionato. Il 4-0 alla Domus Arena è tropop severo per il Cagliari che per più di un'ora mette in difficoltà gli azzurri sfiorando il pari con Luperto e la traversa di Marin, ma il Napoli ha un'altra qualità. Si accendono i nuovi gemelli del gol: Kvaratskhelia, poi Lukaku (quarta rete alla Domus Arena) chiudono i conti e fanno sorridere Conte, soddisfatto per l'applicazione e la determinazione del suo gruppo. Big Rom è l'emblema di questa trasformazione: una rete, due assist e una prova da leader. Il Napoli ovviamente deve ancora crescere: soffre un po' troppo per mezz'ora concedendo spazio ad un Cagliari molto generoso. Conte rinvia il restyling tattico e sceglie il 3-4-2-1 con due novità rispetto al Parma: Spinazzola gioca a sinistra al posto di Olivera, Lukaku è il centravanti.

A TUTTO ROMELU

La presenza di Big Rom cambia molto la fase di impostazione del Napoli che inizialmente gioca tanto sul suo centravanti che mette in scena un duello di grande fisicità con Mina. Meret alza spesso il pallone perché il Cagliari fa grande pressing sull'uscita dal basso del Napoli. Quando gli azzurri superano la pressione, allora sono molto pericolosi. Lobotka è molto attento, Anguissa è a tutto campo e il Napoli tiene botta con un Cagliari che sta bene fisicamente e prova a rendersi pericoloso vincendo i duelli individuali. Il Napoli passa in vantaggio al 18': Lukaku tocca corto per Di Lorenzo, la conclusione del capitano viene deviata da Mina che inganna Scuffet. Il Cagliari non accusa il colpo e gioca con coraggio, il Napoli ha spazio per ripartire e sfiora il raddoppio: la triangolazione Kvara-Anguissa-Lukaku si ferma grazie all'intervento provvidenziale di Luperto. I padroni di casa finiscono in crescendo soprattutto nel maxi recupero concesso da La Penna per l'interruzione - per 7' - dovuta ad un fitto lancio di petardi (e oggetti) tra il settore ospiti (occupato da 400 sostenitori azzurri) e la curva degli ultras rossoblù, ferito uno steward, dopo una colluttazione con un tifoso di casa che ha tentato di raggiungere il settore ospiti con un'asta in mano. Il Cagliari ha due occasioni: il colpo di testa di Piccoli su cui è attento Meret (bravo anche in avvio su Azzi) e la conclusione di Gaetano sull'esterno. Il Cagliari spinge tanto in avvio di ripresa e per venti minuti mette alle corde il Napoli. Luperto impegna Meret di testa, poi si supera su Marin deviando la conclusione sulla traversa. Nicola inserisce Kingston e Zortea per aumentare il peso specifico offensivo, il Napoli contiene poi approfitta del leggero calo del Cagliari per segnare il raddoppio. Lukaku trova d'esterno Kvaratskhelia che non sbaglia davanti a Scuffet realizzando il 2-0. Stavolta i padroni di casa accusano il colpo. Scuffet sbaglia in fase di impostazione, Kvaratskhelia ricambia il favore e Lukaku firma il 3-0 da due passi. Conte fa esordire McTominay e Gilmour ad un quarto d'ora dalla fine, poi è il turno pure di Neres. Buongiorno sigilla il 4-0 di testa. Il Napoli vola e sabato c'è già la Juve.

Pasquale Tina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DI LORENZO SEGNA L'1-0 POI MERET SALVA LA PORTA DUE VOLTE LE ALTRE TRE RETI CON KVARA, LUKAKU E BUONGIORNO

Chiellini torna alla Juventus Lavorerà con l'ad Scanavino

MANAGER Giorgio Chiellini

LA SOCIETÀ

TORINO Il ritorno era scritto, Giorgio Chiellini diventa la prima bandiera della nuova generazione bianconera (Del Piero, Marchisio, Buffon, Bonucci) a rientrare alla base, da dirigente. «L'ex capitano lavorerà a diretto riporto dell'ad Maurizio Scanavino - si legge nel comunicato ufficiale - iniziando un percorso manageriale che lo vedrà impegnato nel rappresentare il club nelle relazioni con le istituzioni calcistiche nazionali e internazionali, con il ruolo di Head of Football Institutional Relations». Ha perfezionato l'inglese in California, con un apprendistato da Player Development Coach nello staff tecnico di Steve Cherundolo (Los Angeles FC), subito dopo il ritiro da calciatore. E vanta un curriculum inarrivabile, fuori e dentro il campo: laurea in Economia e Commercio e magistrale in Business Administration con 110 e lode, 561 presenze in maglia bianconera, e 117 in azzurro.

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

CLASSIFICA

	SQUADRE	PUNTI	DIFF. 23/24	PARTITE G	V	N	P	CASA V	N	P	FUORI V	N	P	RETI F	S
1	NAPOLI	9	+2	4	3	0	1	2	0	0	1	0	1	9	4
2	INTER	8	-4	4	2	2	0	2	0	0	0	2	0	9	3
3	JUVENTUS	8	-2	4	2	2	0	1	1	0	1	1	0	6	0
4	TORINO	8	+1	4	2	2	0	1	1	0	1	1	0	5	3
5	UDINESE	7	+4	3	2	1	0	2	0	0	0	1	0	4	2
6	VERONA	6	-1	3	2	0	1	1	0	1	1	0	0	5	3
7	EMPOLI	6	+6	4	1	3	0	0	2	0	1	1	0	3	2
8	ATALANTA	6	=	4	2	0	2	1	0	0	1	0	2	8	8
9	MILAN	5	-4	4	1	2	1	1	1	0	0	1	1	9	6
10	GENOA	5	+1	4	1	2	1	0	2	1	1	0	0	4	5
11	LAZIO	4	+1	3	1	1	1	1	1	0	0	0	1	6	5
12	PARMA	4	IN B	3	1	1	1	1	1	0	0	0	1	4	4
13	LECCE	4	-4	4	1	1	2	1	0	1	0	1	1	1	6
14	FIORENTINA	3	-4	4	0	3	1	0	2	0	0	1	1	5	6
15	MONZA	3	-1	4	0	3	1	0	1	1	0	2	0	3	4
16	ROMA	3	-1	4	0	3	1	0	0	1	0	3	0	2	3
17	BOLOGNA	3	-2	4	0	3	1	0	2	0	0	1	1	4	7
18	COMO	2	IN B	4	0	2	2	0	1	0	0	1	2	3	7
19	CAGLIARI	2	=	4	0	2	2	0	2	1	0	0	1	1	6
20	VENEZIA	1	IN B	4	0	1	3	0	0	1	0	1	2	1	8

RISULTATI

Atalanta-Fiorentina	3-2
Cagliari-Napoli	0-4
Como-Bologna	2-2
Empoli-Juventus	0-0
Genoa-Roma	1-1
Milan-Venezia	4-0
Monza-Inter	1-1
Torino-Lecce	0-0
Parma-Udinese	oggi ore 18,30
Lazio-Verona	oggi ore 20,45

PROSSIMO TURNO 22 SETTEMBRE

Cagliari-Empoli	20/9 ore 18,30 (Dazn)
Verona-Torino	20/9 ore 20,45 (Dazn/Sky)
Venezia-Genoa	21/9 ore 15 (Dazn)
Juventus-Napoli	21/9 ore 18 (Dazn)
Lecce-Parma	21/9 ore 20,45 (Dazn/Sky)
Fiorentina-Lazio	ore 12,30 (Dazn)
Monza-Bologna	ore 15 (Dazn)
Roma-Udinese	ore 18 (Dazn/Sky)
Inter-Milan	ore 20,45 (Dazn)
Atalanta-Como	23/9 ore 20,45 (Dazn)

CLASSIFICA MARCATORI

4 reti: Retegui rig.1 (Atalanta); Thuram (Inter)

2 reti: Brescianini (Atalanta); Cutrone (Como); Gyasi (Empoli); Kean (Fiorentina); Vlahovic rig.1 (Juventus); Castellanos (Lazio); Pulisic rig.1 (Milan); Di Lorenzo, Kvaratskhelia, Lukaku (Napoli); Man (Parma); Mosquera (Verona)

1 rete: De Ketelaere, Lookman (Atalanta); Castro, Fabbian, Illing-Junior, Orsolini rig.1 (Bologna); Piccoli (Cagliari); Colombo rig.1 (Empoli); Biraghi, Gosens, Martinez Quarta (Fiorentina); De Winter, Messias, Pinamonti, Vogliacco (Genoa); Barella, Calhanoglu rig.1, Darmian (Inter)

Retegui. Il bomber dell'Atalanta sale a 4 reti e raggiunge Thuram

SERIE B

RISULTATI

Bari-Mantova	2-0
Brescia-Frosinone	4-0
Carrarese-Sassuolo	0-2
Cesena-Modena	2-2
Cittadella-Catanzaro	0-0
Cosenza-Sampdoria	2-1
Cremonese-Spezia	1-1
Juve Stabia-Palermo	1-3
Reggiana-Sudtirol	1-3
Salernitana-Pisa	2-3

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
PISA	11	5	3	2	0	10	6
BRESCIA	9	5	3	0	2	7	4
SPEZIA	9	5	2	3	0	7	5
SUDTIROL	9	5	3	0	2	9	8
JUVE STABIA	8	5	2	2	1	5	4
CITTADELLA	8	5	2	2	1	4	3
SASSUOLO	8	5	2	2	1	7	7
CREMONESE	7	5	2	1	2	6	4
CESENA	7	5	2	1	2	8	7
REGGIANA	7	5	2	1	2	7	7
PALERMO	7	5	2	1	2	5	5
MANTOVA	7	5	2	1	2	6	7
CATANZARO	6	5	1	3	1	4	4
SALERNITANA	6	5	2	0	3	9	10
MODENA	5	5	1	2	2	6	7
BARI	5	5	1	2	2	5	6
COSENZA (-4)	4	5	2	2	1	6	5
CARRARESE	3	5	1	0	4	4	8
FROSINONE	3	5	0	3	2	4	9
SAMPDORIA	2	5	0	2	3	5	8

PROSSIMO TURNO 21 SETTEMBRE

Catanzaro-Cremonese 20/9 ore 20,30; Cosenza-Sassuolo ore 15; Palermo-Cesena ore 15; Pisa-Brescia ore 15; Reggiana-Salernitana ore 15; Sampdoria-Sudtirol ore 15; Modena-Juve Stabia ore 18; Frosinone-Bari 22/9 ore 15; Mantova-Cittadella 22/9 ore 15; Spezia-Carrarese 22/9 ore 15

SERIE C GIRONE A

RISULTATI

Albinoleffe-Pergolettese	3-0
Caldiero Terme-Pro Vercelli	4-1
Clodiense-Lumezzane	1-1
FeralpiSalò-Virtus Verona	1-0
LR Vicenza-Pro Patria	2-0
Novara-Lecco	oggi ore 20,45
Padova-Alcione Milano	1-0
Renate-Giana Erminio	1-0
Trento-Arzignano	3-2
Triestina-Atalanta U23	1-5

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
PADOVA	12	4	4	0	0	10	1
RENATE	12	4	4	0	0	4	0
CALDIERO TERME	9	4	3	0	1	8	5
LR VICENZA	8	4	2	2	0	6	3
ATALANTA U23	7	4	2	1	1	10	4
PRO VERCELLI	6	4	2	0	2	4	5
ALBINOLEFFE	5	4	1	2	1	7	5
TRENTO	5	4	1	2	1	5	7
GIANA ERMINIO	5	4	1	2	1	4	4
CLODIENSE	5	4	1	2	1	4	4
LECCO	5	3	1	2	0	3	2
LUMEZZANE	5	4	1	2	1	3	4
FERALPISALÒ	5	4	1	2	1	1	1
ALCIONE MILANO	4	4	1	1	2	2	3
VIRTUS VERONA	4	4	1	1	2	1	2
TRIESTINA	3	4	1	0	3	4	7
PRO PATRIA	2	4	0	2	2	1	4
ARZIGNANO	1	4	0	1	3	4	11
PERGOLETTESE	1	4	0	1	3	2	7
NOVARA	1	3	0	1	2	0	4

PROSSIMO TURNO 21 SETTEMBRE

Alcione Milano – LR Vicenza ore 18,30; Arzignano – Clodiense ore 18,30; Giana Erminio – Albinoleffe 20/9 ore 20,45; Lecco – Triestina ore 18,30; Lumezzane – Atalanta U23 22/9 ore 18,30; Pergolettese – FeralpiSalò ore 18,30; Pro Patria – Novara 20/9 ore 20,45; Pro Vercelli – Padova 20/9 ore 20,45; Trento – Caldiero Terme 22/9 ore 18,30; Virtus Verona – Renate 20/9 ore 20,45

SERIE C GIRONE B

RISULTATI

Arezzo-Legnago	1-0
Campobasso-Torres	0-1
Lucchese-Rimini	oggi ore 20,45
Milan Futuro-Ascoli	0-2
Perugia-Gubbio	1-1
Pescara-Pianese	oggi ore 20,45
Sestri Levante-Spal	1-3
Ternana-Pineto	3-0
Virtus Entella-Carpi	1-1
Vis Pesaro-Pontedera	2-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
VIRTUS ENTELLA	10	4	3	1	0	6	3
VIS PESARO	9	4	3	0	1	6	3
GUBBIO	8	4	2	2	0	3	1
PESCARA	7	3	2	1	0	5	3
TORRES	7	3	2	1	0	6	2
ASCOLI	7	4	2	1	1	6	4
TERNANA	7	4	2	1	1	6	3
CARPI	6	4	1	3	0	6	4
PONTEDERA	6	4	2	0	2	8	7
AREZZO	6	4	2	0	2	3	6
PERUGIA	5	4	1	2	1	7	6
PINETO	5	4	1	2	1	3	4
PIANESE	4	3	1	1	1	5	4
LUCCHESE	4	3	1	1	1	3	3
CAMPOBASSO	3	4	1	0	3	2	4
SPAL (-3)	1	4	1	1	2	7	9
RIMINI	1	3	0	1	2	3	5
MILAN FUTURO	1	3	0	1	2	1	4
SESTRI LEVANTE	1	4	0	1	3	2	8
LEGNAGO	0	4	0	0	4	2	7

PROSSIMO TURNO 21 SETTEMBRE

Ascoli – Lucchese 22/9 ore 18,30; Gubbio – Campobasso 20/9 ore 20,45; Legnago – Sestri Levante ore 16,15; Pescara – Perugia 23/9 ore 20,30; Pianese – Virtus Entella 22/9 ore 18,30; Pontedera – Arezzo ore 20,45; Rimini – Milan Futuro 23/9 ore 20,45; Spal – Carpi 23/9 ore 20,45; Torres – Pineto ore 20,45; Vis Pesaro – Ternana 20/9 ore 20,45

SERIE C GIRONE C

RISULTATI

Casertana-Turris	0-0
Catania-Picerno	0-0
Cavese-Avellino	1-1
Cerignola-Giugliano	3-1
Crotone-Messina	2-0
Latina-Foggia	oggi ore 20,30
Monopoli-Juventus NG	0-0
Potenza-Sorrento	1-0
Taranto-Trapani	0-0
Team Altamura-Benevento	0-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
CERIGNOLA	10	4	3	1	0	9	4
BENEVENTO	9	4	3	0	1	8	3
PICERNO	8	4	2	2	0	7	1
CATANIA	8	4	2	2	0	4	1
POTENZA	7	4	2	1	1	6	6
SORRENTO	7	4	2	1	1	6	4
MONOPOLI	7	4	2	1	1	6	2
CROTONE	6	4	2	0	2	6	4
CAVESE	5	4	1	2	1	4	4
GIUGLIANO	5	4	1	2	1	3	4
TRAPANI	5	4	1	2	1	4	6
JUVENTUS NG	4	4	1	1	2	7	9
MESSINA	4	4	1	1	2	6	7
FOGGIA	4	3	1	1	1	5	6
TURRIS	4	4	1	1	2	2	4
CASERTANA	3	4	0	3	1	3	4
AVELLINO	3	4	0	3	1	3	6
LATINA	2	3	0	2	1	2	4
TARANTO	2	4	0	2	2	2	6
TEAM ALTAMURA	0	4	0	0	4	1	8

PROSSIMO TURNO 22 SETTEMBRE

Avellino – Latina 21/9 ore 20,45; Benevento – Foggia ore 20,45; Cavese – Monopoli 21/9 ore 20,45; Cerignola – Potenza ore 20,45; Giugliano – Catania ore 18,30; Messina – Casertana 20/9 ore 20,45; Picerno – Crotone ore 20,45; Sorrento – Turris 21/9 ore 18,30; Taranto – Team Altamura 21/9 ore 20,45; Trapani – Juventus NG ore 16,15

LIGA

RISULTATI

Atletico Madrid-Valencia	3-0
Betis-Leganes	2-0
Celta Vigo-Valladolid	3-1
Espanyol-Alaves	3-2
Girona-Barcellona	1-4
Las Palmas-Athletic Bilbao	2-3
Maiorca-Villarreal	1-2
R. Vallecano-Osasuna	oggi ore 21
Real Sociedad-Real Madrid	0-2
Siviglia-Getafe	1-0

CLASSIFICA

	P	G
BARCELLONA	15	5
REAL MADRID	11	5
VILLARREAL	11	5
ATLETICO MADRID	11	5
CELTA VIGO	9	5
ALAVES	7	5
GIRONA	7	5
ATHLETIC BILBAO	7	5
ESPANYOL	7	5
OSASUNA	7	4
BETIS	5	4
MAIORCA	5	5
SIVIGLIA	5	5
LEGANES	5	5
RAYO VALLECANO	4	4
REAL SOCIEDAD	4	5
VALLADOLID	4	5
GETAFE	3	4
LAS PALMAS	2	5
VALENCIA	1	5

PROSSIMO TURNO 22 SETTEMBRE

Alaves-Siviglia
Athletic Bilbao-Celta Vigo
Betis-Maiorca
Getafe-Leganes
Osasuna-Las Palmas
Rayo Vallecano-Atletico Madrid
Real Madrid-Espanyol
Valencia-Girona
Valladolid-Real Sociedad
Villarreal-Barcellona

PREMIER LEAGUE

RISULTATI

Aston Villa-Everton	3-2
Bournemouth-Chelsea	0-1
Brighton-Ipswich Town	0-0
Cr.Palace-Leicester	2-2
Fulham-West Ham	1-1
Liverpool-Nottingham	0-1
Man.City-Brentford	2-1
Southampton-Man.United	0-3
Tottenham-Arsenal	0-1
Wolverhampton-Newcastle	1-2

CLASSIFICA

	P	G
MAN.CITY	12	4
ARSENAL	10	4
NEWCASTLE	10	4
LIVERPOOL	9	4
ASTON VILLA	9	4
BRIGHTON	8	4
NOTTINGHAM	8	4
CHELSEA	7	4
BRENTFORD	6	4
MAN.UNITED	6	4
BOURNEMOUTH	5	4
FULHAM	5	4
TOTTENHAM	4	4
WEST HAM	4	4
LEICESTER	2	4
CR.PALACE	2	4
IPSWICH TOWN	2	4
WOLVERHAMPTON	1	4
SOUTHAMPTON	0	4
EVERTON	0	4

PROSSIMO TURNO 22 SETTEMBRE

Aston Villa-Wolverhampton
Brighton-Nottingham
Cr.Palace-Man.United
Fulham-Newcastle
Leicester-Everton
Liverpool-Bournemouth
Man.City-Arsenal
Southampton-Ipswich Town
Tottenham-Brentford
West Ham-Chelsea

LIGUE 1

RISULTATI

Auxerre-Monaco	0-3
Lens-Lione	0-0
Marsiglia-Nizza	2-0
Nantes-Reims	1-2
Psg-Brest	3-1
Rennes-Montpellier	3-0
Saint Etienne-Lilla	1-0
Strasburgo-Angers	1-1
Tolosa-Le Havre	2-0

CLASSIFICA

	P	G
PSG	12	4
MARSIGLIA	10	4
MONACO	10	4
LENS	8	4
NANTES	7	4
REIMS	7	4
RENNES	6	4
LILLA	6	4
LE HAVRE	6	4
STRASBURGO	5	4
TOLOSA	5	4
NIZZA	4	4
LIONE	4	4
BREST	3	4
AUXERRE	3	4
SAINT ETIENNE	3	4
ANGERS	1	4
MONTPELLIER	1	4

PROSSIMO TURNO 22 SETTEMBRE

Angers-Nantes
Brest-Tolosa
Lilla-Strasburgo
Lione-Marsiglia
Monaco-Le Havre
Montpellier-Auxerre
Nizza-Saint Etienne
Reims-Psg
Rennes-Lens

BUNDESLIGA

RISULTATI

Augusta-St.Pauli	3-1
Bor.Dortmund-Heidenheim	4-2
B.Monchengladbach-Stoccarda	1-3
Friburgo-Bochum	2-1
Hoffenheim-Bayer Leverkusen	1-4
Holstein Kiel-Bayern Monaco	1-6
Magonza-Werder Brema	1-2
RB Lipsia-Union Berlino	0-0
Wolfsburg-E.Francoforte	1-2

CLASSIFICA

	P	G
BAYERN MONACO	9	3
BOR.DORTMUND	7	3
RB LIPSIA	7	3
HEIDENHEIM	6	3
BAYER LEVERKUSEN	6	3
E.FRANCOFORTE	6	3
FRIBURGO	6	3
WERDER BREMA	5	3
UNION BERLINO	5	3
STOCCARDA	4	3
AUGUSTA	4	3
WOLFSBURG	3	3
BOR.MONCHENGLADBACH	3	3
HOFFENHEIM	3	3
MAGONZA	2	3
BOCHUM	0	3
ST.PAULI	0	3
HOLSTEIN KIEL	0	3

PROSSIMO TURNO 22 SETTEMBRE

Augusta-Magonza
Bayer Leverkusen-Wolfsburg
Bochum-Holstein Kiel
E.Francoforte-Bor.Monchengladbach
Heidenheim-Friburgo
St.Pauli-RB Lipsia
Stoccarda-Bor.Dortmund
Union Berlino-Hoffenheim
Werder Brema-Bayern Monaco

Made with Xodo PDF Reader and Editor

L'intervista Giuseppe Bergomi

«NUOVA CHAMPIONS SEMPRE REAL-CITY»

▶Il campione del mondo 1982, ora opinionista, parla delle coppe che scattano domani «Inter prima delle nostre, Thiago Motta deve scegliere, De Rossi all'anno della verità»

IL VOLO DI CARLO L'ultima Champions: trionfo Real e Ancelotti lanciato in aria. A destra, Beppe Bergomi

Dalla Champions alla Super-Champions, dai gironi a un campionato vero e proprio, da una corsa a punti fino al tabellone tennistico che ci porterà da domani alla finalissima di Monaco di Baviera: ci sarà un'italiana contro il Real o magari contro il Manchester City? Un gioco a distanza di tempo che proviamo a fare con Beppe Bergomi, stiloso opinionista Sky, campione del mondo a diciotto anni e prezioso osservatore del calcio italiano e internazionale. «Devo ammettere che il giorno dei sorteggi sono rimasto spiazzato, almeno all'inizio. Capire le nuove modalità e le nuove prospettive non è stato facile per nessuno: bisogna abituarsi, siamo di fronte a una Champions che sembra un campionato, dimentichiamoci le sfide di andata e ritorno, abituiamoci alle novità».

La sensazione è che tra le prime otto possano entrare anche club di seconda fascia.

«Alla fine credo che emergano i valori anche con questa formula, sebbene non siano stati eliminati i pericoli di partite senza pathos».

In che senso, scusi.

«Verso la fine della prima fase, ci saranno incontri contro squadre che sono già fuori dai play off e che non hanno alcuna prospettiva. Prima potevi scivolare dalla Champions all'Europa League, adesso no. Ma i forti introiti e i premi in denaro per i successi possono comunque essere uno stimolo anche per chi è già eliminato. Vedremo, è tutto nuovo».

Si parte con Real e City davanti a tutti.

«Se non si confronteranno prima della finale, come spesso è accaduto negli ultimi anni, direi che sono le squadre più forti e attrezzate. Ancelotti e Guardiola non si smentiscono mai. Poi metto in corsa il Bayern e sono attratto, come sempre, dall'Arsenal a cui manca sempre qualcosa per vincere Champions o Premier. Forse un grande centravanti. Ma è divertente».

Tra le italiane, l'Inter in prima fila?

«Direi di sì considerando che due anni fa Inzaghi ha fatto la finale di Istanbul. Come il Borussia Dortmund pochi mesi fa, i nerazzurri approfittarono di un sorteggio benevolo. Con la nuova formula difficilmente ci saranno scontri nei quarti e in semifinale senza big».

Ma il club di Marotta ha speso poco.

«Rinforzi importanti, due prenotati in largo anticipo: Zielinski e Taremi sono ricambi di alta qualità, come il portiere Martinez».

Tutti aspettano il ritorno della Juve.

«C'è grande curiosità intorno a Thiago Motta, ma ora anche per lui, come per tanti altri colleghi, è arrivato il momento delle scelte. Non credo che si presenterà in Champions con i baby con cui ha stupito nelle prime giornate di serie A. I campioni, alla fine, torneranno e giocheranno: parlo di Koopmeiners, di Douglas Luiz, di Nico Gonzalez, dello stesso Danilo. Siamo a settembre e ora viene il bello e il difficile».

Tra le big, le grandi difficoltà del Milan, almeno in avvio.

«Se vengono messi in discussione Leao e Theo Hernandez si fa dura. Questi sono campioni che hanno bisogno di fiducia e di continuità. Nelle prime uscite hanno deluso ma due così non si discutono, soprattutto dopo che negli anni sono andati via talenti di spessore come Kessie e Tonali. Si è fermato Leao dopo i 13 gol nella stagione scudetto: che gli succede? Va recuperato dandogli sostegno».

Ibrahimovic dirigente non convince ancora.

«Un grande calciatore non diventa subito un grande manager. Anche Maldini, che è stato bravissimo, ha avuto bisogno di tempo. Ibra non vive più lo spogliatoio e deve rendersene conto: non conoscendo le dinamiche quotidiane, deve cercare di intervenire con attenzione e di crescere sotto il profilo dell'esperienza».

In Super Champions anche Atalanta e Bologna.

«Gasperini gioca un calcio europeo, di ritmo e intensità. Una volta ricostruita la squadra, sarà ancora protagonista in Europa. Un pericolo per tutti. I rossoblù, invece, avranno molte difficoltà perché Zirkzee e Calafiori sono giocatori di livello, che non sono stati sostituiti come valore. Italiano è bravo ma non ha quei talenti con cui Motta è emerso».

Le due romane sono impegnate in Europa League.

«E' arrivato l'anno della verità per De Rossi, che ha preso il posto di Mourinho alla grande. Solo lui poteva sostituire José amatissimo dai tifosi. Ma ora non gli verrà perdonato più niente. Deve imporsi con le sue doti, che sono tante».

Si riparte dal dualismo tra Dybala e Soulé.

«Ecco il problema della stagione: fare una scelta coraggiosa, perché i due argentini e Baldanzi occupano la stessa posizione. Con la difesa a tre, ipotesi probabile dopo l'arrivo di campioni come Hermoso e Hummels, non credo che Dybala e Soulé possano giocare insieme. Il mercato è stato di grande qualità, De Rossi ha giocatori di splendido palleggio e pure di notevole fisicità. Ma davanti bisogna decidere. O l'uno o l'altro».

Baroni arriva in Europa dopo una lunga gavetta.

«Ho fatto il corso con lui a Coverciano e conosco i suoi valori. Negli ultimi tempi ha anche maturato idee nuove sul gioco offensivo. La Lazio ha perso le qualità di Luis Alberto, di Felipe e di Immobile ma ha guadagnato in temperamento e corsa. Si è chiuso un ciclo, vedrete che Ciro segnerà tanto in Turchia, aveva bisogno di cambiare aria. Baroni deve curare la fase difensiva: dietro mi sembra che abbia grandi difficoltà, le stesse che erano emerse la scorsa stagione».

Alberto Dalla Palma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MECCANISMO ALL'INIZIO È SPIAZZANTE MA I VALORI NON CAMBIANO: VEDO BAYERN E ARSENAL DIETRO ANCELOTTI E GUARDIOLA

IBRA DEVE CRESCERE COME DIRIGENTE SE SI DISCUTONO THEO E LEAO SI FA DURA BARONI HA VALORI E IDEE NUOVE

Il caso

Fair play: via al processo contro il City

Sono 115 le presunte violazioni del fair play finanziario da parte del Manchester City, nelle ultime nove stagioni. Ad accusare il club di Pep Guardiola è la stessa Premier League che ha aperto l'indagine nel 2018. Oggi ci sarà la prima udienza, con i Citizens che si sono sempre dichiarati innocenti, ma rischiano grosso qualora le accuse venissero confermate. La retrocessione rappresenterebbe la pena più severa, il club inglese potrebbe altrimenti ricevere "solo" una penalizzazione in classifica, come accaduto all'Everton nella scorsa stagione e al Luton Town, nel 2008/09 dove i punti tolti furono addirittura trenta, per irregolarità sui trasferimenti di calciatori. La maxi multa resta un'altra delle ipotesi: in Inghilterra l'hanno già ribattezzato "il processo del secolo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA

La coppa mai vista con un girone unico Squadre, regole, premi: come funziona

TORINO Più ricca e avvincente, con 36 squadre a darsi battaglia in un girone unico. Martedì debutta la nuova Champions League con cinque italiane e il solito Real favorito, forte del 15° trofeo sollevato in finale contro il Borussia Dortmund, nell'ultima edizione. Ecco la guida pratica alla massima competizione europea per club.

IL FORMAT

Da quest'anno sono 36 e non più 32 le squadre (come Europa League e Conference League) a contendersi il trofeo in un girone unico, con singola classifica, senza "derby" tra società della stessa nazione nella prima fase. Ognuna disputerà 8 partite (4 in casa e 4 fuori) contro avversari diversi, secondo il sistema "Swiss Model" già utilizzato in altre discipline sportive come scacchi e volano. Le gare in totale saranno 189 contro le 125 della scorsa edizione (il 47% in più), con 36 squadre suddivise in 4 fasce da 9, in base al coefficiente Uefa secondo i risultati ultime 5 stagioni.

QUATTRO PARTECIPANTI IN PIÙ PER OGNI TORNEO SARANNO LE EDIZIONI PIÙ RICCHE DELLA STORIA. MONTEPREMI GLOBALE DI 3,3 MILIARDI

FASE AD ELIMINAZIONE DIRETTA

Le prime 8 classificate del girone unico andranno direttamente agli ottavi di finale. Le squadre che si classificheranno dalla 9ª alla 16ª posizione disputeranno i playoff (andata e ritorno) da teste di serie per accedere alla fase a eliminazione diretta, dalla 17ª alla 24ª affronteranno i playoff non da teste di serie. Dalla 25ª alla 36ª saranno eliminate, senza "retrocessioni" in Europa League come nelle ultime edizioni. In caso di pari punti saranno valutati i seguenti criteri, nell'ordine: differenza gol, gol totali, gol fuori casa, vittorie totali, vittorie fuori casa.

ATTACCANTE Vlahovic, 24 anni, due gol in Serie A in questa stagione

RICAVI

Più partite e un montepremi più ricco; l'Uefa destinerà alla Champions quasi 2,5 miliardi di euro sui 3,3 complessivi per le tre competizioni europee. Il bonus di partecipazione è di 18,6 milioni; 2,1 milioni a vittoria e 700 mila euro per ogni pareggio. Premi da 1 a 12 milioni in base al piazzamento nella classifica a fine girone, più ulteriori bonus sulla base del market pool e del ranking storico. Gli ottavi frutteranno 11 milioni, i quarti 12,5 milioni, le semifinali 15; la finalista perdente incasserà 18,5 milioni, i campioni d'Europa 25 milioni.

Alberto Mauro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La 1ª giornata

Domani

ore 18.45
Juventus-Psv Eindhoven
Young Boys-Aston Villa

ore 21
Bayern-Dinamo Zagabria
Milan-Liverpool
Real Madrid-Stoccarda
Sporting Lisbona-Lilla

Mercoledì

ore 18.45
Bologna-Shakhtar
Sparta Praga-Salisburgo

ore 21
Bruges-Dortmund
Celtic-Slovan Bratislava
Manchester City-**Inter**
Paris SG- Girona

Giovedì

ore 18.45
Stella Rossa-Benfica
Feyenoord-Leverkusen

ore 21
Atalanta-Arsenal
Atletico Madrid-Lipsia
Monaco-Barcellona
Brest-Sturm Graz

Withub

Made with Xodo PDF Reader and Editor

manzi Giovanni dal 1959

65 ANNI

FESTEGGIAMO INSIEME

Itri

AZIENDA AGRICOLA La tenuta del Cavaliere SINCE 1899

DAL 30 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE

AD OGNI ACQUISTO DI UNA CONFEZIONE TRIS 3 X 100 GR.

PRODOTTO PREMIATO DAL GAMBERO ROSSO

MANZI PER FESTEGGIARE I SUOI 65 ANNI DI ATTIVITA'
REGALA AI SUOI CLIENTI UNA RICOTTA DA 250GR.

CHIEDETELA AL VOSTRO NEGOZIANTE DI FIDUCIA!

DENOMINAZIONE D'ORIGINE PROTETTA

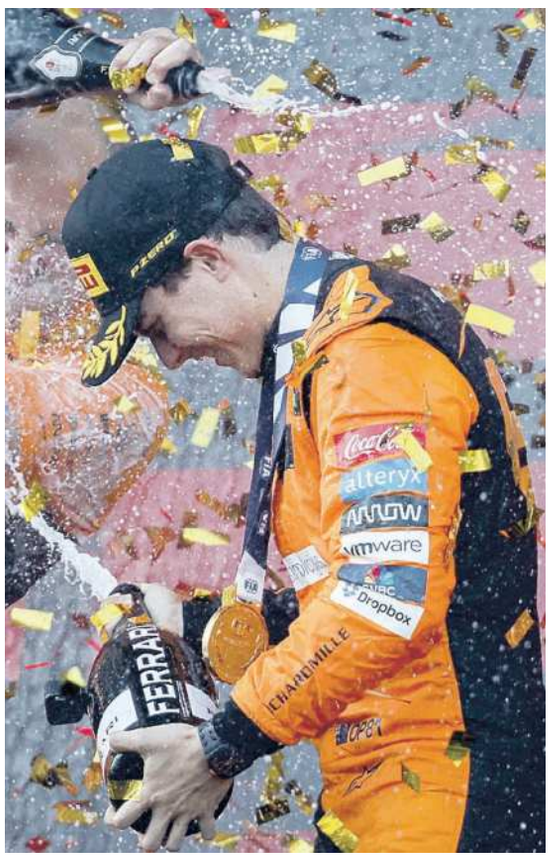
info@manzigiovanni.it www.manzigiovanni.it

Gastronomie | GDO | Ristorazione | Grossisti

Distributore ufficiale:

Caseificio Artigianale Bel Sito Cioffi Agerola · Deliziosa · Maestri Caseari Beneduce "Il buono del latte" · Boriali · Latticini Orchidea · Tenuta Agrisat · Rosotta sempre giovani

Made with Xodo PDF Reader and Editor



SUL PODIO In alto Oscar Piastri, vincitore a Baku, inondato di bollicine. A sinistra Charles Leclerc, secondo, con Bin Sulayem, presidente FIA

LECLERC BEFFATO MA LA FERRARI C'È

▶La Rossa manca ancora il successo a Baku dopo cinque pole in sette edizioni
Partenza super di Charles, ma Piastri recupera e lo sorprende. Mondiale riaperto

FORMULA 1

Niente da fare. Anche questa volta il Gran Premio d'Azerbaigian a Baku non si è concesso alla Ferrari. Dal 2017 sono state disputate sette edizioni. Cinque volte il Cavallino è partito dalla pole position, una con Vettel e quattro consecutive con Leclerc, senza mai riuscire a vincere. Ieri, però, oltre a scattare davanti a tutti, Maranello aveva forse la vettura migliore dello schieramento, anche sul passo gara. Ed il boccone da mandare giù diventa è ancora più amaro. Charles, molto deluso in volto, è stato il primo ad ammettere che qualcosa in più si poteva fare. Frédéric Vasseur ha il sorriso stampato sul volto in attesa di costruire lo squadrone dei suoi sogni, ma quando le vicende non vanno come dovrebbero, lo fa capire chiaramente senza accusare nessuno. Il team principal ha riconosciuto, con più di un pizzico di rimpianto che, sia il team che lo stesso generosissimo pilota, fra i grattacieli ed il Castello asiatico, un tantino in più lo potevano fare. E, visto come sono andati gli affari, si poteva benissimo vincere. Cosa è successo? Semplice. La SF-24 in palla ed il predestinato in gran forma hanno incontrato sulla loro strada un Oscar Piastri sontuoso che non ha sbagliato nulla ed ha corso al 110% nonostante sia stato sottoposto ad una pressione enorme. Il compagno Norris non era nelle vicinanze e l'australiano ha voluto confermare quello che ormai pensano molti nel paddock: il baby canguro è forse il talento più cristallino del Circus dopo Verstappen.

INIZIO TRAVOLGENTE

La convergenza delle due direttrici, lucidissima quella anglosassone, un filo appannata quella latina, ha cambiato le forze in campo ribaltando un risultato che questa volta appariva già scritto. Charles è partito forte dalla pole sfruttando il lato pulito della pista e si è involato da solo su un tracciato che adora e di cui conosce tutti i segreti. Tutti i migliori avevano le Pirelli gialle medie che, insieme alla bianche dure, avrebbero consentito una galoppata fino al traguardo.

La Rossa andava veramente forte, il monegasco allungava di giro in giro fino ad accumulare quasi sette secondi di vantaggio. Visto come il tandem Leclerc-Ferrari aveva utilizzato le coperture a Monza il discorso era da considerarsi chiuso, il trofeo già in bacheca. Ma, come due settimane fa la Rossa era riuscita a ribaltare la situazione tirando fuori il coniglio dal cilindro, ieri ci sono riusciti gli uomini di Woking sfruttando un pilotino formidabile. I britannici tentavano un improbabile "undercut" visto il vantaggio dei rivali, ma lo scenario cambiava in fretta. Il pit stop di Maranello era un po' più lento, il giro in più di Charles non particolarmente veloce, gli avvii del secondo stint dei due piloti di testa completamente diversi. Il monegasco rodava con calma i pneumatici per farli durare più a lungo visto il vantaggio che aveva. Oscar, invece, faceva una partenza all'arma bianca con il folle target di conquistare la testa. Per fare i conti c'era tempo. Incredibile ma vero, la manovra riusciva.

IL MONEGASCO SALVA IL SECONDO POSTO DOPO LO SCONTRO TRA PEREZ E SAINZ COSTRUTTORI: RED BULL SUPERATA

L'australiano prendeva la scia della SF-24 nel rettilineo più lungo, quello di due chilometri e, con una staccata mozzafiato all'interno, si infilava dove nessuno pensava, sorprendendo anche Leclerc. «Pensavo di poter contrattaccare allo stesso modo, invece è stato impossibile...», ha commentato il ferrarista. «Se non riusciva il piano la Ferrari se ne sarebbe andata, era più veloce di noi», ha replicato il driver della monoposto papaya. Da quel momento il Principino ci ha provato quasi tutti i giri, nello stesso punto, senza riuscirci. Un paio di volte si è affiancato anche all'esterno, ma il giovane talento non si è mai agitato e lo ha accompagnato fuori come un campione consumato.

DUELLO ITALO-INGLESE

A cinque giri dal termine, avendo fatto gran parte della corsa in scia, a Charles sono finite le gomme e si sarebbe dovuto arrendere anche a Perez e Sainz che lo avevano raggiunto. I due, per decidere chi dovesse infilzarlo prima, si sono presi a ruotate abbracciandosi con violenza contro le barriere. Il secondo posto di Leclerc era salvo, al terzo saliva Russell con la Mercedes che precedeva l'altra McLaren di Norris partita dalle retrovie ed un irriconoscibile Verstappen con una Red Bull che ormai non va manco a calci. La squadra austriaca perde dopo quasi tre anni la vetta del Campionato Costruttori, non sembra avere la forza di reagire e già a Singapore fra sei giorni può essere scavalcata anche dalla Ferrari. Mentre il cannibale prova a resistere nella graduatoria riservata ai Piloti, quella delle squadre dà l'impressione di essere un duello McLaren-Ferrari. Brillano le stelle della F2. Un ottimo Colapinto con la Williams ha chiuso ottavo, riportando l'Argentina a punti dopo oltre 40 anni. Bearman con la Haas decimo: il giovane inglese della Ferrari è il primo pilota nella storia della F1 ad andare a punti nelle prime due gare della carriera con due monoposto diverse.

Giorgio Ursicino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GP di Azerbaigian

L'ordine di arrivo

	PILOTI	TEMPO
1	**Oscar Piastri** Aus, McLaren - Mercedes	1:32:58.007
2	**Charles Leclerc** Mon, Ferrari	+10.910s
3	**George Russell** Gbr, Mercedes	+31.328s
4	**Lando Norris** Gbr, McLaren - Mercedes	+36.143s
5	**Max Verstappen** Ola, Red Bull	+77.098s
6	**Fernando Alonso** Spa, Aston Martin - Mercedes	+85.468s
7	**Alexander Albon** Tha, Williams - Mercedes	+87.396s
8	**Franco Colapinto** Arg, Williams-Mercedes	+89.541s
9	**Lewis Hamilton** Gbr, Mercedes	+92.401s
10	**Oliver Bearman** Gbr, Haas - Ferrari	+93.127s

CLASSIFICA PILOTI		PT.
1	**Max Verstappen**	Red Bull	313
2	**Lando Norris**	McLaren	254
3	**Charles Leclerc**	Ferrari	235
4	**Oscar Piastri**	McLaren	222
5	**Carlos Sainz**	Ferrari	184
6	**Lewis Hamilton**	Mercedes	166
7	**George Russell**	Mercedes	143

CLASSIFICA COSTRUTTORI	PT.
1	**McLaren**	476
2	**Red Bull**	456
3	**Ferrari**	425
4	**Mercedes**	309
5	**Aston Martin**	82

Prossima gara

GP DI SINGAPORE

Domenica 22 settembre
tv: Sky Sport, TV8

WITHUB

LE PAGELLE

di Alberto Sabbatini

McLaren, un capolavoro in 4 mesi Colapinto rivelazione, Lewis delude

PIASTRI 9,5

Una gara fantastica condita da un sorpasso-capolavoro su Leclerc. Una manovra perfetta per scelta dei tempi, intuito e aggressività. E poi una guida da consumato campione, nonostante sia soltanto alla seconda stagione F1, senza errori né sbavature nella difesa del primo posto da Leclerc. Gli è mancata solo la pole.

McLAREN 9

Hanno fatto tesoro dell'errore monzese e stavolta si sono presi la testa del mondiale Costruttori con pieno merito. Non accadeva dal 2012. Chi avrebbe mai immaginato una classifica del genere quattro mesi fa?

LECLERC 8

Ieri il suo talento cristallino si è distratto. Ha buttato via per troppa sicurezza una vittoria che si era costruito bene in qualifica. Che leggerezza non fare le spalle larghe al sorpasso di Piastri! Pensava che poi l'avrebbe ripassato in tromba. E invece mai come in F1 vale la regola: ogni lasciata è persa.

MONOPOSTO Ollie Bearman, 19 anni, del team Haas arrivato decimo

COLAPINTO 8

La vera rivelazione del GP! Al suo secondo GP in F1 il 21enne argentino ha fatto una qualifica eccezionale entrando nei top ten ed è finito subito a punti (8°) tenendosi addirittura alle spalle un 7 volte iridato come Hamilton che ha sputato sangue senza riuscire a superarlo.

ASTON MARTIN 8

Un misero sesto posto per la "verdona". Allora perché un voto così alto? Perché due giorni prima del GP l'Aston Martin ha legato a sé a vita Adrian Newey, il miglior progettista della F1. L'unico che può cambiare le sorti di un team.

BEARMAN 7

Stabilisce un record davvero curioso: nessun pilota nelle due uniche gare di F1 disputate era mai andato a punti in entrambe con due squadre diverse (Ferrari e Haas).

NORRIS 6,5

Ha sprecato ancora una volta un'occasione d'oro per ridurre il distacco da Verstappen. La sua rimonta fino al quarto posto non è di quelle che restano nella memoria. E pesa quella grave rinuncia a completare il giro veloce in qualifica che l'ha compromesso.

PEREZ e SAINZ 5,5

Due gare tenaci distrutte da un incidente per troppa foga al penultimo giro. È incidente di gara, non colpa di uno dei due in particolare. Ma in F1 bisogna anche sapere quando è il caso di alzare il piede per portare a casa comunque un risultato.

HAMILTON 5

Che tristezza vedere un pluri-campione come lui partire ultimo, chiedere aiuto al box per gestire le gomme e arrancare a centro gruppo lottando con due esordienti senza riuscire a superarli.

BOTTAS 3

Girarsi come un pollo nel giro di formazione e finire tra gli ultimi non è certo il modo migliore per cercare di convincere Binotto e l'Audi a mantenerlo in squadra nel 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SORPRESA Franco Colapinto, 21 anni, ha riportato l'Argentina a punti in un Mondiale dopo 40 anni

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Europei: Milan chiuso in volata, vince Merlier

CAMPIONE Tim Merlier, 31 anni

CICLISMO

Sfuma la medaglia per l'Italia agli Europei di ciclismo su strada che si sono conclusi ieri in Limburgo. Nella gara regina, la prova maschile elite, il Belgio è profeta in patria grazie a Tim Merlier, che è riuscito ad imporsi grazie a uno sprint finale perfetto. Tanto rammarico per gli azzurri, che hanno corso in maniera perfetta fino all'ultimo chilometro, quando, concluso il lavoro di Matteo Trentin, sono stati il Belgio e i Paesi Bassi a prendere in mano la situazione. In quel momento, Jonathan Milan, capitano della nostra nazionale, è rimasto chiuso insieme a Simone Consonni e non è riuscito a rimanere con i migliori. L'Italia chiude la rassegna continentale con il bilancio complessivo di cinque medaglie: due ori, un argento e due bronzi, mentre si pensa già al prossimo 29 settembre, giorno in cui avrà luogo il mondiale in linea di Zurigo, dove si partirà con l'obiettivo di provare a mettere in difficoltà il re della stagione 2024, Tadej Pogacar.

EUROPEO IN LINEA (Heusden Zolder-Hasselt, 222.8 km): 1. T. Merlier (Bel) in 4h37'09"; 2. O. Kooij (Ola) st; 3. M. Mihkels (Est) st... 13. J. Milan (Ita) st; 29. S. Consonni (Ita) st.

Carlo Gugliotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMI La gioia di Matteo Berrettini. A destra l'abbraccio con Sinner e l'esultanza di Flavio Cobolli.

DAVIS, E L'ITALIA DEI NUMERI UNO

▶Berrettini ritrovato blinda il primo posto degli azzurri, detentori e favoriti alle Finals
Battuta anche l'Olanda davanti a Sinner: «Vogliamo alzare di nuovo il trofeo a Malaga»

TENNIS

Sempre di più, sempre meglio. L'Italia numero 1 di coppa Davis, da campione in carica, vince tutti i confronti di Bologna e si qualifica da numero 1 alle finali di Malaga del 19 novembre. Col numero 1 del mondo, Jannik Sinner, super-tifoso in panchina, dopo il secondo trionfo Slam, ne ritrova un altro, Matteo Berrettini, che aveva aperto il Rinascimento azzurro e che, dopo il solito calvario di infortuni e stop, a marzo è tornato ancora protagonista sul Tour e ora anche in nazionale. Vincendo tre singolari di fila, contro i due talenti giovani Fonseca e Blockx e anche Van de Zandschulp (22 ATP due anni fa, che agli US Open h eliminato Alcaraz), migliorando di match in match, lottando, soffrendo, ribadendo le qualità che l'hanno portato alla prima storica finale azzurra a Wimbledon grazie al fantastico mix di classico e moderno: servizio-dritto di potenza e insieme slice di rovescio, difensivo ed offensivo, per presentarsi a rete alla volée.

GRANDE BELLEZZA

Con quel sorriso rubato a mamma Claudia che duetta con lui in tandem dalla tribuna, il romano di Roma che ricorda tanto l'idolo del '76 Adriano Panatta, non è solo l'idolo delle donne. Diretto, semplice ed empatico si fa amare da tutti. Matteo comincia lento, senza energia e senza servizio, perde il primo set 6-3. «Sapevo che prima o poi avrei aperto una crepa nel suo gioco e ho ritrovato il mio tennis con la fede e la gioia di giocare». Il popolo di Casalecchio di Reno l'aiuta, spingendolo allo sprint decisivo del secondo set sul 5-4 e alla rimonta.

«Sarà l'aria di casa, il pubblico, giocare davanti a voi è speciale, l'ho sognato da quando ero bambino... Ho i brividi!», li ringrazierà l'ex numero 6 del mondo appena risalito al 43. Dopo il terzo set punto a punto che, sul 5-2, sembra finito dopo le ritrovate sbracciate di dritto, che si riapre col 5-4 quando Matteo è costretto a giocare di fretta, che si chiude col break del 6-4. «Se avessi risposto come te sarebbe stato più facile», dice abbracciando Sinner. Che gli risponde: «Contava solo vincere».

DUE NUMERI 1

Dopo il boato all'ingresso in campo, Jannik si prende anche gli applausi dell'amico: «Mi ha messo un po' di pressione, ma è stato fondamentale, come tutti gli altri ragazzi, tutto il team che ci aiuta nelle 2 settimane di Davis. L'obiettivo è tornare a vincere la Davis, ci proveremo con tutti noi stessi e spero di esserci. Abbiamo i giocatori più forti, la squadra più compatta e il tifo più bello del mondo: vi aspettiamo tutti a Malaga!».

Venerdì, passando il testimone all'amico di sempre Flavio Cobolli, cresciuto a Roma con lui, "The Hammer" non era riuscito nella doppietta perché il "fratellino" più giovane di 6 anni era crollato nel terzo set contro Bergs: «Abbiamo un rapporto bellissimo. Non è un caso che ho fatto i break quando era in panchina». Stavolta invece funziona: dopo il primo set vinto per 7-6, il 22enne cede il secondo 6-4, ma stavolta tiene, strappa il primo break dopo due ore e doma col 6-3 finale l'ottimo Griekspoor, ex 21 ATP a novembre, più forte ed esperto di lui. Così fa un altro salto qualità nella sua crescita impressionante, da numero 31 del mondo e si lascia scappare sul campo, incrociando le braccia, scherzando: «Come ha detto Matteo, Jannik mi ha messo un po' di pressione: meno male che se ne è andato». Jannik, però, dopo aver evitato riflettori e microfoni per lasciarli ai compagni, è il numero 1 anche in ironia: «Io mangio gratis e me ne vado».

Vincenzo Martucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISCATTO DI COBOLLI CHE HA SCONFITTO GRIEKSPOOR IN TRE SET A NOVEMBRE IN SPAGNA SI AGGIUNGERÀ JANNIK AI COMPAGNI

Argentina o Australia la prossima avversaria

LO SCENARIO

I gironi di qualificazione alla fase finale di coppa Davis dal 19 novembre a Malaga (Spa) hanno promosso a Bologna, nel gruppo A: Italia e Olanda, che vince il doppio con l'Italia (7-6 7-5) e si qualifica; a Valencia (Spa), gruppo B, Spagna ed Australia, a Zhuhai (Cin), gruppo C, USA e Germania, a Manchester (Gbr), gruppo D, Canada ed Argentina. Giovedì il sorteggio per gli accoppiamenti dei quarti dirà se l'Italia, numero 1 del girone A, incrocerà la numero 2 del gruppo B (l'Australia) o del gruppo D (Argentina); gli altri accoppiamenti: USA (1C) c. Australia o Canada, Argentina c. Olanda, Australia c. Germania.
Bocciate clamorosamente Gran Bretagna, nel girone in casa di Manchester, dove la sorpresa è l'Argentina di Etcheverry, Cerundolo e del doppio Gonzalez-Molteni, e Francia nel girone di ferro di Valencia, dove i cechi sono sfortunatissimi con l'infortunio a Machac e l'influenza di Lehecka, e la Spagna primeggia con Alcaraz, Bautista Agut e il doppio Granollers-Martinez.
Intanto Novak Djokovic riporta la Serbia nella fase a gironi, dominando a Belgrado la Grecia orfana di Tsitsipas. Che ha fatto passerella a Marassi come tifoso del Genoa.

V.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattro vittorie e un podio Tamberi è tornato Gimbo «Ora ripartiamo da qui»

ATLETICA

ROMA L'ha detto Gimbo l'altra sera dopo aver saltato 2.34 al suo terzo e ultimo tentativo in gara ed al suo terzo diamante vinto, curiosamente tutti e tre con quella stessa misura: "Ripartiamo da qui". Da qui, cioè per Tamberi dalle cinque gare disputate dopo quella straziante di Parigi olimpica: «Ne ho vinte quattro ed un podio». E questo, ha fatto capire (e forse anche buttato lì) servirà a dare una pennellata rosa a pensieri e ragionamenti che saranno i suoi d'inverno: prendere o lasciare? Prendere ancora un po' d'oro (oltre quello della ricomprata fede nuziale perduta nel fondo melmoso della Senna olimpica) magari a Tokyo, mondiale di settembre 2025, o cambiare vita, mettendo a frutto le imprese compiute ed anche l'esperienza di showman? "The show must go on", caro Gimbo...

IL CAMPIONE DALL'ALTO HA SUPERATO DOLORI E DELUSIONI DI PARIGI: «BISOGNA SEMPRE TROVARE LA FORZA DI REAGIRE»

«Sono molto più sereno» ha detto ancora Tamberi dopo che quell'ennesimo volo "strappacuore" (Gimbo decolla quando si sente perduto e non c'è più che l'ultima occasione della gara). «Non che non ci pensi a Parigi ed a quello che mi è successo, ma ci penso sempre un po' meno. L'altra volta, quella prima di Rio, ci ho messo anni per superarla; questa volta sto facendo più in fretta». Anche perché il tempo passa e stringe... E prima di Rio fu la frattura, il gesso su cui scrisse "Road to Tokyo 2020" che poi corresse in "2021", mentre a Parigi era colpa di un più doloroso ma anche meno duraturo calcolo renale.

Ed ha aggiunto, a titolo di lezione imparata e di messaggio alle migliaia di suoi sostenitori, «è un segnale forte; non bisogna abbattersi e bisogna sempre trovare la forza di reagire», che è il suo mantra da campione di tutto, probabilmente il pensiero che ha avuto a Bruxelles quando, dopo la caduta sul materasso dell'ucraino Doroshchuck alla terza prova a 2,34, è andato, spalle alla sua curva, per partire alla "rincorsa disperata" (avesse sbagliato avrebbe avuto un altro ex-aequo o spareggio sì spareggio no con il giovane Oleh stavolta). «Ho guardato l'asticella: 2,34 come quando ho vinto la Diamond League tutte e due le altre volte» ha detto Gimbo a Tamberi: si è dato una grattatina alla barba, che stavolta aveva intera, ha chiesto l'applauso (lo ha avuto massiccio), ha saltato, ha vinto.

ROAD TO TOKYO Gianmarco Tamberi ha vinto la finale della Diamond League a Bruxelles Ora deve sciogliere le riserve sul suo futuro: lo aspettano i Mondiali di Tokyo fra un anno

ABBRACCI

Poi furono abbracci, con Leo Fabbri su cui s'è arrampicato come fece con Jacobs a Tokyo (allora era lui in attesa), con Larissa Iapichino. E via a rispondere con emojii adeguati ai chissà quanti messaggi sul cellulare che bolliva. Perché risponde a tutti, in attesa di dare la più attesa delle risposte: Tokyo, un bel dì vedremo...

Piero Mei

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

LUNA ROSSA TRAVOLGENTE FINALE VICINA

▶Vuitton Cup: altre due regate vittoriose su American Magic
Ora il punteggio è 4-0: manca un successo per passare il turno

TRIONFO In alto Luna Rossa in azione, a sinistra l'equipaggio festeggia

VELA

Luna Rossa è tornata. È di nuovo in mode "Silver Bullett". È come l'abbiamo vista nei Round Robin della Louis Vuitton Cup prima delle sconfitte ad opera di Ineos Britannia e dell'avaria con Alinghi Red Bull Racing . Ieri a Barcellona, nei due match della seconda giornata delle semifinali il team di Patrizio Bertelli che corre con i colori del Circolo Vela Sicilia, ha guadagnato due punti importanti e si è portata sul 4 a 0 con Nyyc American Magic. Jimmy Spithill ha fatto due ottime partenze; semplici, ma efficaci, tagliando in velocità con giusto timing la linea, sfruttando la situazione per far volare la Luna, stringere al vento, "uscire" dagli avversari e precederli sempre, anche se, nella seconda regata, per pochi secondi, Ottime manovre e ri-accelerazioni.

Ottima capacità di reagire e riprendersi nelle occasioni di rischio, specie nella seconda prova quando il vento dai precedenti 9/10 nodi ha raggiunto i 18 e navigare era più impegnativo. Fluida anche la comunicazione tra timonieri. Una ritrovata coesione, probabile frutto di un importante debriefing sabato pomeriggio al rientro alla base, che emergeva anche dal tono di voce di Checco Bruni, diverso da quello di sabato dal quale si percepiva tensione. Per non contare il fondamentale lavoro dei trimmer Umberto Molineris e Andrea Tesei, e quello massacrante dei cycler Enrico Voltolini e Bruno Rossetti,che hanno corso entrambi i match, e Cesare Gabbia ed Emanuele Liuzzi , sostituiti nella seconda prova da Paolo Simion e Luca Kirwan. Detto questo, Nyyc American Magic è un avversario temibile che anche ieri ha mostrato di essere impegnativo e tenace, con performance non dissimile da quella di Luna Rossa. D'altronde in tre delle quattro regate vinte da Luna Rossa, American Magic ha insidiato molto seriamente gli italiani. Continua quindi ad essere un avversario temibile, con il quale oggi sarebbe fondamentale portare a casa il quinto punto necessario per passare in Finale.

OGGI A BARCELLONA LE SFIDE POTREBBERO GIÀ RISULTARE DECISIVE SIRENA: «NON È ANCORA FINITA, RESTIAMO CONCENTRATI»

LE PAROLE DEI PROTAGONISTI

«Abbiamo fatto una partenza perfetta, Jimmy è stato molto bravo a posizionare la barca esattamente dove volevamo che fosse sulla linea. – ha detto da bordo con un ritrovato sorriso Checco Bruni alla fine del primo match - Siamo super contenti, perché è andato tutto bene: la barca era velocissima e questo grazie al lavoro incredibile dello shore team e dell'equipaggio a bordo». «Regata molto buona – ha aggiunto Spithill – ed è un bene che siamo stati messi sotto pressione». Il Team Director & Skipper Max Sirena in questa coppa ha scelto un profilo basso, ma ieri non ha voluto far mancare le sue parole «Bella giornata, con condizioni completamente diverse da quelle degli ultimi giorni – ha detto - abbiamo regatato con vento sostenuto. Sono contento perché c'è stata una grande reazione da parte di tutto l'equipaggio in queste regate e soprattutto siamo partiti bene. Sono felice soprattutto per Jimmy e Checco perché è ovvio che la fase di partenza è un momento di pressione per loro e oggi credo siano stati veramente bravi e abbiamo rivisto quello in cui sono maestri e questo è positivo anche per lo spirito del team e soprattutto per loro, per prendere confidenza con la barca, con il gioco che andremo ad affrontare nelle prossime settimane. Quindi dobbiamo continuare ad affrontare un giorno alla volta. Restiamo concentrati, con i piedi per terra, perché non abbiamo ancora finito, manca ancora una vittoria alla Finale Vuitton. Direi però bilancio positivo».

Francesca Lodigiani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma

Il 12 ottobre via all'America's Cup

Le semifinali della Louis Vuitton Cup sono iniziate il 14 settembre e termineranno il 19. Le gare saranno al meglio delle nove regate, basterà dunque vincerne cinque. La finale, in programma dal 25 settembre al 5 ottobre, sarà invece al meglio delle 13 regate: necessario vincerne sette. Chi vince la finale sfiderà New Zealand per la America's Cup: via il 12 ottobre, al meglio di 13 regate.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Problemi alle anche, spalle o ginocchia?

Questi micronutrienti sostengono la salute delle articolazioni

Anche rigide, spalle poco mobili e ginocchia affaticate: i problemi con le articolazioni si fanno avanti con l'età. Gli esperti hanno scoperto che dei micronutrienti speciali sono essenziali per la salute delle articolazioni. Li hanno combinati in una bevanda unica nel suo genere: Rubaxx Articolazioni (in libera vendita, in farmacia).

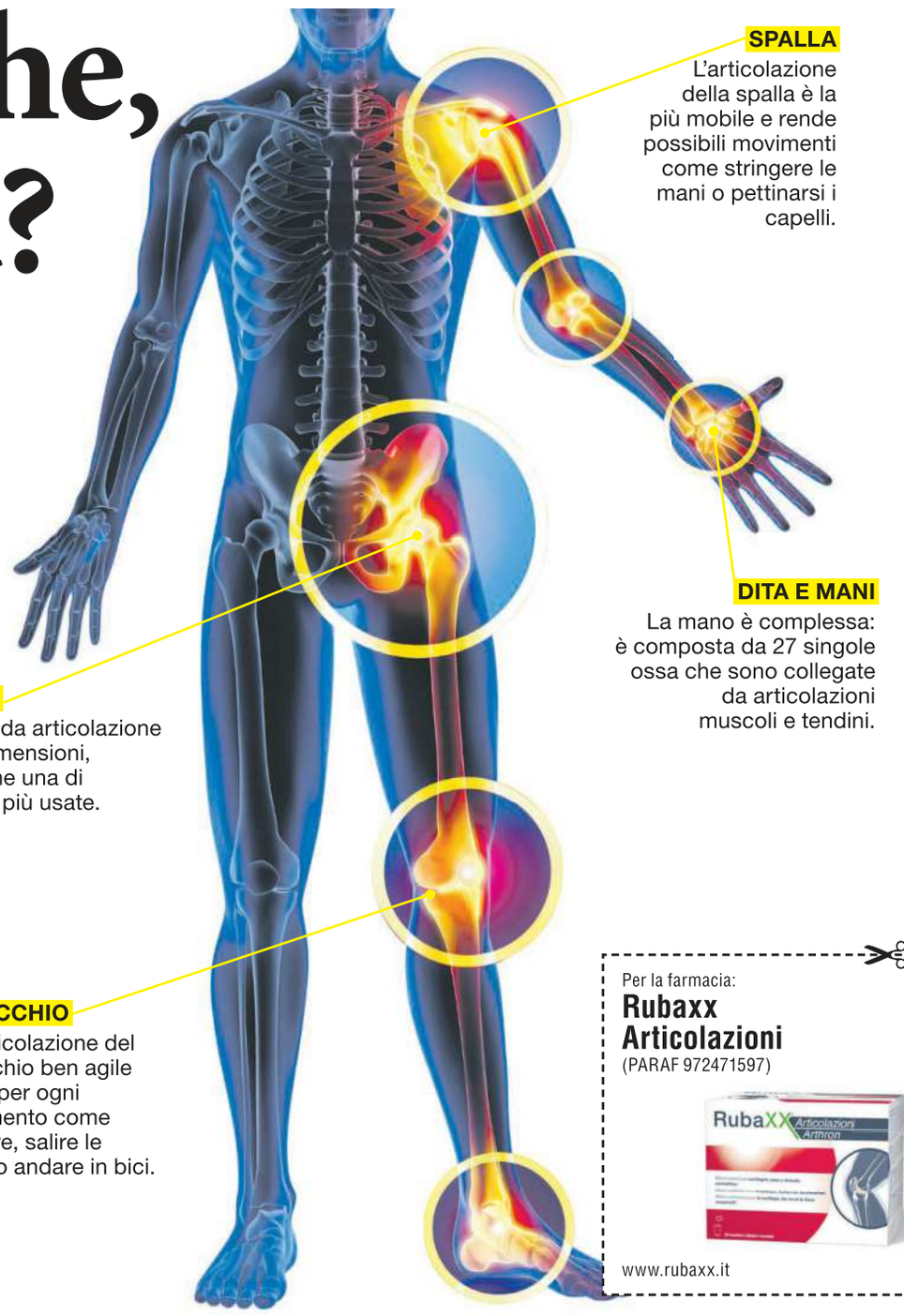
Con l'avanzare degli anni milioni di persone sono afflitte da articolazioni affaticate e rigide. Il risultato è che anche azioni quotidiane come salire le scale o portare la spesa diventano difficili: la vita diventa meno piacevole. Oggi gli scienziati sanno quali sono i micronutrienti che favoriscono la salute di articolazioni, cartilagini ed ossa. Un gruppo di esperti li ha combinati in un complesso di micronutrienti: **Rubaxx Articolazioni** (in farmacia).

IL NUTRIMENTO OTTIMALE PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI

Rubaxx Articolazioni contiene le quattro componenti naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato ed acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, questa bevanda nutritiva contiene 20 vitamine e sali minerali specifici, che sono essenziali per la salute delle articolazioni. Ad esempio, l'acido ascorbico, il rame e il manganese promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa. La riboflavina e l'α-tocoferolo proteggono le cellule dallo stress ossidativo, mentre il colecalciferolo e fillochinone contribuiscono al mantenimento di ossa sane.
Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni in alta concentrazione.

Il nostro consiglio: convincetevene da soli! Bevete un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno per sostenere articolazioni, cartilagini ed ossa sane.

Rubaxx Articolazioni contiene quattro componenti naturali delle articolazioni: **collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato ed acido ialuronico.**
Questi componenti articolari sono i componenti elementari della cartilagine, del tessuto connettivo e del liquido articolare. Essi garantiscono il buon funzionamento delle articolazioni e quindi il mantenimento della loro funzionalità.



Per la farmacia:
Rubaxx Articolazioni
(PARAF 972471597)

www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.

Made with Xodo PDF Reader and Editor

NON ROTTAMARE la TUA VECCHIA AUTO !

Circola Liberamente

Installa un Impianto a GPL e puoi entrare nella ZTL in Fascia Verde

il Tuo Impianto GPL per Auto da: € ~~999~~,99

INCENTIVO INSTALLAZIONE

€ 599,99*

compreso Incentivo all'Installazione di **€ 400,00** per Vetture **Euro 0-1-2-3-4-5-6**
Fino a Esaurimento Fondi, **non cumulabile** con altre promozioni/incentivi

caro benzina ?...VAI a GPL !! **
per ogni € 20,00 di benzina con il GPL risparmi € 11,00

*Se a gas vuoi viaggiare dà" **i professionisti del gas**" devi Andare*

*Servizi Autorizzati **Aderenti** all'Iniziativa*

Roma

Arco Travertino **Proietti Stefano** *3286619374*
Borghesiana **Ramundo Enrico** *3515748483*
Casalotti **Leone Claudio** *0637891220 - leoneepascale@gmail.com*
Garbatella **Fasoli Alessandro** *065758713 - info@gasgarbatella.it*
Montesacro **Foresi Giovanni** *0682000114 - foresi.giovanni@libero.it*
Monti Tiburtini **D'Erasmo Stefano** *064383163*
Ostia Lido **Allegrezza Carlo** *065697243 - centrogasauto@tiscali.it*
Ostia Lido **Brancato Antonio** *065621945*
Pigneto **Del Prete Alessandro** *062754992 - adp.autofficina@tiscali.it*
Piramide **Pulcini Marco** *065759305 - derto@libero.it*
Pisana **Angelucci Domenico** *0666152690 - angelucci.lancia@tiscali.it*
Primavalle **Venditti Franco** *063012549 - franco.venditti@email.it*
Salaria **Del Prete Fabrizio** *3939018471 - autogasvillage@gmail.com*
Talenti **Giarrusso Mirko** *068185757 - autofficinagiarrusso@gmail.com*
Tor Cervara **Nigro Giuseppe** *0622755138*
Torre Angela **Gallinelli Alessandro** *3488152268*

Provincia di Roma

Anzio **De Santis Marco** *069862567 - marco@autogasnettuno.it*
Ariccia **Lazio Gas srl** *069343449 – info@laziogas.it*
Bracciano **Ascagni Luigi** *0699803187 - ascagni.luigi@alice.it*
Fonte Nuova **Cardarelli Gino** *069063142*
Genzano di Roma **Fabrizi Robertino** *069390898*
Guidonia **Simoneschi Francesco** *0774343112 - info@simoneschifrancesco.it*
Marino **Terribili Fabrizio** *069367605*
Palestrina **Ziguri Davide** *3339466001*
Pomezia **Vellucci Adriano** *3201688710*
Tivoli **Motors Point** *0774317290*

Provincia di Frosinone

Amaseno **Nicolia Luigino** *3475970328*
Atina **Martini Pasquale** *0776610116 - f.llimartini@libero.it*
Cassino **Camasso Domenico** *07761930554*
Ferentino **Cuppini Francesco** *0775397878*

Provincia di Latina

Latina **Brighenti Matteo** *0773474429 - mauriziobrighenti@yahoo.it*
S. Croce Formia **Ar Auto srl** *0771771007 - ste1_ros@tiscali.it*
Terracina **Filosi Cesare** *3393407135*

Provincia di Rieti

Rieti **Imperatori Fabrizio** *3284790652*

Provincia di Viterbo

Soriano nel Cimino **Buzi Fabrizio** *3498116812 - info@autofficinabuzi.com*

Regione Toscana

Follonica **Macii Andrea** *056654120*
Grosseto **Barbaneri Roberto** *3387528930*

Regione Umbria

Perugia **Orlandi Matteo** *0755001015*
Spoleto **Broglioni Moreno** *3382685629*
Terni **Gas Service srls** *0744305380 – gasservice.terni@libero.it*

Numero Verde
800-256587
Servizio Consumatori

Circuito Officine
Lazio Gas srl
"i professionisti del gas"
www.laziogas.it

*IMPIANTO GPL SEQUENZIALE 3/4 Cil con Serbatoio Cilindrico escluso Collaudo MCTC
Offerta non valida per Auto Sovralimentate-Iniezione Diretta - Ibride
Listino € **999,99** tolto Incentivo Installazione € **400,00** prezzo vendita € **599,99**

** Rif. Prezzo Medio Lazio 07/09/2023 Benzina Self € **1,958** - Gpl € **0,690**

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Cronaca di Roma

Il Messaggero | cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Lunedì 16 Settembre 2024

15 °C 25°C
Il Sole Sorge 6:49 Tramonta 19:17
La Luna Sorge 18:41 Cala 4:22

MOSCHELLA arredamenti
Via Appia Nuova, 973 - Tel. 06.622.84.220
www.moschella.it

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma **T** 06/4720224 - 06/4720228 **F** 06/4720446

La finestra sul verde

Petunie più forti in attesa delle ottobrate

Alleva a pag. 47

La rassegna

Divi e innovazione, le strade del jazz portano a Roma

Marzi a pag. 49

Il nuovo reality

Influencer "spiati" dai social

Savona a pag. 46

Giubileo, allarme per i falsi preti

▶La preoccupazione del Gris della diocesi di Roma: «Abbordano i fedeli per raggirarli»
Travestiti da vescovi per convincere i pellegrini a cambiare religione. E raccolgono offerte

Via della Conciliazione, una giornata qualsiasi. C'è un gran viavai di turisti: gente per la prima volta a Roma, comitive che fanno il loro pellegrinaggio una volta all'anno, gruppi spirituali che preparano l'arrivo a piazza San Pietro con la cura e l'attenzione che merita quel luogo. Tra le centinaia di tonache di prelati che girano lì attorno se ne mescolano altri, vestiti di tutto punto, con il classico clergyman, l'abito usato dai sacerdoti cattolici. Proprio a San Pietro, come nelle altre basiliche maggiori della Capitale questi si aggirano e cercano fedeli che, ignari delle differenze tra il clero di Santa Romana Chiesa e gli altri, alla fine ci cascano.

Valenza a pag. 36 e 37

Nuova delibera in arrivo

Centro, stretta sui B&B Ma c'è il nodo dei ricorsi

Mettere un freno al proliferare dei bed and breakfast. Il Campidoglio sembra intenzionato a provarci, nonostante da un punto di vista legale la strada appaia piuttosto stretta. È quello che emerge dall'ultima bozza con le modifiche delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale del 2008.

Carini a pag. 38

L'evento Riapre l'Antiquarium delle Scuderie

Una delle opere: "Eros su biga trainata da cinghiali"

Ninfe, mostri e cinghiali Villa Albani svela i suoi segreti

Roma torna a dialogare d'arte con la Fondazione Torlonia al fine di valorizzare alcuni dei capolavori scultorei appartenenti alla collezione, conosciuta come la più importante collezione privata d'arte antica al mondo: riapre oggi al pubblico l'Antiquarium.

Panettieri a pag. 49

Corviale, innalzata la protezione a Vallati

«Lo Stato non ti abbandona», il prefetto Lamberto Giannini ieri ha chiamato al telefono Massimo Vallati, fondatore del Calciosociale e del "Campo dei miracoli" a Corviale, la cui auto è stata bruciata nel cuore della notte tra sabato e domenica in via Poggio verde, ai piedi del "Serpentone". Giannini ha voluto esprimere solidarietà all'ex calciatore e per oggi lo aspetta a Palazzo Valentini. I carabinieri nel frattempo hanno innalzato il dispositivo di sicurezza e controllo nei confronti di Vallati e della sua famiglia prevedendo passaggi più assidui e continui a ridosso dell'impianto. Vallati ha chiesto esplicitamente protezione: «Ho paura per me e i miei figli».

a pag. 43

Gang milanesi in azione rivolta a Casal del Marmo

▶In 20 asserragliati in mensa. Poi il blitz della penitenziaria

Tensione alle stelle nel carcere minorile di Casal del Marmo. Ieri intorno alle 13 è esplosa l'ennesima rivolta, la terza in una settimana, andata avanti per ore fino al tardo pomeriggio. I protagonisti sono sempre gli stessi: i detenuti in arrivo o passati dal "Beccaria" di Milano dove l'altra domenica, guarda caso, sono evasi in tre. Il timore degli inquirenti è che anche all'interno dell'istituto romano si stiano replicando gli schemi adottati dalle baby gang milanesi fuori e dentro le carceri, metodi improntati alle violenze e prepotenze di gruppo. In serata due detenuti, tra i capifila, sono stati arrestati.

Marani a pag. 45

Il sexgate arriva in aula

Ostia, parla la segretaria «Sono solo fake news»

«La mia vita privata non si tocca. Posso solo dire che non ho problemi a camminare per Ostia a testa alta. Il resto sono solo fake news». Poche e dirette parole, quelle di Alessandra Colonnese la segretaria - in realtà la sua posizione è tutta da chiarire - presenza assidua in X Municipio, tirata in ballo nel sexgate.

Polisano a pag. 41

Commercio i romani tornano a spendere

Romani che tornano a spendere e che consolidano un dato: quello di essere i primi a far girare l'economia delle imprese del terziario. La fiducia, di molto crescente rispetto allo scorso anno, nelle istituzioni locali e la soddisfazione delle aziende di lavorare nella Capitale nonostante alcune ombre che devono ancora diradarsi. È questa la sintesi dell'ultima analisi della Confcommercio sullo stato di salute delle imprese al secondo trimestre del 2024. Per il 48,7% i clienti "forti" sono i residenti della città a cui seguono con il 18,1% gli altri cittadini della Regione. Il turismo, gioco forza, si attesta ancora come propulsore.

Mozzetti a pag. 39

Gente di Roma — Pietro Piovani

L'angelo del San Camillo ha salvato la vita a Rosella

Un padiglione del San Camillo

Rosella ha incontrato un angelo, l'ha perso di vista e poi l'ha ritrovato. Aveva i capelli biondi (gli angeli sono sempre biondi, chissà perché) e fumava una sigaretta nei corridoi del San Camillo. «Ero lì per una rettoscopia - racconta Rosella - ma una volta arrivata all'ingresso non sapevo dove andare. Ho notato una bella ragazza bionda che fumava, le ho chiesto aiuto e lei mi ha indicato la strada». Già il fatto che in ospedale ci sia qualcuno che ti aiuta a trovare la strada fa pensare a un miracolo, ma il racconto continua. «La ragazza mi ha detto: "Stia tranquilla, ci sarò anch'io lì con lei", e mi ha salutato. Sono arrivata al reparto, sono entrata in sala operatoria, mi hanno addormentata con l'anestesia. L'intervento è stato più lungo del previsto: avevo uno stuzzicadenti nel duodeno. Non so come ci fosse finito, ma da tempo sentivo dolore. Il dottore mi ha confessato che durante l'esame quello stuzzicadenti lui non l'aveva proprio visto: "Per fortuna se n'è accorta quella ragazza là, è lei che deve ringraziare". E con il dito ha indicato una delle infermiere: era l'angelo biondo». Il medico ha invitato Rosella a presentarsi al pronto soccorso, l'avrebbero ricoverata là. «Ma come sono arrivata al pronto soccorso non lo so. Mio figlio dice che mi ci ha accompagnato lei, la ragazza bionda, ma io non me lo ricordo». Tornata a casa, Rosella ha cercato sui social l'infermiera che le aveva salvato la vita e alla fine è riuscita a individuarla. «Sono felice di aver potuto dire grazie al mio angelo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

I nodi della sicurezza

Giubileo, sale l'allarme per i falsi sacerdoti «Truffano i pellegrini»

▶Avvicinano i fedeli nei piazzali delle basiliche, poi propongono loro alcuni riti di esorcismo o sacramenti "più veloci" per convincerli a convertirsi ad altre fedi

A sinistra, fedeli in piazza San Pietro in occasione del tradizionale Angelus del Papa. In casi come questi i falsi preti "abbordano" le persone più fragili, confondendoli e promettendo loro anche riti di esorcismo. Il centro studi Gris della Diocesi di Roma lancia l'allarme per il Giubileo, quando il fenomeno potrebbe aumentare

IL CASO

Via della Conciliazione, una giornata qualsiasi. C'è un gran viavai di turisti: gente per la prima volta a Roma, comitive che fanno il loro pellegrinaggio una volta all'anno, gruppi spirituali che preparano l'arrivo a piazza San Pietro con la cura e l'attenzione che merita quel luogo. Tra le centinaia di tonache di prelati che girano lì attorno (molti dei quali hanno il passo affrettato per andare in Vaticano) se ne mescolano altri, vestiti di tutto punto, con il classico clergyman, l'abito usato dai sacerdoti cattolici. Proprio a San Pietro, come nelle altre basiliche maggiori della Capitale (San Giovanni in Laterano, San Paolo Fuori le mura, Santa Maria Maggiore), questi si aggirano e cercano fedeli che, ignari delle differenze tra il clero di Santa Romana Chiesa e gli altri, alla fine ci cascano e scelgono di seguirli. Per la serie: l'abito non fa il monaco. Almeno, può non fare il monaco giusto (o il prete).

LA PREOCCUPAZIONE

Per il Giubileo, con milioni di pellegrini per le strade di Roma, c'è la possibilità fedeli a più non posso, siano reclutati da questi preti che si presentano con la stessa immagine di un sacerdote cattolico romano, e invece nei fatti compongono altre fedi religiose (alcune delle quali non pienamente riconosciute dall'Italia). L'allarme viene dal Gris della Diocesi di Roma, il Gruppo di ricerca e informazione socio-religiosa, che mette in guardia sul fenomeno che loro stessi definiscono dei «falsi preti». Tra questi, c'è pure chi ha scritto e firmato una propria bolla per indire il Giubileo del 2025. Sì, proprio come Papa Francesco, annunciando che sarà possibile ottenere l'indulgenza plenaria (quindi, l'assoluzione dei propri peccati) passando attraverso la Porta Santa delle chiese sotto la sua giurisdizione.

IL PRESIDENTE DEL GRIS DELLA DIOCESI MURGIA: «CONFESSANO E RACCOLGONO OFFERTE CONFONDENDO LE PERSONE»

COME SI PRESENTANO

«Fanno finta di essere veri preti, confessano e soprattutto raccolgono offerte, questo è il gioco - dice David Murgia, presidente del Gris - Ci sono numerosissime realtà religiose che affermano di essere in comunione con la Chiesa cattolica romana e che invece con questa non hanno nulla a che fare. Tantissimi ministri di queste chiese indossano le insegne dei cattolici apostolici romani e poi nei fatti non lo sono». Ci sono fedeli perfettamente in buona fede che si trovano a partecipare a incontri e messe con questi personaggi pensando di partecipare a riti cattolici. E ci cascano perché, di fatto, li ospitano in garage o appartamenti (anche in periferia) in tutto e per tutto resi simili a chiese: hanno un altare, un grande crocifisso, l'ostensorio (che serve per esporre il corpo di Cristo ai fedeli durante l'eucarestia). E i riti sono pressocché simili. Di falsi preti a Roma il

Made with Xodo PDF Reader and Editor

I nodi della sicurezza

Una marea di turisti in città «Arriveranno in 35 milioni»

▶Previsto il tutto esaurito per le strutture ricettive della Capitale. Tante le offerte sul web che prevedono pacchetti ad hoc. Possibile anche l'accoppiata Roma-Assisi

16,7
in miliardi di euro sarà la spesa turistica a Roma per l'anno del Giubileo. Numeri da record che daranno nuova linfa all'economia locale

200
sono i "falsi preti", vestiti come quelli della Chiesa cattolica romana che davanti alle basiliche cercano nuovi adepti

Gris ne ha contati circa 200. Si arriva a trecento se si contano anche i diaconi o vescovi nominati all'interno di queste organizzazioni. Come fanno a fare proselitismo sotto le Basiliche capitoline? «Gli esorcismi diventano una delle principali armi grazie alle quali questi sedicenti preti riescono a fare adepti - prosegue Murgia - Essere ricevuti da un esorcista è una cosa molto seria, ha bisogno di un percorso che dura molto tempo. Invece con questi sedicenti sacerdoti o vescovi puoi avere messe di guarigione in un tempo pari a zero. Reclutano i fedeli, passeggiando accanto alle basiliche principali. Puntano sulle loro debolezze e in questo modo li truffano e fanno cassa. La diocesi mette in guardia i fedeli, ma è molto difficile per i credenti riconoscerli perché nessuno chiede un documento a un sacerdote che poi è il celebret, un'autorizzazione della Chiesa Cattolica a poter celebrare una messa. Per il Giubileo è forte l'allarme, perché il rischio che i pellegrini che arrivano da fuori Roma, dall'estero, si possano imbattere in un falso prete è altissimo. Utilizzano i riti cattolici, li cambiano a loro piacimento, per confondere e intrappolare persone». Tutti, secondo la Costituzione italiana, possono esercitare la propria libertà religiosa. Ma ci sono casi in cui si abusa della fede popolare per attrarre persone. Capita anche a Roma, culla della Cristianità e del cattolicesimo, esposta, specie durante il Giubileo, a un aumento di fenomeni del genere.

Giampiero Valenza
giampiero.valenza@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VIAGGIO

A febbraio arriva a Roma un gruppo di fedeli da New Orleans per vivere il Giubileo a Roma: dal 5 al 13, nove giorni e "undici pasti organizzati": sette colazioni, un pranzo e tre cene. Il viaggio prevede due tappe fisse: Assisi e Roma. Prezzo scontato 3.569 dollari in stanza tripla, 3.599 in doppia e in 4.000 dollari in singola. L'offerta va però fermata a breve, anticipando giusto 150 dollari. Chi vuole può anche allungare il viaggio in Italia con tre giorni e due notti a Venezia e Padova (con la visita alla Basilica di Sant'Antonio) con un'aggiunta di 999 dollari in doppia e 1.299 in singola.

A fine giugno arrivano invece gli americani di Forth Worth, in Texas, meglio conosciuta come Cowtown, la città del bestiame. Il loro viaggio a Roma (con tappe ad Assisi e a Orvieto) viene 4.500 dollari in camera doppia per otto notti.

LE PROPOSTE

Di offerte di viaggio che propongono i movimenti cattolici di tutto il pianeta in occasione del Giubileo 2025 ce ne sono a non finire su internet. Arriveranno a Roma - secondo le aspettative - almeno trentacinque milioni di pellegrini. E non sono pochi visto che per il Giubileo del 2000 ci si fermò al risultato record di trenta milioni. Parteciperanno agli eventi organizzati per l'Anno Santo e resteranno principalmente a Roma.

Affolleranno le Case per ferie, i conventi, le strutture religiose, ma anche gli hotel, i bed and breakfast, le case vacanze. In sostanza, riuscire a trovare una camera libera a Roma l'anno prossimo potrebbe risultare difficile come individuare un ago in un pagliaio.

Secondo un'indagine condotta da Isnart e Unioncamere, ci sarà un aumento significativo degli arrivi (da 13 milioni del 2023 a 35 milioni) e delle presenze da 54 a 195 milioni. Tutto questo si tradurrà in un aumento dell'81,5% della spesa turistica, che arriverà a 16,7 miliardi di euro. Tra i rischi dell'aumento della domanda turistica c'è l'overbooking, cioè l'eccedenza di prenotazione. E l'aumento della microcriminalità in città. Lo sfogo naturale alla richiesta su Roma, comunque, c'è. Anche nel Duemila si chiese aiuto alle attività ricettive della province e del resto del Lazio. Per il turismo delle aree più vicine alla Capitale, quindi, può essere un'opportunità ghiotta per alloggiare pellegrini a un prezzo più allettante. A dir il vero - e come si vede da molte proposte che partono dalle diocesi, soprattutto quelle all'estero - il pacchetto spesso è Roma e Assisi, per vivere per qualche giorno la spiritualità francescana nel cuore dell'Umbria.

Turisti davanti alla Fontana di Trevi, uno dei monumenti più iconici della città (foto FRACASSI/AG.TOIATI)

I NUMERI

Roma parte già con numeri molto positivi sul fronte del turismo. Ad agosto di quest'anno ha contato un 5% in più rispetto ai visitatori del 2023. Nella settimana di Ferragosto si sono contati oltre 600mila arrivi e più di 1,6 presenze. La Capitale cresce a livello turistico del 45,2%, confermando come arrivi a riscuotere grande appeal tra i turisti americani, tedeschi, inglesi. Nel 2025 ci sarà il Giubileo, ma gli addetti ai lavori pensano già alle ricadute del 2026. Senza i pellegrini possono aprirsi altri scenari nell'offerta turistica, come quella degli altospendenti, che dunque affollerebbero le strade del lusso della Capitale.

G.Val.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE AREE PIÙ VICINE ALLA CITTÀ POTRANNO CONTRIBUIRE A RISPONDERE ALLE RICHIESTE DI ALLOGGI

Contro l'autonomia differenziata

Gualtieri: «Conclusa la raccolta firme Superato il quorum per il referendum»

«Concludiamo la raccolta delle firme cartacee per il referendum abrogativo "Contro l'autonomia differenziata". Abbiamo raggiunto un grandissimo risultato superando il quorum delle 500mila firme già ad agosto». Così sui social il sindaco di Roma Roberto Gualtieri (nella foto a sinistra). «Una testimonianza di quanto sia sentito il tema della difesa dell'unità del Paese e della sua capacità di ridurre le diseguaglianze - aggiunge - L'autonomia differenziata è profondamente sbagliata. Se attuata, porterebbe al taglio di servizi importanti, spezzetterebbe l'Italia in aree con regole diverse danneggiando la crescita e l'occupazione. Firmiamo tutti contro una riforma sbagliata e ingiusta. Online sarà ancora possibile farlo almeno fino al 24 settembre. Una firma per l'Italia unita, libera, giusta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

B&B in Centro, il Comune accelera sulla stretta Ma c'è il nodo dei ricorsi

▶Il Campidoglio prepara un nuovo regolamento che impedirà di frazionare o accorpare le case per turisti. L'incognita di Firenze che provò una strada simile ma senza successo

Un'agente della polizia locale durante i controlli in un B&b

IL CASO

Mettere un freno al proliferare dei bed and breakfast nella Capitale. Il Campidoglio sembra intenzionato a provarci, nonostante da un punto di vista legale la strada appaia piuttosto stretta. È quello che emerge dall'ultima bozza con le modifiche delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale del 2008, pronta ad arrivare in consiglio comunale per la discussione.

Nel testo si legge, ad esempio, che non sarà possibile frazionare gli immobili usati a uso ricettivo così da evitare di ricavare da un appartamento tanti mini alloggi per turisti. Stessa cosa, negli edifici più storici, per quanto riguarda gli accorpamenti: non sarà possibile mettere insieme case diverse per uso ricettivo. E ancora, le ville storiche o le aree di verde privato non potranno essere convertite in appartamenti destinati agli affitti brevi. Non solo. L'altra novità è il richiamo nella delibera «a un regolamento cittadino che servirà a trovare le zone sature in cui non è possibile aprire dei b&b» afferma il consigliere dem Yuri Trombetti, presidente della commissione Patrimonio e politiche abitative del Campidoglio. Un provvedimento che, aggiunge, arriverebbe «in assenza di una legge nazionale sul tema ma che abbiamo previsto insieme ai comitati di quartiere». Insomma, il Comune stringe per limitare la proliferazione di alloggi per turisti nel centro di Roma. Ma intervenire concretamente sul fenomeno non è così semplice.

IL PRECEDENTE

L'anno scorso, Firenze ad esempio ha annunciato guerra ai b&b nell'area Unesco con una variante al regolamento urbanistico. Ma la giunta del capoluogo toscano – davanti alla pioggia di ricorsi – a un certo punto ha dovuto fare marcia indietro. E allora perché replicare a Roma? Secondo l'assessore all'Urbanistica, Maurizio Veloccia, una differenza rispetto a Firenze sta nella legge regionale sul turismo del Lazio che consentirebbe a Roma di poter intervenire individuando specifici criteri per regolare la locazione di immobili a fini turistici, seppur con certi limiti imposti dalla tutela del diritto di proprietà e dalla libertà di iniziativa economica. Questo in attesa ovviamente che arrivino norme nazionali che diano maggiori poteri ai comuni. Per regolare il tema occorrerebbe infatti una norma dello Stato che permetta ai sindaci di poter pianificare lo sviluppo di queste attività, limitandole in alcune aree come i centri storici. Così da avere un equilibrio fra la funzione delle attività extraalberghiere e una situazione come quella attuale che rischia di diventare, secondo molti comuni, fuori controllo. Insomma, stando così le cose, secondo il Campidoglio il margine c'è per poter emanare un suo regolamento, anche se il crinale rimane sottile. Sulla proliferazione dei b&b si è espresso di recente Alessandro Onorato, assessore al Turismo di Roma, chiedendo al governo maggiori poteri per regolarizzare i b&b, dato che oggi «nessun Comune può regolamentare il settore extra alberghiero, che però rappresenta il 96,4 per cento del settore, mentre agli hotel rimane solo il 3,4 per cento». E così «ci sono interi condomini trasformati di fatto in case vacanze, soprattutto in alcune zone della città». Con l'arrivo dei pellegrini previsti per il Giubileo (molti dei quali si fermeranno per pochi giorni, in zone centrali della città) poi la questione rischia di salire di livello.

96,4
è, in termini percentuali il "peso" che, nel turismo, ha il settore extralberghiero che lascia agli hotel solo il 3,4 per cento

40
milioni di euro è la stima massima del Campidoglio sull'ammontare annuo dell'evasione della tassa di soggiorno

LA DIFFERENZA CON IL CAPOLUOGO TOSCANO È LA LEGGE SUL TURISMO DELLA REGIONE LAZIO CHE HA NORME PIÙ RIGIDE

Una delle richieste formulate di recente al governo dallo stesso Onorato è quella di avere il potere di regolare la tassa di soggiorno, aumentandola ad esempio nel centro e diminuendola altrove. Intanto, però, non resta che aumentare i controllo per scovare i b&b abusivi: nonostante l'aumento dei controlli, secondo una stima del Campidoglio l'evasione della tassa di soggiorno si aggira tra i 20 e i 40 milioni annui.

Gianluca Carini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dehors, minimarket, cibo a basso costo La sfida è alzare la qualità dell'offerta

IL FOCUS

Laddove c'era una bottega storica, ora c'è l'ennesima friggitoria. Roma ha visto un'esplosione di turismo dopo la pandemia e soprattutto il suo centro storico ne è stato protagonista. Ma adesso in molti si chiedono come coniugare questi numeri – come il +5% ad agosto rispetto all'anno scorso, peraltro durante i cantieri del Pnrr e del Giubileo – con la tutela di chi il centro della Capitale lo vive tutti i giorni. Categoria che include anche i commercianti, che lamentano sempre più una concorrenza fatta di prodotti scadenti, soprattutto alimentari, pensati per un tipo di turismo che rischia di prendere più di quello che lascia sul territorio. La stessa Confcommercio lo aveva detto chiaramente nel suo Manifesto per il centro storico di Roma, pubblicato a giugno: «L'attuale tendenza degli user mordi e fuggi, con una permanenza di breve periodo, la proliferazione di bed and breakfast, minimarket, e locali di street food, l'aumento di negozi di paccottiglia e di fast fashion sono dannosi non solo per l'immagine di Roma, ma per l'economia dell'intera città».

Oggi Romolo Guasco, direttore di Confcommercio Roma, spiega: «Da parte nostra non c'è una contrarietà ideologica al turismo. Semplicemente ora si è esagerato. C'è il problema di questi pseudo artigiani del cibo che fanno un panino a portar via e non alzano il livello dell'offerta turistica, mentre sempre meno romani vanno a fare shopping in centro, anche perché rischia di essere difficile da raggiungere per molti. E così si riduce anche un certo tipo di offerta in favore di una invece più turistica». E con l'arrivo del Giubileo (che, si stima, porterà 35 milioni di pellegrini in un anno nella Capitale) il fenomeno rischia di accentuarsi ancora.

I COMMERCIANTI: «LA TENDENZA A UN TURISMO MORDI E FUGGI È DANNOSA PER L'IMMAGINE E L'ECONOMIA DI ROMA»

I NUMERI

I segnali positivi in realtà non mancano: come il periodo di permanenza media in città dei turisti, passato nel giro di un anno da 2,3 a quattro giorni. Oppure, ancora tra maggio e giugno, la percentuale di camere occupate negli alberghi a 4 e 5 stelle è stata del 90,65%. Gli hotel a cinque stelle, in particolare, hanno registrato un aumento di presenze del 4,5% rispetto all'anno scorso. E sono questi i numeri che il Campidoglio punta a incrementare ulteriormente anche ampliando le strutture adeguate a questo tipo di turismo.

Minimarket in Centro

Oltre ai b&b però, dalla pandemia in poi sono proliferati anche i dehors. Che durante la riapertura del Covid hanno consentito di mangiare all'aperto, così da ridurre il rischio di contagio. Ma col tempo si sono rivelati troppo ingombranti, anche per la mancanza di controlli. E così sono spuntanti un po' ovunque ombrelloni e sedie di plastica, anche davanti ai monumenti della città, così come pedane fin troppo extralarge. A maggio il Campidoglio ha scelto la linea dura varando nuove norme per contenere dehors e tavolini all'aperto, approfittando dello spazio concesso dall'ultima proroga prevista dal governo. Il regolamento, passato in giunta, è ora atteso in assemblea capitolina per il via libera definitivo.

G. Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRAUTO
USATO
VIA DI TORRE SPACCATA 111
VIA PONTINA 587
VIA TIBURTINA 1064
+400 VETTURE
120 CONTROLLI
KM CERTIFICATI

WWW.MIRAUTO.EU
tel. 06 41205657

Made with Xodo PDF Reader and Editor

I romani tornano a spendere «Ora migliorare i trasporti»

▶L'analisi di Confcommercio per il terziario rilancia anche il ruolo del turismo che si attesta come propulsore per il 33% delle aziende. Resta il nodo burocrazia

Clienti al ristorante, per Confcommercio i romani sono tornati a spendere: per il 48% i clienti "forti" sono i residenti della città a cui seguono con il 18,1% gli altri cittadini della Regione

IL RAPPORTO

Romani che tornano a spendere e che consolidano un dato: quello di essere i primi a far girare l'economia delle imprese del terziario. La fiducia, di molto crescente rispetto allo scorso anno, nelle istituzioni locali e la soddisfazione delle aziende di lavorare nella Capitale nonostante alcune ombre che devono ancora diradarsi. È questa la sintesi dell'ultima analisi della Confcommercio Roma sullo stato di salute delle imprese al secondo trimestre del 2024. I dati principali riguardano la capacità produttiva e di conseguenza di ricavi di migliaia di imprese. Per il 48,7% i clienti "forti" sono i residenti della città a cui seguono con il 18,1% gli altri cittadini della Regione. Il turismo, gioco forza, si attesta ancora come propulsore tanto che il 25,3% delle aziende dice che il proprio guadagno è dato dai residenti di altri città italiane e il restante 8% dai turisti in arrivo dall'estero. Un altro aspetto da leggere positivamente riguarda l'interesse a svolgere la propria attività imprenditoriale nella Capitale in ragione della facilità con cui si trovano fornitori e consulenti. Migliore - e notevolmente poi - rispetto al 2023 la percezione nel rapporto con gli enti territoriali.

LA COLLABORAZIONE

La continua collaborazione con le Istituzioni, implementata da ultimo dall'organizzazione del Giubileo, ha permesso di tracciare un dato: il 23% delle aziende, rispetto al 17,6% di quelle di un anno fa afferma di «sentirsi ascoltata dalle istituzioni locali». Tutti questi fattori tracciando dunque un bilancio positivo e di miglioramento rispetto al trend dei primi mesi del 2024. E pur tuttavia, nell'analisi non mancano le zone grigie. «Si conferma questo straordinario bacino per il settore terziario - commenta Romolo Guasco, direttore della Confcommercio - sia per quanto riguarda i clienti che per i fornitori». Segno che il mercato gira. Altresì «restano però due problemi - aggiunge Guasco - ovvero quello della burocrazia e dei servizi resi alle imprese o di cui queste beneficiano. Come i trasporti, ad esempio, e i tempi della burocrazia». Per il 77,4% delle imprese intervistate resta fondamentale diminuire la burocrazia, i tempi per concludere le pratiche, quelli relativi ad autorizzazioni e permessi. Ancora: il 70,9% delle imprese chiede che venga migliorata l'efficienza dei trasporti e per il 62,7% è necessario efficientare ancora il sistema dei rifiuti. «Problemi quest'ultimi - aggiunge ancora il direttore della Confcommercio - che si trascinano da anni nonostante gli interventi finora svolti». Fra le zone "grigie" che rischiano di vanificare gli sforzi nel futuro quella relativa alla sostenibilità ambientale.

L'INNOVAZIONE

Il settore dell'innovazione, infatti, non riguarda solo le pratiche legate a come sviluppare al meglio il proprio business. Non c'è solo da investire nella digitalizzazione, mettere a frutto i progressi della tecnologia. Nell'implementare le pratiche di sostenibilità ambientale le imprese sono a rilento. Tanto che appena il 9,9% delle aziende ha finora investito nel settore. «Manca ancora una cultura in tal senso - conclude Guasco - ma sarà fondamentale invertire la rotta anche perché proprio le aziende saranno chiamate ad adottare i cosiddetti bilanci di sostenibilità ambientale. Faccio un esempio: se un fornitore di qualsiasi servizio, da quello delle pulizie al catering, non ha questo bilancio interno alla propria azienda non potrà lavorare con altre imprese certificate. Per questo motivo come Confcommercio investiremo in progetti di formazione per colmare il gap». Un dislivello che è purtroppo, ad oggi, troppo marcato rispetto ad altre realtà internazionali.

Camilla Mozzetti
camilla.mozzetti@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIRETTORE GUASCO: «C'È IL PROBLEMA DEI SERVIZI ALLE IMPRESE È NECESSARIO RENDERE PIÙ EFFICIENTE IL SISTEMA RIFIUTI»

A RILENTO ANCHE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: SOLO UNA SOCIETÀ SU DIECI HA INVESTITO NEL SETTORE

Folla di ragazzi a Trastevere così rinascono le edicole

L'INIZIATIVA

Decine di giovani in fila davanti a un'edicola. La scena insolita si è replicata per quattro giorni, da giovedì sera fino a domenica, in piazza Santa Maria in Trastevere. L'obiettivo: accaparrarsi la maglietta in edizione limitata "Roma 6 Unica", realizzata dagli ideatori del progetto Nss edicola. L'iniziativa che punta a far rinascere le edicole promuovendo un merchandising legato alle città. Dopo "J'Adore Napoli" e "Ti Odio Milano Ti Amo", il progetto è arrivato anche nella Capitale, ma solo per quattro giorni. Circa un migliaio le magliette vendute in soli tre giorni e mezzo. La t-shirt più iconica, sfondo rosso e scritta in bianco, domenica mattina era già sold-out. Centinaia i ragazzi che giovedì sera, all'evento di lancio organizzato in collaborazione con il Bar San Calisto, hanno sfidato la pioggia pur di acquistare una maglietta.

A sinistra, una ragazza indossa la maglietta appena acquistata nell'edicola di piazza Santa Maria in Trastevere. Decine i giovani arrivati per comprare i prodotti che rievocano la Capitale. Durante i quattro giorni, l'edicola è rimasta aperta anche alla vendita di giornali.

L'OBIETTIVO

«Ma il nostro obiettivo è un altro: raccontare le città attraverso i loro luoghi di aggregazione, come le edicole - spiega Francesco Abazia di Nss - per questo nel nostro caso la vendita on-line funziona meno: perché quello che piace è l'esperienza di ritrovarsi qui, davanti l'edicola». Stupito Gianluca Sant'Angeli, che insieme a Roberto Ferdinandi dal 2013 gestisce l'edicola in piazza Santa Maria in Trastevere. «Vedere tutta questa gente davanti l'edicola è stato uno choc. E poi si tratta di un pubblico particolare, tutto di giovani». Il brand, infatti, è molto seguito sui social. L'idea di Nss edicola è nata nel 2023 a Napoli, dove è diventato un progetto permanente con l'acquisizione di un'edicola che stava chiudendo i battenti, in Piazza San Pasquale. Poi, nel 2024, l'arrivo a Milano. E ora la prima edicola pop-up a Roma, dove un giorno gli ideatori sperano di poter acquisire un'edicola permanente. «Così le edicole continuano a svolgere la loro attività, ma aprendosi anche a volti diversi delle città», conclude Abazia.

IL PROGETTO DI NSS CHE PUNTA A RILANCIARE I CHIOSCHI: OLTRE A GIORNALI E RIVISTE ANCHE MAGLIETTE ICONICHE

Chiara Adinolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

IN TUTTE LE SEDI **AUTOÉQUIPE**

OPEN WEEKEND 21 E 22 SETTEMBRE

AUTOÉQUIPE

GRA
SEAT | CUPRA| DACIA
Circonvallazione Orientale, 4725
00178 Ciampino (RM)
06 87165044

Casilina
RENAULT | DACIA
Via Silicella, 1,
00169 Roma (RM)
06 2325901

Laurentina
RENAULT | DACIA
Via Laurentina, 786
00143 Roma (RM)
06 87561888

Appia Usato
TUTTI I MARCHI
Via Appia Nuova, 1259
00178 Roma (RM)
06 71280160

Marino Usato
TUTTI I MARCHI
Via Cave di Peperino, 4,
00047 Marino (RM)
06 83980780

GRUPPOAUTOEQUIPE.IT — 351 6988244

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Ostia, il sexgate in aula la segretaria di Falconi: «Difendo la mia privacy»

▶Alessandra Colonnese, collaboratrice al fianco del minisindaco del X Municipio: «Sono solo fake news, la mia vita non si tocca, cammino per le strade a testa alta»

IL CASO

«La mia vita privata non si tocca. Posso solo dire che non ho problemi a camminare per le strade di Ostia a testa alta. Il resto sono solo fake news e sono disgustata da quest'ondata mediatica». Poche e dirette parole, quelle di Alessandra Colonnese la segretaria - in realtà la sua posizione è tutta da chiarire - la cui presenza era quotidiana negli uffici nella presidenza del X Municipio, al fianco del minisindaco Mario Falconi anche nel momento in cui nel Municipio da lui guidato è scoppiato il caso "sexgate" con un politico locale sorpreso dalla polizia locale (che però non ha redatto il verbale, ndr) in un anfratto della pineta di Castel Fusano in auto con una donna in un'area vietata al transito di veicoli.

LA VICENDA

Una vicenda esplosa in contemporanea con un altro caso quello che vede proprio la Colonnese ricoprire l'incarico equiparato a una funzionaria amministrativa di Roma Capitale senza avere alcun titolo per esercitarlo. «La mia posizione - ha detto la Colonnese - sarà chiarita anche dalla commissione trasparenza che potrà appurare che non c'è nulla di cui mi possono attaccare». La seduta è stata convocata per venerdì mattina in via Claudio dal consigliere Pietro Malara. «Altro non c'è da dire, tutte invenzioni e fango», conclude la Colonnese dopo un colloquio telefonico durato una decina di minuti. Gossip e rumors riguardanti il famoso politico del X Municipio "sorpreso" in un'area vietata del polmone verde del litorale. Tra i nomi che sono circolati, anche quello del presidente Falconi che ha tenuto subito a smentire un suo possibile coinvolgimento dopo la pubblicazione della notizia del giallo apparsa su alcune testate on line. A lanciare, pochi giorni dopo, una richiesta di verifica della posizione amministrativa della segretaria "fantasma" è stata invece l'associazione Labur che già nel 2022 aveva chiesto agli uffici competenti del X Municipio di chiarire il ruolo svolto dalla donna. Dopo che, proprio in quel periodo, anche l'addetto stampa di allora del presidente Falconi svolgeva le sue funzioni senza titolo. Il tutto sotto gli occhi del direttore amministrativo, Marcello Visca, che in una nota indirizzata proprio a Labur (numero 130/190 del 21 ottobre 2022) aveva risposto «cordialmente» che «non risulta nell'organigramma il nominativo indicato». Eppure la coordinatrice del circolo Pd di Ostia, Alessandra Colonnese già era al lavoro negli uffici dello staff di Mario Falconi. L'opposizione ora chiede di chiarire la posizione amministrativa della donna puntando il dito contro la mancanza di controlli che si sarebbe verificata. La commissione Trasparenza sta ora ricostruendo tutti gli atti e gli incontri politici a cui ha partecipato la Colonnese, tra cui alcune riunioni che si sono svolte nell'aula istituzionale con i comitati di quartieri e le associazioni del territorio. A che titolo? È la domanda che rimbalza ormai da giorni. È stata la stessa Colonnese a ribadire: «In Commissione Trasparenza avrà modo di valutare e accertare il tutto». Già in Campidoglio avrebbero ordinato - da tempo - di allontanare la donna dagli uffici, e non si esclude in un'insistenza subito dopo la notizia dei rumors che ormai da giorni giravano nei corridoi della politica (vicenda parallela e correlabile al momento solo per le circostanze temporali). «Falconi si dimetta per come è ridotto il litorale», tuona dai banchi dell'opposizione capitolina Maria Cristina Masi.

L'OPPOSIZIONE CHIEDE DI CHIARIRE LA POSIZIONE AMMINISTRATIVA DELLA LAVORATRICE E I MANCATI CONTROLLI

INDAGINI DELLA COMMISSIONE TRASPARENZA SULL'ATTIVITÀ SVOLTA FINORA DALLA DONNA

Mario Falconi, presidente del X Municipio, doe è scoppiato il sexgate con un politico locale sorpreso dai vigili in auto con una donna in una zona vietata al transito

Mirko Polisano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassia, ubriaco aggredisce una coppia con l'ascia: «Vi ammazzo». Arrestato

IL CASO

Ha aggredito, armato di ascia, una coppia di fidanzati in zona Tomba di Nerone, sulla Cassia. Per questo, i carabinieri hanno arrestato un uomo, originario dello Sri Lanka di 43 anni con l'accusa di tentato omicidio. È successo nel tardo pomeriggio di sabato, intorno alle 19:30.

I due fidanzati, che stavano passeggiando sulla via Cassia, all'altezza del civico 700 hanno chiesto aiuto, affermando di essere stati aggrediti da un uomo, in evidente stato di alterazione dovuta all'assunzione di alcol.

LA DENUNCIA

In sede di denuncia, i due hanno raccontato che, in un primo momento l'uomo li avrebbe insultati senza un valido motivo, e successivamente li avrebbe aggrediti, prima con una bottiglia di vetro rotta e poi con un'ascia, brandendo la quale li ha rincorsi gridando loro «ti ammazzo».

Il fatto è stato notato da alcune persone che hanno subito contattato il 112 mentre altri residenti hanno invece allertato la vicina stazione dei carabinieri di via Vibo Mariano.

I militari intervenuti sul posto hanno quindi raggiunto il 43enne per poi disarmarlo e metterlo in sicurezza.

L'uomo è stato successivamente portato in caserma dove, d'intesa con la Procura di Roma, è stato arrestato. Il 43enne, è stato condotto nel carcere di Regina Coeli, dove il Tribunale di Roma ha convalidato l'arresto e disposto per lui la misura cautelare dell'obbligo di presentazione quotidiana in caserma.

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incidente

Caccia, riapre la stagione 73enne ferito a Marcellina

I tecnici del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) Lazio sono intervenuti ieri nel territorio di Marcellina - nell'hinterland romano - per prestare soccorso a un cacciatore, un uomo di 73 anni, residente nel Comune. L'uomo è rimasto gravemente ferito in seguito a un incidente durante una battuta di caccia. Si è alzata in volo l'eliambulanza della regione Lazio. I soccorritori hanno dovuto intubare il cacciatore sul luogo dell'incidente, stabilizzarlo e poi portarlo via con il verricello per poi trasportarlo d'urgenza al Policlinico Gemelli.

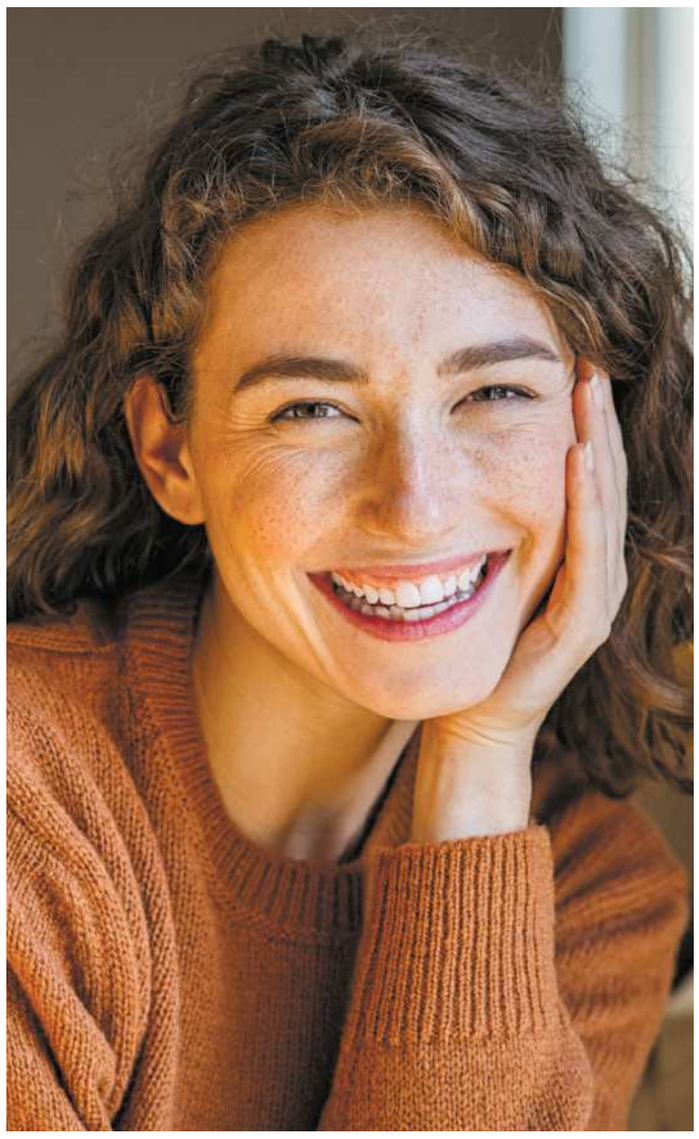
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ideazione e progettazione
Editori Laterza

promozione e organizzazione
Camera di Commercio Roma

con il patrocinio di
Commissione europea
ROMA Assessorato alla Cultura
romastoriafestival.it

Made with Xodo PDF Reader and Editor



Dove la bellezza è di casa. Vieni a scoprire il tuo nuovo appartamento.

NUOVI APPARTAMENTI IN VENDITA

Dal monolocale al quadrilocale, tantissime soluzioni per rispondere a ogni tua esigenza.

ROMA SUD OVEST, una **posizione strategica** che fa da sfondo a complessi residenziali **moderni, eleganti e rifiniti nei minimi dettagli.**

LA FELICITÀ DI ABITARE IN CITTÀ E IL PIACERE DI VIVERE IMMERSI NEL VERDE, IN UN CONTESTO IN CUI COMFORT E BENESSERE SONO I PILASTRI DELLA TUA NUOVA CASA.

ARREDO COMPLETO IN OMAGGIO

DESIGN MODERNO E FINITURE ELEGANTI

BOX PRIVATI E POSTI AUTO

SPAZI ESTERNI E TERRAZZI PANORAMICI

CLASSE ENERGETICA A+

INTERMEDIA
GRUPPO CALTAGIRONE
L'ESPERIENZA È DI CASA

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE OFFERTE: INTERMEDIAGRUPPOCALTAGIRONE.IT

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Dopo il rogo a Corviale incontro in Prefettura Ipotesi scorta per Vallati

▶Telefonata tra il presidente di Calciosociale e il capo di Palazzo Valentini, Lamberto Giannini: «Temo per me e per la mia famiglia». Innalzato il livello di protezione

I vigili del fuoco intervenuti a Corviale davanti all'auto di Massimo Vallati (nel tondo), presidente di Calciosociale, distrutta dalle fiamme durante il raid incendiario: è caccia al piromane

IL CASO

«Lo Stato non ti abbandona», il prefetto Lamberto Giannini ieri ha chiamato al telefono Massimo Vallati, fondatore del Calciosociale e del "Campo dei miracoli" a Corviale, la cui auto è stata bruciata nel cuore della notte tra sabato e domenica in via Poggio verde, ai piedi del "Serpentone". Giannini ha voluto esprimere solidarietà all'ex calciatore e per oggi lo aspetta a Palazzo Valentini. I carabinieri nel frattempo hanno innalzato il dispositivo di sicurezza e controllo nei confronti di Vallati e della sua famiglia prevedendo passaggi più assidui e continui a ridosso dell'impianto. Una volta raccolte tutte le valutazioni in ordine all'evento da parte delle forze dell'ordine, la Prefettura potrebbe convocare formalmente la Riunione del coordinamento tecnico alla quale partecipano i vertici provinciali della Questura, del Comando dei carabinieri e della Guardia di Finanza. In quella sede si verificherà, sulla base delle informative, la sussistenza dei presupposti per l'applicazione di una misura di vigilanza o protezione. Provvedimento che lo stesso Vallati ha chiesto esplicitamente: «Ho paura per me e i miei figli».

Intanto oggi sarà una giornata di festa al Campo dei miracoli. Come era già in programma prima del raid incendiario, alle 10,30 si svolgerà la conferenza stampa alla presenza del ministro dello Sport Andrea Abodi per illustrare i lavori di realizzazione della curva "Inglese" e del nuovo blocco degli spogliatoi. «Le intimidazioni non ci fermeranno - assicurava ieri Vallati - sto bene e anzi, sono ancora più carico. Il ministro ci ha supportato in tanti momenti, ha capito la bontà del Calciosociale. E noi gli chiederemo che il progetto possa uscire dal perimetro delle periferie ed essere replicato nelle scuole calcio dei club di Serie A. Sarebbe un segnale importante per lo sviluppo di uno sport sano e inclusivo».

La formula del Calciosociale non prevede arbitri e ogni giocatore può segnare solo tre gol a partita, dopo tutti i membri di una squadra sono invitati a sostenere gli altri compagni a segnare, mentre i rigori li tirano i più deboli. Giocano tutti: ogni 5 minuti c'è una sostituzione. Non esiste fair play invece nella faida che si consuma ogni giorno tra le bande di pusher per la supremazia delle piazze di spaccio. Dietro di loro i vertici di organizzazioni criminali che da anni spadroneggiano nel quadrante Corviale-Trullo-Bravetta.

OGGI AL "CAMPO DEI MIRACOLI" DAVANTI AL MINISTRO ABODI SARÀ PRESENTATO IL NUOVO PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE

L'INCHIESTA

Vallati ha parlato chiaramente di un tentativo di intimidazione nei suoi confronti. Ricollegando il gesto all'ultima di una serie di denunce fatta. Questa volta a inizio settimana negli uffici del commissariato San Paolo contro le gang che puntualmente danno fuoco ai motorini usati per commettere reati nel parcheggio dell'impianto sportivo. Sull'origine dolosa dell'incendio della sua Yaris non ci sono dubbi, i vigili del fuoco hanno trovato tracce di liquido infiammabile sul cofano della macchina. «Sappiamo chi è stato» aveva scritto Vallati sul suo profilo Facebook dopo l'attentato. Le telecamere dell'impianto sportivo hanno anche ripreso un uomo che si avvicina alla vettura e poi lancia qualcosa, subito dopo le fiamme. Ma la persona è piuttosto lontana dall'obiettivo e il volto non è nitido, per cui ora i carabinieri della Compagnia Eur che indagano sulla vicenda stanno cercando attraverso le comparazioni antropometriche di confrontare la figura con i profili di pregiudicati o sospetti.

Alessia Marani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinque auto in fiamme paura a Centocelle È caccia al piromane

L'incendio in via dei Sesami a Centocelle

LE INDAGINI

Un primo boato, poi altri scoppi di pneumatici in rapida successione. All'una di notte il fuoco avvolge una dopo l'altra cinque auto, di cui tre nuovissime, parcheggiate in via dei Sesami a Centocelle. Una enorme nube di fumo nero si staglia in cielo e resta visibile per buona parte della notte. Dopo un'ora i pompieri sono ancora là a bonificare la zona, tutt'intorno un capannello di residenti spaventati: «Non è la prima volta che succede, più o meno l'anno scorso c'è stato un episodio simile», dicono. Delle vetture trasformate in torce in pochi minuti restano solo le carcasse. Poco distante nel febbraio dello scorso anno venne ucciso, al termine di una lite con un automobilista, il caporal maggiore dell'Esercito Danilo Lucente Pipitone, colpito con un pugno e morto dopo avere sbattuto la testa sul marciapiede.

Ma chi e perché ha voluto dare fuoco alle auto? Sul caso indagano gli agenti del Prenestino. A Centocelle, quartiere in forte espansione economica e imprenditoriale, non sono mancati attentati incendiari: locali e pub fatti saltare con bombe carta nel cuore della notte. Sopra, l'ombra del racket. Su quanto accaduto in via dei Sesami, gli inquirenti attendono ora la relazione dei vigili del fuoco per avere la certezza che si tratti di un atto doloso. Una prima ipotesi è, tuttavia, che ad agire sia stato un piromane. Uno dei tanti sbandati che purtroppo si aggirano nei pressi della Togliatti tra l'ingresso della scuola "Via dei Sesami" e del parco Madre Teresa di Calcutta, ribattezzato «il parco dell'amore» per le prostitute che si appartano coi clienti.

Il parcheggio dove l'altra notte sono bruciate le auto, non è nuovo a simili raid. Non solo. A luglio in via delle Acacie, sempre nel cuore della notte, erano andate a fuoco altre tre auto. Allora una persona affacciata sul balcone di un palazzo di fronte disse di avere visto «delle persone lanciare qualcosa sulle vetture parcheggiate da un'auto in corsa» e subito dopo le fiamme. Al vaglio della polizia anche i profili dei proprietari delle auto. L'indagine è solo all'inizio.

A. Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Open Weekend 21 e 22 Settembre

Auto da rottamare?
entra nel mondo Valentino Volkswagen

Nuova T-Cross
~~26.300€~~ **18.850€***

Nuova Polo
~~24.050€~~ **17.150€***

Incentivi statali con rottamazione + superpromo Valentino

* Prezzi a partire da. Le vetture raffigurate sono puramente indicative. Incentivi statali con rottamazione di auto euro 0/1/2. In caso di rottamazione di auto euro 3 lo sconto si riduce di 1.000 euro e per rottamazione euro 4 di 1.500 euro. Superpromo Valentino su un limitato numero di vetture disponibili in stock, nelle versioni compatibili.

Incentivi Valentino
anche su Usato Certificato

FINO A 2.000 EURO su oltre 1000 auto di tutte le marche, 110 controlli, garantite fino a 36 mesi.

Polo 1.0 EVO / 2021
80 CV Comfortline BlueMotion Technology
13.450€

T-Cross 1.0 TSI / 2021
110 CV Style
17.950€

T-Roc 1.0 TSI / 2021
Style BlueMotion Technology
19.950€

TELE RADIO STEREO 92.7
con la straordinaria partecipazione di
Opinionisti e Special Guest
21 Settembre 15:00/18:00
Diretta da via Tiburtina, 1097

Open Weekend
21 e 22 Settembre
Degustazioni enogastronomiche
eccellenze del Lazio

Valentino
CONCESSIONARIA E SERVICE UFFICIALE

www.valentinoautomobili.it

VOLKSWAGEN AWARD 2024 - ITALY

SUSTAINABILITY
Valentino Automobili Roma

- **MEGASTORE TIBURTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
  Via Tiburtina, 1097 - (800m entro il GRA) - Tel. 06.415351 - **Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP**
  SERVICE - RICAMBI Orario Lun-Ven 8:00 - 13:00 / 14:00 - 18:00 - Sab 8:00 - 13:00
- **MEGASTORE PRENESTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
  Via Prenestina, 911 - (Alt. Tor Sapienza) - Tel. 06.227171 - **Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP**
  SERVICE - RICAMBI ORARIO Lunedi - Venerdi 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
- **MEGASTORE TUSCOLANA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
  Via Tuscolana, 1233 - (800m oltre il GRA) - Tel. 06.724551 - **Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP**
  SERVICE - RICAMBI Orario Lunedi - Venerdi 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
- **CITY STORE NOMENTANA / NUOVO/ USATO**
  Largo R. Lanciani, 18 - (Circ. Nomentana) - Tel. 06.86981439 - **Orario Lun-Sab 9-13 / 15:30-19:30**
- **CITY STORE PARIOLI / NUOVO**
  Via Giovanni Paisiello, 34 - (Parioli) - Tel. 06.8413509 - **Orario Lun-Sab 9-13 / 15:30-19:30**

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Rivolta a Casal del Marmo «Gang milanesi in azione»

▶Una ventina di ragazzi, molti arrivati dal carcere minorile lombardo, hanno incendiato dei materassi e si sono barricati nella mensa. Poi l'irruzione della polizia penitenziaria

A sinistra i detenuti nel cortile dell'istituto di pena per minori di Casal del Marmo, in alto le pattuglie dei carabinieri arrivate ieri all'ora di pranzo per dare manforte agli agenti della polizia penitenziaria

L'EMERGENZA

Tensione alle stelle nel carcere minorile di Casal del Marmo. Ieri intorno alle 13 è esplosa l'ennesima rivolta, la terza in una settimana, andata avanti per ore fino al tardo pomeriggio. I protagonisti sono sempre gli stessi: i detenuti in arrivo dal "Beccaria" di Milano, ma passati anche per altri penitenziari, dove l'altra domenica, guarda caso, sono evasi in tre. Il timore degli inquirenti è che anche all'interno dell'istituto romano si stiano replicando gli schemi adottati dalle baby gang milanesi fuori e dentro le carceri, metodi improntati alle violenze e prepotenze di gruppo. Gli occhi della penitenziaria sono puntati in particolare su un manipolo di elementi ritenuti i capifila pronti ad aizzare gli altri come autentici boss, avvezzi a rapine, furti e allo spaccio in strada. Al termine dei tafferugli sono stati arrestati in due, entrambi nordafricani e che nell'ultimo giro tra gli istituti prima di approdare a Roma sono passati per Torino e Quartucciu, in Sardegna.

Ieri a Casal del Marmo i ragazzi hanno dapprima dato fuoco ad alcuni materassi di una cella, quindi si sono asserragliati nella sala mensa, non senza provocare ulteriori ingenti danni alla struttura che vanno a sommarsi a quelli degli ultimi giorni. Fuori l'istituto è stato immediatamente circondato da numerose pattuglie dei carabinieri, mentre all'interno si facevano confluire i rinforzi necessari alla penitenziaria.

È LA TERZA PROTESTA IN UNA SETTIMANA INGENTI I DANNI ALLA STRUTTURA: NUOVO ARRESTO PER I DUE CAPIFILA

IL PIANO

I ribelli erano in diciotto, prevalentemente maghrebini, il loro obiettivo quello di creare il caos e, magari, approfittando della distrazione degli agenti concentrati per fare rientrare la protesta, favorire la fuga di qualcuno.

Un piano, in questo caso, non riuscito, sventato dall'azione del Reparto di pronto intervento della polizia penitenziaria coordinato dal dirigente aggiunto Ferdinando Stazzone e dai militari dell'Arma disposti all'esterno. A luglio, invece, tre tunisini erano riusciti a dileguarsi scavalcando il muro di cinta approfittando di una maxi-rissa che aveva distolto il servizio di vigilanza durante una partita di pallone. Tutti furono rintracciati e ripresi nel giro di pochissimi giorni.

In quest'ultima settimana, però, si sono concentrati i nuovi tafferugli, coincisi, guarda caso, con il trasferimento dal carcere meneghino di diversi detenuti. L'altra domenica, in piena notte, era scoppiata la bagarre in cui rimasero feriti tre agenti. Martedì di nuovo il caos: un detenuto ha avuto bisogno dei soccorsi dopo avere ingerito del vetro. «Dopo giorni di tafferugli, ecco nuovi gravi disordini nell'istituto penale per minorenni di Roma - dichiara Gennarino De Fazio, segretario generale della Uilpa - per gestire l'evento, data la mancanza cronica di personale, è stato necessario richiamare persino unità che erano libere dal servizio. Da mesi questo sindacato sta denunciando lo stato di abbandono in cui versa la struttura dove sono stati lasciati solo 50 agenti, suddivisi in turni, a fronteggiare ragazzi che si comportano a tutti gli effetti come veri e propri criminali pronti a mettere a ferro e fuoco l'istituto. Abbiamo tentato il dialogo con il precedente comandante di reparto (dimessosi) e la Direzione per riorganizzare un servizio di sicurezza all'altezza, purtroppo venuto meno per la carenza di almeno 40 unità tra i sorveglianti, rispetto ai 55 detenuti oramai in forte maggioranza stranieri e senza nessun freno».

Alessia Marani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RELAZIONI SOCIALI

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. Centocelle ragazza giapponese riceve esclusivamente italiani telefono 334/999.56.52

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. Furio Camillo ragazza orientale bellissima. Tel. 327/37.26.789

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. Nomentana Torlonia, bellissima orientale nuova simpatica chiamami 331/494.36.89

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. San Pietro ragazza cinese (solo italiani) chiamami 388/054.64.16

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. Zona Boccea vicino metro Cornelia centro massaggi tel 327/627.47.48

A.A.A.A.A.A.A.A.A. Piazza Bologna ragazza nuova orientale. La casa dispone di aria condizionata. tel 377/851.53.69

A.A.A.A.A.A.A. Numidio Quadrato nuova ragazza orientale, buon lavoro, dolce, vieni e prova. Chiamami 347/888.92.26

Gregorio VII prima volta 8a seno naturale massaggio esotico faccio tutto con calma priliminare naturale chiamami 06/39.67.45.38 - 347/181.27.71

Porta Maggiore ragazza orientale molto bella e gentile Per massaggio indimenticabile Solo per italiani chiama 366/145.76.09

Talenti Montesacro dolcissima 25enne emozioni lunghissime ed indimenticabile ambiente tranquillo riservato e climatizzato dal lunedì al venerdì. Tel 380/631.66.01.

Tiburtina via Pescosolido meravigliosamente bella tutta curve esperta in fantasie erotiche vieni troverai quello che ti fa impazzire 320/96.85.702 indipendente

Tramortita dai figli davanti all'edicola

Scopre di essere unica quando legge i loro auguri su Notizie Liete del Messaggero.

Notizie Liete è il modo più originale per fare gli auguri, ricordare le date importanti, congratularsi, mettere in evidenza i momenti che fanno più bella vita.

Quando vuoi fare una bella sorpresa chiama lo 06/377083

segreteria.annunci@piemmeonline.it

COMPRO ORO COLLI ALBANI

COMPRIAMO E VENDIAMO

OROLOGI DI GRANDI MARCHE

ORO ARGENTO E DIAMANTI

MASSIME VALUTAZIONI

L.go dei Colli Albani, 8

Orario NoStop 9:30-18:00(Lun.Ven.) Sabato CHIUSO

06.78345420 3465804005

Piemme MEDIA PLATFORM

Servizio annunci telefonico e informazioni

Orario dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17,30

0637708485

Segreteria.annunci@piemmemedia.it

Il nostro centro per i vostri annunci

06377083

Gli annunci per il giorno successivo devono essere inseriti entro le 17,30

I TUOI ANNUNCI VISIBILI ANCHE SU

TUTTOMERCATO.it

Di più, semplicemente tutto.

Made with Xodo PDF Reader and Editor

MUSICA E DJ SET SOTTO LE STELLE CON I GIOVANI DEL CIRCOLO ANIENE

Musica e dj set sotto le stelle al Circolo Aniene. Il party di fine estate è andato in scena a bordo piscina con oltre quattrocentocinquanta persone, tra soci, familiari e i loro amici. Tutti in pista fino a tardi in attesa del prossimo appuntamento del Circolo: l'Oktoberfest a metà ottobre.

Sfide e adrenalina: debutta sul web il nuovo reality "The Social Home"

Influencer "spiati" dai social

Sopra, la coppia Guenda Goria e Mirko Gancitano con il piccolo Noha

IL PROGETTO

Dalla tv alla rete, l'intrattenimento si evolve e si fa social. La stagione televisiva è appena iniziata e, mentre Temptation Island sfonda il tetto dell'audience e la casa del Grande Fratello a Cinecittà riapre le sue porte, fa capolino un'avventura che promette sorprese. **Guenda Goria, Federico Fashion Style, Guendalina Tavassi** e altri portatori sani del click facile, hanno presentato "The Social Home", reality di influencer e content creator le cui telecamere online, si sono accese in via Guido Reni. Dal ristorante del museo Maxxi infatti, il nuovo format-esperimento sociale curato dagli autori **Barbara Calabresi** e **Mirko Gancitano**, ideato e prodotto da **Salvatore Furnó** per la regia di **Giulio Di Blasi,** rompe la barriera del piccolo schermo, proponendo al pubblico digitale un nuovo prodotto che lascia da parte i canovacci autoriali tipici della tv.

E così, il pranzo domenicale in una Roma settembrina, è l'occasione per dare inizio all'esperienza con una capitana speciale come Guenda Goria, chiamata a condurre il web-program con entusiasmo. Neo mamma del piccolo **Noah**, l'attrice e musicista si è presentata all'appuntamento in formissima e con famiglia al seguito - con bimbo e nonno **Amedeo Goria** -, sparigliando da subito le carte e dando il via alla giornata sull'onda della verità. «Voglio vedere la libertà d'espressione promessa ai concorrenti, senza compromessi. M'intriga che questo prodotto sia di rottura con la tendenza attuale di filtrare dettagli, restituendo al pubblico una visione autentica delle dinamiche umane». Insieme a lei due opinionisti che raccolgono il consenso degli internauti, come Federico Lauri aka Federico Fashion Style, personalità esplosiva come quella di Guendalina Tavassi, prediletta dalla platea del GFvip. Saranno loro a dare opinioni sulle vicende vissute dai protagonisti, la tik toker **Giulia Sara Salemi** con 5 milioni di followers, in buona compagnia con **Barbara Gambatesa** che la segue con 4 milioni. Poi **Gabriela Chieffo e Giuseppe Ferrara** da Temptation Island, **Gianluca Costantino** da GFvip, il ristoratore pugliese **Davide Donadei** da Uomini e Donne alla casa più spiata d'Italia, l'ex tronista **Elga Enarduu** e, sempre dalla corte di Maria De Filippi, **Mariano Catanzaro**. Una moltitudine di followers si cela dietro ogni partecipante, tutti pronti a entrare nella location segreta di "The Social Home", una villa alle porte della Città Eterna, teatro perfetto dalle telecamere accese, dove ogni momento si preannuncia virale.

Roberta Savona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra, Giuseppe Ferrara e Gabriela Chieffo, due dei concorrenti del nuovo reality Accanto, Federico Lauri aka Federico fashion style scherza con Guendalina Tavassi Più a destra, Giulia Sara Salemi (foto ROLANDO/AG. TOIATI)

"Dialoghi del Farnese" con l'intelligenza artificiale

La Diplomazia guarda al domani e alle scienza in tutte le sue declinazioni. Ma anche lo sport italiano ha un momento di gloria. Tornano i "Dialoghi del Farnese" e con la bella manifestazione ecco di nuovo gli incontri italo-francesi sull'intelligenza artificiale. Il prossimo appuntamento è per martedì 24 settembre, dalle 18,30 alle 20, quando Palazzo Farnese, magnifica sede dell'ambasciata Francese in Italia con il suo ambasciatore **Martin Briens,** ospiterà il convegno "L'IA Generativa - Creare il Futuro con Algoritmicon". Ne parleranno professori ed esperti qualificatissimi come **Françoise Soulié Fogelman**, consigliere scientifico dell'Hub France IA; **Marco Trombetti**, co-founder e ceo di Translated e Pi Campus; **Yves Nicolas** di AI Group Program Director e Deputy Group CTO di Sopra Steria. L'IA generativa sta rivoluzionando il mondo della tecnologia e della creatività in settori come la traduzione, i media, la sanità, la finanza, la ricerca scientifica o la medicina. Per partecipare è obbligatoria l'iscrizione, si può cliccare su: https://www.lyyti.fi/reg/iagenerativa

Il 10 settembre scorso l'IILA ha organizzato una visita al Centro Spaziale del Fucino di Telespazio, facevano parte della delegazione: il segretario generale dell'IILA, **Antonella Cavallari**, il segretario tecnico-scientifico **Tatiana Ribeiro Viana**, e gli ambasciatori di Argentina, **Marcelo Martín Giusto;** del Cile **Ennio Vivaldi**; di Colombia, **Ligia Quessep Bitar**; di Costa Rica **Istvan Alfaro Solano**; di Ecuador **Esteban Moscoso Bohman**; di El Salvador **Efrén Arnoldo Bernal Chévez**; di Honduras **Ernesto Pumpo;** di Uruguay **Ricardo Varela** più i membri delle rappresentanze diplomatiche di Bolivia, Brasile, Cuba, Haiti, Panama, Perù. L'iniziativa dell'IILA, nata in cooperazione con il gruppo Leonardo, ha portato i paesi membri a conoscere una delle realtà italiane più all'avanguardia: il primo e più importante "teleporto" al mondo per usi civili. Ancora l'IILA: giovedì si terrà presso la sede, la conferenza "I benefici della biodiversità per il benessere e la salute delle persone". È stata un successo la prima "Giornata dello Sport italiano nel Mondo". L'ambasciata d'Italia a Washington, con l'ambasciatrice **Mariangela Zappia,** ha puntato sul Ciclismo. Una quarantina di diplomatici e funzionari dell'ambasciata, più rappresentanti della comunità italiana hanno portato il tricolore in giro per la capitale Usa. Due ruote anche per l'ambasciata d'Italia in Cile, che ha organizzato la prima edizione della biciclettata italiana, tra i quartieri di Providencia e Santiago: oltre 100 partecipanti sono andati alla scoperta di luoghi di interesse culturale italiano. A Barcellona, l'attenzione sulla 37ª edizione della Coppa America e della Puig Women's America's Cup femminile. Arte: all'Accademia di Ungheria dopo Robert Capa arriva un altro illustre fotografo di origine ungherese André Kertész. Vernissage giovedì prossimo, nella Galleria di Palazzo Falconieri.

Paola Pisa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELL'AMBASCIATA FRANCESE RIPRENDONO I CONVEGNI SCIENTIFICI SUL TEMA "CREARE IL FUTURO CON ALGORITMICON"

L'ambasciatore francese in Italia, Martin Briens a Palazzo Farnese

Con Francini la prima è uno spettacolo

L'INCONTRO

Lunga gonna di lurex grigio argento con maglia in tinta dai disegni geometrici, su vertiginosi tacchi rossi e giacca nera, la vulcanica e spassosissima **Chiara Francini** raggiunge il cinema Adriano per l'anteprima romana del film "Coppia aperta, quasi spalancata", di **Federica Di Giacomo,** in cui è mattatrice. Con l'attrice toscana, che cattura subito l'attenzione di spettatori e fan, ci sono il co-protagonista del movie, **Alessandro Federico**, in giacca a righe blu e gialle, e il produttore svedese **Frederic Lundqvist**, che è anche compagno della protagonista. Ci sono inoltre **Fabio Morgan, d**ella produzione, e **Mario Sesti,** uno degli sceneggiatori. Il gruppo raggiunge la sala per un saluto al pubblico.

«Sono molto felice di essere qui – dice la Francini - questo è il film che ha aperto le Giornate degli autori della Mostra del cinema di Venezia ed è stato molto amato dalla critica, ma anche da me. In quest'opera c'è il cinema, il teatro, c'è una grandissima artista come Franca Rame, che probabilmente è stata una delle prime a trasformare in arte quella che era la bellezza ma anche il dolore della sua vita. É un testo che prende vita dall'omonimo spettacolo teatrale di Dario Fo e Franca Rame. Un classico, proprio perché è attuale: racconta il sempiterno martirio dell'amore quando è coppia. E per capirci di più, assieme ad Alessandro siamo andati a dibattere nei circoli dei poliamorosi, abbiamo conosciuto il poliamoroso più vecchio d'Italia, Carlo Consiglio, 96 anni e tre fidanzate, e nei circoli delle femministe. Volevamo fare un film che non fosse bugiardo, che non lasciasse indifferenti. Non avendo molti soldi per far interpretare mia madre, ho chiamato la mia, poi lodatissima dalla critica». Applausi e sorrisi. «La Rame – conclude la protagonista - alla fine di ogni spettacolo alzava le braccia e applaudiva insieme al pubblico, perché esisteva anche grazie a lui, però senza inchinarsi, perché aveva fatto il suo lavoro. Proprio come noi». Pioggia di applausi. Si accende il grande schermo.

Lucilla Quaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra, l'attrice Chiara Francini firma autografi (foto PELLEGRINI/AG. TOIATI)

Sotto, da sinistra, Alessandro Federico e Fabio Morgan

CUSINELLI
Porcellane
Cristalli Posaterie
delle migliori
marche
Via Nomentana, 283
(DI FRONTE A VILLA TORLONIA)
Tel. 06 4402208
www.cusinelli.com

Made with Xodo PDF Reader and Editor

LA FINESTRA SUL VERDE

Queste piante a fioritura stagionale hanno bisogno di una leggera potatura e di una sola concimazione liquida che acceleri la formazione di nuovi boccioli

Petunie più forti in attesa delle ottobrate

Accanto, un balcone decorato con vasi di petunie di tutti i colori. In basso, Villa Borghese

IL FOCUS

Le piantine a fioritura stagionale di terrazze e giardini prima hanno sofferto il caldo prolungato e inesorabile del mese di agosto, e poi sono state strapazzate dal vento e dalla pioggia delle ultime perturbazioni. Fatto sta che adesso, in molti vasi o aiole, si presentano piuttosto malconce. Abbattute, sfiorite, secche alla base, o addirittura stecchite. I teneri fusti erbacei, le foglie sottili e le radici limitate di cui dispongono, infatti, le rendono fragili, sensibili al calore o alla violenza delle intemperie, tanto da rovinarle facendo loro perdere valore ornamentale.

Come aiutare le petunie, le potunie, le piccole begonie semperflorens, le impaziens, gli alissi, le bocche di leone, le verbene e le lobelie sopravvissute ai disagi a tornare in forma, folte e fiorifere? Innanzitutto potandole, anche quelle che sembrano secche, perché in alcuni casi, grazie all'abbondanza d'acqua e al calo della temperatura di settembre, riusciranno insperatamente a rigettare dal pedale. Il taglio va effettuato a pochi centimetri dalla base della pianta, così che i getti, sviluppandosi, ricompongano in breve tempo una nuova chioma da cui sbocceranno i fiori che coloreranno le prossime settimane. Dopo la potatura, è essenziale una sola concimazione liquida alla dose minima - organica, rapida ed efficace - che acceleri un po' la crescita delle fronde e la formazione dei boccioli. Nel caso in cui le erbacee da fiore non rigettino e vadano sostituite, è bene sapere che i vivai romani in questi giorni non offrono una gran varietà di rimpiazzi stagionali, cioè di piante annuali che fioriscano fino ai primi freddi, ma propongono in alternativa alcune piante perenni a fioritura estivo-autunnale. Da coltivare come se fossero piantine stagionali estive, sostituendole con i ciclamini e le violette autunnali quando arriverà il freddo, oppure, al contrario, da considerare perenni quali sono, senza scadenze stagionali, lasciandole nei vasi e nelle aiole una volta sfiorite, in attesa che risboccino l'anno successivo.

I vivai propongono le perenni in questo periodo di passaggio fra le due stagioni, in cui la temperatura oscilla molto, perché preferiscono avere sui bancali piante resistenti, in attesa che il tempo si stabilizzi. Largo quindi a lantane erette o ricadenti dai fiori variopinti e a piccoli crisantemi a margherita per giardini e terrazze assolate, oppure campanule a petali viola ed eriche a spighe rosa-violette per quelli a mezz'ombra.

Chi ha la passione per le succulente può scegliere fra la vivace fioritura della Kalanchoe e quella rossa ma discreta della Euphorbia milii, chiamata comunemente spina di Cristo; mentre chi preferisce divertirsi a comporre un'elegante composizione di foglie colorate nei toni del crema, del verde e del rosso violaceo, può optare per le begonie e i Coleus dotati di questo particolare cromatismo. E non è tutto. Per rendere fiorito un terrazzo, un giardino, o un cortile ombroso e protetto, si può approfittare di un nuovo arrivo nei vivai, molto appariscente: la Curcuma. Una bella erbacea alta un metro, dalle foglie lanceolate con la nervatura centrale viola, e vistosi fiori rosa acceso o bianchi. Fiori che in realtà non sono veri fiori, ma pseudo fiori. Infiorescenze formate da brattee fogliari che alla base sono verdi e colorate sulla sommità.

Elena Alleva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLA BORGHESE

Arte contemporanea con Padroni

Arte contemporanea a Villa Borghese, nell'Arancera del Museo Carlo Bilotti. Venerdì 20, dalle 17,30 alle 19, il pittore romano Luca Padroni dialogherà con il pubblico raccontando la propria arte, che esprime sia il fascino subito dalla natura, sia il disagio provato per la sua violazione. Ingresso libero dall'ingresso di via Fiorello La Guardia 6.

Piemme MEDIA PLATFORM
Servizio annunci telefonico e informazioni
Orario dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17,30
0637708485
Segreteria.annunci@piemmemedia.it
Gli annunci per il giorno successivo devono essere inseriti entro le 17,30

Made with Xodo PDF Reader and Editor

LE TRAME

Beetlejuice Beetlejuice

Di Tim Burton. Con Michael Keaton, Winona Ryder, Justin Theroux (Commedia, 2024).
Ancora perseguitata da Beetlejuice, la vita di Lydia viene sconvolta quando la figlia adolescente e ribelle, Astrid, scopre il portale per l'Aldilà...
▶Adriano Multisala, Alhambra, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinema Troisi, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Greenwich, Intrastevere, Jolly, Lux, Nuovo Cinema Aquila, Nuovo Olimpia, Odeon Multiscreen, Savoy, The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

Campo di battaglia

Di Gianni Amelio. Con Alessandro Borghi, Federica Rosellini, Gabriel Montesi (Drammatico, 2024).
Prima Guerra Mondiale. Il dottor Stefano Zorzi, assiste i soldati provenienti dal fronte e lotta contro la simulazione e l'autolesionismo di quelli che cercano disperatamente di sfuggire alla crudeltà della guerra.
▶Alhambra, Andromeda, Antares, Barberini, Cineland, Eden, Eurcine, Farnese, Giulio Cesare, Greenwich, Intrastevere, Lux, Madison, Nuovo Cinema Aquila, Odeon Multiscreen, Savoy, The Space Cinema Parco de' Medici, Tibur, Trianon, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

Cattivissimo me 4

Di Chris Renaud, Patrick Delage. (Animazione, 2024).
Gru, Lucy e le loro figlie - Margo, Edith e Agnes - accolgono un nuovo membro nella famiglia, Gru Jr., deciso a far disperare suo padre.
▶Adriano Multisala, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Intrastevere, Jolly, Lux, Madison, Nuovo Cinema Aquila, Odeon Multiscreen, Savoy, The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

Come far litigare mamma e papà

Di Gianluca Ansanelli. Con Giampaolo Morelli, Carolina Crescentini, Elisabetta Canalis (Commedia, 2024).
Per Gabriele, figlio di due genitori perfetti, la felicità sta nell'avere genitori separati, come i suoi compagni di classe, che hanno doppi regali, doppie vacanze, doppia paghetta e videogiochi illimitati.
▶Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Eurcine, Jolly, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

Il magico mondo di Harold

Di Carlos Saldanha. Con Zooey Deschanel, Zachary Levi, Jemaine Clement (Anim, 2024).
All'interno del suo libro, l'avventuroso Harold può dare vita a qualsiasi cosa semplicemente disegnandola. Ma il suo fidato pastello viola e i suoi poteri speciali rischiano di cadere nelle mani sbagliate.
▶Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Broadway, Cineland, Lux, Odeon Multiscreen, The Space Moderno, The Space Parco de' Medici, Trianon, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo

Inside Out 2

Di Kesley Mann. (Animazione, 2024).
Il quartier generale subisce un'inattesa trasformazione. Arriva l'Ansia. Gioia, Tristezza, Rabbia, Paura e Disgusto, che gestiscono da tempo un'attività di successo, non sanno come gestire il nuovo arrivo.
▶Adriano Multisala, Atlantic, Cineland, Madison, The Space Cinema Parco de' Medici

Cinema Roma

✿ Bambini ◆ Piacevole ● Buono ♥ Imperdibile

ADRIANO MULTISALA — Piazza Cavour, 22 - Tel. 06 .3200095

Alien: Romulus VM14	21.30	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice	15.30-17.50-20.30-21.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	15.00-15.30-16.00-17.00-18.00-19.20-20.30-21.30	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	15.00-17.00-19.00-21.00	€ 3,50
Deadpool & Wolverine	17.00-19.30	€ 3,50
Finché notte non ci separi	15.30-17.30-19.30	€ 3,50
Il magico mondo di Harold	15.00-17.00	€ 3,50
Inside Out 2	15.00	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo ...17.30-20.20		€ 3,50
La scommessa - Una notte in corsia	15.00-19.30	€ 3,50
Limonov VM14	21.30	€ 3,50
Love Lies Bleeding	15.30-17.50-20.30	€ 3,50
L'ultima settimana di settembre	15.00-17.30-20.40	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare ... VM14	18.00-20.30	€ 3,50

ALHAMBRA — Via Pier delle Vigne, 4 - Tel. 06.066032467

Beetlejuice Beetlejuice	18.15-19.20-21.15	€ 6,00-8,00
Campo di battaglia	16.00-17.50-21.20	€ 6,00-8,00
La scommessa - Una notte in corsia	16.30-19.40	€ 6,00-8,00
Limonov VM14	20.15	€ 8,00
L'ultima settimana di settembre	16.00-17.40	€ 6,00

ANDROMEDA — Via Mattia Battistini, 191 -

Beetlejuice Beetlejuice	17.00-19.15-21.20	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice VO ITALIANO	21.15	€ 3,50
Campo di battaglia	16.40-18.45-21.15	€ 3,50
Cattivissimo me 4	17.00-18.30-19.20-20.30	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	16.45-18.45-21.10	€ 3,50
Il magico mondo di Harold	17.10	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo ...	19.00	€ 3,50
La scommessa - Una notte in corsia	16.45-18.40-21.00	€ 3,50
Linda e il pollo	17.00	€ 3,50
Oasis: Supersonic	21.15	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	21.20	€ 3,50

ANTARES — Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655

Campo di battaglia 4K	16.30-18.30-21.00	€ 6,00-8,00
Cattivissimo me 4 4K	16.30-18.30-20.30	€ 6,00-8,00

ATLANTIC — Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407

Beetlejuice Beetlejuice	15.30-17.50-20.20	€ 5,50-6,50
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-17.50-19.00-21.00	€ 5,50-6,50
Come far litigare mamma e papà	17.30-19.40	€ 6,50
Il magico mondo di Harold	15.00	€ 5,50
Inside Out 2	17.00	€ 6,50
It Ends With Us - Siamo ...	15.30-21.30	€ 5,50-6,50
Limonov VM14	20.10	€ 6,50
Love Lies Bleeding	18.00-21.30	€ 6,50
L'ultima settimana di settembre	15.30-19.30	€ 5,50-6,50
Speak No Evil - Non parlare... VM14	19.00-21.00	€ 6,50

BARBERINI — Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403

Alien: Romulus VM14 VO italiano	17.00-19.10	€ 10,00
Beetlejuice Beetlejuice VO italiano	15.30-17.30-19.30-21.30	€ 10,00
Campo di battaglia	15.30-17.30-19.30-21.30	€ 10,00
Cattivissimo me 4 VO italiano	15.00-16.45-18.30	
Come far litigare mamma e papà	15.15-17.10-20.30	€ 10,00
Deadpool & Wolverine VO italiano	17.00-19.20	
It Ends With Us - Siamo ... VO italiano	15.00	€ 10,00
La scommessa - Una notte in corsia	17.00-21.30	€ 10,00
La sindrome degli amori passati	20.30	€ 10,00
L'ultima settimana di settembre	15.15-18.45	€ 10,00
Maria Montessori - La nouvelle femme	21.00	€ 10,00
Speak No Evil - Non parlare ... VM14 VO italiano	15.00-18.50-21.30	€ 10,00

BROADWAY — Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.

Beetlejuice Beetlejuice	16.00-18.00-20.00-22.00	€ 7,00-8,00
Cattivissimo me 4	15.30-17.00-18.40-20.20	€ 7,00-8,00
Il magico mondo di Harold	15.20-17.20	€ 7,00
Speak No Evil - Non parlare ... VM14	21.00-22.00	€ 8,00
The Crow - Il Corvo	19.00	€ 8,00

CASA DEL CINEMA — L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601

Al di là delle nuvole	18.00	€ 5,00
C'eravamo tanto amati	21.00	€ 5,00

CINELAND — Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841

Beetlejuice Beetlejuice Digitale	16.20-18.30-20.40	€ 3,50
Campo di battaglia Digitale	16.15-18.20-21.40	€ 3,50
Cattivissimo me 4 Digitale	17.00-18.20-20.25	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	15.45-19.30-21.20	€ 3,50
Deadpool & Wolverine Digitale	15.45	€ 3,50
Il magico mondo di Harold Digitale	16.30-19.10	€ 3,50
Inside Out 2 Digitale	17.40	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo ... Digitale	21.00	€ 3,50
Love Lies Bleeding Digitale	18.15-20.20	€ 3,50
L'ultima settimana di settembre	16.30-18.20-20.15	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare ... VM14	16.20-18.30-20.45	€ 3,50

CINEMA TROISI — Via Girolamo Induno, 1 -

Beetlejuice Beetlejuice VO in italiano	18.15-22.00	€ 8,00
Limonov VM14 VO in italiano	11.00-15.45	€ 8,00
Linda e il pollo VO in italiano	14.00-20.30	€ 8,00

DORIA — Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446

Beetlejuice Beetlejuice 4K	17.00-19.00-21.00	€ 6,00-8,00
Cattivissimo me 4 4K	16.30-17.45-18.30-20.30	€ 6,00-8,00
La scommessa - Una notte in corsia 4K	16.00-19.45-21.30	€ 6,00-8,00

EDEN — Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3238531

Campo di battaglia	14.40-16.45-18.45-20.30	
Finché notte non ci separi	15.00-16.50-18.40-21.00	
La vita accanto	14.30-16.40-18.50-21.00	
L'innocenza	16.00-18.40-21.00	
Madame Clicquot	15.10-17.00-19.00-20.50	

EURCINE — Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283

Beetlejuice Beetlejuice	16.30-18.45-21.15	
Campo di battaglia	16.15-18.30-20.45	
Cattivissimo me 4	16.15	
Come far litigare mamma e papà	17.30-19.15-21.00	
La vita accanto	21.30	
Limonov VM14	18.45-21.00	
L'innocenza	16.00-18.30	
Love Lies Bleeding	16.15-18.30-20.45	
Miller's Girl	15.45	
Oasis: Supersonic	16.00-18.30-21.00	

FARNESE — Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395

Campo di battaglia	17.00-19.15-21.15	€ 6,00-8,00
Linda e il pollo	17.00	€ 6,00
Taxi Monamour	21.00	€ 8,00
Touch	18.30	€ 8,00

GIULIO CESARE — Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283

Anywhere Anytime	17.45-19.30-21.15	
Beetlejuice Beetlejuice	16.15-18.45	
Beetlejuice Beetlejuice VO in italiano	21.30	
Campo di battaglia	16.00-18.15-20.45	
Cattivissimo me 4	16.00	
La vita accanto	16.00	
Limonov VM14	16.15-18.45	
Limonov VM14 VO in italiano	20.30	
L'innocenza	18.20	
L'innocenza VO in italiano	20.45	
Love Lies Bleeding	16.00-18.15	
Love Lies Bleeding VO in italiano	21.15	
Miller's Girl	20.00	
Oasis: Supersonic	16.15-18.45	
Oasis: Supersonic VO in italiano	21.15	
Quasi a casa	16.30-18.15	
Taxi Monamour	21.45	

GREENWICH — Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825

Beetlejuice Beetlejuice	17.30-19.30	
Beetlejuice Beetlejuice VO in italiano	21.30	
Campo di battaglia	16.00-18.45-20.45	
Limonov VM14	16.15-18.15	
Limonov VM14 VO in italiano	20.45	
L'innocenza	16.00-18.20	
L'innocenza VO in italiano	20.45	
Miller's Girl	15.45	
Oasis: Supersonic	16.00-18.30	
Oasis: Supersonic VO in italiano	21.00	

INTRASTEVERE — Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361

Beetlejuice Beetlejuice VO ITALIANO	17.00-19.15-21.30	€ 6,50-8,00
Campo di battaglia	17.00-19.15-21.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	17.00	€ 6,50
Madame Clicquot	19.00-21.00	€ 8,00

JOLLY — Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.45472092

Beetlejuice Beetlejuice	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	16.30-18.20-20.10-22.00	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	16.30-18.20-20.10	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo ...	22.00	€ 3,50
Love Lies Bleeding	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50

LUX — Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361

Beetlejuice Beetlejuice	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice VO Ita	21.45	€ 3,50
Campo di battaglia	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	16.15-18.15-20.15	€ 3,50
Finché notte non ci separi	18.30-20.15	€ 3,50
Il magico mondo di Harold	16.00-17.50	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo ...	16.00-22.00	€ 3,50
Love Lies Bleeding	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 3,50
L'ultima settimana di settembre	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
Oasis: Supersonic	19.00-21.30	€ 3,50
Per un pugno di dollari (	16.00-19.30-22.15	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare ... VM14	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 3,50

MADISON — Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926

Alien: Romulus 4K VM14	21.35	€ 3,50
Campo di battaglia 4K	17.30-19.30-21.35	€ 3,50
Cattivissimo me 4 4K	15.45-17.30-19.15	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	16.15-17.50-19.40	€ 3,50
Deadpool & Wolverine 4K	15.15-17.25-21.35	€ 3,50
Finché notte non ci separi 4K	17.50-19.40	€ 3,50
Inside Out 2 4K	16.00-16.00-17.45-17.45-19.30-19.30-21.35-21.35-21.35	€ 3,50-8,50
It Ends With Us - Siamo ... 4K	15.05	€ 3,50
La bicicletta di Bartali. La speranza del domani	14.30	€ 3,50
La chimera Digitale	21.30	€ 3,50
La scommessa - Una notte in corsia	14.30	€ 3,50
La scommessa - Una notte in corsia 4K	16.05	€ 3,50
La sindrome degli amori passati	17.50-19.40	€ 3,50
Madame Clicquot 4K	16.05-17.50-19.40	€ 3,50
Palazzina Laf 4K	19.40	€ 3,50
Perfect Days 4K	21.35	€ 3,50
Pericolosamente Vicini Digitale	14.30	€ 3,50

MIGNON — Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283

Limonov VM14	15.45-18.15	
Limonov VM14 VO in italiano	20.45	
L'innocenza	16.00-18.20	
L'innocenza VO in italiano	20.45	
Madame Clicquot	16.00-18.00	
Madame Clicquot VO in italiano	20.00	
Miller's Girl	21.15	

NUOVO CINEMA AQUILA — Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398

Beetlejuice Beetlejuice	15.45-18.15-21.00	€ 3,50
Campo di battaglia	15.40-18.20-21.00	€ 3,50
Cattivissimo me 4	16.00-18.30	€ 3,50
Incontro sottotitoli in italiano (Il leone del deserto)	20.20	€ 7,00

NUOVO OLIMPIA — Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.88801283

Beetlejuice Beetlejuice VO in italiano	16.30-18.30	
Limonov VM14 VO in italiano	18.30-20.45	
Per un pugno di dollari VO in italiano	16.30-21.00	

NUOVO SACHER — Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116

Quasi a casa	16.00-17.50-19.40-21.30	€ 3,50

ODEON MULTISCREEN — Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361

Beetlejuice Beetlejuice	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 3,50
Campo di battaglia	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	16.15-18.15-20.15	€ 3,50
Il magico mondo di Harold	16.00-18.00	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo ...	22.15	€ 3,50
L'ultima settimana di settembre	20.00-22.00	€ 3,50

QUATTRO FONTANE — Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283

Anywhere Anytime	17.45-19.30-21.15	
Limonov VM14	16.15-18.30	
Limonov VM14 VO in italiano	21.00	
L'innocenza	16.00-18.30	
L'innocenza VO in italiano	21.00	
Love Lies Bleeding	16.15-18.45	
Love Lies Bleeding VO in italiano	21.00	
Oasis: Supersonic	16.00-18.30-21.00	
Quasi a casa	16.00	

SAVOY — Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498

Beetlejuice Beetlejuice 4K	17.00-19.00-21.15	€ 6,00-8,00
Campo di battaglia 4K	16.30-18.30-21.00	€ 6,00-8,00
Cattivissimo me 4 4K	16.30-18.30-20.30	€ 6,00-8,00
L'ultima settimana di settembre 4K	16.30-18.30-21.30	€ 6,00-8,00

THE SPACE CINEMA MODERNO — Piazza della Repubblica, 44 -

Beetlejuice Beetlejuice	15.40-18.20-21.00	€ 7,60
Cattivissimo me 4	16.30-19.00-21.30	€ 7,40
Come far litigare mamma e papà	18.10-20.20	€ 7,60
Il magico mondo di Harold	15.00-17.30	€ 7,60
It Ends With Us - Siamo ...	15.10	€ 7,60
La scommessa - Una notte in corsia	19.55-22.40	€ 7,60
Oasis: Supersonic	21.30	€ 7,60
Speak No Evil - Non parlare ... VM14	15.10-22.15	€ 7,60

THE SPACE CINEMA PARCO DE' MEDICI — Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 -

Alien: Romulus VM14	15.15-17.15-19.15-21.55	€ 7,20
Beetlejuice Beetlejuice	15.40-18.20-21.00	€ 7,20
Beetlejuice Beetlejuice VO	19.00	€ 7,20
Beetlejuice Beetlejuice	21.40-22.35	€ 7,20
Campo di battaglia	15.00-16.10-17.00	€ 7,20
Cattivissimo me 4	14.00-14.30-16.30-18.00-19.20-20.25-21.15-21.30-22.45	€ 6,90-7,20
Come far litigare mamma e papà	14.00-15.00-17.30-20.30	€ 7,20
Deadpool & Wolverine	14.45-18.05-19.50-21.50	€ 6,90-7,20
Finché notte non ci separi	14.40-16.55-19.30-22.50	€ 6,90-7,20
Il magico mondo di Harold	17.30	€ 6,90
Inside Out 2	14.25-17.15-19.45	€ 7,20
It Ends With Us - Siamo ...	15.30-18.35-21.15-22.10	€ 7,20
La scommessa - Una notte in corsia	14.00-16.45-20.10-22.50	€ 7,20
Love Lies Bleeding	14.10-16.15-18.50-22.35	€ 7,20
L'ultima settimana di settembre	14.55-22.15	€ 7,20
Madame Clicquot	15.10-17.25-20.00	€ 7,20
Oasis: Supersonic	21.30	€ 7,20
Speak No Evil - Non parlare ... VM14	15.45-17.45-20.00-22.05	€ 6,90-7,20
The Crow - Il Corvo	14.15-19.30-22.25	€ 7,20
Trap	16.45-19.15-21.35	€ 7,20

D'Essai

DON BOSCO — Via Publio Valerio, 63 - Tel. 06.71587612

Era mio figlio Digitale	19.00	€ 3,50
Io & Sissi Digitale	17.00	€ 3,50

TIZIANO D'ESSAI — Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588

Cattiverie a domicilio	21.00	€ 4,00
Era mio figlio	18.00-20.30	€ 4,00

Arene

ROMA

ARENA CINEVILLAGE VILLA LAZZARONI — Via Appia Nuova, 522 -

Palazzina Laf	21.00	

ARENA TIZIANO — Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588

Cattiverie a domicilio	21.00	

CINEVILLAGE PIAZZA VITTORIO — P.zza V. Emanuele II - Tel. 06.4451290

Rassegna Evento Flag Festival V Edizione Film - IL VIZIETTO- di Edouard Molinaro	21.00	€ 5,00

Metropoli

ANZIO

ASTORIA — Via G. Matteotti, 8 - Tel. 06.9844124

Campo di battaglia	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	16.30	€ 3,50
L'ultima settimana di settembre	18.30-22.30	€ 3,50
Oasis: Supersonic	20.15	€ 3,50

COLLEFERRO

ARISTON — Via Consolare Latina - Tel. 06.69407336

Beetlejuice Beetlejuice	17.00-19.15-21.30	€ 7,00
Campo di battaglia	17.15-19.20-21.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	17.30-19.30-21.30	€ 7,00
Come far litigare mamma e papà	17.30-19.30-21.30	€ 3,50
Deadpool & Wolverine...i VM14	17.30-19.45-22.00	€ 3,50

FIANO ROMANO

CINEFERONIA — Via Milano 19 - Centro C.le Feronia - Tel. 0765.451211

Beetlejuice Beetlejuice	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
Campo di battaglia	18.20-20.20	€ 3,50
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
Deadpool & Wolverine	22.15	€ 3,50
Il magico mondo di Harold	16.30	€ 3,50
L'ultima settimana di settembre	16.30-18.20	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare... VM14	20.20-22.30	€ 3,50
The Crow - Il Corvo	22.30	€ 3,50

FRASCATI

POLITEAMA — L.go Augusto Panizza,5 - Tel. 06.97608149

Beetlejuice Beetlejuice	16.30-18.45-20.15-22.30	€ 6,50-10,00
Campo di battaglia	18.40-21.00	€ 3,50
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30	€ 5,50-6,50
Come far litigare mamma e papà	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
Il magico mondo di Harold	16.45	€ 10,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	21.00	€ 10,00
Love Lies Bleeding	16.30-18.40-21.00	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare ... VM14	16.30-20.00-22.30	€ 3,50

GENZANO

CYNTHIANUM — Viale Mazzini, 9 - Tel. 06.9364484

Beetlejuice Beetlejuice	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 5,50
Campo di battaglia	16.00-18.10-20.20	€ 5,50
Cattivissimo me 4	16.15-18.15-22.30	€ 5,50
Come far litigare mamma e papà	16.00-18.00	€ 5,50
Oasis: Supersonic	21.00	€ 5,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	20.15-22.30	€ 5,50

GROTTAFERRATA

MADISON CINEMAS ALFELLINI — Viale I Maggio, 82 - Tel. 06.56303881

Alps Digitale ●	22.35	€ 8,50
Beetlejuice Beetlejuice Digitale	15.00-18.40	€ 8,50
Beetlejuice Beetlejuice Digitale VO Italiana	20.30	€ 8,50
Campo di battaglia Digitale	16.50-19.05	€ 8,50
Cattivissimo me 4 Digitale	15.30-17.10-18.50	€ 8,50
Come far litigare mamma e papà	15.45-17.25-20.55	€ 8,50
Oasis: Supersonic Digitale	20.50-22.20	€ 8,50
The Crow - Il Corvo Digitale	22.50	€ 8,50

GUIDONIA MONTECELIO

THE SPACE CINEMA GUIDONIA — Via Antonio De Curtis snc -

Alien: Romulus VM14	15.15	€ 6,20
Ardaas Sarbat De Bhalle Di VO	16.00	€ 6,20
Beetlejuice Beetlejuice	15.40-17.40-20.20-23.00	€ 6,20
Campo di battaglia	16.00-18.10-20.20	€ 5,50
Cattivissimo me 4	16.15-18.15-22.30	€ 5,50
Come far litigare mamma e papà	16.00-18.00	€ 5,50
Oasis: Supersonic	21.00	€ 5,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	20.15-22.30	€ 5,50

Campo di battaglia	22.25	€ 6,20
Cattivissimo me 4	16.30-19.10-21.30	€ 6,20
Come far litigare mamma e papà	15.05-18.05-20.30	€ 6,20
Deadpool & Wolverine	15.55-18.00-21.00	€ 6,20
Il magico mondo di Harold	17.30	€ 6,20
Inside Out 2	15.00-17.15	€ 6,20
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	18.50-21.15	€ 6,20
La scommessa - Una notte in corsia	15.00-19.45-21.45	€ 6,20
Love Lies Bleeding	16.15-18.55-22.40	€ 6,20
L'ultima settimana di settembre	20.05-22.55	€ 6,20
Oasis: Supersonic	21.30	€ 6,20
Speak No Evil - Non parlare ...i VM14	15.20-18.35-20.00-22.00	€ 6,20

MONTEROTONDO

MANCINI — Via G. Matteotti, 55 - Tel. 06.9065404

Beetlejuice Beetlejuice 2K	19.00-21.00	€ 8,00
Oasis: Supersonic	19.00-21.30	€ 3,50

TREVIGNANO ROMANO

PALMA — V.le Garibaldi - Tel. 06.9999796

Campo di battaglia	19.00-21.30	€ 4,00
Cattivissimo me 4	21.30	€ 4,00
La sindrome degli amori passati	19.00	€ 4,00

Teatri

DE' SERVI

Via del Mortaro, 22 06/6795130
Roma Comic Off: Amiche disgraziate di Hugo Daniel Marcos con Adriana Palmisano, Patrizia Santamaria, Mara Liuzzi, Sara Adami, Romina Bufano. Regia di Gianni Federico.
Martedì 17 settembre ore 21.00

IL VASCELLO

Via G. Carini, 78 06/5881021
Coffee Plant del Teatro Vascello **Monolocale Carini - Rassegna di Stand-up Comedy** a cura di Daniele Coscarella.
Ore 21.00

NUOVO TEATRO ORIONE

via Tortona, 7 06/77206960
Opening Party - Stagione 2024/25
Giovedì 19 settembre Dalle ore 18.00

OLIMPICO

Piazza Gentile da Fabriano, 17 06/3265991
Catarina dei Pupazzi e diretto da: Gigi Palla.Giovedì 19 settembre Ore 17.00

PALAZZO SANTA CHIARA

P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
The Great Opera Arias Concert con Quartetto d'archi, tenore e soprano
Mercoledì 18 settembre Ore 19.30

TEATRO DI VILLA TORLONIA

Via Lazzaro Spallanzani, 2 06/684000311-14
Campo tornei **Paolo Damiani Last Land Band** con Paolo Damiani contrabbasso, Elena Paporusso voce, Antonio Jasevoli chitarra.
Martedì 17 settembre ore 21.00

TEATRO TORDINONA

Via degli Acquasparta, 16 06.7004932
Turi Moricca - Berlino non è tua . Regia di Alessio Pizzech.Ore 21.00

TEATRO TRASTEVERE

via Jacopa de' Settesoli, 3 06/5814004 - 335 6874664
Comic Off: MascHiaccl liberamente tratto da "I Menecmi" di Tito. M. Plauto. Regia di Igor Geat.
Martedì 17 settembre Ore 21.00 tess. soci

T.I.C. - TEATRO DEL LIDO DI OSTIA

Via delle Sirene, 22 - Ostia 06.56201611-info:06.56201630
Presentazione del libro "Scuola e Resistenza" con Christian Raimo.
Ore 19.00

T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA

ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Sala Piccola **Serata Duet: "Un incontro" e "Amanti"** e regia di: Mirella Bispuri con Isabella Maria Apuzzo, Sandro Ippolito, Roberto Segreti - Roberto Allemanini, Roberta Amirante.
Martedì 17 settembre Ore 21.00

Lirica e Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA - SALA CASELLA

Via Flaminia 118 06/3201752
Dialoghi d'Autunno con Enrico Bassi fagotto, Fabio Fornaciari pianoforte, Valerio Sebastiani introduzione.
Giovedì 19 settembre Ore 20.00

ANGELO MAI

Viale delle Terme di Caracalla 55a 3294481358
Artesettima Festival
Giovedì 19 settembre ORe 19.30 tess. arci

CASA DEL JAZZ

Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
European Jazz's Cool 2024: European Jazz Ensembles con Special Guest: Enrico Zanisi & Francesco Bearzatti.
Ore 21.00

CHARITY CAFÉ

Via Panisperna, 68 06. 47825881
Andy's Corner con Andrea Angelini voce, chitarra & armonica.
Martedì 17 settembre Ore 22.00

ELEGANCE CAFÉ

Via Francesco Carletti, 5 06 57284458
A Night For Horace Silver - Blue Monday Trio con Emanuele Rizzo piano, Giuseppe Civiletti contrabasso, Giampaolo Scatozza batteria.
Ore 21.30

FESTIVAL ARTESCIENZA 2024

Auditorium del Goethe-Institut Rom **Concerto conclusivo** a cura di Francesco Vitucci.
Mercoledì 18 settembre Ore 21.00

FONCLEA

Via Crescenzio,82/a 06/6896302
Presentazione del libro "Il mistero del Cristo velato" di Manuela e Camilla Forcina.
Martedì 17 settembre Ore 20.00

GREGORY'S

Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
Gregory's Jazz Session con Leonardo Borghi piano, Vincenzo Florio contrabbasso, Marco Valeri batteria.
Martedì 17 settembre Ore 21.30

LARGO VENUE

Via Biordo Michelotti, 2 06 8760 0746
Ciro y los Persas
Mercoledì 18 settembre Ore 21.00

MAXXI

Via Guido Reni, 4A 06 3996 7350
Roma Europa Festival: O+

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Le Mostre

Filippo e Filippino: la saga dei Lippi

Padre e figlio, grandi allo stesso modo ma con sfumature stilistiche diverse, protagonisti del Quattrocento più alto. Li racconta la bella mostra *Filippo e Filippino Lippi. Ingegno e bizzarrie nell'arte del Rinascimento*, ospitata fino al 22 settembre nelle sale di Palazzo Caffarelli ai Musei Capitolini.

▶Musei Capitolini, Palazzo Caffarelli, piazza del Campidoglio 1. Tutti i giorni 9.30-19.30

Narciso a Caracalla fotografi allo specchio

Protagonisti, 78 scatti d'autore nella mostra *Narciso. La fotografia allo specchio* fino al 3 novembre allestita alle Terme di Caracalla.

▶Viale delle Terme di Caracalla 52. Mart/dom, 9-19

Le statue di Botero nel centro di Roma

Otto sculture dell'artista colombiano Botero, scomparso a settembre scorso all'età di 91 anni, per la mostra diffusa *Botero a Roma*, fino al 1° ottobre, nei parchi, strade e piazze della città. Al Pincio *Venere Dormiente* e *Donna Distesa*; a Piazza del Popolo, *Adamo* ed *Eva*; a Largo San Carlo, il *Cavallo con le briglie*; a piazza San Lorenzo in Lucina il *Gatto*; a San Silvestro *Donna seduta*; a Piazza Mignanelli *Donna Seduta*.

Vi consigliamo

Viaggio immersivo nel Foro di Cesare

Tutte le sere, dalle ore 20.40 alle 23 (fino al 22 settembre), è attivo lo spettacolo multimediale *Viaggio nel Foro di Cesare*. I visitatori rivivranno l'emozione di immergersi nella vita pubblica e privata dell'antica Roma imperiale, accompagnati dalla straordinaria voce narrante di Piero Angela e da filmati e videomapping.

▶Info e preacquisto biglietti: www.viaggioneifori.it

L'evento

Riapre al pubblico l'Antiquarium ricavato all'interno delle Scuderie: in mostra 16 opere della prestigiosa collezione restaurata con il supporto della Soprintendenza e di Bulgari

Eros, ninfe e mostri Villa Albani Torlonia svela nuovi tesori

Roma torna a dialogare d'arte con la Fondazione Torlonia al fine di valorizzare alcuni dei capolavori scultorei appartenenti alla collezione Torlonia, conosciuta come la più importante collezione privata d'arte antica al mondo, e offrire a cittadini e turisti un'immersione totale nel gusto e nel bello all'epoca della grande casata romana tra Settecento e Ottocento.

IL PROGETTO

Riapre oggi al pubblico l'Antiquarium, ricavato all'interno delle Scuderie di Villa Albani Torlonia, il complesso architettonico del XVIII secolo realizzato dall'architetto Marchionni. Lo spazio ospita una selezione di opere recentemente restaurate dai Laboratori Torlonia, grazie al supporto di Bulgari e la Soprintendenza Speciale di Roma. Il progetto, nato quest'anno per celebrare i dieci anni d'attività della prestigiosa istituzione nata per volere del principe Alessandro Torlonia, intende mantenere costante e vivo il rapporto con la città per promuovere lo studio e la conservazione del patrimonio storico-artistico della famiglia e tramandarlo così alle future generazioni. Curata da

IN ESPOSIZIONE GRUPPI SCULTOREI DAI SOGGETTI PIÙ VARI IN MARMI PREZIOSI: SPICCA IL DIO DELL'AMORE SULLA BIGA TRAINATA DA CINGHIALI

Qui a fianco, "Eros su biga trainata da cinghiali". Sotto, daino in marmo lunense

Carlo Gasparri, professore emerito dell'Università Federico II di Napoli e Accademico dei Lincei, l'esposizione comprende un gruppo di sculture dai soggetti più vari, dagli animali alla mitologia a personaggi storici, che i visitatori potranno ammirare gratuitamente accompagnati dal racconto del personale della Fondazione.

«Si tratta di alcune tra le più significative opere conservate nel Museo Torlonia e provenienti da Villa Albani», spiega il curatore Gasparri, «che tornano ora temporaneamente nella villa per essere presentate al pubblico nella loro sede d'origine, opere che erano inserite nell'ambiente naturale del giardino». Sono sedici le opere esposte che secondo l'accademico «permettono di percepire soluzioni decorative e filoni del gusto oggi non più rappresentati nella villa e che in alcuni casi mostrano come siano state oggetto di importanti interventi integrativi al loro arrivo nel Museo Torlonia».

Spicca su tutte lo spettacolare gruppo in marmo bianco e marmo bigio morato "Eros su biga trainata da cinghiali", originariamente conservato a Villa Albani Torlonia e successivamente al Museo Torlonia, visibile anche in copia su bassorilievo in gesso. La posizione di quest'ultimo non è casuale, infatti è stata scelta in modo da creare uno scambio artistico con una raffinata vasca in marmo africano e marmo lunense. L' obiettivo è quello di esaltare la ricchezza decorativa di entrambe.

DIVINITÀ FLUVIALI

Appare elegante allo sguardo la "Najade con due idrie", scultura femminile in marmo greco che raffigura una delle antiche divinità fluviali protettrici di tutte le acque dolci della Terra che si credevano dotate di facoltà guaritrici e profetiche. È rappresentata con il chitone a maniche lunghe, una tunica tipica greca, stretto da una cintura. Racconta una storia epica invece il gruppo scultoreo in marmo pavonazzetto "Torso di un compagno di Ulisse, dal gruppo di Scilla restaurato come Milone crotoniate". Già definito come "Frammento di mostro marino che divora un naufragante", questo personaggio maschile rappresenta uno dei compagni che Ulisse sacrificò al mostro a sei teste a guardia dello Stretto di Messina con Cariddi per attraversare indenne il braccio di mare con la sua nave e proseguire il ritorno verso Itaca. E ancora lungo il percorso si possono incontrare due erme, sculture originarie della Grecia antica costituite da una piccola colonna e sormontate da una testa scolpita a tutto tondo. All'Antiquarium sono in mostra "L'Erma di Alcibiade" e "L'Erma con testa di uno dei guerrieri del gruppo Philoumenos". Presenti anche due busti: l'Ignoto c. d. Balbino e l'Ignoto c. d. Otone. Concludono la collezione un pilastro di astracane e marmo di Carrara, alcuni esempi di rocchi di colonna di diverso materiale e le sculture in marmo lunense di un'aquila e un daino.

▶Villa Albani Torlonia, via Salaria 96. Da lun a sab dalle ore 9 alle 13

Tiziana Panettieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parco del Celio

Toni Armetta live con i Threegonos

Jazz& Image, al Parco del Celio, presenta il sestetto fondato dal bassista romano Toni Armetta Threegonos Modern Jazz Unity. I brani proposti sono composizioni originali pubblicate sull'album "Return to 80th street". La band intreccia i linguaggi del jazz, del rock, le musiche del mondo, le melodie e i ritmi, i sentimenti. Attualmente il gruppo, dopo varie trasformazioni, è un sestetto formato da Tony Armetta (basso), Umberto Vitiello (voce e percussioni), Giuseppe Russo (sassofoni), Edoardo Petretti (piano), Ludovico Piccinini (chitarre) e Danilo Ombres (batteria).

Teatro

"Cara Utopia" diventare una cuoca a 75 anni

Claudia Crisafio, 40 anni

LA RASSEGNA

Pasqualina parte dal Sud alla ricerca di una vita migliore. Ma il suo viaggio è destinato a interrompersi al livello della strada, sulla soglia di una marginalità che la renderà ultima, tra gli ultimi. Ciò nonostante, la sua mente è tenuta in vita dai ricordi, che nutrono i giorni e le notti.

A 75 anni, è ancora in grado di ricomporre le ricette e gli odori della sua terra d'origine. Interpretata da Claudia Crisafio, la figura di Pasqualina nasce dalla penna di Maria Teresa Berardelli che, attorno alla storia di una donna abbandonata non priva di speranza, ha composto l'atto unico *Cara Utopia*: dal 17 al 19 settembre al Teatro Le Maschere. Con la regia di Marianna Di Mauro, lo spettacolo apre la seconda parte della rassegna "Voci del presente" curata dalla Compagnia Umberto Orsini assieme al Teatro Le Maschere, che proseguirà fino al 10 ottobre. «Questo piccolo festival di drammaturgia contemporanea vuol fare convivere innovazione e tradizione» dichiara Orsini. «Contro le barriere ideologiche che le vorrebbero separate e inconciliabili, opponiamo la forza della parola teatrale».

▶Teatro Le Maschere, via A. Saliceti 1/3. Da domani a giovedì, ore 21

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Villa Osio da questa sera a mercoledì

Le strade del jazz portano a Roma Da tutta Europa star e innovazioni

IL FESTIVAL

Roma caput jazz. I migliori talenti della nuova scena jazz europea arrivano nella Città Eterna per una tre giorni di concerti che vedrà la Casa del Jazz diventare sede di un vero e proprio esperimento sociale e artistico. È European Jazz's Cool, il percorso innovativo di alto perfezionamento musicale in ambito jazz di rilevanza europea, che torna con la sua quarta edizione. Da stasera a mercoledì il complesso polifunzionale di Villa Osio ospiterà i concerti degli ensemble formati da giovani musicisti e icone della musica jazz italiana e internazionale che sono nati durante alcune sessions al Saint Louis College of Music: le tre serate saranno a tutti gli effetti delle sessioni di registrazione aperte al pubblico, durante le quali sarà registrato un disco che uscirà prossimamente per l'etichetta discografica Saint Louis Jazz Collection.

IL PROGRAMMA

Si parte stasera con - tra gli altri - il pianista Enrico Zanisi, il sassofonista Francesco Bearzatti, il trombettista finlandese Oiva Haapamaki e il chitarrista danese Glen Montanaro. Domani sera toccherà al chitarrista Bebo Ferra (vero gigante della chitarra jazz, partito dalla Penisola per collezionare negli anni collaborazioni con musicisti come Enrico Rava, Steve Grossmann, Jim Black, Billy Cobham e Peter Bernstein), ai pianista Giovanni Mirabassi e Eunice Petito, al batterista svedese Knut Haglund, al chitarrista statunitense René Willmann.

Mercoledì, infine, a chiudere la maratona di tre giorni alla Casa del Jazz ci penseranno il bassista Luca Bulgarelli, la cantante Nadja Adelheid Zehlaut e il chitarrista di origini italiane - ma di stanza a Berlino - Fedro Heger. Tutte le strade, verrebbe da dire, portano a Roma, anche quelle del jazz. E da Roma ripartono. Già, perché dopo questa residenza artistica ospitata da Villa Osio tutti i musicisti partiranno alla volta di un tour europeo che tra ottobre e novembre farà tappa in alcune delle più prestigiose sale da concerto europee, dalla Royal Academy of Aarhus Aalborg in Danimarca al Royal Conservatoire di Antwerp in Belgio, dalla SRH di Berlino in Germania alla I.J. Paderwski Academy of Music in Polonia.

Francesco Bearzatti, sassofonista 58 anni, è tra gli ospiti di European Jazz's Cool alla Casa del Jazz

LE SERATE SARANNO REGISTRATE PER REALIZZARE UN DISCO POI GLI ENSEMBLE SARANNO IN TOUR IN BELGIO E GERMANIA

▶Casa del Jazz, viale di Porta Ardeatina 55. Da stasera fino a mercoledì. Inizio concerti ore 21 (ingresso 10 euro)

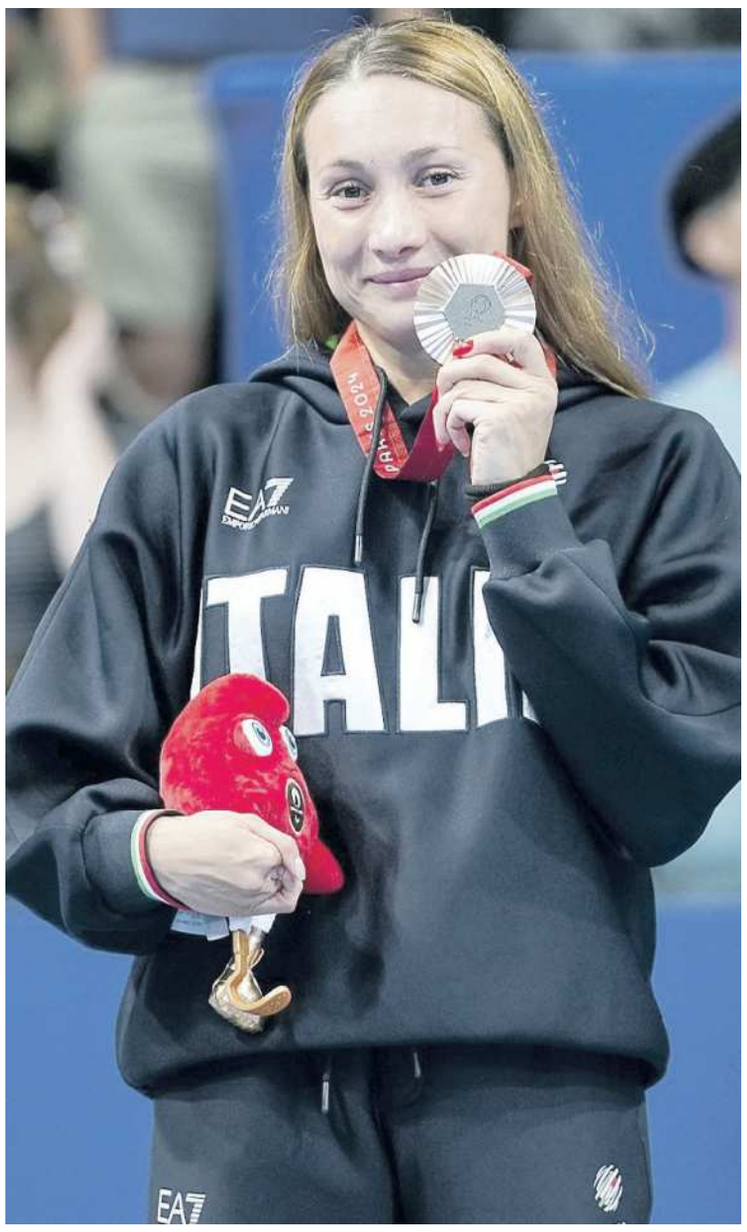
Mattia Marzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

SCORTECHINI, UN'EMOZIONE DI BRONZO

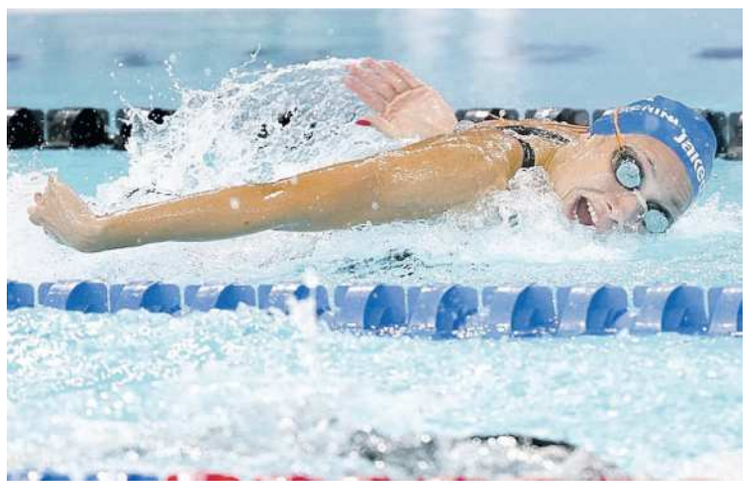
▶Alle Paralimpiadi l'atleta romana è andata sul podio dei 100 sl «C'era tutta la mia famiglia, difficile spiegare cosa ho provato»



A PARIGI Alessia Scortechini sul podio, a sinistra in gara (foto Pagliaricci/CIP)

IL COLLOQUIO

Alessia Scortechini è rientrata dalle Paralimpiadi di Parigi 2024 con al collo un bronzo epico, vinto nei 100 stile libero (categoria S10). Per la nuotatrice romana è il primo alloro paralimpico individuale, dopo che tre anni fa a Tokyo aveva conquistato l'oro con la staffetta 4x100 34 punti donne. «E' una medaglia sofferta e voluta fortemente. Mi sarebbe piaciuto ottenere il podio anche nei 50 stile, ma mi è sfuggito per 8 centesimi... Ma a Tokyo furono 11, quindi ho fatto meglio», ride.



Nella piscina parigina, l'atleta romana del Circolo Canottieri Aniene si è trovata un'atmosfera completamente diversa da quelle vissuta alle Paralimpiadi nipponiche: «C'era tantissimo pubblico che faceva un rumore incredibile, qualcosa di mai vissuto prima – ricorda – Io essendo molto emotiva temevo all'inizio che questo potesse penalizzarmi, invece mi ha caricato». Nella finale dei 100 stile, Alessia non aveva capito subito di essere arrivata terza, fino a quando non ha visto gli altri nuotatori azzurri esultare come pazzi. La gioia si è rapidamente propagata alla tribuna, dove c'era la sua famiglia venuta da Roma «Mamma, papà, mia nonna, mia sorella con mio cognato e il mio nipotino, che si è messo a piangere per la confusione – sorride Scortechini – È difficile da spiegare cosa ho provato». Il suo fidanzato, Riccardo Menciotti (anche lui atleta della Nazionale), aveva gli occhi lucidi. Rispetto all'edizione di tre anni fa, Alessia crede di essere cresciuta soprattutto «nella consapevolezza di quello che potevo e non potevo fare: con l'allenatore Sandro Signori ho imparato a nuotare forte in qualunque condizione fisica, e ad affrontare le gare con più serenità». Tra una gara e l'altra, la capitolina ha potuto divertirsi girando per il Villaggio, con una libertà che le restrizioni anti-Covid di tre anni fa non permettevano. «Il mio problema più grande è che non so bene l'inglese, e quindi con le persone che vorrebbero fare amicizia con me mi arrangio con Google traduttore – confessa – Ad esempio la mia avversaria Elodie Lorandi ha detto che mi vuole bene». Tra i tanti complimenti che le sono arrivati dopo il bronzo, un posto speciale è riservato a quelli dell'Aniene: «Il circolo mi sostiene da quando ero piccolina, in un percorso che dura da anni. Non mi fanno mancare niente».

L'AZZURRA FA PARTE DEL CIRCOLO CANOTTIERI ANIENE «MI SOSTENGONO SEMPRE, NON MI FANNO MANCARE NIENTE»

UNA NUOVA VISIONE

Per le prossime due settimane, Alessia non entrerà nell'acqua clorata: un po' per godersi il meritato riposo, e anche perché da oggi inizierà il corso di arruolamento dei Vigili del Fuoco. La pioggia di medaglie azzurre può e deve contribuire a cambiare sempre in meglio la visione che gli italiani hanno dei disabili e della disabilità: «Spero che ciò avvenga. Non voglio che ci vedano come eroi, ma come persone che nuotano tutti i giorni – dice Scortechini – In tanti mi hanno scritto e riempito di domande. Non è scontato, visto che non tutti colgono il senso della Paralimpiadi». Le città italiane molto spesso sono scomode per un disabile, e Roma non fa eccezione, anzi è peggiore di altre: «Il centro, con marciapiedi stretti, poche rampe e tante scale, è poco accessibile; è vero che parliamo di una città antichissima, ma dobbiamo metterci mano adesso». Stesso discorso per gli impianti sportivi, in primis le piscine, «che non sono pensate per accogliere persone con disabilità». Per Alessia, le persone normodotate dovrebbero comprendere che «non è disabile solo chi è in carrozzina, e che anche altre situazioni possono essere invalidanti».

Giacomo Rossetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASTEVERE KO LA LODIGIANI VA

▶Gli amaranto sconfitti nel finale sul campo del Guidonia L'Atletico in Sardegna coglie la prima vittoria in campionato

SERIE D

L'Atletico Lodigiani ha vinto in trasferta per 1-0 a La Maddalena, il Trastevere ha perso, sempre in trasferta a Guidonia per 2-0. La seconda giornata di serie D è stata favorevole ai biancorossi di Dario Polverini che hanno riscattato la sconfitta della gara d'esordio. Il tecnico ha spedito in campo una formazione con cinque elementi nuovi rispetto alla prima gara della stagione ed ha avuto ragione. A firmare il gol che ieri ha deciso la partita e regalato i primi tre punti in casa dei biancorossi romani è stato il centrocampista Francesco Perrotta nel primo tempo. I capitolini hanno tenuto bene il campo alla replica dei padroni di casa e giocato di rimessa mancando di poco la seconda rete; « Il gol lo dedico alla famiglia – ha detto Perrotta al termine - e in particolare ai nonni e al mister. Risultato è giusto quando meritato». Il tecnico Polverini era raggiante al termine . «Una vittoria di sciabola più che di fioretto – ha sottolineato -: era importante dare un segnale di reazione, che è arrivato ed è stato positivo come speravo. Abbiamo portato a casa tre punti meritati da un campo difficile e contro una squadra ostica e ben organizzata. In questa gara c'è stata la dimostrazione che siamo un gruppo omogeneo, che fa del collettivo la sua forza. Da martedì testa al prossimo impegno».

FINALE AMARO

Il Trastevere ha tenuto a bada il Guidonia Montecelio per tre quarti di gara, ma si è arresa nel finale alle reti di Maurizi e Calì che hanno realizzato due reti nel giro di pochi minuti. Il tecnico amaranto Bernardini ha optato per un cambio rispetto all'undici vittorioso contro il Cassino: esordio per Mocanu, che ha preso il posto di Lorusso in attacco. Tra i padroni di casa, che al debutto in campionato hanno pareggiato in casa della Paganese, in campo da titolare l'ex capitano dei rionali Sfanò. I primi trenta minuti di gara sono scivolati via senza grossi sussulti e la sfida si è accesa dopo la mezz'ora con un colpo di testa di D'Incoronato servito da destra da Mocanu. Nella ripresa buona partenza del Trastevere che ha rischiato anche di passare in vantaggio. Tra il 78' e l'81' il Guidonia Montecelio ha sbloccato e chiuso la gara: prima è Maurizi a sbucare alle spalle della difesa e capitalizzare l'assist nel corridoio di El Bakhtaoui, dopo aver saltato anche Manni per l'1-0. Poi Calì, con un controllo di destro e una conclusione di sinistro dal centro dell'area ha messo a segno il 2-0. Nel finale il Trastevere ha rischiato di subire il terzo gol con una scorribanda di Calì.

Ugo Baldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUIDONIA	2
TRASTEVERE	0

GUIDONIA: Mastrangelo, Piroli, Sfanò, Cristini, Spinosa, Guerriero (41'st Stefanelli), Rossi (11'st Maccari), Icardi (11'st Buono), Calì, Errico (27'st Maurizi), Tounkara (28'pt El Bakhtaoui). A disp. Guerrieri, P. Giordani, Succi, Calzone. All. D'Antoni.

TRASTEVERE: Manni, Iacoponi (47'st Crovello), Angelilli (45'st Cavaliere), Schettini, Massimo (41'st Mariani), V. Giordani, Calderoni (36'st Marsilii), Crescenzo, Mocanu (7'st Lorusso), Ferrante, D'Incoronato. A disp. Pellegrino, Scarton, Cavallini, Vaccà. All. Bernardini.

Arbitro: Fresu di Sassari.

Reti: 33'st Maurizi (G) e 37'st Calì (G)

Ammoniti: Angelilli (T) e Crescenzo (T)

Angoli: 4-5.

Recupero: 2'pt, 4'st

Spettatori 500

ILVAMADDALENA	0
ATL. LODIGIANI	1

ILVAMADDALENA 1903: Cappa, Ribeiro, Oriano, García Martinoli, Di Pietro, Kiwobo, Lobrano (4' st Francia), Furjan, Blazevic (24' st Maitini), Álvarez Cief (4' st Tapparelli), Glino (32' st Dessena). In panchina: Lattisi, Bonu, Nana, Ferrara, Agostini.
All: Cotroneo.

ATLETICO LODIGIANI: Antolini, Zaccone (41' st Galofaro), Bencivenga (29' st Giordano), Vasco (14' st Gennari), Ruggeri, Spinozzi, Malvestuto, Perrotta (21' st Armini), Tarantino, Sebastiani (10' st Sorrentino), Negro. In panchina: Aceto, Ciaramella, Rufo, Ferraro. All: Polverini.

Arbitro: El Ella

Rete: 29' pt Perrotta

Note: ammoniti Kiwobo (I), Lobrano (I), Antolini (A), Bencivenga (A), Tarantino (A)

IN ROSSO Andrea Paolelli, 27 anni, difensore dell'Atletico Lodigiani

SERIE D GIRONE E

RISULTATI

Flaminia Civ.-Figline	1-1
Ghiviborgo-San Donato	2-0
Livorno-Trestina	2-1
Orvietana-Ostia Mare	3-1
Poggibonsi-Fezzanese	2-2
Sangiovannese-Fulgens Foligno	2-1
Seravezza-Grosseto	1-1
Siena-Montevarchi	1-0
Terranuova Traiana-Gavorrano	0-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SIENA	6	2	2	0	0	2	0
GROSSETO	4	2	1	1	0	4	1
SERAVEZZA	4	2	1	1	0	4	2
POGGIBONSI	4	2	1	1	0	3	2
FIGLINE	4	2	1	1	0	2	1
OSTIA MARE	3	2	1	0	1	5	3
LIVORNO	3	1	1	0	0	2	1
SANGIOVANNESE	3	2	1	0	1	2	2
FULGENS FOLIGNO	3	2	1	0	1	2	2
ORVIETANA	3	2	1	0	1	3	4
GHIVIBORGO	3	2	1	0	1	2	4
FLAMINIA CIV.	2	2	0	2	0	3	3
GAVORRANO	1	1	0	1	0	0	0
MONTEVARCHI	1	2	0	1	1	2	3
TERRANUOVA TRA.	1	2	0	1	1	0	1
FEZZANESE	1	2	0	1	1	3	5
TRESTINA	0	2	0	0	2	1	3
SAN DONATO	0	2	0	0	2	0	3

PROSSIMO TURNO 22 SETTEMBRE

Fezzanese-Livorno; Fulgens Foligno-Figline; Gavorrano-Sangiovannese; Grosseto-Poggibonsi; Montevarchi-Ghiviborgo; Ostia Mare-Seravezza; San Donato-Orvietana; Siena-Flaminia Civ.; Trestina-Terranuova Traiana

SERIE D GIRONE F

RISULTATI

Chieti-Fossombrone	0-1
Civitanovese-Atletico Ascoli	0-2
Fermana-Ancona	0-1
Isernia-Castelfidardo	1-0
Sambenedettese-Recanatese	1-0
Sora-Notaresco	1-1
Teramo-Roma City	1-1
Termoli-L'Aquila	1-1
Vigor Senigallia-Avezzano	2-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
VIGOR SENIGALLIA	6	2	2	0	0	5	1
FOSSOMBRONE	6	2	2	0	0	5	1
ANCONA	6	2	2	0	0	3	0
L'AQUILA	4	2	1	1	0	4	1
TERMOLI	4	2	1	1	0	3	1
ATLETICO ASCOLI	4	2	1	1	0	2	0
SORA	4	2	1	1	0	4	3
SAMBENEDETTESE	4	2	1	1	0	1	0
CHIETI	3	2	1	0	1	3	1
ISERNIA	3	2	1	0	1	1	2
FERMANA (-2)	1	2	1	0	1	3	3
ROMA CITY	1	2	0	1	1	3	4
NOTARESCO	1	2	0	1	1	1	3
TERAMO	1	2	0	1	1	2	5
RECANATESE	0	2	0	0	2	2	4
AVEZZANO	0	2	0	0	2	1	5
CASTELFIDARDO	0	2	0	0	2	0	4
CIVITANOVESE	0	2	0	0	2	0	5

PROSSIMO TURNO 22 SETTEMBRE

Ancona-Chieti; Atletico Ascoli-Fermana; Avezzano-Sora; Castelfidardo-Teramo; Fossombrone-Termoli; Isernia-Vigor Senigallia; L'Aquila-Recanatese; Notaresco-Sambenedettese; Roma City-Civitanovese

SERIE D GIRONE G

RISULTATI

Anzio-Paganese	1-3
Atletico Uri-Cos Sarrabus	0-0
Cassino-Real Monterotondo	3-0
Gelbison-Savoia	1-0
Guidonia Montecelio-Trastevere	2-0
Ilvamaddalena-Atletico Lodigiani	0-1
Latte Dolce-Olbia	2-2
Puteolana-Cynthialbalonga	3-2
Sarnese-Terracina	1-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
PAGANESE	4	2	1	1	0	3	1
GUIDONIA MONTECELIO	4	2	1	1	0	2	0
PUTEOLANA	4	2	1	1	0	3	2
SARNESE	4	2	1	1	0	2	1
GELBISON	4	2	1	1	0	3	1
ILVAMADDALENA	3	2	1	0	1	3	1
TRASTEVERE	3	2	1	0	1	3	2
SAVOIA	3	2	1	0	1	2	1
CASSINO	3	2	1	0	1	3	3
ATLETICO LODIGIANI	3	2	1	0	1	2	2
ANZIO	3	2	1	0	1	3	4
LATTE DOLCE	2	2	0	2	0	4	4
TERRACINA	2	2	0	2	0	2	2
COS SARRABUS	2	2	0	2	0	2	2
ATLETICO URI	1	2	0	1	1	0	2
OLBIA	1	2	0	1	1	2	5
REAL MONTEROTONDO	1	2	0	1	1	0	3
CYNTHIALBALONGA	0	2	0	0	2	2	4

PROSSIMO TURNO 22 SETTEMBRE

Atletico Lodigiani-Cassino; Cos Sarrabus-Anzio; Cynthialbalonga-Atletico Uri; Olbia-Guidonia Montecelio; Paganese-Real Monterotondo; Sarnese-Gelbison; Savoia-Ilvamaddalena; Terracina-Latte Dolce; Trastevere-Puteolana

Made with Xodo PDF Reader and Editor

STOP MACCARESE LA LUISS RISALE

▶W3 fermata in casa dal Fiumicino, gli universitari a Ottavia da 0-2 a 3-2. Nel girone B quattro in testa a punteggio pieno

ECCELLENZA GIRONE A

La seconda giornata del girone A è stata contraddistinta dai pareggi inaspettati di Valmontone e Maccarese, fermate al debutto casalingo. La compagine di Pace dopo aver battuto il Certosa impatta sull'1-1 contro la Favl Cimini Viterbo che riesce a pareggiare a due minuti dal 90' con Calvigioni, dopo il vantaggio locale nel primo tempo realizzato da Di Nezza. Stesso destino per la W3 Maccarese di Colantoni che si porta in vantaggio nel primo tempo con Follo (2° gol stagionale) ma viene rimontata dal Fiumicino nella ripresa, rete di Palone. Ottimo inizio per gli aereoportuali, a quota 4 con Valmontone e lo stesso Maccarese. Stessi punti anche per la Boreale che non va oltre lo 0-0 in casa contro l'Aranova, nella sfida che vedeva il debutto sulla panchina dei biancoviola del tecnico Fabrizio Ferazzoli. A fare compagnia a queste quattro squadre c'è anche il Civitavecchia che pareggia per 1-1 sul campo dei Rieti con il gol del momentaneo vantaggio di Vittorini e il pari reatino di Criscuolo.

CINQUE SQUADRE AL COMANDO, TUTTE CON 4 PUNTI LA ROMULEA RUGGISCE PARI SHOW TRA POMEZIA E CERTOSA

DEBUTTO CON PAREGGIO

Il debutto della Tivoli, che ha sperato invano fino all'ultimo nel ripescaggio in serie D, inizia con un pari in casa dell'Academy Ladispoli che si porta in vantaggio nel primo tempo con Dato, ma nella ripresa arriva il pareggio tiburtino ad opera del classe 2005 Tomei. Debutto trionfale per la Romulea che s'impone al campo Roma con un netto 3-1 ai danni del Colleferro. Vivace e ricca di sorprese la sfida tra Pomezia e Certosa con i pometini di Scaricamazza che si fanno recuperare due volte: vantaggio di Tortolano per i rossoblù al 20', poi nella ripresa arriva il pari neroverde di Toncelli al 5', ma un quarto d'ora più tardi Oi riporta avanti il Pomezia. A cinque minuti dal termine, però, arriva il gol del definitivo 2-2 messo a segno da Vendemmia. Rocambolesco il risultato nel derby di Roma Nord tra Ottavia e Luiss con la compagine locale di Porcelli che avanti di due reti con Di Curzio e Fondi, si fa rimontare nella ripresa con i gol con Lezzi, Farone e Iania ottenendo il primo successo stagionale, mentre l'Ottavia rimane ancora a zero. Pari e patta tra Sorianese e Aurelianticaurelio con i viterbesi che trovano il primo punto stagionale, mentre i romani salgono a quota 2.

Federico Feliciello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DECISIVO Marco Iania, 23 anni, centrocampista: suo il 3-2 della Luiss sul campo dell'Ottavia (foto TOPINI)

ECCELLENZA GIRONE B

Viaggia a forza cinque la Lodigiani, che dopo la cinquina casalinga segnata nella gara d'esordio del girone B di Eccellenza, si ripete anche nella seconda giornata. Stavolta a vedersi mostrata la "manita" è il Città di Paliano, che in casa cede allo strapotere dei romani e a un Ciotoli ancora mattatore. «Il risultato lo abbiamo legittimato nel secondo tempo, dopo aver sofferto il Paliano per un quarto d'ora», racconta Granieri, allenatore dei romani. «La mia, però, è una squadra solida che ha saputo reagire bene alle difficoltà e il risultato finale lo testimonia». A Carlini (capocannoniere del girone) risponde Damiani, che va ancora a segno e trascina anche il Montespaccato al successo esterno su un altro campo della provincia di Frosinone, quello di Arce.«Sapevamo che la partita sarebbe stata difficile, e così è stato. Ma abbiamo dimostrato una grande forza mentale dopo il loro gol iniziale, rimontando e chiudendo poi con al terza rete», racconta Simone Madonna, che di testa ha segnato la rete del pareggio, poi diventato vittoria con i gol di Dovidio e Damiani.

PIOGGIA DI GOL: FERENTINO E LODIGIANI NE FANNO CINQUE A TESTA. VITTORIA IN CASA DELL'ARCE PER IL MONTESPACCATO

A VALANGA

Gol a ripetizione anche per il Ferentino, la terza squadra a punteggio pieno in vetta alla classifica. I granata segnano anche loro cinque reti, sul campo del Centro Sportivo Primavera, e lo fanno con cinque marcatori diversi. Chiude il quartetto che comanda la classifica l'Unipomezia, a cui basta una rete del brasiliano Ribeiro Dos Santos, che va a vincere sul campo dell'Atletico Pontinia. Vince anche il Campus Eur, che con un gol per tempo batte il Roccasecca nel match casalingo; Marini e Calveri firmano la prima gioia dei romani. Giornata no, invece, per l'Astrea che nella trasferta più lunga della stagione cede al Real Cassino per 4-2. Le reti di Corbo e Cioffi non bastano a rimontare la quaterna di reti segnata dai frusinati in settanta minuti. La reazione dei ministeriali è servita solo ad attenuare i contorni della sconfitta. Si riscatta, dopo la falsa partenza, la Nuova Florida, con Mladenovic che va ancora a segno dopo Checa e manda ko il Parioli, che torna dalla prima trasferta senza punti.

Mauro Topini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TABELLINI

GIRONE A

A.LADISPOLI-TIVOLI 1-1
Academy Ladispoli: Mercadante, Ergemlidze (32' st Minelli), Guida, Merciari, Barbarossa, Capanna (28' st Montecolle), Urbani, Polucci, Dato (43' st Fanali), Cardellini (24' st Pelizzi), Buonanno (26' st Di Biagio). A disp. Cremona, Tancredi, Mazzoni, Gjeci. All. Di Renzo
Tivoli: Opara, Di Emma, Giocondi (11' st Gerardi), Gianni, Intzidis, Petruccelli, Izco, Corticchia (32' st Savi), Di Vico (11' st Tomei), Vivacqua (42' st Thiam), Tordella. A disp. Casagrande, Ferrari, Costa Ferreira, Rossi, Porto. All. Paris
Reti: 29' pt Dato (L), 20' st Tomei (T)
Arbitro: Delfino di Roma 1
BOREALE – ARANOVA 0-0
Boreale: Proietti Gaffi, Leonardi, Buccioni, Del Moro (46' st Barbarella), Cruciani, Casavecchia, Petruccetti (14' st Caselli), Bergamini, De Iulis (36' st Muratore), Mazzone, De Vincenzi (28' st Cinque). A disp. Cotugno, De Petris, Soffientini, Doukoure, Tasselli. All. Ferazzoli
Aranova: Zonfrilli, Battaiotto, Cupperi, Marino (33' st Piciollo), Pollace, Pucci, La Ruffa, Massimiani, Teti, Milani (28' st Necci), Mastrantonio (43' st Lo Duca). A disp. Manetti, Guerra, Astolfi, Dell'Uomo, Carbone, Parrini. All. Vigna
Arbitro: Cardarelli di Roma 2
Note: Espulso Buccioni per doppia ammonizione.
OTTAVIA – LUISS 2-3
Ottavia: Sordini, Calcagni, Rambaldo, Politanò, Della Penna (17' st Savioli, 33' st Laureti), Cervini (28' st Ferruzzi), D'Aguanno (41' st Leggeri), Bertino, Di Curzio, Fondi (6' st Tocci), Castellano. A disp. Sideri, Rossi, Murri, Rocchi. All. Porcelli
Luiss: Tolomeo, Faraone (39' st Meneschincheri), Cinti, Lezzi, Sarrocco, Calidori (11' st Nicosia), Rekik (11' st La Vecchia), Iania, Mosca (36' st Silvestri), Biraschi, Di Nunzio (25' st Gallo). A disp. Mascolo, Pancaro, D'Angolo, Manzi. All. Fabi
Reti: 29' pt Di Curzio (O), 5' st Fondi (O), 14' st Lezzi su rig. (L), 28' st Faraone (O), 39' st Iania (O)
Arbitro: Haba di Caltanissetta
Note: Espulso Tolomeo per doppia ammoizione a fine partita.
POMEZIA – CERTOSA 2-2
Pomezia: Santi, Zambruno, Contini, Celli, Sevieri, Gasperini, Santarelli (14' st Amico), Lo Pinto, Massella, Tortolano (26' pt Oi), Laurato (45' st Cardillo). A disp. D'Adamo, Ilari, Albanese, Carboni, Bernabeo, Mezzina. All. Zappavigna
Certosa: Marini, De Angelis, Ceka, Rondoni, Ciuferri, Passiatore, Sganga, Bernardi, Toncelli, Montesi (32' st Vendemmia), Esposito (14' st Evangelisti). A disp. Coronas, Amici, Benedetti, Pizzuti, Desideri, Battisti, Bei. All. Russo
Reti: 20' pt Tortolano (P), 5' st Toncelli (C), 19' st Oi (P), 39' st Vendemmia (C)
Arbitro: Sisti di Viterbo
Note: Partita giocata a porte chiuse.
RIETI-CIVITAVECCHIA 1-1
Rieti: Vento; Marinacci (33'st Nardoni), Ovidiu, Giannetti, Pellegrino; Criscuolo, Fiorentini (19'st Mattei), Ortenzi; Capuano (27'st Onesti), Laghigna (30'st Monaco di Monaco), Rei (41'st Pezzotti S.). A disp.: Roversi, Peschiaroli, Battisti, Giannecchini. All.: Pezzotti L.
Civitavecchia: Romagnoli; Funari (23'st Pica), Bianchi, Cerroni, Fatarella; Proietti, Laurenti, Proietti (27'st Canestrelli); Rossetti (14'st Cesaroni), Cruz (36'st Giustini), Vittorini. A disp.: Calisse, Avellini, Giranelli, Ardel, Castaldo. All.: Castagnari.
Rete: 4'pt Vittorini, 5'st Criscuolo
Arbitro: Bordiga di Ostia Lido.
ROMULEA – COLLEFERRO 3-1
Romulea: Pensa, Zeno, Faccenna, Fiore, Mancini, Costa, Amorosino, Montalbano (36' st Di Gregorio), Barchiesi, Du Besse (20' st Pomponi), Travaglini (13' st Ricceri). A disp. Milan, Mussini, Quadraccia, Costanzelli, Leone, Venanzetti. All. De Cataldo
Colleferro: Caruso, Pompili (41' st Di Mario), William, Ferrari, Parfait (4' st Ruci), Montella, Muzzi, Sterpone, Vestenicky (41' st Di Placido), Ferri (32' st Porcu), Carlucci. A disp. Giunta, Fagiolo, Magnolia, Cedrone, Lorenzi. All. Staffa
Reti: 20' pt Sterpone (C), 30' pt Montalbano (R), 46' pt Fiore (R), 49' st Barchiesi (R)
Arbitro: Sanna di Ostia Lido
SORIANESE – A. ANTICA AURELIO 0-0
Sorianese: Bertollini, Pistoia, Leonardi, Bellacima, Lazzarini, Oriolesi, Spolverini, Valentini, Polidori, Giurato (30' st Nischwitz), Cesarini. A disp. Morelli, Balletti, Andreoli, Coletta, Perazza, Carosi, Morettini, Santini. All. Del Canuto
Aurelia Antica Aurelio: Fabiani, Capanna, Delli Colli, Lommi (14' st Manzari), Pesciallo, Giustini, Barbarisi (42' st Randazzo), Tollardo (30' st Casaccia), Accrachi, D'Elia (30' st Concu), Frangella (37' st Manzo). A disp. Ferrante, Maravalli, Valerio, Di Giovannantonio. All. Lo Monaco
Arbitro: Messina di Castellammare di Stabia
VALMONTONE – F.C. VITERBO 1-1
Valmontone: Giordani, Di Nezza, Rosania, Sossai, Virdis, Gallo, De Fato (44' st Fioretti), Oduamadi (21' st Bellante), Bertoldi (37' st De Dominicis), Danieli (21' st Roberti), Rossi. A disp. Provaroni, Molinari, Renelli, Tataranno, Camara. All. Pace
Viterbo: Benvenuti, Patrizi, Ferretti (39' st Ranieri), Maggese, Crocchianti, Mielle (13' st Fatati), Nesta, Iurato (42' st Orlandi), Scozzari (22' pt Grussu), Giusto (10' st Calvigioni), Ottaviani. A disp. Ruggiero, Ciucci, Sbarzella, Cifarelli. All. Puccica
Reti: 24' pt Gallo (V), 43' st Calvigioni (F.C.)
Arbitro: Bertini di Rieti
Note: Espulso al 22' pt Benvenuti per fallo da ultimo uomo.
W3 – FIUMICINO 1-1
W3: Trovato, Carta, Starace (37' st Cipolletti), Ferrari, Follo (47' st Citro), Aracri (49' st Buffolino), Catese, Guiducci, Madeddu (45' st Tisei), Bosi (11' st Di Giovanni), Fe. A disp. Zorzi, Talamonti, Fiorini, Lavorato. All. Colantoni
Fiumicino: Fraschetti, Mangione, Bizzocchi (19' st Spagnoletti), Palone, Trinchi, Frasca (42' st Clementucci), Lombardi, De Nicola, Sargolini (35' st Pischedda), Maccari (42' st Di Michele), Prato (49' st Bartocci). A disp. Iurgens, Di Loreto, Pizarro, Marvulli. All. Lodi
Reti: 39' pt Follo, 31' st Palone (F)
Arbitro: Vicalvi di Frosinone

© RIPRODUZIONE RISERVATA MEGAPRESS

ECCELLENZA A

RISULTATI

Ac.Ladispoli-Tivoli	1-1
Boreale-Aranova	0-0
Ottavia-Luiss	2-3
Pomezia-Certosa	2-2
Rieti-Civitavecchia	1-1
Romulea-Colleferro	3-1
Sorianese-Aurelia Antica	0-0
Valmontone-Faul C.Viterbo	1-1
W3 Maccarese-Fiumicino	1-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
W3 MACCARESE	4	2	1	1	0	6	2
CIVITAVECCHIA	4	2	1	1	0	3	2
FIUMICINO	4	2	1	1	0	3	2
VALMONTONE	4	2	1	1	0	2	1
BOREALE	4	2	1	1	0	1	0
ROMULEA	3	1	1	0	0	3	1
LUISS	3	2	1	0	1	4	7
AC.LADISPOLI	2	2	0	2	0	3	3
AURELIA ANTICA	2	2	0	2	0	2	2
RIETI	2	2	0	2	0	1	1
ARANOVA	2	2	0	2	0	0	0
POMEZIA	1	1	0	1	0	2	2
TIVOLI	1	1	0	1	0	1	1
FAUL C.VITERBO	1	1	0	1	0	1	1
CERTOSA	1	2	0	1	1	2	3
SORIANESE	1	2	0	1	1	1	2
OTTAVIA	0	2	0	0	2	3	5
COLLEFERRO	0	2	0	0	2	1	4

PROSSIMO TURNO 22 SETTEMBRE

Aranova-Colleferro; Aurelia Antica-W3 Maccarese; Certosa-Ac.Ladispoli; Civitavecchia-Boreale; Faul C.Viterbo-Pomezia; Fiumicino-Ottavia; Luiss-Rieti; Tivoli-Sorianese; Valmontone-Romulea

I TABELLINI

GIRONE B

C. DI ANAGNI-GAETA 1-1
C. di Anagni: Salvati, Macrì, Mancini, Tetteh, Pralini, Mastrantoni, D'Arpino (42' st Abbondanza), Selvini (29' st La Terra), De Vita, Flamini, Castro. A disp.: Ercoli, Crecco, De Vitis, Palma, Iacuissi, Fenicchia, Ceccarelli, Marsinano. All.: Gerli.
Gaeta: Saglietti, Di Vito, Atiagli, Del Duca, Della Guardia, Colarieti, Ramceski, Carnevale (44' st Uttaro), Cerbara (27' st Diniz), Carlini, De Costanzo (27' st Parisella). A disp.: Colucci, Iannitti, Longhi, Merluzzi, Reggio, Sequino. All.: Mancone.
Reti: 41' pt Castro (A), 14' st Ramceski (G)
Arbitro: Carucci di Roma 2
ARCE – MONTESPACCATO 1-3
Arce: Della Pietra, Ludovici (26' st Matrone), Gallo, Fiorini (25' pt Salas, 42' st Remolo), Costantini, Plini, Cancelli (1' st Iozzi), Lucchese (39' st Paolucci), Pantano, Valencia, Veron. A disp. Colucci, Jallow, Ercolino, Conversano. All. Ciardi
Montespaccato: Egidio, Dovidio, Pallocca (34' st Moretti), Scognamiglio, Damiani, Madonna (40' st Anello), Tamburlani, De Marchis (12' st Putti), Colace (12' st Fofi), Cervoni, Vitelli (12' st Laurenzi). A disp. Pagella, De Gregorio, Fulvi, Rotondo. All. Bussone
Reti: 1' st Pantano (A), 17' st Madonna (M), 23' st Dovidio (M), 49' st Damiani
Arbitro: Sambuchi di Tivoli
ATL. PONTINIA-UNIPOMEZIA 0-1
Atl. Pontinia: Stefanini, Cozzolino, Noce (36' st Maricca), Proietti (43' st Zanchetta), Restaini, Bordin, Buffoni (12' st Aquilani), Gesmundo Battisti, De Gennaro, Corelli F. (15' st Pagliaroli). A disp.: Ciotti, Di Domenico, Napoleoni, Bertacchini, Corelli G. All.: Palmieri.
Unipomezia: Marciano, Bagaglini, Bordi, Morelli, Ippoliti, Binaco, Ambro (31' st Guarino), Suffer S., Dos Santos, Valle (25' st Piro), Delgado (14' st Corsetti). A disp.: Borghi, Villa, El Attar, Dl Venanzio, Suffer F., Pacchiarotti. All.: Casciotti
Rete: 27' pt Dos Santos
Arbitro: Antonucci di Frosinone
Note: Espulso Gesmundo (P) per somma di ammonizioni
CAMPUS EUR – ROCCASECCA 2-0
Campus Eur: Foschini, Ilari (41' st Adduocchio), Paoloni, Visconti, Benedetti, Nespoli, Sperati (26' st Labbrozzi), Calveri, Segoni (35' pt Mortaroli), Marini (26' st Giuncato), Chimenti (34' st Pompili). A disp.: Leacche, Aversa, Petrungaro, Fiocco. All. Di Rocco
Roccasecca: Chicarella, Boni, Bruno (38' st Maura), Fanelli, Pereira, Medici, Fumagalli (16' st Magliozzi), Di Monaco (16' st Di Marco), Capogna, Mallozzi, Capuano (34' st Marinelli). A disp.: D'Arpino, Iacovella, Capozzella, Grimaldi, Sabetta. All. Grossi
Reti: 18' pt Marini (CE), 11' st Calveri (CE)
Arbitro: Nicotera di Aprilia
Note: All'8' st Mortaroli (C) sbaglia un rigore prendendo il palo. Al 14' st Chicarella (R) para un rigore a Chimenti (C). Espulso: al 28' st Fanelli (R) per fallo di reazione su Sperati
C.S. PRIMAVERA – FERENTINO 1-5
Centro Sportivo Primavera: Bracconi, Amore, Giampaoli, Santin, Scognamiglio, Seguiti (1' st Fiore), Capolei, Colasanti (22' st Gabriele), Recupero (36' st Dei Giudici), Lo Fazio (1' st Pennacchi), Cestra (42' st Berdini). A disp. Salvati, Bianchi, Lauri, Drigo. All. Antonelli
Ferentino: Cardoso, Mattarelli, Galeazzi (38' st Silvestri), Begliuti, Cassini, Tajani, Arduini (24' st Cerioni), Navarra (27' st Salvatori), Tchaouna, Del Signore (36' st Proietti), Oriano (36' st Giustini). A disp. Vicini, Cantagallo, Morasca, Cardinali. All. Di Loreto
Reti: 45' pt Oriano (F), 15' st Tchaouna (F), 18' st Navarra, 21' st aut. Cassini (C.S.P.), 24' st Arduini (F), 48' st Carioni su rig. (F)
Arbitro: Guacchione di Collegno
Note: Porte chiuse. Ammoniti: Amore e Seguiti
CITTA' DI PALIANO – LODIGIANI 1-5
Città di Paliano: Saccucci, Pepe, Borgia, Braga (23' st De Bianchi), De Stefano, Denni, Fiore (43' st Pantini), Gabrieli (36' st Tocca), Martinoli, Porzi, Schiavella (28' st Stefani). A disp. Bernardini, Chialastri, Giannetti, Lauri, Reali. All. Russo
Lodigiani: Morsa, Bramati, Ciotoli, Damiani (39' st Tocci), Mastropietro (23' st Panico), Palermo (26' st Vendetti), Palombi, Riccucci (16' st Sammartino), Ruiz, Sbordone (40' st Coluzzi), Scardola. A disp., Cagnoli, Campagnano, Della Volpe, Paciotti. All. Granieri
Reti: 8' pt Ciotoli (L), 26' pt Damiani (L), 32' pt De Stefano (P), 42' pt aut. (L), 42' st Ciotoli (L), 46' st Sbordone (L)
Arbitro: Loreti di Roma 1
MONTE SAN BIAGIO-VIS SEZZE 1-0
M.S. Biagio: Viscusi, Di Bello, (25' pt Alfano) Stella (28' st Di Manno), Minotti (51' st Palazzo), Parisella, Mattei, Bispuri, Galasso (17' st Trani) Capotosto (34' pt Lulli), Vanini, Paparelli. A disp.: Martinelli, Carlot, Panariello, Ridolfi. All.: Lauretti.
Vis Sezza: Cenci, Cecconi, Dl Razza, Di Carlo (7' st Marchetti) Ranellucci, Di Trapano, Di Palma (25' st Romani), Treiani (30' st Boham), Incoronato, Palluzzi Die., Saccoccio. A disp.: Massa, Savo, Geniti, Guidi, Marafini, Palluzzi Dav. All.: Giannone.
Reti: 35' st Lulli (rig.)
Arbitro: Fermo di Torre Annunziata
Note: espulso dalla panchina Galasso (M))
REAL CASSINO – ASTREA 4-2
Real Cassino: Trani, Fargnoli, Cubillas, Lillo, Ginevrino, Comelles, Bosfa, Munoz, Molina (34' st Puca), Zonfrilli (23' st Lombardi), D'Urso. A disp. Del Giudice, Di Nardi, Capraro, Colantone, Olivieri, Tucciarone, Pllumbi. All. Ionta
Astrea: Scarano, Arena (20' st Dal Monte), De Muto, Accetta, Amoroso (36' st Santarpia), Drini (20' st Mastrodonato), Corbo, Passacantando (9' st Aprile), Bussi (23' st Cioffi), Costantini, Ammoscato. A disp. De Santis, Dionisi, Di Maria, Novembre. All. Gentilini.
All. Gerli
Reti: 28' pt D'Urso, 7' st Cubillas, 16' st Bosfa, 23' st Zonfrilli su rig., 32' st Corbo (As), 40' st Cioffi (As)
Arbitro: Di Florio di Formia
TEAM N.FLORIDA – PARIOLI 2-0
Team N. Florida: Alfieri, Quaranta, Patalano, De Martino (38' st Territo), Papaj (33' st Ferrentino), Caruso, Checa (43' st Frezza), Papaserio (24' st Giusti), Coulibaly (21' st Proia), Mladenovic, Serafini. A disp. Zappalà, Medini, Moreno, Torrini. All. Scudieri
Parioli: Uras, Paterni, Guidotti, Diakhitè, Giorgi, Gagliardi (28' st Pepe), Pagliuca (1' st Orlando), Shahinas, Bokri (13' st Tomaselli), Brunetti (1' st Paolocci), Rozzi (1' st Melara). A disp. Buccino, Lopez, Luchetti, Carruolo. All. Salipante
Reti: 26' pt Checa (TNF), 47' pt Mladenovic (TNF)
Arbitro: Ciorba di Perugia

© RIPRODUZIONE RISERVATA MEGAPRESS

ECCELLENZA B

RISULTATI

Arce-Montespaccato	1-3
Atl.Pontinia-Unipomezia	0-1
C.Anagni-Gaeta	1-1
Campus Eur-Roccasecca	2-0
CS Primavera-Ferentino	1-5
Monte S.Biagio-Vis Sezze	1-0
Pol.C.Paliano-Lodigiani	1-5
Real Cassino-Astrea	4-2
Team Florida-Parioli	2-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
LODIGIANI	6	2	2	0	0	10	2
FERENTINO	6	2	2	0	0	9	3
MONTESPACCATO	6	2	2	0	0	6	1
UNIPOMEZIA	6	2	2	0	0	3	0
REAL CASSINO	3	2	1	0	1	4	3
TEAM FLORIDA	3	2	1	0	1	3	2
CAMPUS EUR	3	2	1	0	1	2	1
VIS SEZZE	3	2	1	0	1	2	2
MONTE S.BIAGIO	3	2	1	0	1	3	4
ASTREA	3	2	1	0	1	3	4
ROCCASECCA	3	2	1	0	1	2	3
PARIOLI	3	2	1	0	1	1	2
GAETA	2	2	0	2	0	2	2
ARCE	1	2	0	1	1	2	4
C.ANAGNI	1	2	0	1	1	1	3
ATL.PONTINIA	0	2	0	0	2	1	3
POL.C.PALIANO	0	2	0	0	2	1	8
CS PRIMAVERA	0	2	0	0	2	2	10

PROSSIMO TURNO 22 SETTEMBRE

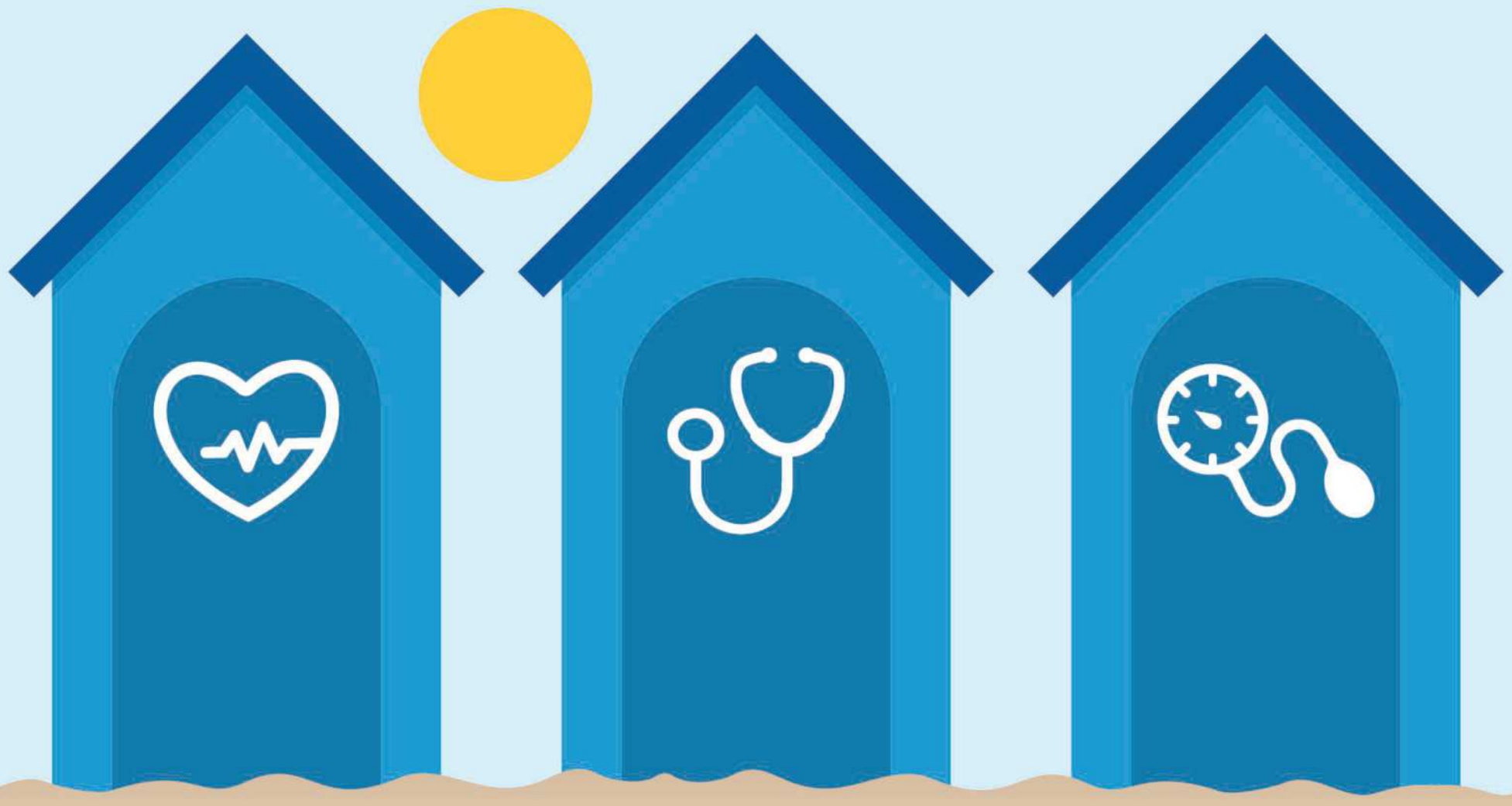
Astrea-Team Florida; Ferentino-Pol.C.Paliano; Gaeta-Atl.Pontinia; Lodigiani-Arce; Montespaccato-C.Anagni; Parioli-Monte S.Biagio; Real Cassino-Campus Eur; Unipomezia-Roccasecca; Vis Sezze-CS Primavera

Made with Xodo PDF Reader and Editor

ASSISTENZA MEDICA H24

Ricoveri Medici e Chirurgici
anche in urgenza per tutta l'Estate

Tel. 06 - 86 09 41



inclinic.it

VILLA MAFALDA
CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com